



Expo -6

Rush finale per la candidatura di Trieste: a Parigi e in città gli ultimi confronti con i delegati del Bie prima dell'assegnazione

● Matteo Contessa a pagina 15

Forti pressioni dal Centrodestra per prorogare la sanatoria edilizia ma Siniscalco smentisce. Governo pronto ad abolire la par condicio

Berlusconi: così cambio la legge elettorale

Fiducia sulla Finanziaria. Rivolta dei forestali per i tagli, isolata la Calabria
Allarme della Bce per il deficit. Montezemolo: il supereuro per noi è un dramma

L'Europa vigila

di Giuliano Cazzola

Tutto come previsto: l'Ue c'è e vigila sui conti dell'Italia. Il commissario Almunia si è forse lasciato scappare qualche parola di troppo (certi giudizi sulle scelte di un Paese membro non si danno sulla base di prime impressioni), tanto da essere poi costretto a imbarazzate precisazioni. Il problema della copertura della manovra fiscale, però, non è inventato e, soprattutto, non è un caso a sé, ma s'iscrive nel più generale contesto di una Finanziaria chiamata a realizzare un taglio di 24 miliardi di euro allo scopo di contenere il deficit tendenziale entro il tetto del 3% del Pil.

● Segue a pagina 4

Condonisti d'assalto

di Mino Fuccillo

Il film è di quelli già visti, la trama è nota, difficile che cambi il finale. Attore principale ma non protagonista è di solito un ministro del Tesoro, ieri Tremonti, oggi Siniscalco. Il ministro giura, anzi dichiara che non ci sarà condono, ieri fiscale oggi edilizio. Oppure, è questa la battuta numero due del copione, che almeno non sarà rinnovato, esteso, reso eterno. Fedele alla parte, ieri il ministro Siniscalco ha detto in Parlamento che di un rinnovo e di un allargamento dei tempi del condono «non se ne parla nemmeno».

● Segue a pagina 2

REGIONE



Giovanni Borgna

Finest, si cambia fuori un triestino dentro un friulano

Borgna rinuncia. Ora l'assemblea designerà il cda

● A pagina 13



Vittorio Brancati

Gorizia non ci sta e reclama più spazio sulle nomine

Il sindaco Brancati si ribella: basta con le spartizioni

● A pagina 13

ROMA Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi conferma l'intenzione di cambiare la legge elettorale a colpi di maggioranza e fa sapere che dopo le regionali anche «l'odiata» legge sulla «par condicio» sarà cancellata. Intanto, resta alta la tensione nella maggioranza, specie sul fronte del condono edilizio. Ma il ministro Siniscalco ieri ha smentito l'ipotesi-proroga. E mentre scoppia la rivolta dei forestali in Calabria contro i tagli, resta pesante il clima attorno alla Finanziaria: il governo porrà la fiducia. Sul fronte europeo arriva intanto l'allarme deficit della Banca centrale: l'Italia potrebbe sfiorarlo nel 2005. Il leader degli Industriali Montezemolo, dal canto suo, punta l'indice sul supereuro: per le nostre imprese rischia di essere un dramma.

● Alle pagine 2, 3 e 4

Attesa per l'esito dei processi di Milano e Palermo. Il premier: «Non penso si arrivi alla condanna»

Sme e Dell'Utri, oggi le sentenze



La Boccassini parla con il collega Colombo.

MILANO E' slittata a oggi la prevista sentenza del processo Sme, che vede fra gli imputati il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, per il quale il pm Ilda Boccassini ha chiesto otto anni di reclusione. Il premier avrebbe corrotto dei magistrati attraverso due pagamenti. Il primo nel 1991 da 434 mila dollari, attraverso il passaggio da un conto della Fininvest a uno dell'avvocato Cesare Previti, e infine a uno del giudice Squillante. Il secondo, 200 milioni delle vecchie lire, finiti nel 1988 all'allora giudice Verde, che si occupava della vicenda Sme e che, due anni

prima, aveva bloccato la cessione del colosso alimentare dall'Iri a Carlo De Benedetti. Ieri Berlusconi ha detto di essere «sereno» e di non attendersi una condanna. Ed è prevista a Palermo fra oggi e domani anche la sentenza del processo per concorso in associazione mafiosa all'eurodeputato, senatore e vicepresidente di Forza Italia Marcello Dell'Utri. L'accusa ha chiesto per il patron di Publitalia, la concessionaria di pubblicità della Fininvest, una condanna a undici anni.

● A pagina 5

Crac Cirio, il Tesoro invia 400 sanzioni contro le banche

● A pagina 5

Delitto di Codroipo, la madre conferma le accuse alla figlia

● A pagina 6

Auto e posteggi: a Trieste il record negativo nazionale

● A pagina 6

Stop alle sigarette sui treni Il divieto scatta domenica

ROMA E' stato lo stesso ministro della Salute Girolamo Sirchia, a bordo del Roma-Palermo, a dare l'annuncio ai viaggiatori: da domenica prossima 12 dicembre sarà vietato fumare su tutti i treni italiani. La multa sarà molto meno salata, 7 euro, di quella che colpirà i trasgressori nei bar e nei ristoranti, dove il divieto scatterà il 10 gennaio. Ma chi accenderà una sigaretta in un locale senza spazi ad hoc dovrà pagare molto di più: fra i 25 e 250 euro.

● A pagina 6

Iraq, l'ambasciata italiana attaccata a colpi di mortaio

BAGHDAD L'ambasciata italiana è stata attaccata ieri mattina con colpi di mortaio dalla guerriglia irachena. I proiettili sono però caduti lontano dall'edificio. Nessun ferito tra il personale della rappresentanza diplomatica.

● A pagina 7

A Stoccolma la scrittrice austriaca presente solo con un video in cui spiega la sua fobia

Jelinek, un Nobel che teme il pubblico

Capossela al Miela: il cantautore si dà al «reading» sonoro

Lettura stile Kerouac del libro «Non si muore tutte le mattine»

● A pagina 29

Carlo Muscatello



Vinicio Capossela

VIENNA La controversa scrittrice austriaca Elfriede Jelinek, vincitrice quest'anno del premio Nobel per la letteratura, non ritirerà di persona il riconoscimento. A Stoccolma è arrivato solo un video, 40 minuti registrati davanti a un leggio musicale tra le sue mura di casa, nel corso del quale la Jelinek spiega il motivo della sua assenza alla cerimonia ufficiale: teme il



Elfriede Jelinek

pubblico, è estremamente timida. «Non ce la faccio» dice l'autrice nel filmato - a stare in mezzo alla folla. Nonostante la lontananza fisica, la Jelinek nel suo discorso sostiene, senza mai menzionare il premio, di essersi svelata all'auditorium «più di quanto io abbia mai fatto prima».

● A pagina 28

Flavia Foradini

Spaccio GRANDI FIRME

Le migliori firme sul mercato a prezzi di fabbrica con un risparmio garantito del 50% tutto l'anno e interessanti offerte stagionali. Ampio assortimento uomo e donna, servizio sartoria e professionalità.

Spaccio
GRANDI FIRME
Via Mazzini, 5
TRIESTE - Tel. 040 369740



Decenni di felice collaborazione alla ricerca del bello.

Per i settant'anni di Carpani Ceramica di Treviso porge con gioia un grande, amichevole augurio



Trieste - Viale XX Settembre 32
www.carpanitrieste.com

Il presidente del Consiglio illustra il modello di riforma a lui gradito. Resterebbero il 75% di maggioritario e il 25% di proporzionale. Accantonata la proposta dell'Udc

Legge elettorale, scheda unica e senza preferenze

«Chi fa liste di governatori è fuori da Fi e dalla Cdl». «Cancelleremo la par condicio dopo le regionali»

ROMA Una scheda unica e no alle preferenze. Il presidente del Consiglio e leader di Forza Italia Silvio Berlusconi conferma l'intenzione di cambiare la legge elettorale a colpi di maggioranza e fa sapere che dopo le regionali anche l'«odiata» legge sulla par condicio sarà cancellata.

All'opposizione che denuncia l'ennesima «truffa» e promette battaglia in Parlamento e nel Paese, il Cavaliere assicura che per la legge elettorale ci saranno solo «aggiustamenti tecnici». La precisazione viene fatta durante la presentazione dell'ennesimo libro di Bruno Vespa che offre al Cavaliere la possibilità di lanciare un aut aut anche a quei governatori della Casa delle libertà che non escludono la possibilità di correre da soli. «Se qualcuno volesse presentare delle liste personali alle prossime regionali si deve assumere le sue responsabilità: non sarebbero più candidati di Forza Italia e della coalizione». Roberto Formigoni (Lombardia), Raffaele Fitto (Puglia) e Francesco Storace (Lazio) sono avvertiti.

Ma non è tutto. Berlusconi promette che prima dell'ultima politica accetterà un confronto in Tv con Romano Prodi («Lo facciamo assolutamente ma se non regoleremo certe») e poi si dice convinto che sulla legge elettorale l'opposizione non scenderà in trincea.

«Non si rifà una legge elettorale, si perfeziona quella esistente. Verranno eliminati alcuni inconvenienti tecnici come le due schede e come lo scorporo. È una rivisitazione che con-



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, leader di Forza Italia.

ARRIVA IL «NESPOLUM»

Una scheda unica per il proporzionale e il maggioritario con le quote inalterate: 25 e 75%, senza le preferenze e la soglia di sbarramento invariata al 4%. E questa la proposta del deputato di An, Vincenzo Nespoli, che ieri ha ricevuto la benedizione ufficiale di Silvio Berlusconi. L'ipotesi potrebbe avere l'ok definitivo già martedì o mercoledì nella prossima riunione del tavolo tecnico di maggioranza. La Cdl insomma sembra decisa a andare fino in fondo sul cosiddetto «Nespolum», anche se l'opposizione denuncia il colpo di mano e si appella alle istituzioni perché si facciano garanzie delle regole comuni. Anche la Lega con il

ministro delle Riforme Roberto Calderoli dà il suo ok. Dunque si alla proposta di An senza le modifiche care all'Udc: le preferenze e l'aumento della quota proporzionale. I centristi che hanno dalla loro solo il Pri e il Nuovo Psi, potrebbero alla fine cedere al «Nespolum», ma al momento continuano a riproporre la propria ipotesi anche se sottolineano, con Mauro Cutrufo, di non essere «in maniera preconcetta» contro quella di An. A quanto si apprende, comunque, starebbero pensando a una contromossa: quella di dimostrare che il «Nespolum» non porterebbe con sé quel pacchetto di voti in più nel quale il premier spera.

viene a tutti e non riesco a prevedere una opposizione che alzi le barricate» dice il premier per il quale la proposta di Forza Italia è sem-

pre quella del proporzionale con sbarramento e il vincolo di coalizione.

Una riforma strutturale che ora non sarebbe possibi-

le perché per farla «bisognerebbe avere il 51%». Per adesso, il capo del governo pensa a eliminare la possibilità di fare le «liste civet-

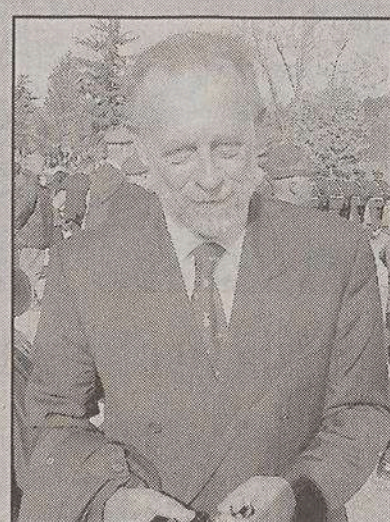
Andreotti: giudizio sospeso su questa fase

Due senatori a vita, Giulio Andreotti e Francesco Cossiga, ospiti della trasmissione «Telecamere». Entrambi, a conclusione di un lungo percorso, evocativo storico e politico, hanno concordato su un giudizio sostanzialmente poco lusinghiero nei confronti della cosiddetta seconda Repubblica. Il presidente emerito della Repubblica ha sintetizzato il suo pensiero con una battuta: «prima Repubblica va senz'altro scritto con le maiuscole; per la seconda Repubblica sono più che sufficienti le lettere minuscole». Secondo Andreotti bisogna invece ancora attendere, «chissà quanto», per capire cosa produrrà la seconda Repubblica, «sempre che non si faccia prima a attendere direttamente la terza».



Giulio Andreotti

Amedeo d'Aosta: monarchia l'alternativa



Amedeo d'Aosta

FIRENZE Hanno ormai quasi sessant'anni gli ultimi italiani nati sotto la monarchia, ma questi nulla si ricordano dell'ultimo re d'Italia, Umberto, se non l'immagine di lui che sale sull'aereo che lo avrebbe portato in esilio. La stessa immagine che è nei libri di storia e che oggi ricordano, forse, anche i giovani e gli adolescenti. Eppure, secondo Amedeo d'Aosta, «fino a dieci anni fa, quando si parlava di monarchia, la gente sorrideva: oggi ascolta». Il duca d'Aosta sembra voler evitare risposte dirette a chi gli chiede se in Italia, oggi, ci sia spazio per un re al Quirinale. Ma poi aggiunge: «Per come vanno le cose non dico che ci sia una chance per il ritorno di una monarchia a breve termine, ma penso possa diventare un'alternativa». Per Amedeo l'occasione per quella che qualcuno leggerà come «una provocazione» viene dalla pubblicazione del libro «Il mio sogno mediterraneo», Edizioni Polistampa, presentato ieri a Firenze, città dove il duca è nato il 27 settembre 1943.

ta» e a cancellare lo «scorporo». L'ipotesi che prende quota è quella messa a punto da Vincenzo Nespoli (An) che prevede una scheda unica per il 75% di quota uninominale e il 25% di proporzionale, senza preferenze e con il collegamento

alla coalizione. Insomma, votando il simbolo del partito si esprime automaticamente anche il voto per il primo in lista del proporzionale e per il candidato della coalizione nell'uninomiale.

L'ok alla linea di An com-

porterebbe un accantonamento della proposta dell'Udc Mauro Cutrufo che prevedeva l'aumento della quota proporzionale al 50% con l'inserimento per questa parte di sistema della preferenza e lo sbarramento non più al 4% per la lista

ma al 7%. Berlusconi è comunque convinto che il partito di Marco Folini finirà per accettare l'altra soluzione.

Il Centrosinistra denuncia invece un ennesimo «colpo di mano» e si prepara a dare battaglia. Gavino Angius (Ds) spiega che l'ipotesi di cambiamento della legge elettorale è «sostanziale» e assicura che Berlusconi vuole di fatto cancellare il maggioritario con una legge di tipo «pressoché interamente proporzionale». «Il tutto - aggiunge il senatore della Quercia - per favorire se stesso e Forza Italia, attraverso la blindatura in un unico voto».

A parlare di una proposta «indecente» è anche Rifondazione comunista mentre Piero Fassino e Francesco Rutelli fanno notare che la riforma della legge elettorale è «l'ultimo dei problemi» che interessa gli italiani. «Non credo che questo sia problema che assilla le famiglie italiane che ne hanno di molto più seri», osserva Fassino. Fassino elenca i problemi con cui gli italiani hanno a che fare come il lavoro dei figli, la certezza di un reddito con cui vivere, gli asili nido e gli anziani per ribadire: «Con quale legge elettorale si vota non credo proprio appassionino nessuno». Ma Berlusconi - si chiede il segretario dei Ds - non era quel signore che era sceso in campo nel '94 contro la proporzionale che era fonte di corruzione e di degenerazione? «Delle due l'una - conclude - o si sbagliava nel '94 o si è convinto che è meglio un sistema elettorale che favorisce la corruzione».

Gabriele Rizzardi

Il capogruppo del Carroccio alla Camera Cè chiede il referendum, ma il responsabile della Farnesina spiega che la Costituzione non lo prevede

Turchia nell'Ue: braccio di ferro fra Fini e la Lega

Il ministro: «Attenzione a non spingere l'opinione pubblica turca in braccio all'estremismo islamico»

Bossi: Milano in piazza il 19 contro l'ingresso di Ankara

MILANO «Sia la Turchia sia la Cina uccidono le nostre imprese con la concorrenza sleale, non hanno regole. Se dovesse entrare la Turchia in Europa, con l'aggiunta della pressione cinese, le nostre imprese chiuderanno. Dobbiamo scendere in piazza». È un passaggio dell'intervista rilasciata da Umberto Bossi al quotidiano «La Padania», che ieri l'ha pubblicato in prima pagina con il titolo «Bossi è tornato», tre fotografie del leader e quella di un messaggio scritto a mano «Cari militanti, sono tornato in sede, tanti auguri. Umberto Bossi».

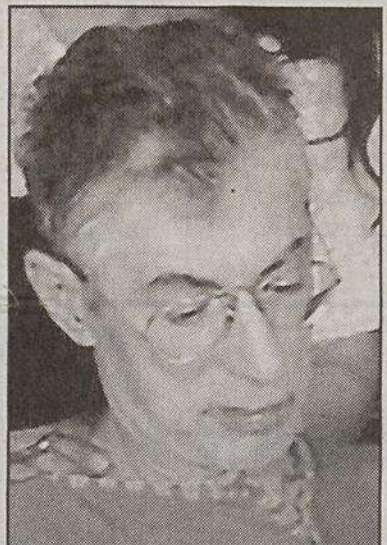
Per la manifestazione contro l'entrata in Europa della Turchia e contro le aperture alla Cina c'è già una data, il 19 dicembre. «Dobbiamo riempire Milano - ha affermato Bossi - loro se ne fregano completamente del popolo, delle imprese, dei posti di lavoro. Ci hanno rovinato e, ribadisco, con l'euro nessuno riesce più a arrivare al trentuno del mese».

Il leader leghista, ritornato alla sede di via Belle-Riove mesi dopo dal male, è anche tornato a parlare di dazi doganali: «Secondo me sarà l'anno

dei dazi doganali. Non possiamo permettere l'ingresso della Turchia in Europa. Noi siamo figli di quelli che combatterono sempre la Turchia, della cavalleria padana che liberò Vienna assediata. Tutti dicono che il mondo è cambiato, invece non è cambiato niente. Noi siamo ragionevoli rispetto alle nuove realtà, ma facciamo attenzione: non possiamo permettere che la nostra storia e la nostra società vengano cancellate».

Il leader leghista ha accusato anche Romano Prodi per la concorrenza che Turchia e Cina fanno alle imprese: «La concorrenza di questi nuovi Paesi emergenti è devastante. E Prodi, con l'euro, ha portato scompiglio e danno alle famiglie italiane e al nostro Paese, ha riportato la povertà».

«Il 2005 sarà l'anno del federalismo» ha detto ancora Bossi. Il Senatùr ha spiegato che per vedere concretamente il federalismo sarà necessario ancora qualche anno e che la sua applicazione passerà attraverso le Regioni: «A Berlusconi ho chiesto di avere dei governatori per portare a termine il federalismo e realizzarlo nel territorio, nelle Regioni».



Umberto Bossi

ROMA La Lega attraverso il capogruppo alla Camera, Alessandro Cè, reclama il referendum sull'allargamento della Ue alla Turchia e critica l'atteggiamento del ministro degli Esteri, Gianfranco Fini. «Stupisce molto l'atteggiamento elitario e conservatore del ministro Fini che ogni volta che si chiede di interpellare il popolo su temi di grande rilevanza, come appunto l'ingresso della Turchia nell'Ue, risponde sdegnato che la Costituzione non lo permette». «Fini - afferma Cè - considera la Costituzione uno strumento rigido e immutabile e non al servizio della sovranità popolare». «Noi invece - conclude Cè - crediamo che un referendum su questo tema sia fondamentale».

«La Costituzione italiana è molto chiara. Quale articolo dovremmo attivare per fare un referendum?». Così il ministro degli Esteri Gianfranco Fini ha risposto alle domande dei giornalisti sulla possibilità di tenere un qualche tipo di referendum sull'adesione della Turchia all'Ue. Fini ha risposto alle domande sulla Turchia a margine dei lavori della riunione dei ministri degli Esteri della Nato a Bruxelles. Sempre a Bruxelles, la settimana prossima, si riunirà il Consiglio europeo che avrà come argomento principale dell'agenda proprio la decisione sull'avvio dei negoziati con la Turchia.

«La preoccupazione di spingere l'opinione pubblica turca in braccio all'estremismo islamico io ce l'ho, nel momento in cui si dovesse dire: «Sapete non cominciamo neanche i negoziati di adesione e rimanete anco-



Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini.

ra fuori dalla porta». Con queste parole il ministro degli Esteri Fini ha espresso i suoi timori per il dibattito e le polemiche europee sui tempi e sui modi per l'avvio dei negoziati di adesione di Ankara all'Unione europea.

Incontrando i giornalisti a Bruxelles, a margine della riunione del Consiglio Atlantico, il responsabile della Farnesina ha osservato che «giustamente» ci si occupa delle reazioni delle opinioni pubbliche europee. Ma bisognerebbe anche riflettere sulle reazioni delle opinioni pubbliche di un Paese che è «un pilastro della Nato in un'area sempre più strategica e sensibile» al cui governo c'è «legittimamente, perché ha vinto le elezioni» un movimento politico di «derivazione islamica».

Fini ha ricordato che i negoziati di adesione della Turchia all'Unione europea potranno comunque essere interrotti se Ankara non rispetterà i suoi impegni con l'Ue e ha aggiunto che se i negoziati dovessero avere uno svolgimento positivo l'ingresso della Turchia non potrebbe avvenire prima di dieci anni.

Da oggi il ministro degli Esteri sarà impegnato in un nuovo tour de force diplomatico per mantenere l'Italia al centro dei grandi negoziati internazionali: riforma Onu e partnership G8-Grande Medio Oriente in testa. Nel primo pomeriggio di oggi il capo della Farnesina incontrerà il collega tedesco Joschka Fischer per affrontare una serie di temi bilaterali tra i quali dominerà la riforma del Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite. La Germania porta avanti l'ipotesi di nuovi seggi permanenti per sé e per il Giappone - con in seconda battuta anche India e Brasile - mentre l'Italia sostiene l'idea di un allargamento del numero dei membri

DALLA PRIMA PAGINA

Ma la sceneggiatura del film prevede invece che tutti ne parlino, nelle stesse ore, a cominciare dagli altri ministri e dai parlamentari della maggioranza.

Accade infatti, nel dramma o commedia che sia, che la buona fede, le buone intenzioni e il buon governo del ministro in carica, chiunque esso sia, vadano a urtare contro una necessità superiore, quella del regista, impresario e protagonista vero.

Questi, di solito il capo del governo, ha bisogno di soldi, a qualunque costo, perché quei soldi ha già spesi, stavolta sotto forma di sgravi fiscali. Allora il ministro dolente si piega. Smette di essere ministro del Tesoro e diventa mercante che svende pur di realizzare. Perché ogni ministro del Tesoro sa che ogni condono fa male alle casse dello Stato che incassa pochi, maledetti e subito in cambio della rinuncia a ciò di cui avrebbe diritto. Ma ogni ministro di Berlusconi oggi

Condonisti d'assalto

deve anche sapere che il piatto della finanza pubblica piange.

Forse Siniscalco si sottrarrà al finale già visto e forse no. Inutile attendersi a inchiodarlo ad una coerenza che non è nelle cose, nello stile del governo e soprattutto non è nelle cifre della legge Finanziaria. Comunque vada, anche la relativa «suspense» delle ultime ore sull'ultimo condono ribadisce un messaggio chiaro e netto da tre anni. Chiunque abbia una qualche illegalità da sanare non disperare e, soprattutto, non paghi.

C'è sempre tempo per aspettare prezzi di saldo. Ha tutto il tempo che vuole l'evasore fiscale che si è «preso» nel 2003 ben 200 miliardi di euro di tasse non pagate. Anzi ha tempo per incrementare il bottino, di quello già raccolto nessuno gli chiede nulla. Ed ha avuto tempo e forse altro gli sarà

dato lo speculatore edilizio. Perché così bisogna chiamarlo. Non esiste più nel nostro Paese l'abusivismo di necessità che incanta e ipnotizza anche la sinistra. Ora l'abusivo è solo colui che costruisce illegalmente e poi diventa proprietario di un immobile sanato che vale centinaia di migliaia di euro.

Oppure il già proprietario che incrementa illegalmente il valore della sua proprietà. Paga un obolo e in cambio ottiene patenti di legalità e servizi urbani pagati da tutti gli altri, da tutti noi. È un modo di arricchirsi a spese della collettività. Questo lo sanno i ministri del Tesoro, lo sapeva Tremonti e lo sa Siniscalco. Perciò dicono e giurano che non si fa o almeno non si fa a lungo, tanto a lungo da far diventare il reato la norma. Poi arrivano i conti dell'impresario e l'attore principale ma non protagonista cede al coro, china il capo, ingoia il condono e resta in scena.

Mino Fuccillo

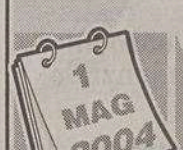
Le tappe della Turchia



La Turchia entra nella rosa dei Paesi candidati all'ingresso nella Ue



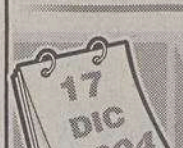
Il Vertice di Nizza sancisce l'allargamento dell'Unione a dieci nuovi Paesi. La Turchia ne è esclusa



Cipro, Malta, Estonia, Lettonia, Lituania, Repubblica Ceca, Ungheria, Slovacchia, Slovenia, Polonia entrano ufficialmente nell'Unione europea. Romania e Bulgaria aderiranno nel 2007



La Commissione europea, guidata da Romano Prodi, pone delle condizioni all'ingresso della Turchia. I negoziati potranno essere sospesi in qualsiasi momento



I capi di Stato e di governo della Ue decideranno se fissare o meno una data per l'inizio dei negoziati con il governo turco

ANSA-CENTIMETRI

non permanenti e il prolungamento del loro mandato.

A Rabat Fini incontrerà domani i colleghi del G8 e i ministri della regione di quel Grande Medio Oriente in cui la diplomazia internazionale cerca di promuovere riforme politiche, economiche e sociali.

Il premier rompe gli indugi e comunica la decisione alla presentazione del libro di Vespa prendendo in contropiede i senatori ancora al lavoro alla commissione Bilancio

Sulla Finanziaria il governo metterà la fiducia

L'opposizione: «Lo fa contro la sua stessa maggioranza». Il coordinatore Cicchitto: «E' la Gad a essere divisa su tutto»

Oggi la decisione dell'esecutivo mentre scadono i termini

Concono, lite sulla proroga

ROMA Non è tramontata l'ipotesi che il governo possa decidere oggi, nella riunione del consiglio dei ministri, una proroga del concono edilizio, proprio nel giorno in cui scadono i termini per la presentazione delle domande e il pagamento della prima rata. Una proroga o una riapertura della sanatoria sono possibili, nonostante che si siano pronunciati sempre contro molti rappresentanti della maggioranza e soprattutto il ministro dell'economia, Domenico Siniscalco, secondo il quale è «finita la stagione dei conconi».

Ieri il ministro Siniscalco ha ribadito la sua netta contrarietà e ha smentito le voci contrarie circolate anche da ambienti ministeriali. Le pressioni per una proroga della sanatoria edilizia sono infatti fortissime e vengono da molti deputati e senatori del centro destra. In particolare sono stati i parlamentari di An e dell'Udc a spingere verso una proroga o un nuovo calendario della sanatoria di almeno tre mesi. Fino a ieri, almeno dal punto di vista formale e ufficiale, il governo ha continuato a negare l'eventualità di una riapertura. Intervendo in aula alla Camera, il ministro Giovanardi ha detto che «è intenzione del governo non prorogare ulteriormente i termini del concono».

Pecoraro Scario (verdi) teme però che ci sia qualche trucco sotto. «Se non fossimo scottati dalle continue menzogne di questo governo - ha commentato dopo le dichiarazioni del ministro - potremmo anche dichiararci soddisfatti da noi alle proroghe annunciate da Giovanardi e confermate da Siniscalco». Non si può però abbassare la guardia: il blitz è sempre possibile. «Questo concono tira e molla sul concono edilizio - ha dichiarato invece Ermete Realacci della Margherita - è uno spudorato e irresponsabile balletto sulla pelle del territorio italiano e dei cittadini onesti».

Si tratta di vedere oggi quale sarà dunque la scena finale del balletto di cui parla Realacci. Il consiglio dei ministri potrebbe decidere la riapertura dei termini del concono perché proprio nel giorno in cui si potrà fare il primo bilancio sui numeri: quanti hanno aderito e quali cifre sono pensabili

li come potenziali entrate per le casse dello Stato. Qualche osservatore ha anche spiegato che il governo non avrebbe comunque potuto fare nulla (fino ad oggi). Se si decideva per la proroga sarebbero diventate a rischio anche le domande che sono state presentate fino a questa mattina. Sapendo che il concono edilizio sarebbe stato prorogato di tre mesi, molti cittadini intenzionati a pagare avrebbero preferito certa-

ROMA Berlusconi toglie gli indugi e annuncia la fiducia sulla legge Finanziaria. La decisione, comunicata durante la presentazione dell'ultimo libro di Bruno Vespa, prende però in contropiede i senatori ancora al lavoro alla commissione Bilancio per sciogliere gli ultimi nodi: dai pedaggi ombra agli studi di settore, dal riassetto degli immobili alla franchigia sull'Irap. L'opposizione alza subito i toni dello scontro e, mentre la maggioranza è alle prese con un taglia e cuci che ri-

per stare insieme nel centrodestra è il modo padronale di Berlusconi: imporre la fiducia a tutti i costi in modo che i dissensi debbano rientrare obbligatoriamente, dice il leader Ds, Piero Fassino. «La Cdl obbedisce a comando», rincarano la dose i Verdi. Di Pietro parla di «ricatto» alla maggioranza da parte di Berlusconi. «Divisa su tutto è la Gad», ribatte il vice coordinatore di Fi, Fabrizio Cicchitto. La Russa spiega che la fiducia fa parte delle tecniche parlamentari e servirà

gli ultimi che potrebbero trovare spazio sul treno della manovra. Poi bisogna chiudere, magari a tarda notte. Lunedì infatti il provvedimento è all'esame dell'Aula di Palazzo Madama. La fiducia invece potrebbe essere posta martedì con un maxi-emendamento, e dovrebbe essere votata mercoledì. I senatori della maggioranza chiedono che venga raccolto il testo uscito dalla Commissione Bilancio. «Ma è chiaro che quando si pone la fiducia - dice Giaretta dei Verdi - è per-

Le ultime novità riguardano il riassetto degli immobili. Berlusconi aveva promesso che sarebbe stato cancellato. Ma il relatore, Paolo Franco (Lega), modifica l'emendamento all'ultimo minuto. Così arriva all'esame solo una maggioranza di alcuni «tributi speciali» che saranno richiesti a chi utilizzerà i certificati catastali a fini commerciali. Salta invece l'abolizione delle norme per il riassetto degli immobili che rendono più pesante la tassazione (modificando di fatto gli estimi da prendere a riferimento) per gli immobili il cui valore di mercato è fortemente cresciuto. Viene invece approvato l'emendamento che prevede la vendita delle Strade Statali alle Infrastrutture Spa: vale 3 miliardi per il deficit. Poi però la gestione sarà affidata all'Anas.

Ma, quando inizia l'ultimo confronto notturno, altri nodi sono ancora sul tappeto. Rimane ancora appeso l'emendamento che toglie gli automatismi per l'aggiornamento degli Studi di Settore che vale 3,8 miliardi e sui quali l'opposizione lamenta l'inammissibilità per carenza delle coperture. C'è poi l'Irap. La Lega, e il relatore che è leghista, chiedono di aumentare la franchigia fino a 8.100 euro per esentare le piccole aziende. «Costa poco» dice il relatore Paolo Franco. Ma il sottosegretario che per il governo segue la vicenda rimanda la soluzione del nodo a Palazzo Chigi.

Strade statali, via libera alla vendita

ROMA Le strade statali che hanno caratteristiche tali da poter essere sottoposte a pedaggio saranno vendute alle società Infrastrutture Spa che poi potrà, con una concessione, assegnarne la manutenzione. Ovviamente la società «candidata» naturalmente a poter gestire i tratti stradali sarà l'Anas. E questo il contenuto dell'emendamento approvato dalla Commissione Bilancio del Senato con il quale viene spiegato nei dettagli l'obiettivo delle norme sui cosiddetti «pedaggi ombra» sulle strade statali. Il testo dell'emendamento chiarisce espressamente che i pedaggi saranno pagati dallo Stato alla società Ispa (Infrastrutture Spa) che acquisirà le statali. Durante l'esame al Senato l'emendamento è stato modificato prevedendo che al momento della cessione delle statali, quando sarà fissato il prezzo, siano ascoltate le Commissioni competenti di Camera e Senato.



Il ministro dell'Economia Siniscalco.



Il leader dei Ds Piero Fassino.

mente rimandare la data ai primi mesi del prossimo anno.

Tra le fila della maggioranza continuano le pressioni. Ieri il senatore di An, Euprepio Curto, vicepresidente della Commissione Bilancio, ha detto che «non c'è nessuno scandolo a chiedere lo slittamento dei termini per la presentazione delle domande e il pagamento della prima rata». Il senatore si è spinto molto avanti, sostenendo che non solo non ci sarebbe nessuno scandolo a chiedere la proroga, ma che anzi a questo punto è un «fatto doveroso».

Paolo Andruccioli

guarda gli ultimi emendamenti, annuncia che ridurrà drasticamente le proprie proposte di modifica: «In questo modo sarà chiaro - annuncia il relatore di minoranza Cesare Marini - che la fiducia viene posta da Berlusconi contro la sua stessa maggioranza».

L'annuncio di Berlusconi provoca un continuo ping pong tra maggioranza e opposizione. «L'unico modo

per portare i risultati a casa. Del resto i tempi parlamentari stretti e l'incrocio con l'esame del decreto della manovra ter (che probabilmente sarà inserito in Finanziaria) non danno molto spazio di manovra.

Per la Commissione Bilancio, che secondo l'iter iniziale avrebbe già dovuto finire i suoi lavori, è uno dei giorni più caldi. I nervi sono a fior di pelle. Gli emendamenti che passano sono

ché il governo vuole inserire qualche novità sulla quale non vuole dibattere. Il pensiero malizioso è per il concono edilizio.

La rivolta contro i tagli della manovra, a rischio 11 mila posti. Regione paralizzata da presidi su autostrade, ferrovie e aeroporti

La rabbia dei forestali isola la Calabria

Un'auto forsa un posto di blocco: feriti tre manifestanti e un agente

«SERPENTONE» DEL PUBBLICO IMPIEGO

«Lavoro pubblico, diritti, diamoci una mano». Sarà questo lo slogan della manifestazione promossa a Roma dai sindacati del pubblico impiego di Cgil, Cisl e Uil per richiamare l'attenzione del governo e dell'opinione pubblica sulla vertenza per il rinnovo contrattuale e, più in generale, su quello che giudicano un attacco senza precedenti al lavoro pubblico, contenuto in Finanziaria.

Inizialmente doveva trattarsi di una vera e propria catena umana da piazza Venezia a palazzo Chigi. Ma, per evitare problemi di traffico in una giornata pre-natalizia, l'iniziativa

si trasformerà con probabilità in una sorta di «serpentone»: protagonisti i delegati appena eletti nel voto per le rappresentanze sindacali unitarie (Rsu). Secondo l'obiettivo degli organizzatori, saranno in 10 mila le persone che si terranno per mano provenienti da tutta Italia. Con oggi, dunque, riparte la mobilitazione dei lavoratori pubblici che già il 30 novembre scorso hanno scioperato non 4 ore come la maggior parte del mondo del lavoro, ma 8 ore proprio per sottolineare la gravità della situazione per la categoria, il cui contratto è scaduto quasi un anno fa. La manifestazione

sarà ripetuta, quindi, a gennaio nei confronti dei Comuni capoluoghi e delle Regioni per chiedere a sindaci e governatori un serio impegno per sbloccare il negoziato. Sempre per il prossimo mese è in calendario l'assemblea dei delegati che dovrà proclamare un nuovo sciopero dei lavoratori pubblici, con una manifestazione nella Capitale.

«La manifestazione di oggi - ha confermato il segretario confederale della Uil, Antonio Focillo - si inserisce nel programma di mobilitazione del pubblico impiego a sostegno del rinnovo contrattuale: siamo arrivati al dodicesimo mese di gestazione».

ROMA Autostrada, strade statali, l'unico aeroporto, i traghetti per la Sicilia, le linee ferroviarie. Tutto fermo in Calabria, tutto bloccato dalla rabbia di 11 mila operai forestali. Il loro lavoro è stato spazzato via dall'assenza, in Finanziaria, di 160 milioni di euro indispensabili per i prossimi tre anni. E oggi la protesta potrebbe allargarsi alla Puglia, dove 3200 lavoratori sono penalizzati dagli stessi tagli. Il giorno dell'isolamento è cominciato ieri mattina alle 7,30 quando, chiamati alla mobilitazione da Cgil, Cisl e Uil, i forestali hanno cominciato a bloccare i punti nevralgici della regione. Occupati la strada statale 106 all'altezza dell'uscita per Crotone, in località Passovechio, lo snodo ferroviario di Lamezia Terme, l'autostrada Salerno-Reggio Calabria a Cosenza nord ed a Villa San Giovanni, gli imbarcaderi e

la ferrovia sempre a Villa San Giovanni. Bloccato l'aeroporto di Lamezia Terme, con i passeggeri per Roma e Milano fermi agli imbarchi.

Nell'aerostazione, a fine giornata, la protesta ha rischiato di degenerare in scontro. Da una parte i forestali, dall'altra i viaggiatori

impossibilitati a muoversi dai banchi del check in. Tensione anche a Crotone, quando un'auto ha tentato di forzare uno dei blocchi: feriti tre manifestanti e un agente. Il conducente è stato arrestato per tentato omicidio.

In serata l'A3 era ancora

impraticabile mentre si poteva circolare sulle strade statali ad eccezione della 106 Cosenza-Taranto e della 107 Cortesene-Silana. Fermi i traghetti di Villa San Giovanni, ripresi solo i collegamenti minori da Reggio Calabria alla Sicilia. Del tutto bloccata la linea ferro-

viaria per Roma tanto che Trenitalia ha invitato i passeggeri a spostare le partenze. L'obiettivo dei sindacati è di ottenere una convocazione a Palazzo Chigi per discutere l'impegno finanziario da destinare alle attività di riforestazione e di manutenzione del territorio. I sin-



Operai della forestale bloccano lo svincolo di Cosenza Nord.

dacati intanto annunciano che i blocchi continueranno ad oltranza.

I lavoratori non intendono infatti accontentarsi delle assicurazioni ricevute da due ministri di Alleanza Nazionale, quello delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, eletto proprio in Calabria, e Gianni Alemanno, Ministro alle Politiche Agricole e forestali. Schierata con i lavoratori tutta l'opposizione. Da Roma sono giunte voci di solidarietà con i forestali calabresi un po' da tutti i partiti fuori dal governo. Durissimi i leghisti: «La Lega Nord ha l'onore e l'onore di fermare l'assistenzialismo clientelare che a volte fa capolino anche in alcuni

esponenti della maggioranza». Lo ha detto Luigi Vascon, capogruppo del carroccio in commissione agricoltura commentando la manifestazione dei forestali in Calabria. «Bene ha fatto il Senato a bocciare gli emendamenti - prosegue Vascon - per il rifinanziamento del comparto. Mi dispiace dirlo ma la maggior parte di queste persone che oggi protestano hanno il doppio lavoro: uno in nero e l'altro pagato dall'assistenzialismo di Roma. E ora che iniziano a pensare in proprio».

Mentre il maltempo continua a martoriare il Sud della penisola, nella serata di ieri i forestali si sono organizzati per i bivacchi. Ai

giornalisti che li hanno incontrati hanno spiegato quanto intendono essere risoluti nella loro protesta. «Noi non ce ne andiamo da qui. Abbiamo già telefonato alle nostre mogli. Una coperta, un panino, resteremo qui fino a quando non ci verranno date notizie certe», così il portavoce di quanti partecipano al blocco della statale 107, all'altezza dell'università di Calabria.

E altri ancora: «Non vogliamo sentire ragioni, non ci interessa nessuna mediazione: Vogliamo solo che il governo dia risposte ai nostri bisogni, altrimenti per noi sarà un Natale tristissimo».

a.g.

Legalmail

La Posta Elettronica Certificata

call center
840 500666
www.legalmail.it

"InfoCamere"

Il presidente Trichet lancia un monito ai governi e sottolinea che le regole di Maastricht non limitano i margini di manovra nel risanamento finanziario

Allarme deficit della Bce: l'Italia è a rischio

Francia e Germania oltre il limite del 3 per cento. Francoforte: il Patto di stabilità non è una camicia di forza

BRUXELLES La Banca centrale europea non cambia idea sul Patto di stabilità e crescita. Secondo il presidente dell'istituto di Francoforte, Jean Claude Trichet, le regole per la tenuta dell'euro, lungi dall'essere una «camicia di forza» che limita i margini di manovra dei governi nella spesa pubblica, sono semmai una «pietra miliare» indispensabile nel sistema economico europeo. «Nel dibattito sul patto di stabilità è necessario capire quanto è importante per l'Europa non indebolirlo», ha detto il presidente della Bce parlando ad una conferenza organizzata dall'unione delle Confindustrie europee (Unice) a Bruxelles. «Come abbiamo detto più volte - ha aggiunto Trichet rivolgendosi alla platea di imprenditori europei - è importante che il Patto di stabilità e la procedura di deficit eccessivo restino le pietre miliari della politica economica europea».

Secondo la Banca centrale, infatti, il trattato - che fissa al 3% la soglia nel rapporto deficit-Pil e che indica nel 60% il tetto massimo del debito pubblico - «è lontano dall'essere una camicia di forza per le misure di politica nazionale». Al contrario, ha aggiunto, tali regole «derivano dall'esperienza» accumulata in questi anni e «nonostante l'applicazione del Patto sia stata lontana dall'essere soddisfacente, esso ha portato ad un significativo miglioramento nella situazione» dei conti pubblici.

Per il presidente della Commissione europea, José Manuel Durao Barroso, invece, è possibile migliorare il Patto dando maggiore importanza alla crescita, ma senza mettere a repentaglio l'indispensabile disciplina di bilancio. «Una maggiore

IL CAVALIERE ATTACCA

Il Patto di stabilità va reinterpretato, e l'Italia vincerà questa battaglia. Silvio Berlusconi, che critica la politica monetaria della Banca centrale europea, ribadisce la necessità di apportare delle modifiche ai criteri interpretativi del Trattato di Maastricht e accusa il Centrosinistra di re-

mare contro il governo e di spingere il Parlamento europeo ad azioni contro l'esecutivo di Roma. «Per portare il debito via verso il 60% del Pil - spiega il presidente del Consiglio durante la presentazione dell'ultimo libro di Bruno Vespa - dovremmo avere un'economia che ci aiuti».

attenzione all'economia sarà aggiunta all'enfasi sulle regole di bilancio, ma assicurando allo stesso tempo che la disciplina di bilancio resti un dovere», ha assicurato Barroso a proposito della riforma del Patto di stabilità proposta dalla Commis-

sione Ue e che ora è allo studio dei governi. «La futura riforma - ha però avvertito il successore di Romano Prodi - non metterà in pericolo la nostra stabilità, che è stata conquistata con fatica».



Il presidente della Bce, Trichet.

sione Ue e che ora è allo studio dei governi.

Ma la Bce ha lanciato un altro allarme sui conti pubblici di Eurozona che «continuano a deteriorarsi» e restano «fonte di preoccupazione». Ma nel 2005 e negli an-

letto mensile della Bce. Da un lato, infatti - riprendendo i dati delle previsioni di autunno della Commissione Ue del - la Bce sottolinea che Francia, Germania e Grecia infrangeranno anche quest'anno il Patto di stabilità e che gli ultimi due paesi, probabilmente, faranno il bis nel 2005. L'Italia è al limite. D'altro canto, però, l'Eurotower osserva che si è verificato un «contenimento

della spesa (principalmente per consumi pubblici e prestazioni sociali), che sta facendo scendere per la prima volta dal 2000 il rapporto fra spesa primaria corretta per il ciclo e il Pil».

A partire dal 2005, quindi, gli squilibri di bilancio

della spesa primaria rappresenterà la principale forza trainante alla base dei miglioramenti delle finanze pubbliche».

Andando nel dettaglio, tuttavia, la Bce non manca di ricordare ai Paesi che hanno ancora squilibri di bilancio di «dar prova di impegno credibile all'adempimento degli obblighi» previsti dal Trattato e dal Patto di stabilità, ricordando come questo risulti «essenziale» per mantenere la fiducia nella sostenibilità delle finanze pubbliche. Lo sforzo di risanamento dei conti, inoltre, dovrebbe essere fa-

DALLA PRIMA PAGINA

L'intervento sul fisco è aggiuntivo. Dopo un passaggio inconcludente alla Camera, il disegno di legge è attualmente all'esame del Senato e deve affrontare il solito «assalto alla diligenza» dei diversi gruppi politici e sociali. Proprio in queste ore, la Calabria e la Sicilia sono isolate da una manifestazione di lavoratori forestali che lamentano - ecco le conseguenze di un assistenzialismo prolungato tanto a lungo da divenire cronico e marcire sotto i

L'Europa vigila

to l'esecutivo ha promesso alle categorie interessate modifiche che porteranno ad alleggerire il prelievo.

In sostanza, la questione della copertura non riguarda solamente i sei miliardi occorrenti per finanziare la ristrutturazione delle aliquote, ma l'intera manovra di bilancio, inclusi gli effetti delle misure di carattere fiscale. Saperne, dunque, che l'Unione è attenta alle vicende della finanza pubblica non deve creare preoccupazioni, ma confortare i nostri giudici. Al di là del solito teatrino della politica che si è messo in movimento intorno al progetto di riduzione fiscale, gli italiani possono attendere con fiducia il responso dell'Europa sulla sostenibilità (o meno) dell'operazione-aliquote. Quanto poi alla sua congruità, saranno gli elettori a pronunciarsi dopo averne pesato le conseguenze sulle buste paga e sulle dichiarazioni dei redditi.

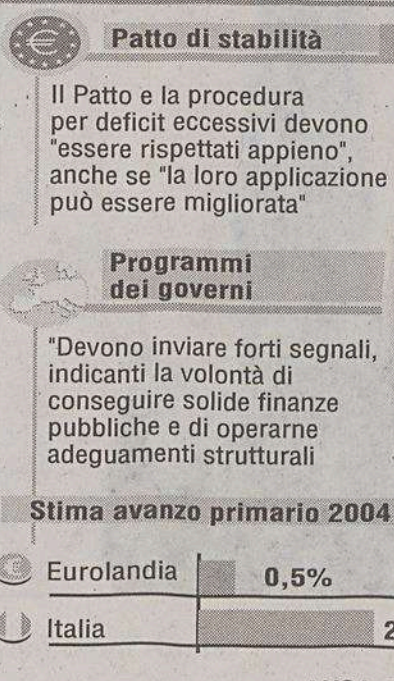
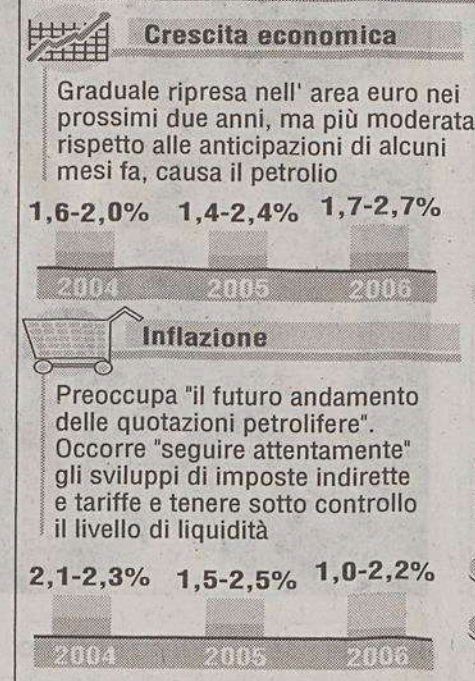
Del resto, tanto la maggioranza quanto l'opposizione si sono guardate bene dal seguire, con le loro proposte, le indicazioni classiche (un corrispondente taglio delle uscite correnti) che tutte le autorità sovranazionali impartiscono nel caso di provvedimenti per la diminuzione della pressione fiscale. Se la copertura escogitata dal Centrodestra comporta l'aumento di un fascio di

tasse e tariffe, anche quella proposta a sostegno del piano del Centrosinistra resta confinata nell'ambito fiscale (l'imposizione sui capital gains e sul rientro dei capitali dall'estero). Così, in ambedue i programmi, la detassazione sul reddito è compensata da incrementi fiscali su altre voci, per altro non troppo sicuri.

Quanto al patto di stabilità, esso non è affatto una «tigre di carta». Lo ha ribadito nuovamente la Bce, con parole niente affatto di circostanza. E in atto un tentativo di dare per scontata la revisione dei parametri indicati dal trattato di Maastricht. Ormai se ne parla da troppo tempo per non ritenere che, prima o poi, il patto sarà rivisto. Questa situazione d'incertezza deve finire: la regola fondamentale su cui poggia il vincolo della moneta unica non può restare a lungo a bagnomaria. Non è detto però che il cambiamento si risolverà in una linea di minor rigore. Se l'Europa cresce la metà degli Usa e meno di un terzo dei nuovi Paesi emergenti (Ciampi ci ha regalato una vera e propria full immersion nel subcontinente cinese) non è certo colpa del patto di stabilità, che non ha impedito ad alcuna nazione di crescere anche in regime di pareggio di bilancio. Il problema vero è un altro: trovare il coraggio di dar corso alle riforme del mercato del lavoro, dei sistemi fiscali e dei modelli di welfare, allo scopo di guadagnare competitività nell'era della globalizzazione. Altrimenti la Cina sarà davvero vinca.

Giuliano Cazzola

Il bollettino della Bce in pillole



ANSA-CENTIMETRI

Il forte rialzo della moneta secondo il leader di Confindustria pesa come un macigno sulla competitività delle imprese italiane

Montezemolo: euro problema drammatico

«Situazione insostenibile per gli investimenti. Intervengano i governi»

BRUXELLES Il supereuro non solo pesa oggi come un macigno sulla competitività di tutte le imprese italiane, ma semina anche problemi che le imprese pagheranno un domani: per il presidente della Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, il problema della moneta unica «sta diventando drammatico». Nella seconda giornata dedicata alla competitività, tenuta all'Europarlamento e organizzata dall'Unione delle Confindustrie Europee (Unice), l'ascesa dell'euro ha tenuto banco insieme alla necessità di innovazione delle imprese in uno scenario mondiale caratterizzato soprattutto dai rapporti tra il mondo industriale del Vecchio Continente e quello legato alle economie emergenti in Asia, Cina in testa.

Montezemolo, tra gli ospiti d'onore dell'Unice, non

CIAMPI: L'ITALIA VINCE SE FA SISTEMA

Ciampi ha festeggiato ieri il compleanno a Shanghai al termine della missione commerciale dell'Italia in Cina. «Gli obiettivi sono stati raggiunti e superati. L'Italia vince se fa sistema». Ciampi è riuscito a stabilire un particolare rapporto con il presidente cinese Hu Jintao, che ieri in occasione dell'ottantaquattresimo compleanno gli ha formulato gli auguri con gesti che, nel complicato linguaggio del rituale cinese, rivelano una considerazione molto alta. Esprimono non solo amicizia e fraternità, ma l'affetto che di solito è riservato alle persone di famiglia. Così, quale dono, Hu Jintao e il premier Wen Jiaobao gli hanno inviato il tradizionale vaso decorato con disegni di pesche. Qui di solito, in famiglia se ne regala uno con sette pesche al nonno

ha perso l'occasione di riaffermare il pensiero degli industriali riguardo all'ascesa della moneta unica. «Il problema vero, che sta diventando drammatico, è quello dell'euro», ha dichiarato rispondendo a una domanda a margine dei lavori.

ri. E poi: «Il margine redditività è così ridotto che la forza dell'euro crea problemi futuri negli investimenti, che pagheremo anche più avanti».

Per questo, ha affermato il presidente di Confindustria durante il suo inter-

che ha superato 80 anni. Hu e Wen ne hanno inviato uno con nove pesche per augurare a Ciampi una vita lunghissima. E gli hanno promesso che verranno a trovarlo al Quirinale per approfondire alcuni discorsi che hanno preso le mosse dalla competenza valutaria e monetaria dell'ex governatore e padre dell'euro che, anche qui in Asia, s'è potuto vedere, è nota e apprezzata. L'Italia si è presentata a Pechino e a Shanghai con il Capo dello Stato, quattro ministri e 250 imprenditori di quelli capaci di nuotare nel mare grande della concorrenza internazionale: la missione ci ha riaperto le porte nel colosso asiatico che è, e lo sarà per i prossimi decenni, il Paese che ci può offrire le più grandi opportunità di sviluppo.

che sono essenziali per sostenere le nostre capacità di investimento».

Questo, ha proseguito, «non è un modo per scaricare su altri le nostre responsabilità». Gli industriali sono «perfettamente consapevoli» del fatto che le istituzioni dell'Ue «non sono perfette», sanno che non possono «chiedere di più a queste strutture» e sanno che il successo della strategia di Lisbona, interamente incentrata sulla competitività, «dipende principalmente dalla capacità dei nostri paesi di accelerare le riforme».

Tuttavia, ha sottolineato Montezemolo, «come imprenditori non possiamo limitarci a chiedere agli altri di agire: Come imprenditori conosciamo il nostro posto, come sempre, tutti insieme, in pole position per promuovere la crescita e l'occupazione in Europa».



Montezemolo con il Capo dello Stato, Ciampi.

Il presidente di Confindustria, applaudito a lungo dagli industriali in aula, ha poi lanciato una proposta per chiudere il cosiddetto «divario di attuazione» che separa le strategie dell'Ue dalle azioni concrete che devono essere messe in pratica nei paesi membri. «Invito tutte le organizzazioni imprenditoriali europee, mediante un'azione coordinata dall'Unice, a promuo-

vere tra oggi e il prossimo Summit di Primavera (marzo 2005) iniziative nazionali per la competitività», ha detto.

La sfida alla crescita, insomma, «dipende in larga misura da noi - ha osservato - il numero uno degli industriali, dalla nostra capacità di innovare, di introdurre nuovi prodotti, nuove tecnologie e nuovi servizi. In altre parole, il successo di-

«Bisogna accelerare le riforme per promuovere la crescita e l'occupazione. L'Ue deve colmare il divario che separa le strategie dalle azioni concrete»

pende dallo spirito imprenditoriale dell'Unione europea».

Gli industriali, ha proseguito Montezemolo, devono continuare ad «anticipare l'opportunità del cambiamento». Un discorso, questo, che vale anche per i «nostri rapporti con le economie emergenti in Asia: Chi teme la Cina? - si è chiesto. Nessuno di noi!», è stata la risposta. «La paura è una cattiva consigliera - ha sottolineato il numero uno di Confindustria, reduce dalla sua missione nel Paese con il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e una folta delegazione di industriali -. Non dobbiamo cercare cure miracolose che non esistono o soluzioni protezionistiche che danneggerebbero tanto noi quanto quei paesi. La Cina è una grossa opportunità per le società europee».

In Cina vincente lo spirito d'impresa tipico dell'antica tradizione emporiale triestina



Antico riscio a Pechino.

no arrivati anche i Fratelli Cosulich, gli eredi del colosso armatoriale e cantieristico triestino, oggi alla testa di un gigante trasportistico che con i cinesi fa affari da almeno vent'anni. Il colosso siderurgico Danieli, che dal 1979 in Cina ha consegnato circa

I piani di espansione di colossi industriali come Generali, Fincantieri, Illycaffè e Danieli

Gli affari del Fvg sulla Grande Muraglia

200 impianti siderurgici, ha appena istituito un master di un anno per dieci studenti cinesi che poi saranno assunti alla Danieli Mellurgical Equipment di Pechino.

Il presidente di Federlegno-arredo, Roberto Snaidero, al Forum degli imprenditori con Ciampi, è stato testimone delle multinazionali tascabili del mobile, punta di diamante del made in Italy, oggi alle prese con l'impatto negativo del caro-euro. Nel gruppo dei giganti industriali che hanno partecipato alla missione economica guidata dal Capo dello Stato c'era anche la Fincantieri con il presidente Antonini. Possibilmen-

te interessata alle enormi necessità logistiche della Cina che deve poter trasportare merci e passeggeri su un territorio sterminato. Il Friuli Venezia Giulia non sembra temere l'aggressività di un mercato che cresce a un ritmo esponenziale. In Cina il fabbisogno di acciaio entro il 2010 sarà di 330 milioni di tonnellate l'anno per alimentare il mercato globale dei consumi: un gruppo come la Danieli, che in Cina fattura 250 milioni di euro, progetta di avviare una nuova unità produttiva alla periferia di Pechino nella Beijing Development Area. Acciaio, ma non solo. Anche Andrea Illy,

amministratore delegato del gruppo triestino del caffè, ha partecipato alla missione commerciale che si è conclusa a Shanghai. In Cina il consumo di caffè - ha sottolineato - è più basso che in Portogallo. L'apertura di nuovi punti vendita su licenza sarà il primo passo con l'obiettivo di ampliare il giro d'affari nel giro di qualche anno. In missione nella Grande Muraglia anche la Fratelli Cosulich, il gruppo armatoriale con salde radici triestine, che in Cina può fare leva sulla propria joint venture con la Cosco, una delle venti più importanti corporation della Repubblica Popolare, 70 mila di-

pendenti e un fatturato di 18 miliardi di euro. La China Ocean Shipping Company e la Fratelli Cosulich hanno costituito nel 1996 una joint venture, la Coscos Srl, che attualmente movimentano nel Mediterraneo circa 1 milione di containers. Dalle navi alle polizze. Le Generali guidate dall'ad Sergio Balbinot nel febbraio di quest'anno hanno ottenuto via libera per l'avvio dell'attività assicurativa Vita a Pechino battendo sul tempo la concorrenza e preparandosi a sfruttare un mercato che solo nel 2002 ha sfiorato i 37 miliardi di dollari per volume di premi.

Piercarlo Fiumano

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/5735.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannino Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarra, Adalberto Valduca, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DGB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18/10/1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672831, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.O. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestre 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 538,00) - Necrologie € 325 - 670 per parola; croce € 12,00; (Partecipazioni € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 9 dicembre 2004 è stata di 47.200 copie. Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

I giudici del tribunale di Milano riuniti in camera di consiglio hanno annunciato per oggi il verdetto sul reato di corruzione a carico del presidente del Consiglio

Processo Sme, Berlusconi: «Non sarò condannato»

«Escludo che ci sia una decisione contraria alla realtà». Rizzo: «Senza assoluzione si vada al voto»

MILANO «Non penso che si arriverà a una condanna». Silvio Berlusconi parla del processo che lo vede protagonista a Milano, come imputato, e azzarda una previsione. Il momento è delicato perché tutto il mondo politico si interroga sulle conseguenze della sentenza. Berlusconi appare addirittura spavaldo: «Escludo dentro di me che ci possa essere una decisione contraria alla realtà delle cose che tutti conoscono». E aggiunge: «È assurdo pensare che alcuni di quei protagonisti (della vicenda Sme, ndr) che intervennero su richiesta del presidente del consiglio di allora (Bettino Craxi) avessero potuto spingere il loro intervento fino a un esborso di denaro e fino, addirittura, a un reato come la corruzione dei giudici». Quindi, più possibilista su quanto potrà accadere da oggi in poi, spiega: «Non credo che ci possa essere una sentenza che intervenga a cambiare in qualche modo l'attuale situazione politica».



Il pubblico ministero Ilda Boccassini.

esclude conseguenze dell'imminente sentenza sul quadro politico. Anche perché in caso di condanna, varrebbe sempre la presunzione di innocenza. C'è giudica comunque un azzardo l'ipotesi di elezioni in caso

Le richieste		
ACCUSA	PARTI CIVILI	DIFESA
12 nov 8 anni di reclusione e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici chiesti dal pm Ilda Boccassini come condanna per Silvio Berlusconi	19 nov 1,1 milioni di euro di risarcimento con una provvisoria di 300 mila euro chiesti a Berlusconi da Domenico Salvemini, avvocato della Presidenza del Consiglio	3 dic assoluzione perché il fatto non sussiste chiesti dai legali di Berlusconi Nicolò Ghedini e Gaetano Pecorella
per corruzione semplice		
4,5 miliardi di euro di risarcimento chiesti da Giuliano Pisapia, legale della Cir-De Benedetti		

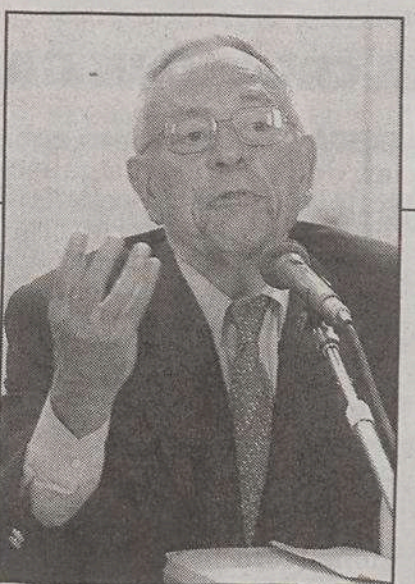
cuna dice Cè - e se anche non fosse così ricordiamoci che vige la presunzione di innocenza fino alla sentenza definitiva passata in giudicato. Quanto al fatto che un eventuale assoluzione possa aprire la strada al dialogo sulla riforma elettorale, Cè è scettico. Sia perché la posizione di D'Alema «mi sembra che sia condivisa solo dai Ds e neanche da tutti», sia perché «non credo che Berlusconi possa tornare sui suoi passi» dopo essersi pronunciato «in una

direzione che non è certo quella auspicata da D'Alema». Sugli scenari in caso di condanna Cè non si sbilancia: «Le reazioni di Berlusconi sono difficilmente prevedibili». La giornata di oggi comunque è delicata perché a Palermo potrebbe arrivare un'altra sentenza. Quella del processo che vede imputato Marcello Dell'Utri per concorso in associazione mafiosa. Dell'Utri è l'uomo che ha creato Forza Italia (mettendo a disposizione di Berlusconi gli uomini e le strutture di Publitalia 80) ed è l'uomo che, 12 anni dopo, lo stesso Berlusconi richiama per «ricreare» Forza Italia, in ribasso nei sondaggi e in crisi di risultati.

Che cosa succederà nel mondo politico se, da Milano e da Palermo arriveranno due condanne? Per questo, da questa sera, sulla politica italiana si addensano delle nubi. In caso di condanna, infatti, andranno in discussione la tenuta del governo e anche il rilancio di Forza Italia perché

difficilmente Berlusconi potrà affidare il suo movimento a un uomo dichiarato colpevole, sia pur in primo grado. Fino a ieri sera nel mondo politico si invitava alla prudenza. Poche le voci fuori dal coro. Marco Rizzo, dei Comunisti italiani, dice che «l'Italia non può permettersi un premier condannato». E le conseguenze che il processo potrebbe avere sulla vita politica erano state anche «sottolineate» dall'allora legale, Pecorella, venerdì scorso al momento di chiedere l'assoluzione del premier. «Questa sentenza - aveva detto ai giudici del tribunale - può cambiare la storia del Paese».

dannato». E aggiunge «è vero che vige la presunzione di innocenza fino al verdetto definitivo, ma se la sentenza sarà di condanna non vi sono altre soluzioni: si deve andare al voto». Non parla di elezioni, ma di «serenità sulla scena politica» uno dei legali di Berlusconi, l'avvocato (e deputato di Forza Italia) Nicolò Ghedini. «Una sentenza di assoluzione - dice - potrà rasserenare la scena politica perché toglierebbe un argomento dalle mani dell'opposizione». Ghedini ieri mattina era in aula nella sua penultima fatica (oggi sarà presente per la sentenza) e nell'abbandonare il palazzo di giustizia spiega: «È stato un processo difficile perché è stato strumentalizzato per ragioni politiche».



Cesare Previti

lasciata dai bonifici bancari) e invece assolto per i soldi dati al giudice Verde e avere così la stessa sorte di Previti che, come si è detto, era stato «condannato a metà». 3) Il tribunale potrebbe decidere che Berlusconi ha davvero corrotto Squillante, ma concedergli le attenuanti generiche che hanno l'effetto di dimezzare i

termini di prescrizione (da 15 a 7 anni) e in questo modo il reato sarebbe prescritto perché il fatto risale al 1991. A favore della concessione delle attenuanti depone il fatto che Berlusconi è incensurato. 4) Berlusconi potrebbe essere assolto «perché il fatto non sussiste» (nessuna corruzione) o «per non aver commesso il fatto» (Previti ha corrotto i giudici ma Berlusconi non sapeva e dunque è estraneo). 5) Il capo del governo potrebbe essere assolto «perché il fatto non è previsto dalla legge come reato» in quanto, dal 1990 al 1992, per un pasticcio legislativo, il reato di «corruzione in atti giudiziari» poteva essere commesso solo da un pubblico ufficiale mentre Berlusconi, allora, era un privato cittadino.

di Gigi Furini

Condannato? Assolto? Oppure il reato sarà prescritto, cioè non punibile, per il troppo tempo trascorso? I giudici sono in camera di consiglio da ieri mattina e non usciranno prima di questa sera. Silvio Berlusconi sul banco degli imputati si è visto solo due volte. È accusato di corruzione in atti giudiziari, cioè di aver corrotto dei magistrati. In chiusura della sua requisitoria, il pm Ilda Boccassini aveva chiesto una condanna a 8 anni di carcere perché Berlusconi sarebbe il mandante di due pagamenti. Il primo: 434 mila dollari (500 milioni di lire) che nel 1991 passano da un conto della Fininvest a uno di Previti e poi a uno del giudice Squil-

Le tappe del procedimento che ha spinto il pm Boccassini a chiedere per il premier una lunga reclusione

Dai conti di Previti al lodo Schifani: 3 anni di battaglia

lante (il tutto in Svizzera). Per la procura, quel denaro era parte di quello corrisposto stabilmente all'ex magistrato perché piegasse le sue attività a favore del gruppo di Silvio Berlusconi. Il secondo: 200 milioni finiti nel 1988 all'allora giudice Filippo Verde che si occupava della vicenda Sme e che, due anni prima, aveva bloccato la cessione del colosso alimentare dall'Iri a Carlo De Benedetti.

Il processo ha avuto una vita travagliata. E cominciò l'8 marzo 2000 e, con Berlusconi, erano imputati Cesare Previti, gli ex giudici Squillante e Verde e alcuni avvocati romani, primo fra tutti Attilio Pacifico, l'uomo che teneva e movimentava i conti svizzeri. In questi anni, Silvio Berlusconi e Cesare Previti hanno fatto valere più volte i «legittimi impedimenti» che derivavano dai loro impegni parlamentari. E tanti sono stati anche i certificati medici degli altri imputati.

A maggio 2003, poi, il tribunale ha deciso di stralciare la posizione di Berlusconi perché, il giorno dopo, sarebbe entrata in vigore la «legge Schifani» che impediva i processi alle cinque più alte cariche dello Stato. Dunque si era andati avanti senza Berlusconi e, nel novembre dello scorso anno, era arrivata anche la sentenza: 5 anni di condanna per Previti, 4 per Pacifico, 8 per Squillante. Ma attenzione: gli imputati sono stati condannati solo per i 434 mila dollari arrivati a Squillante nel 1991, ma assolti (insieme al giudice Verde) dall'accusa di aver comprato la sentenza Sme.

Nel gennaio di quest'anno, poi, la Corte Costituzionale ha bocciato la «legge Schifani» e quindi, ad aprile, il processo è ripreso per il solo imputato Berlusconi. Per il nuovo procedimento, che è solo uno stralcio di quello iniziale, è stato cambiato anche il collegio di giudici che, avendo già condannato Previti, di fatto, avevano espresso un convincimento anche sulle responsabilità di Berlusconi e questo provoca, per legge, un'incompatibilità. Le sorti giudiziarie del premier sono ora affidate al presidente Francesco Castellano e a due ex giovani colleghi, Fabiana Marstonomico e Stefania Abbate.

A fronte della richiesta di condanna fatta dal pm ci sono le richieste di assoluzione «perché il fatto non sussiste» fatte dai due difensori del premier, gli avvocati Nicolò Ghedini e Gaetano Pecorella. Gli scenari possibili, adesso, sono cinque. 1) Il premier potrebbe essere condannato per la ragione esposta dal pm (cioè per entrambi i capi di imputazione). 2) Berlusconi potrebbe essere condannato solo per i soldi dati dalla Fininvest a Squillante (per l'accusa c'è la traccia documentale

I magistrati di Palermo riuniti da dodici giorni stanno per pronunciarsi sul destino giudiziario del manager

Mafia, per Dell'Utri l'ora della verità

Oggi o domani la sentenza per «l'ambasciatore di Cosa Nostra» di Fininvest

ROMA È attesa fra oggi e domani la sentenza del processo per concorso in associazione mafiosa all'eurodeputato, senatore e vicepresidente di Forza Italia, Marcello Dell'Utri. I giudici del Tribunale di Palermo Leonardo Guarnotta, Giuseppe Sgadari e Gabriella Di Marco si sono ritirati in camera di consiglio ormai da dodici giorni. La durata di questa camera di consiglio ha già eguagliato quella per il senatore a vita Giulio Andreotti (undici giorni) e superato quella per l'ex ministro Calogero Mannino (dieci giorni). Entrambi furono assolti. Anche

il collegio che ha giudicato Mannino era presieduto da Guarnotta. Gli appassionati di statistica giudiziaria ritengono che più si allungano i tempi del verdetto, più si avvicina l'assoluzione. Nei corridoi del palazzo di giustizia di Palermo avvocati e magistrati ipotizzano scenari, più o meno fantasiosi, su quanto sta avvenendo dentro la camera di consiglio. Alcuni ritengono che i giudici siano spaccati e stia-

no cercando di trovare una decisione unitaria; altri ipotizzano che il collegio vuole cercare di motivare bene una eventuale sentenza di assoluzione. La Pubblica Accusa, rappresentata dal pm Antonio Ingroia e Domenico Gozzo, ha chiesto per Dell'Utri una condanna a undici anni e a nove per il coimputato Gaetano Cinà, il commerciante palermitano ritenuto affiliato alla cosca di Malaspina.

È stata raccolta «una straordinaria quantità di prove», hanno sostenuto i pm durante la requisitoria finale. Prove indiscutibili sui rapporti trentennali che sin dalla metà degli anni Sessanta avrebbero legato il manager Dell'Utri a Cosa nostra. Rapporti mai interrotti, nemmeno agli inizi degli anni Novanta quando l'ala stragista corleonese, preso il sopravvento, decise la svolta e cominciò a eliminare prima i vecchi referenti politici, come Salvo Lima, poi Falcone e Borsellino, i magistrati scomodi che stavano indagando a fondo, fino al livello proibito,

sulle connessioni fra mafia, politica e impresa. Nel corso del dibattimento durato sette anni si sono tenute 256 udienze; sono stati ascoltati 270 testimoni tra cui 42 collaboratori di giustizia; e sono stati depositati migliaia di atti, di intercettazioni telefoniche, di rapporti investigativi su enormi flussi finanziari. Per l'Accusa le responsabilità penali di Dell'Utri sono state ampiamente documentate. Sono stati provati i suoi rapporti con i boss Bontade, Santapaola, Riina, Provenzano. È stato provato il suo ruolo di «ambasciatore di Cosa Nostra»



Marcello Dell'Utri durante un'udienza.

nel gruppo Fininvest, e in altre imprese del capoluogo milanese. Per Cosa nostra, secondo i pm, Dell'Utri è sta-

to «un alleato» sul quale «contare per avere un lungo e luminoso avvenire».

L'eurodeputato e vicepresidente di Fi deve rispondere delle accuse di essere stato un referente per i boss siciliani

nord e Publitalia e poi da politico, è stato «l'uomo della provvidenza», hanno detto i magistrati affermando, in più occasioni, che non si è mai trattato di un processo a Forza Italia e che nulla di penalmente rilevante è mai emerso a carico di Silvio Berlusconi. Col presidente del consiglio, i giudici di Palermo avrebbero voluto chiarire alcuni punti. Ma la trasferta del tribunale a Palazzo Chigi durò solo pochi minuti, il tempo di prendere atto della volontà del premier di avvalersi della facoltà di non rispondere.

Natalia Andreani

«Gli istituti cambiano strategia sui costi e sulla trasparenza»

ROMA «Restituire fiducia ai consumatori»: questa la parola d'ordine che dovrà ispirare la riforma del risparmio e alla quale si è appellato ieri in Parlamento il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco. Una fiducia che potrà essere ripristinata anche grazie a un'azione concreta e tangibile contro alcuni dei responsabili dello scandalo dei bond Cirio accordati all'ex patron Cragnotti: lo stesso responsabile di Via Venti Settembre ha annunciato infatti di aver dato ordine di esaminare le 400 ri-



Sanzioni in arrivo per 400 persone segnalate dalla Consob e coinvolte nel collocamento dei bond della Cirio. Nella foto, l'ex patron del noto marchio conserviero Sergio Cragnotti.

chiede di sanzioni arrivate dalla Consob per i dirigenti e i funzionari di banche a vario titolo coinvolti nella vicenda. L'occasione per parlare del via libera alle multe è stata per Siniscalco un question time alla Camera du-

rante il quale il ministro ha anche affrontato una serie di questioni che negli ultimi periodi hanno rischiato di minare ulteriormente il rapporto di fiducia tra mondo finanziario e risparmiatori: dal problema dell'illegittimo capitaliz-

Il ministro Siniscalco annuncia al Parlamento una proposta dura che ispirerà la riforma del risparmio: «È necessario restituire fiducia ai consumatori»

Cirio, in arrivo 400 sanzioni contro le banche

zazione degli interessi sui conti bancari, a quello del caro-conto corrente. «Credo che il disegno di legge sul risparmio, a questo punto nelle mani del Parlamento, debba essere in grado di offrire tutte le rassicurazioni necessarie perché la fiducia richieda il contributo di tutti», ha detto Siniscalco rispondendo alle interrogazioni dei parlamentari sul problema dell'anatocismo. E soffermandosi poi proprio sulla questione degli interessi sugli interessi il ministro ha detto di augurarsi che, dopo la recente sentenza

della Cassazione, il sistema bancario «provveda anche a un accomodamento di tipo volontario delle situazioni patologiche che si fossero verificate», ricalcando così quanto già fatto in casi più controversi, come quelli Parmalat e Cirio. Anche perché, ha spiegato il titolare del Tesoro, portare avanti, oltre a quella giudiziale, anche la strada esterna alle stanze del Tribunale è «migliore proprio per ristabilire il clima di fiducia».

Ma su un'altra questione calda - cioè quella del caro-conto e delle barriere che i clienti si troverebbe-

ro di fronte quando vogliono cambiare banca - il ministro non ha comunque mancato di rassicurare i consumatori. Bankitalia, ha ricordato infatti, ha fatto a questo proposito «una rilevazione molto importante, che mette in evidenza una significativa percentuale di conti correnti chiusi effettivamente su iniziativa della clientela, pari al 12% del totale dei rapporti in essere. Quindi esiste una certa rotazione dei conti».

Per la vicenda Cirio, intanto, le 400 proposte di multe riguardano i vertici o funzionari di dieci gruppi bancari per i quali la Consob ha inviato al Ministero dell'economia richieste di sanzione per carenze procedurali e conflitto d'interessi nell'ambito degli accertamenti per far luce sull'intermediazione dei bond Cirio. Tra gli istituti interessati, si apprende, figurerebbero Banca Intesa, Bnl, Capitalia, Credito Emiliano, Banca Agricola Mantovana (Mps), Antonveneta, Banca Popolare di Ancona (Bpu), Cr Firenze, Sanpaolo Imi E Unicredit. Le multe possono arrivare fino a 100 mila euro l'una.

Trenitalia anticipa al 12 dicembre l'entrata in vigore della nuova legge. Il ministro Sirchia sul Roma-Palermo per dare l'annuncio ai viaggiatori

Scatta il divieto di fumo su tutti i treni

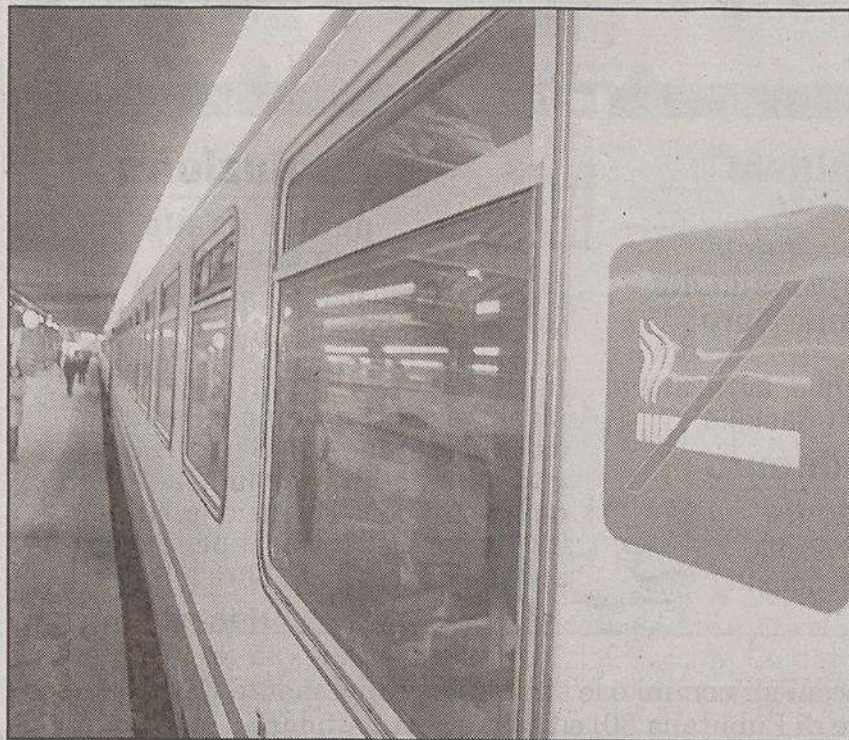
Da domenica sigarette bandite sull'intera rete. Il Codacons: «Irrisoria la sanzione di 7 euro»

ROMA Non si aspetterà la fine delle festività natalizie, anzi. I treni diventano l'avamposto dei nuovi divieti e già dal 12 dicembre su tutta la flotta Trenitalia sarà vietato fumare.

La multa sarà molto meno salata di quella che colpiva i trasgressori nei bar e nei ristoranti: 7 euro. A tanto ammonta la sanzione già ora per chi fuma fuori dai vagoni riservati. Ma chi accenderà una sigaretta in un locale senza spazi ad hoc dovrà pagare molto di più: fra i 25 e 250 euro che possono raddoppiare se ci sono nelle vicinanze minori sotto i 12 anni o donne in gravidanza evidente. Le sanzioni per chi non farà rispettare i divieti andranno invece da 200 ai 2000 euro. La nuova finanziaria, in corso di approvazione, prevede un aumento del 10% di queste cifre.

Ieri i viaggiatori in attesa di partire da Roma verso Palermo hanno sgranato gli occhi vendendo salire il ministro della Salute Girolamo Sirchia seguito da una coda di telecamere e fotografi.

«Sono Girolamo Sirchia, ministro della Salute - ha detto al microfono interno del treno con a fianco Roberto Testore, Ad di Trenitalia - e voglio informarvi che dal 12 dicembre su tutta la flotta Trenitalia non sarà più consentito fumare. Condivido questa iniziativa di Trenitalia, che ha l'obiettivo di tutelare la salute dei viaggiatori, di quelli che non fumano e di quelli che fumano e del personale di bordo delle ferrovie. Conto sulla vostra collaborazione perché questa iniziativa



Da dopodomani divieto di fumo su tutti i treni.

abbia successo. Ricordiamoci sempre che il fumo è un contaminante molto pericoloso per la nostra salute». Un breve applauso è arrivato da alcuni viaggiatori che come al solito si sono divisi in due fronti: i pro e i contro.

CROLLO IN GALLERIA

BRESCIA Sessanta metri cubi di calcestruzzo sono caduti ieri dalla volta della galleria di Montecastello, lungo la statale 45 bis che collega Brescia a Salò e all'alto lago di Garda. Le macerie, crollate dall'alto per una trentina di metri di lunghezza, sono finite davanti a un camion diretto verso Trento e hanno danneggiato la cabina di guida. L'autotrasportatore ha avuto la prontezza di abbandonare il mezzo, scendere e avvertire di quello che stava avvenendo i passeggeri di un'utilitaria che seguiva. Tutti sono rimasti illesi. Per quanto riguarda le cause del crollo, va ricordato il terremoto che ha colpito il 24 novembre il Garda e la Valsabbia, ma potrebbe essersi trattato anche di un cedimento strutturale.

Il crollo, avvenuto nel lato sinistro della volta in direzione Nord in corrispondenza di una piazzola di sosta, ha naturalmente provocato il blocco del traffico tra Villanuova sul Clisi e Vobarno.

nell'aprile 2003 con la campagna «Libertà di non fumare» sui treni del trasporto regionale ed è proseguito a marzo 2004 con l'estensione del divieto su treni Inter-city plus ed Eurostar.

Da dopodomani non sarà dunque più possibile fumare su nessuno dei circa 8 mila treni che ogni giorno percorrono la Penisola, trasportando oltre 1.300.000 persone, per un totale annuo di mezzo miliardo di viaggiatori. «Non fumare negli spazi pubblici come le carrozze dei treni - ha dichiarato Roberto Testore - è un piccolo limite alla libertà di chi fuma, come indossare il casco per i motociclisti, o le cinture di sicurezza per gli automobilisti, ma è anche il segno di una più rispettosa convivenza. È un sacrificio che chiediamo per il bene di tutti e soprattutto dei più deboli: per la nostra campagna abbiamo infatti scelto l'immagine di una bambina».

Nei prossimi giorni verrà trasmesso su tutti i treni e anche nelle stazioni un messaggio che ricorderà il divieto così come 11 pendolari verranno appesi nelle carrozze. Il Codacons plaude all'arrivo del divieto di fumo su tutti i treni italiani, ma considera irrisoria la multa di 7 euro prevista per i trasgressori. «Considerata anche la multa da 25 euro per chi sale a bordo di un treno sprovvisto di biglietto - afferma il presidente del Codacons Carlo Renzi - farebbe meglio Trenitalia ad investire gli importi della sanzione: 7 euro a chi non è riuscito a fare il biglietto, 25 euro per chi non rispetta il divieto».

ISTAT

In Italia 27 milioni di case. Lo spazio vitale a persona è di 37 metri quadri

Posti auto, Trieste record negativo

ROMA Trentasette metri quadri: è questo lo «spazio vitale» che ogni italiano ha a disposizione nella propria casa per accumulare i propri personalissimi mobili, libri, vestiti e oggetti di ogni genere accumulati negli anni. Secondo l'ultimo censimento dell'Istat su edifici e abitazioni relativo al 2001, la superficie media pro capite all'interno di una casa o appartamento è infatti a livello nazionale di 36,8 metri quadrati, su una superficie abitativa che in media raggiunge i 96 metri quadri.

A godersi una maggiore comodità sono gli italiani che abitano nel nord-est: per ognuno di loro l'Istat calcola infatti 41,5 metri quadri a piena disposizione. Nell'Italia meridionale i margini di movimento si riducono invece a 32,3 metri quadrati a persona.

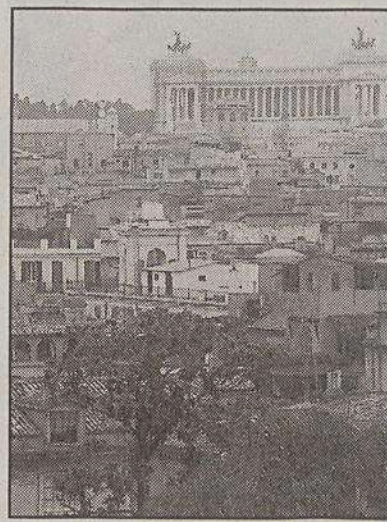
Gli edifici esistenti sono circa 13 milioni e 27 milioni sono le abitazioni. La densità media è di 42,5 edifici per chilometro quadrato, con picchi in Campania (68,4) e Lombardia (64,2). Il 71,4% delle abitazioni è occupato da proprietari, al loro interno vive il 72,3% delle persone residenti in Italia, poco meno di 41 milioni.

Il 21,9% delle abitazioni gode di una superficie di almeno 120 metri quadrati, mentre è molto inferiore (2,6%) la percentuale degli alloggi al di sotto dei 40 metri quadri. Gli spazi abitativi maggiori sono quelli del Veneto, che con 110,6 metri quadrati guida la classifica delle regioni. La media tra Nord e Sud è comunque di 96 metri quadrati, in cui ogni persona vive con a disposizione circa 37 metri. La

regione in cui gli spazi pro capite sono più limitati è la Campania (29,7 metri quadri a testa).

Per quanto riguarda i box e i parcheggi sotto casa, sono un bene prezioso nei grandi Comuni, dove ne dispone meno della metà delle abitazioni. La media nazionale delle abitazioni occupate da persone residenti con disponibilità di almeno un posto auto (box privato, posto auto al chiuso, posto auto all'aperto) sale invece al 68,1%. E a questo proposito le province del Nord-Est, proprio con la sola eccezione di Trieste, che si trova agli ultimi posti in graduatoria, si attestano su valori elevati: Treviso ha addirittura il 92,5% di abitazioni con posti auto, seguito da Padova (91,1%), Reggio Emilia e Vicenza. La percentuale più bassa invece è quella della Sicilia (52,1%), mentre per i veneti il parcheggio e la custodia della vettura non sembrano assolutamente problemi visto che le abitazioni dotate di posti auto sono l'87,2%.

Passando al settore «cucina», in dieci anni, dal '91 al 2001, le case in cui la cucina è stata sostituita da cucinini e angoli cottura è raddoppiata, passando dall'11,9% al 23,6%. La percentuale sale al 27,6% nel Nord-ovest e scende a circa il 20% al Sud. Praticamente la totalità delle abitazioni è provvista di un bagno ed oltre il 98% dispone di acqua calda. Tuttavia in Calabria c'è ancora chi la doccia è costretto a farla con l'acqua fredda: la percentuale scende infatti nella Regione al 95,9%.



In Italia 27 milioni di case

IN BREVE

Carabiniere uccide la moglie e poi si spara alla tempia

COSENZA Nuova tragedia familiare in Calabria, a Scalea, nell'alto Tirreno cosentino. Un brigadiere dei carabinieri, Sergio Forleo, di 34 anni, originario di Catanzaro e in servizio nella caserma di Bonifati (Cosenza), ha ucciso la moglie, Antonietta Console, anche lei di 34 anni, sparandole un colpo alla testa con la sua pistola d'ordinanza. Il sottufficiale ha poi rivolto l'arma contro se stesso e si è sparato ad una tempia uccidendosi. La coppia, separata da alcuni mesi, aveva una figlia di nove anni che non ha assistito alla tragedia perché si trovava a scuola. Sembra che l'omicidio-suicidio sia stato l'epilogo di un rapporto coniugale tormentato e difficile.

Addio alla naia: partite ieri le ultime 800 reclute

ROMA Ieri si è compiuto l'ultimo atto della naja. Da oggi infatti nessun giovane italiano, se non ne farà esplicita richiesta, sarà più obbligato a fare il militare. Quello che per la legge era già un capitolo chiuso - con il voto bipartisan del Parlamento lo scorso luglio - ieri è stato messo definitivamente in soffitta con la partenza degli ultimi militari di leva, che si sono presentati ai portoni delle caserme di Chieti, Firenze e Sulmona, in tutto 800. In realtà ieri sarebbero dovuti partire in duemila, l'ultimo scaglione utile prima della fine della leva prevista ufficialmente per il 1° gennaio 2005. Ma le domande di esonero giunte in extremis hanno ridotto il loro numero di oltre la metà.

Dal primo gennaio via i Suv dal centro di Firenze

FIRENZE Dopo tante battaglie a colpi di luoghi comuni e di intenzioni persecutorie, nella telenovela della caccia ai Suv qualcosa succede: dal primo gennaio 2005 il centro di Firenze sarà interdetto ai proprietari di veicoli che abbiano ruote di diametro superiore ai 70 centimetri, ovvero i famigerati Sport utility vehicles (SUV). E' questo il senso dell'ordinanza annunciata dall'assessore al traffico Claudio Del Lungo come misura connessa a quella per la limitazione del traffico, prima causa dell'inquinamento atmosferico. «Questi veicoli ingombranti - ha detto Del Lungo - sono inadatti a entrare in centro».

Travolta e uccisa dall'Eurostar nell'Anconetano

ANCONA Mentre attraversava i binari nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Chiaravalle, una donna di circa 60 anni è stata investita e uccisa ieri pomeriggio dal treno Eurostar Roma-Ancona che transitava in direzione Ancona. A seguito dell'incidente, avvenuto dopo le 15, la linea ferroviaria è stata bloccata per recuperare il corpo e consentire alla Polfer di condurre gli accertamenti. Solo due ore dopo la circolazione è stata ripristinata. Al momento non è chiaro se l'investimento sia frutto di un incidente, o se l'anziana si sia tolta la vita.

Misterioso volo da un ponte: grave un quindicenne

RIMINI Un quindicenne di San Giovanni in Marignano, nel riminese, è stato ricoverato in prognosi riservata nel reparto Rianimazione dell'ospedale Ceccarini di Riccione per le gravi ferite riportate dopo un volo di almeno sei metri, dai corni ancora misteriosi, da un ponte che attraversa il fiume Ventena. Il ragazzo ha riportato un'emorragia cerebrale, diverse fratture facciali e costali, un pneumotorace. Sembra che il ragazzo fino a poco prima fosse in compagnia di quattro o cinque conoscenti, a tarda sera non rintracciati dai carabinieri. Gli amici abiterebbero nella vicina Cattolica.

Irruzione nella notte dei carabinieri. Arrestati la titolare e i cinque collaboratori romeni. Nessun medico e tanti cibi avariati

Legati e denutriti: ospizio lager vicino a Roma

Si chiamava «Villa Elisa», ma era un inferno. I 20 anziani imbottiti di sedativi

ROMA Sguardi tristi e persi nel vuoto. Volti segnati dalla paura e dalle sofferenze. E nel cuore una sola speranza, che l'incubo finisse il più presto possibile. C'era un inferno alle porte di Roma. Un luogo apparentemente normale che celava, dolore ed umiliazione. E gli stessi carabinieri che hanno fatto l'irruzione nella notte a «Villa Elisa» hanno tentato di credere che quei poveri vecchietti fossero esseri umani. Sedati con farmaci che probabilmente nessun medico aveva mai prescritto. E anche denutriti. Ma soprattutto legati e segregati come in un lager. Cinque le persone arrestate ed accusate di gestire l'inferno, la titolare italiana della struttura sanitaria abusiva e quattro collaboratori romeni.

I carabinieri della compagnia di

Pomezia non hanno dubbi nell'ipotizzare che a «Villa Elisa» le 20 persone, tutte tra i 70 e i 95 anni, avevano anche pochissimo cibo a disposizione. E quel poco che avevano, era anche avariato. Come la carne trovata in un frigorifero semivuoto, avvolta in un cellophane, che una volta aperta, ha emanato un odore insopportabile. Quello che non mancava, invece erano il latte e le mele. Nella cucina della struttura abusiva, insieme a cibi maleodoranti, anche escrementi di gatto e pezzi meccanici di auto. Ma l'orrore, quello vero, era appena cominciato. E i militari lo hanno capito aprendo la porta di quello che pensavano fosse un ripostiglio. Una camera piccola, angusta, senza bagno e finestre, dove su due divani, dormivano in sei. Tutti rigorosamente

legati e sedati, avvolti e immobilizzati in coperte sudice.

La struttura, sequestrata dalla magistratura, hanno raccontato poi alcuni parenti delle persone anziane ricoverate, in realtà non sembrava il lager che poi si è poi rivelato. I familiari, infatti, nelle frettolose visite mensili trovavano quasi sempre i loro congiunti lavati e tranquilli, nel bel giardino a loro disposizione. E forse neanche si accorgevano che gli anziani non riuscivano più a parlare per quanti tranquillanti erano costretti ad assumere. Forse neanche si accorgevano che dal limbo, dove erano precipitati, chiedevano aiuto con lo sguardo. Ed è stato proprio così, grazie alla poca forza che è riuscito a racimolare, mostrando al figlio i polsi con le ecchimosi, che un anziano

ha fatto scattare i controlli nella struttura abusiva. Una casa di riposo illegale dove si pagavano mille euro al mese per ognuna delle 20 persone ospitate. Gli anziani ricoverati non erano naturalmente assistiti dal punto di vista sanitario e psicologico. Per questo, per alcuni di loro, è stato necessario il ricovero in ospedali della capitale. Tra i quattro romeni arrestati, due sono senza permesso di soggiorno e nessuno di loro risulta essere medico o paramedico.

Così come la titolare della struttura, che è una commerciante in pensione. Le accuse per i cinque, che ora si trovano a Regina Coeli e Rebibbia, sono quelle di sequestro di persona, maltrattamenti ed esercizio abusivo della professione sanitaria.

Il delitto di Codroipo: Luisa Vallan, moglie della vittima, ha risposto agli inquirenti confermando le accuse alla figlia

«Solo Viviana in casa con me e mio marito»

UDINE Non ricorda di aver visto la figlia sparare, però è sicura che in casa, nei momenti della sparatoria, c'erano soltanto lei, il marito Giovanni e appunto la figlia Viviana Mariotti. Luisa Vallan, moglie dell'imprenditore ucciso martedì sera a Codroipo, è riuscita a rispondere alle domande del Pm e dei carabinieri dal letto d'ospedale. Il colloquio è stato breve, ma per gli inquirenti è stato importante mettere subito a verbale le dichiarazioni dell'unica testimone dell'omicidio. La signora ha cominciato il racconto dicendo al Pm che quella sera si trovava nel piano interrato dell'abitazione di via Ippolito Nievo a Codroipo. Sua figlia Viviana, che non aveva le chiavi, ha suonato. La donna le ha aperto proprio dallo scantinato e per qualche minuto sono rimaste a parlare tranquillamente. Potevano essere le 20. Quello stesso giorno Viviana era stata a trovare i genitori già altre due o tre volte. A quanto pare aveva chiesto qualche soldo, come gli è accaduto altre volte. E pare proprio che il padre

le avesse anche consegnato una piccola somma quello stesso martedì.

La sera Viviana è tornata. Portando la pistola. Un fatto grave, che potrebbe avere importanti conseguenze processuali relativamente all'ipotesi di premeditazione. In ogni caso, secondo i ricordi della madre, Viviana sembrava tranquilla. Luisa Vallan ha ricordato di averle preparato un paio di borse. A un certo punto la figlia sarebbe andata di sopra, dove si trovava il padre, Giovanni Mariotti. La madre è invece rimasta al piano inferiore, non sospettando nulla. La pistola, dunque, non era visibile.

Poco dopo la signora Vallan ha sentito un rumore forte, una specie di botto. In realtà si trattava di un col-



Viviana Mariotti

po d'arma da fuoco. Viviana aveva appena sparato al padre con la propria pistola Glock, ma Luisa Vallan non se ne era resa conto. In vita sua non aveva mai sentito un rumore di quel tipo. Il rumore l'ha comunque attirata al piano superiore. Fatte le scale la donna ha visto il marito in ginocchio. «Poi ho sentito un forte dolore alla schiena», avrebbe aggiunto la signora dal suo letto d'ospedale. Quel dolore era il secondo colpo esploso da Viviana: un proiettile che ha raggiunto la donna al gluteo arrivando poi nell'intestino. Soltanto i chirurghi dell'ospedale, più tardi, glielo toglieranno dall'addome. Il colpo è stato sparato dal basso verso l'alto e questo fa presupporre che Vivia-

na Mariotti fosse abbassata quando ha sparato alla madre. In ogni caso la donna avrebbe sparato in entrambi i casi mentre era alle spalle dei genitori.

La signora Vallan ha poi detto agli inquirenti di aver visto per terra una «bombetta». Era in realtà un bossolo. La donna, nonostante la ferita, è riuscita poi a trascinarsi al telefono, a chiamare il 118 e la figlia Sandra.

Il Pm Biasutti e i carabinieri hanno allora rivolto alla donna una domanda chiara: «Ma Viviana aveva la pistola?». La signora ha risposto di non avere visto armi. Le è stata fatta allora una seconda domanda che ha in un certo modo aggirato l'ostacolo: «In casa chi c'era?». «Nella stanza con mio marito c'era solo Viviana» avrebbe risposto la signora Vallan, dando di fatto un volto alla persona che avrebbe sparato al marito. La signora poi ha detto di non ricordare più nulla. Per gli inquirenti è stato più che sufficiente, anche se saranno necessarie ulteriori verifiche.

Alberto Lauber

Armando Giuseppe Meot

Resterai per sempre nel mio cuore.

- JELKA

Duino, 10 dicembre 2004

Armando Giuseppe Meot

Ti ricorderemo sempre con affetto: BIANCA, RINO, DARIO e tutti i dipendenti di Dama Bianca Duino.

Duino, 10 dicembre 2004

La direzione, i docenti e allievi dell'Accademia ARS NOVA partecipano al dolore della famiglia, per la scomparsa del proprio collega

M°

Paolo Spincich

Trieste, 10 dicembre 2004

+

Ci ha lasciato

Antonietta Virgilia Pribac ved. Rambaldi

Ne danno il triste annuncio la figlia ROBERTA con MAURO, il figlio BRUNO, il fratello VIRGILIO con i familiari e parenti tutti. Le esequie si svolgeranno sabato 11 dicembre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 10 dicembre 2004

Ciao

Nonna

le tue nipotine

- FABIOLA

- MAURA

San Remo, 10 dicembre 2004

Alla cara

Zia

un'ultimo saluto da:

- ALESSANDRO

- MASSIMILIANO

- CINZIA

Trieste, 10 dicembre 2004

Sarai sempre nel mio cuore.

- Due fratelli BRUNO

Canada, 10 dicembre 2004

Ciao cugina

Antonietta

amica carissima.

- LUCIANA CHIAMA

- SERENA

- ROBERTO

Trieste, 10 dicembre 2004

Partecipano al lutto CRISTIANA e DINO.

Trieste, 10 dicembre 2004

Si è spento

Luciano Hammerle

Lo annuncia la famiglia. Si ringrazia la Casa di riposo "ARCOBALENO" e il dott. TENZE.

I funerali si terranno l'11 alle ore 13.20 a Costalunga. Daremo l'ultimo saluto nella chiesa di Mercaduzzo a Gradi-sca sabato 19 alle ore 11.

Trieste, 10 dicembre 2004

Partecipano commosse DONA-

TELLA ed ELEONORA.

Trieste, 10 dicembre 2004

+

Ci ha lasciato

Liana Romanelli

Uniti nel dolore lo annunciano PIERPAOLO e zia TITTI, i cugini e gli amici tutti. Un grazie particolare vada a EDDA CORSI e ROMANITA PUNIN per il loro dedicato ed affettuoso aiuto.

Trieste, 10 dicembre 2004

Ricordandoti con affetto: NINO, MARISA, NICOLETTA e STEFANO.

Trieste, 10 dicembre 2004

La International Propeller Club Port Of Trieste partecipa al lutto del suo socio onorario Cap. ELVINO MERIGGIOLI per la perdita della consorte

Maria Concina

Trieste, 10 dicembre 2004

10-12-1987 10-12-2004

Ricordiamo insieme

Fabio Albrizio

sabato alle 8, nella chiesa B.V. del Soccorso.

Trieste, 10 dicembre 2004

Numero verde
800.700.800

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Servizio telefonico da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: necrologio dei familiari - ringraziamento - trigesimo - anniversario 3,35 euro a parola + iva; necrologio dei familiari - ringraziamento - trigesimo e data obbligatoria in calce: Croce 12,00 euro; Partecipazioni 4,60 euro a parola + iva; necrologio, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva; località e data obbligatoria in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva. Il pagamento può essere effettuato con carta di credito CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

Il probabile obiettivo dell'attacco era il comando della Guardia nazionale governativa che si trova nelle vicinanze dell'edificio che ospita la nostra rappresentanza

Iraq, colpi di mortaio contro l'ambasciata italiana

Sfiorata la sede diplomatica a Baghdad. Le cinque deflagrazioni hanno ammazzato tre persone

BAGHDAD Cinque colpi di mortaio sono stati lanciati ieri a poche decine di metri dall'ambasciata d'Italia a Baghdad, dove sono esplosi provocando tre morti tra civili e militari iracheni, ma nessun danno a persone o strutture nella rappresentanza diplomatica nel centro della capitale irachena, nelle cui vicinanze si trova il comando della Guardia nazionale governativa, probabile obiettivo dell'attacco. All'indomani del ripensamento dei quattro principali partiti della minoranza sunnita, che hanno annunciato di essere adesso pronti a partecipare alle elezioni di gennaio, il leader curdo Jalal Talabani ha inteso fatto sapere che - dopo le votazioni - l'altra grande minoranza dell'Iraq rivendicherà una delle due massime cariche, presidente o premier. Nella maggioranza sciita, contrariamente alle precedenti indicazioni, nessun seguace dell'imam radicale Moqtada Al-Sadr è stato invece incluso nella lista unica messa a punto con la benedizione del Grande



Militari nella zona dove sono caduti i colpi di mortaio vicino all'ambasciata italiana.

ayatollah Ali Al-Sistani e ribattezzata Alleanza unificata irachena, che è stata presentata oggi alla commissione elettorale indipendente costituita dall'Onu.

L'attacco nei pressi dell'ambasciata d'Italia a Baghdad - hanno riferito alcu-

ni testimoni - è avvenuto alle 10.15 locali quando cinque colpi di mortaio leggero (probabilmente da 60mm) sono esplosi a un centinaio di metri dal muro di cinta della rappresentanza diplomatica nella zona di Adamiya, nel centrale quartiere

di Al-Magrib. I colpi di mortaio, hanno sempre riferito i testimoni, sono esplosi di fronte al vicino comando della Guardia nazionale governativa e sull'altro lato della strada, dove si affaccia un negozio di succhi di frutta, «Al-Tariq», noto soprattutto

UE

Il Parlamento europeo ha deciso ieri di rinunciare al progetto di inviare una delegazione in Iraq. La scelta è stata giustificata con il fatto che per garantire la sicurezza dei parlamentari sarebbe stato necessario un vasto apparato. L'iniziativa, secondo quanto si apprende, è stata rinviata a quando il paese avrà un suo Parlamento e la situazione generale sarà migliorata.

per il suo succo di «zebib» (uva sultanina).

Nell'attacco, sono stati uccisi tre iracheni: un membro della Guardia nazionale, un anziano passante e il dipendente di un vicino ristorante. Più incerto il numero dei feriti: secondo uno dei tanti ragazzi che lavorano nel negozio di succhi di frutta, Ziad Muhammed, sarebbero stati tre; un membro della Guardia nazionale ha inve-

ce parlato di otto. Le esplosioni hanno mandato in frantumi i vetri dei negozi e delle case vicine, mentre per dovere di cronaca occorre riferire che, a detta dell'emittente Tv americana in lingua araba «Al Hurra» (La libera), l'attacco a colpi di mortaio sarebbe stato accompagnato da una sparatoria contro l'ambasciata d'Italia (notizia priva di qualsiasi altra conferma).

A Baghdad, la giornata è stata però caratterizzata anche dalle reazioni all'annuncio della partecipazione alle elezioni di alcuni tra i partiti della minoranza sunnita che, meno di un mese fa, ne avevano invece richiesto il rinvio di sei mesi. L'annuncio ha provocato l'immediata reazione del leader curdo Jalal Talabani che da Sulaimaniya, nel Nordest dell'Iraq, ha fatto sapere che l'altra principale minoranza del paese (più o meno il 20 per cento della popolazione, come quella sunnita) rivendicherà la carica di presidente o di premier subito dopo le votazioni del 30 gennaio.

DAL MONDO

Austria: no alla restituzione dei beni agli Asburgo-Lorena

VIENNA Ai discendenti degli Asburgo-Lorena, gli ex imperatori d'Austria, non saranno restituiti i beni espropriati alla fine della Prima guerra mondiale, restituiti dal governo Dolfuss nel 1934, poi sequestrati dai nazisti dopo l'annessione dell'Austria al Terzo Reich. Lo ha reso noto a Vienna il fondo austriaco per i risarcimenti, il cui comitato di arbitraggio per le restituzioni di beni ora di proprietà della Repubblica austriaca e della città di Vienna ha deciso, lunedì scorso, la propria incompetenza a decidere in materia. Contro questa pronuncia, che dunque lascia immutata l'attuale situazione e si è basata su considerazioni di diritto costituzionale e internazionale, non è prevista nessuna possibilità di appello.

Canada: via libera alla legge sulle nozze gay

OTTAWA La Corte Suprema del Canada ha dato al governo federale luce verde per la legalizzazione dei matrimoni gay ma non è arrivata a dire che una legge in questo senso è richiesta dalla Costituzione. La Corte ha dichiarato che il governo può legalmente legiferare sul matrimonio e che la formula contenuta in una proposta di legge del governo che definisce matrimonio «una unione legale di due persone» non rappresenta una violazione del dettato costituzionale canadese. Il governo di Ottawa aveva sperato di ottenere dalla Corte Suprema qualcosa di più: una richiesta specifica della Corte Suprema a legiferare sulle nozze degli omosessuali che avrebbe reso più agevole l'iter parlamentare della proposta di legge in Parlamento.

Entro il 2015 metà del pianeta parlerà inglese

LONDRA Entro il 2015, metà della popolazione del pianeta parlerà inglese ed un terzo lo studierà come lingua straniera. È quanto emerge da un rapporto intitolato «The Future of English» (Il futuro dell'inglese) presentato a una conferenza ad Edimburgo del British Council sull'istruzione internazionale. Secondo l'autore dello studio, David Graddol, che da 25 anni lavora nel dipartimento di lingue della Open University, fra dieci anni due miliardi di persone studieranno l'inglese e tre miliardi lo parleranno. Il francese invece vivrà un progressivo declino internazionale, mentre il tedesco sarà parlato come lingua straniera da un numero crescente di persone, in particolare in Asia.

Internazionale dell'estrema destra: Haider il leader

VIENNA L'idea di un'internazionale nazionalista, sull'esempio di quella socialista, sta prendendo forma tra i leader dei partiti europei di estrema destra che mercoledì della scorsa settimana ad Anversa in Belgio, hanno discusso in un convegno a porte chiuse la possibilità di creare un partito oltranzista di destra europeo. L'arco di tempo possibile è il 2009, quando si svolgeranno le prossime elezioni europee, scrive il settimanale austriaco «News» ieri in edicola, ed il capolista ideale è già stato individuato, l'austriaco Jörg Haider. L'obiettivo è formare un solido gruppo parlamentare di estrema destra anche a livello europeo. Al convegno si è recato anche l'esponente della Lega Nord, Mario Borghezio.

Le critiche del soldato Wilson a Rumsfeld, Bush: «Anch'io avrei chiesto le stesse cose»

WASHINGTON «Se fossi stato un soldato al fronte, avrei chiesto le stesse cose»: George W. Bush prova a indossare i panni dello specialista Thomas Wilson che, mercoledì scorso, ha messo in difficoltà il segretario alla Difesa Donald Rumsfeld, chiedendogli perché i militari al fronte in Iraq non hanno blindati con armature adeguate e muoiono saltando in aria su ordigni che la guerriglia colloca lungo le strade. A indossare i panni di Wilson, in realtà, il presidente deve faticare parecchio, perché lui, al fronte, non c'è mai stato: quando sarebbe stato il suo turno, s'imboscò dove nessuno sarebbe mai andato a cercarlo. La polemica sollevata da Wilson sta diventando una valanga. Da

ARMA SEGRETISSIMA

L'ipotesi più accreditata è che si tratti di un progetto di spionaggio e difesa satellitare, un'arma spaziale capace di attirare non poche critiche contro gli Usa. Ma per il momento è avvolta dal massimo segreto una clausola del nuovo budget per l'intelligence americana, che sta provocando proteste da parte dei democratici all'opposizione in Congresso per l'enorme spesa che richiede. Il finanziamento per il progetto misterioso, di cui non circola neppure il nome, è contenuto in un provvedimento allegato alla legge di riforma dell'intelligence che il Congresso ha appena inviato al presidente George W. Bush per la firma.

New Delhi, dov'è in visita, Rumsfeld cerca di leggere in positivo l'episodio di Camp Buehrin in Kuwait: è «sano» e «costruttivo» - dice - che i soldati si lamentino e facciano sapere quel che non va ai loro superiori. E il Pentagono sforna dati secondo

cui «solo» un quinto dei mezzi in Afghanistan e in Iraq hanno armature insufficienti: «Non li usiamo in combattimento», assicurano i generali. Ma, a Baghdad, ogni strada è prima linea.

La Casa Bianca e l'Amministrazione americana si mo-

bilitano per parare quello che è un sintomo del malessere dei militari al fronte: la guerra continua cruenta e letale; la durata dei turni al fronte s'allunga e, per certe unità, la frequenza s'intensifica; l'ostilità degli iracheni mal si concilia con la missione di liberare il Paese e avviare alla democrazia. Le cronache registrano episodi d'insubordinazione, collegati proprio alle armature inadeguate; fughe in Canada per sottrarsi al turno di servizio in Iraq; contestazioni giudiziarie della proroga della ferma. E, intanto, le perdite americane hanno ormai raggiunto le 1280, il numero dei feriti è intorno ai 10 mila - nove per ogni caduto, in media -; e, fra i feriti, la percentuale degli amputati è di



Soldati americani impegnati in un'azione in Iraq.

quanti porteranno per tutta la vita un handicap è due volte e mezzo quella del passato.

Uno studio dei medici dell'esercito dice che gli amputati sono almeno 200: 150 sono curati all'ospedale dell'esercito di Washington, il Walter Reed. Per i sanitari, dati positivi: segno dei progressi dei soccorsi e della medicina, che salva più feriti, anche gravi. Ma la realtà

sono migliaia d'individui che soffrono e di famiglie nell'angoscia. Ma Bush assicura: «Facciamo quanto possibile per garantire la sicurezza delle truppe. Ci aspettiamo che abbiano il miglior equipaggiamento possibile». Ogni mese, 450 nuovi veicoli militari Humvee blindati e adibiti a trasporto truppe vengono prodotti negli Usa e spediti immediatamente in Iraq.

Ford Fiesta TDCi.

Bellezza e prestazioni in un'offerta da brivido.

1.4 TDCi common rail 70CV 3p

- 2 airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

€ 10.950

Solo a dicembre



Prezzo chiavi in mano (IVA inclusa) con contributo del FordPartner che aderiscono all'iniziativa. IPT esclusa. Offerta riservata alla clientela FordPartner. La vettura in foto contiene accessori a pagamento.

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Via Caboto, 24
Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio - Via Nazionale, 49
Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO
via C.A. Colombo, 13
Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50
Tel. 0434.957970

GORIZIA

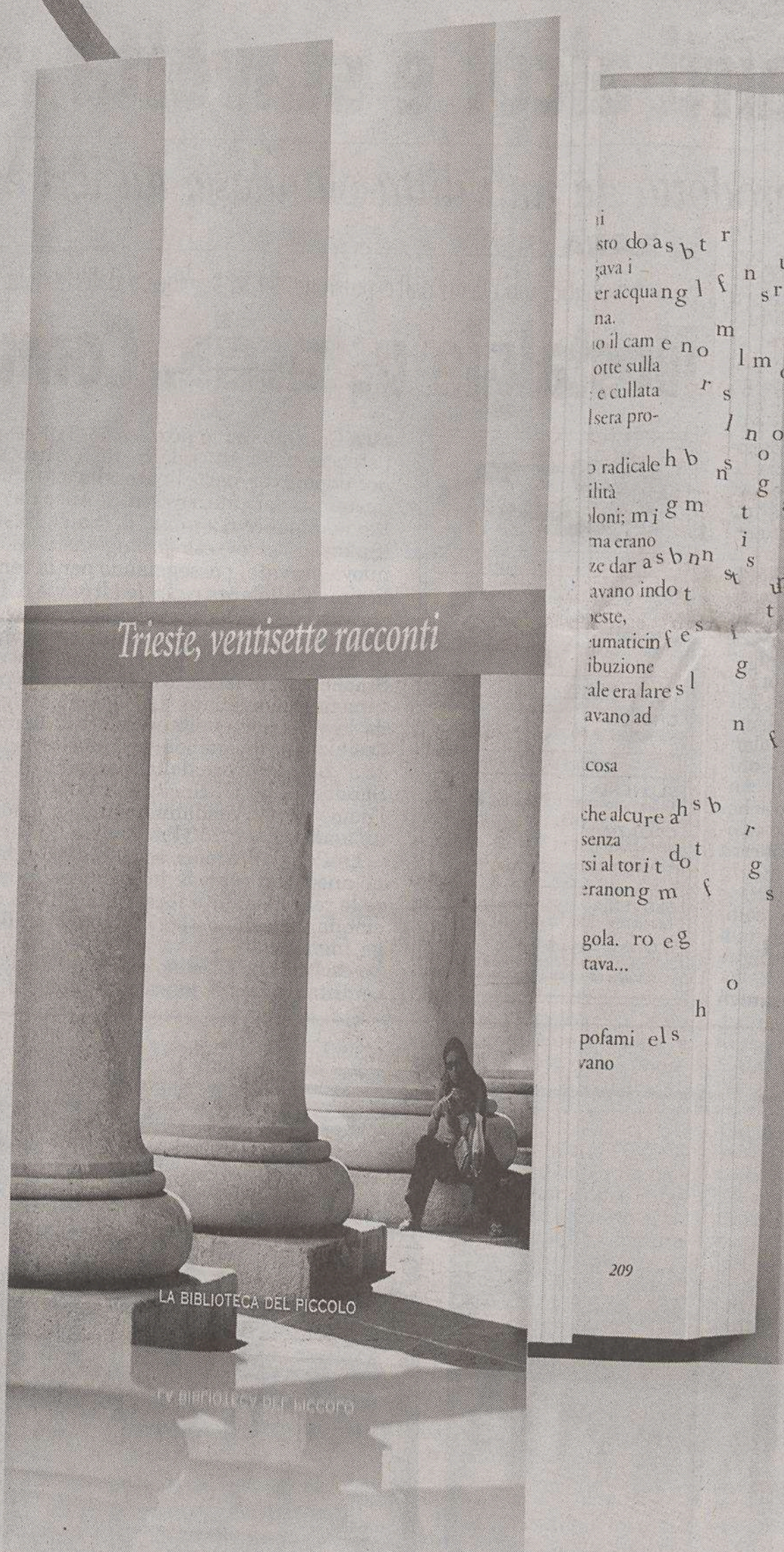
PAOLO GRATTON S.R.L.
via Aquileia, 42
Tel. 0481.520121



0%	7,29
36,27	
c. Var	
573	-1,05
170	-0,08
322	-0,05
328	-0,44
89	0,47
514	-0,63
706	-0,39
06	-0,84
333	-0,38
271	-0,11
122	-0,12
341	-0,42
200	0,00
346	-0,44
316	-1,14
313	-0,23
317	0,33
333	0,82
333	0,40
20	-0,42
84	-0,88
32	-1,53
43	-0,67
366	-0,50
48	-1,51
16	-0,50
109	0,00
47	-0,40
184	1,06
97	4,32
45	4,17
37	0,41
44	0,40
12	-0,10
80	-0,01
41	-0,01
36	0,28
00	0,00
06	-0,40
35	-0,22
79	-0,08

LOWE PIRELLA

TRIESTE, VENTISETTE RACCONTI. PER LA LETTERATURA TRIESTINA SOFFIA UN EVENTO STRAORDINARIO.



Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.373233

**PER TRIESTE D'AUTORE, UN IMPERDIBILE VOLUME DI 27 RACCONTI:
UN'OPERA INEDITA CHE RACCOGLIE IN UN UNICO LIBRO
IL MEGLIO DELLA TRADIZIONE LETTERARIA TRIESTINA.**

Da James Joyce a Ferruccio Fölkel, da Lalla Kezich a Franco Vegliani, dal *divertissement* umoristico alla novella, dalla prosa lirica all'articolo di giornale: i grandi narratori dell'area culturale triestina e le più interessanti forme del racconto breve in una raccolta che testimonia la vitalità e la ricchezza della letteratura triestina.

È IN EDICOLA A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

IL PICCOLO

CAPODISTRIA Protesta della Comunità locale che teme l'inquinamento e l'impatto ambientale. Il porto respinge le critiche

Ancarano insorge contro il Molo Tre

Raccolta di firme per bloccare il progetto della nuova infrastruttura per container

IN BREVE

Fiume, arrivano i primi fondi per il campus universitario

FIUME Visita ufficiale all'Università fiumana del premier Ivo Sanader accompagnato da alcuni suoi collaboratori, il ministro della Scienza, istruzione e sport Dragan Primorac e quello delle Integrazioni europee Kolin Grabar Kitarovic. Sanader ha assistito alla firma di un documento molto importante per il futuro dell'ateneo fiumano: il documento, siglato dal ministro Primorac, dal rettore Daniel Rukavina e dai rappresentanti di tre istituti bancari (ovvero Erste bank, Zagrebacka e Privredna banka) riguarda il programma d'investimenti per la costruzione del Campus universitario che sorgerà nell'area dell'ex caserma di Tersatto. Il valore del contratto è di 490 milioni di kuna che serviranno per la realizzazione della prima fase del campus, che si dovrebbe concludere entro il 2008 e prevede, tra l'altro, la sistemazione nella sede del comando dell'Accademia di arti applicate, la prima realizzata a livello nazionale.

Un flop la tournée in Istria del Dramma Italiano

FIUME Dopo il successo di critica e pubblica non capoluogo quarnerino, lo spettacolo del Dramma Italiano «Maratona di New York», di Edoardo Erba, per la regia di Neva Rosic, ha fatto flop nella sua tournée istriana. Una vera doccia fredda lunedì scorso a Galesano dove si sono presentati 3 spettatori (il paese conta un migliaio di anime di cui 800 italiani), una trentina al Gandusio di Rovigno e una dozzina a Parenzo. Tutto ciò nonostante l'ampia promozione fatta dalla prima attrice, Elvia Nacinovich, in tutta l'Istria e nonostante il fatto che il repertorio è stato studiato proprio per soddisfare un po' tutte le esigenze. Ora starà agli esperti capire che cos'è che tiene i connazionali lontani dalla loro compagnia teatrale.

Esibizioni a Vienna del coro italiano di Pirano

TRIESTE «Natale Italiano» è il titolo della manifestazione che l'Università Popolare di Trieste e l'Unione Italiana realizzano a Vienna, su richiesta dall'Associazione italo-austriaca della capitale austriaca. Oggi e domani il coro misto della Comunità degli italiani «Giuseppe Tartini» di Pirano, diretto da Milly Monica, si esibirà all'Ospedale Pediatrico Oncologico, al Castello di Vosendorf, alla Minoritenkirche (chiesa nazionale italiana) e al municipio, alla presenza del sindaco, con canti popolari e natalizi. Nel corso della manifestazione, saranno presentate le tradizioni del Natale delle varie regioni italiane e ovviamente la Comunità piranese presenterà le peculiarità storico-artistico-paesaggistiche dell'Istria.

Nuovo ospedale di Pola: inaugurazione nel 2008

PISINO Il presidente istriano, Ivan Nino Jakovcic, ha confermato il sì del governo al nuovo ospedale di Pola: «L'accordo verrà firmato al più tardi entro la fine di gennaio». Il governo dovrebbe partecipare alle spese nella misura del 30%, un altro 30% andrebbe a carico della regione e il resto dei comuni. «Entro il 2005 verrà completata l'intera documentazione - ha annunciato Jakovcic - per passare subito dopo all'avvio dei lavori che dovrebbero durare due anni». L'inaugurazione del nuovo nosocomio, che dovrebbe costare oltre 50 milioni di euro per 40 mila metri quadrati in superficie, dovrebbe avvenire nel 2008 e parallelamente si procederà all'aggiornamento professionale dei quadri per adeguarli agli standard europei.

CAPODISTRIA Abitanti di Ancarano contro il terzo molo dello scalo sloveno. L'infrastruttura, con cui l'azienda portuale, Luka Koper, intende ampliare il proprio terminal container, dovrebbe sorgere sui terreni situati nella parte nord del porto verso la baia di Santa Caterina, a due passi quindi da Ancarano e gli abitanti della zona vedono questo progetto come a una minaccia seria alla qualità dell'ambiente e della vita. La comunità locale ha avviato, tramite il bollettino Amfora, una raccolta di firme per bloccare l'iniziativa. Si sostiene che il terzo molo avrà un impatto ambientale devastante: la gente si troverà il porto nel cortile di casa, con un aumento

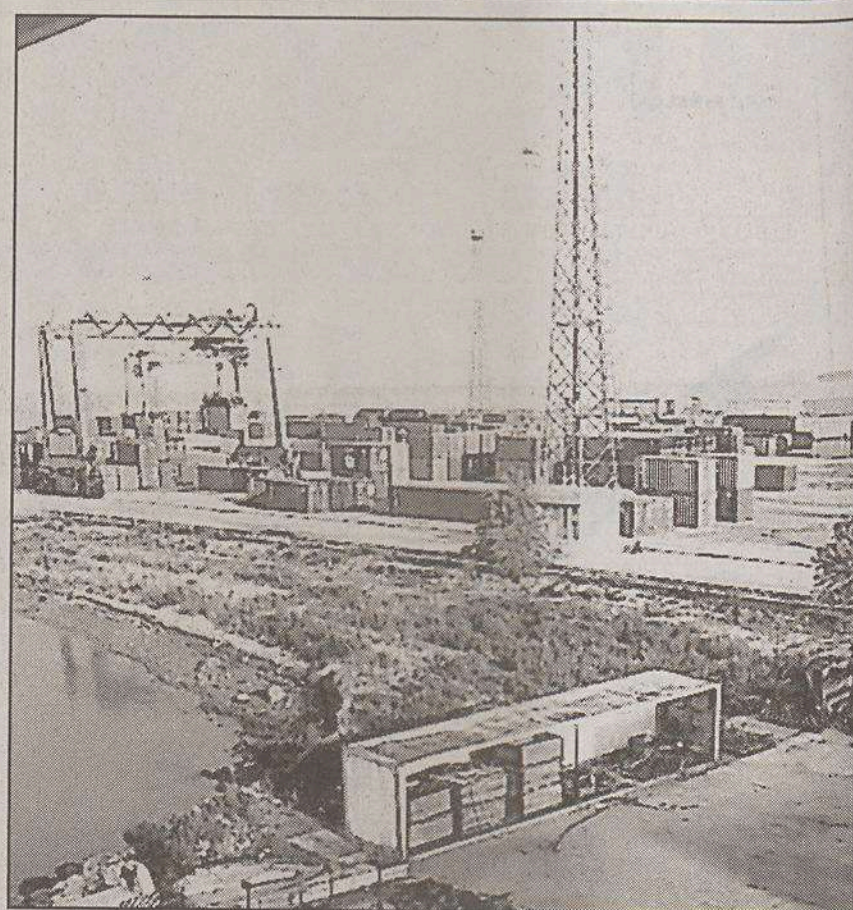
dell'inquinamento ambientale e acustico che, tra l'altro, impedirà ogni sviluppo turistico, con la perdita di molti posti di lavoro.

I promotori dell'iniziativa, Marija Dumanic, presidente della comunità locale, ed Edi Pucer, giornalista dell'emittente privata

slovena, Pop TV, nonché redattore del bollettino Amfora, rilevano inoltre che il terzo molo causerà pure un brusco deprezzamento degli immobili. «In fin dei conti - affermano - le località costiere hanno già pagato un prezzo fin troppo alto per l'occupazione del terri-

torio compiuto in tutti questi anni dal porto». La polemica si sta facendo sempre più vivace da rimbalzare sulle prime pagine dei giornali sloveni.

In una lettera aperta al quotidiano capodistriano, Primorske novice, il direttore generale di Luka Koper Bruno Korelic ha duramente replicato accusando gli esponenti della comunità locale di Ancarano di «strumentalizzare il problema per scopi personali» e di diffondere disinformazione. Korelic ha negato che il terzo molo segnerà la fine dello sviluppo di Ancarano e causerà il deprezzamento degli immobili. Anzi Korelic ha sottolineato che è anche e soprattutto grazie al porto che Ancarano gode di



Il terminal container nel porto di Capodistria.

uno sviluppo economico che la fa rientrare fra le più ricche in Slovenia.

Korelic ha quindi ricordato che l'azienda ha sempre collaborato in trasparenza con tutti e che il progetto è stato discusso anche con gli abitanti della zona. «Un

progetto - ha sottolineato - importante per lo sviluppo del porto, al quale si abbinano il risanamento della baia di Santa Caterina, dove sorgerà un'area verde, che sarà realizzata dall'azienda portuale».

c.r.

ZAGABRIA Il prodotto è registrato al ministero della Sanità croato come un integratore alimentare e viene confezionato con gli asparagi

Nuova pillola anti-alcol e stavolta non è un bluff

Si chiama «KG-2» e viene prodotta da una ditta olandese: da ieri è in vendita nelle farmacie

FIUME Terrorizzati dal Codice stradale entrato in vigore in agosto e che stabilisce tolleranza zero per il consumo di alcolici (con multe salatissime e il ritiro della patente), gli automobilisti sono stati rincuorati dalla notizia che sul mercato croato è apparsa una miracolosa pastiglia anti-alcol. A differenza dei prodotti lanciati finora e rivelatisi dei bluff, il preparato a base di erbe «KG-2» è già sperimentato da due anni in uso in Olanda (dove viene anche prodotto dalla ditta Jobacom B.V.) e da un anno in Belgio, Francia, Germania, Spagna e Portogallo. Il «KG-2» è stato registrato al ministero della Sanità croato come integratore alimentare, capace di eliminare le sostanze nocive nell'organismo, in questo caso l'alcol. Si tratta di un prodotto che non ha effetti collaterali ed ha quale sostanza principale l'asparago, ovvero l'acido di questo vegetale, in grado di decomporre in modo più veloce quanto di nocivo ingerito nell'organismo.

È stato provato che con quattro pastiglie di «KG-2» si riesce a ridurre in un'ora dal 55 al 65 per cento di tasso alcolemico, mentre al mattino non si soffre più per le ben note conseguenze post-sbornia. «Il KG-2» è da ieri in vendita nelle farmacie della capitale Zagabria, distribuito dalla zagabrese Jura Pharm, e nei prossimi giorni lo sarà anche in Istria e nel Quarnero. Sono confezioni da 20 pillole, che costano 248,48 kuna (sui 34 euro). Prossimamente sarà possibile acquistare anche confezioni da cinque e dieci pastiglie.

Sull'attuale confezione è presente la dicitura «Se guidi, non bere», in quanto con la vendita del prodotto olandese non si intende assolutamente incentivare il consumo di bevande alcoliche. Ricordiamo che l'introduzione in Croazia della norma che vieta il superamento dello zero per mille di tasso alcolemico ha finora comportato, dati alla mano, meno incidenti e meno sangue sulle strade.

Andrea Marsanich

ZARA

Equilibri politici modificati dall'espulsione del leader locale dell'Hdz che aveva partecipato alla parata inneggiante a Pavelic

Nostalgie ustascia, Comune a rischio crisi

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1340 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,66 = 1,03 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 206,10 = 0,86 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 7,17 = 0,96 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse sul servizio di cambio.

ZARA Continuano le provocazioni di stampo ustascia nella città dalmata. L'altro giorno, dopo aver partecipato alla parata dei nostalgici del «führer croato» Ante Pavelic, Pavle Smolic, 63 anni, di San Cassiano (Sukosan) si è reso protagonista di una nuova bravata, passeggiando per la centralissima Callelarga e per le altre vie del nucleo storico zaratino, indossando l'uniforme e il copricapo neri degli ustascia. La performance non è passata inosservata e Smolic è stato fermato dalla polizia e prontamente denunciato. La denuncia riguarda la violazione della normativa che vieta l'esibizione di simboli dell'ideologia ustascia. La portavoce della questura di Zara, Sandra Poljak-Jurincic, ha confermato che l'uomo è stato condannato al pagamento di un'ammenda di 750 kuna, circa 100 euro.

La Poljak-Jurincic, sottolineando che sono ancora in corso le indagini per appurare le responsabilità legate alla sfilata della cinquantina di nostalgici lungo la Callelarga (denunciate finora sette persone), non ha escluso che possano esserci altre denunce. Intanto non si placano le tensioni dopo

l'espulsione del presidente del Consiglio municipale di Zara, Davor Aras, dalle file dell'Hdz. Aras, capo della sezione zaratina del partito di governo, aveva partecipato alla parata, provocando la subitanea reazione del presidente dell'Hdz, il premier Ivo Sanader, che ne aveva ordinato la cacciata dallo schieramento fondato dal defunto Franjo Tudjman.

Ora però l'Hdz non ha più la maggioranza assoluta nel parlamento di Zara, potendo contare adesso su 13 consiglieri dei 27 in totale. L'espulso Aras, diventato indipendente, non ha voluto rispondere alle domande dei giornalisti che gli chiedevano quale linea seguirà in questi cinque mesi che mancano alle elezioni amministrative in Croazia. Tra poco più di una settimana, il Consiglio comunale di Zara si riunirà per varare il bilancio 2005, proposta che necessita del placet della maggioranza dei consiglieri, ovvero di 14 voti. Se la manovra 2005 non dovesse passare, la crisi che andrebbe a innescarsi potrebbe significare il ricorso anticipato alle urne.

a.m.

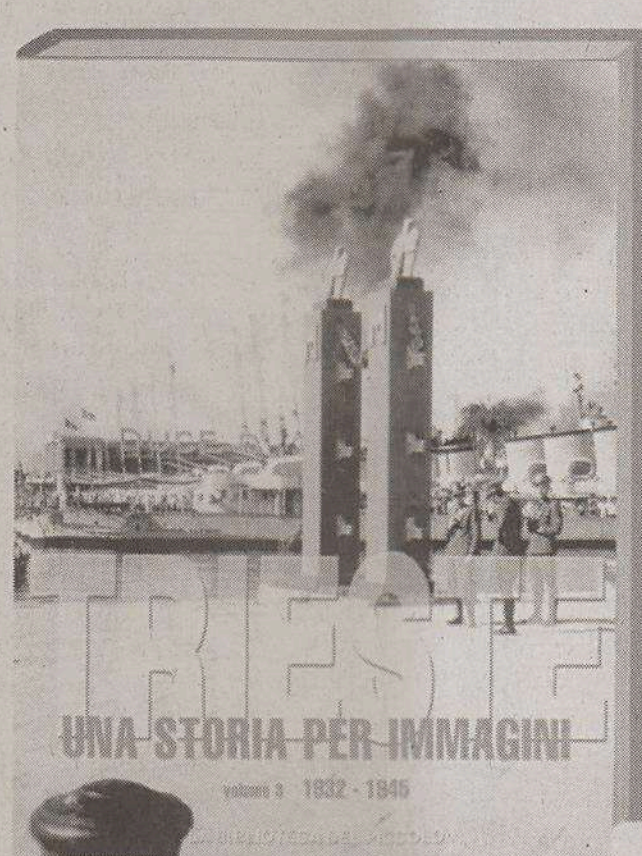
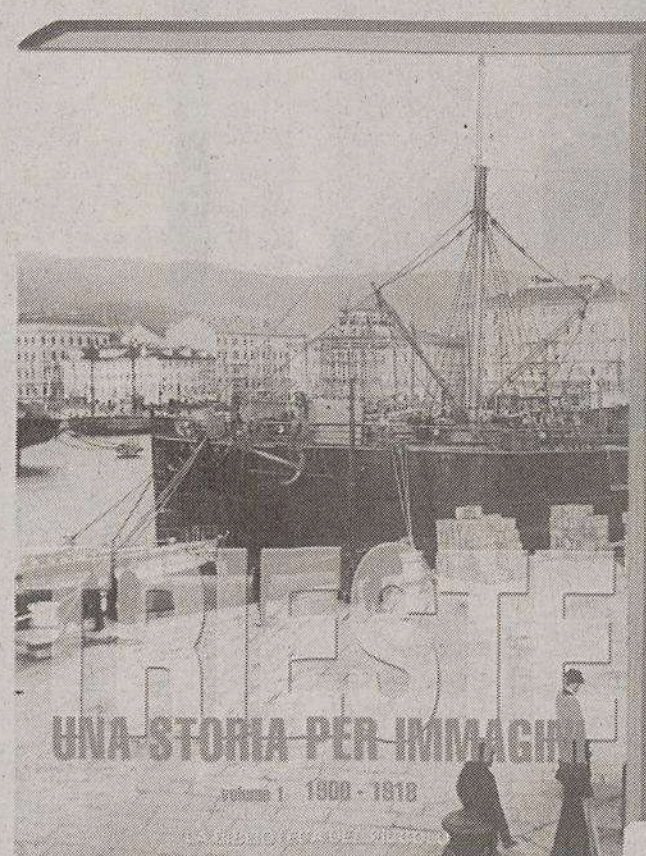
TRIESTE

UNA STORIA PER IMMAGINI

Sono ancora disponibili
in edicola a richiesta
con IL PICCOLO i volumi
della collana completa.

Chi non li trovasse,
può rivolgersi al Piccolo

dal lunedì al venerdì
dalle 9 alle 18 o telefonare
allo 040 3733253.



IL PICCOLO + 1 Libro € 8,80

SAATCHI & SAATCHI

FUORILEGGE, UNO DI NOI DUE È DI TROPPO.



aams
per i giochi

**SONO ARRIVATI
I NUOVI APPARECCHI
DA GIOCO CONTROLLATI
DALL'AMMINISTRAZIONE
AUTONOMA DEI
MONOPOLI DI STATO.
GLI UNICI APPARECCHI
CON VINCITE
IN DENARO LEGALI.
SI CHIAMANO NEWSLOT
E SONO VIETATI AI
MINORI DI 18 ANNI.
PER SAPERNE DI PIÙ,
WWW.AAMS.IT**

New Slot
DIVERTIRSI SUL SERIO.

Avvisi Economici

1 IMMOBILI

1 VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insin-

dacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si inten-

dono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

A. CAMPI Elisi luminosissimo panoramico piano quinto condizioni perfette. Ascensore. Ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno (doccia sauna) ripostiglio grande poggio veranda. Euro 158.000 Gaburro Agenzia Immobiliare. Tel. 040/361074.

A. L'IGLOO Calcare appartamento in ottime condizioni silenzioso e nel verde: salondino con poggio cucinino due ampie camere bagno e ripostiglio. Posteggio condominiale euro 137.000 tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO inizio Piccardi con posto auto luminoso piano alto con ascensore integralmente ristrutturato soggiorno con angolo cottura due matrimoniali bagno ripostiglio due poggio e cantina tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO laterale tranquilla piazza Perugino penultimo piano perfetto con ascensore: cucina abitabile soggiorno matrimoniale e bagno termoa autonomo euro 124.000 tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO ottimo investimento Broletto appartamento con cucina abitabile matrimoniale ripostiglio finestrato bagno e poggio euro 59.000 tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO S. Giovanni luminoso piano alto con ascensore e due balconi: soggiorno con cucinino matrimoniale due singole bagno ripostiglio e cantina euro 135.000 tel. 040/7600243. (A00)

ANKARANO (Slovenia) vendiamo in piccola palazzina piano alto con box condizioni perfette panoramico completamente ammobiliato soggiorno con angolo cottura camera singola bagno poggio euro 85.000,00 BG 040/3728802. (A00)

CALCARE 040/632666 attico adiacenze Rossetti, ampia metratura con 200 mq di terrazzo panoramico. Prezzo impegnativo.

CALCARE 040/632666 Largo Canal primoingresso adatto studio medico/ufficio 130 mq. senza barriere architettoniche 150.000. (A00)

CALCARE 040/632666 Muglia terzo piano, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, mansarda. Ristrutturato. Riscaldamento autonomo. € 150.000.

CALCARE 040/632666 Muglia centro storico cucina soggiorno matrimoniale bagno mansarda di 20 mq. Primoingresso euro 115.000. (A00)

CALCARE 040/632666 piazza Vico soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno perfette condizioni euro 119.000. (A00)

CALCARE 040/632666 Rossetti cucinino soggiorno matrimoniale cameretta bagno due poggio da sistemare euro 99.000. (A00)

CASACITTÀ, p.zza Cornelia Romana, appartamento con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, due bagni, termoa autonomo. € 178.000. 040/362508.

CASACITTÀ Baiaumonti, in stabile recente appartamento con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, due poggio, termoa autonomo. 040/362508.

CASACITTÀ Igo Pestalozzi adiacenze, in palazzina ristrutturata, appartamento primoingresso con cucina abitabile, matrimoniale, bagno. € 75.000 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Combi nel verde perfetto: ingresso, salone, caminetto, cucina ab. travi a vista, matrimoniale, singola, 2 balconi, biservizi, rip, 2 cantine. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Giulia luminoso, termoa autonomo: atrio, salondino, cucina ab., matrimoniale, singola, studio, servizi sep., soffitta € 130.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA pz Cavana ultimo piano, vista tetti termoa autonomo arredato: ampia zona giorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, rip. € 120.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA pz Gordini silenzioso piano alto 80 mq: ingresso, tre stanze, cucina e bagno € 100.000. Tel. 040/366544.

CHENI & Tutta 040/767021 Baiardi alta ente in bifamiliare al grezzo. Vista mare-città. Salone tre camere cucina ab. taverna tre bagni. Box. Giardino proprio.

CHENI & Tutta 040/767021 Battisti bassa due appartamenti sullo stesso piano di mq 200 e mq 90. Anche uso ufficio. Ascensore.

CHENI & Tutta 040/767021 Monfalcone zona Emisfero soggiorno due camere cucina bagno rip. balcone. Posto macchina cond.

DOMUS centrale ultimo piano vista aperta città, buone condizioni: due stanze, cucina con tinello, bagno, ripostiglio, terrazzino, ascensore. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Residence Queen, prossima consegna, attico bipiano con terrazzi vista mare e città: salone, tre stanze, doppi servizi, cucina abitabile, cantina, box auto. Termoa autonomo. Esente mediazione. Planimetrie e capitolato in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS residence Queen, ultime disponibilità: soggiorno, una/due stanze, cucina o cottura, doppi servizi, terrazzi, cantine, box auto. Esente mediazione. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Roiano negozio commerciale d'angolo disposto su due piani per totali 130 mq circa, ben vetrinato, forte passaggio, adatto a qualsiasi tipo di attività anche per istituto bancario. Vendesi. Tel. 040/366811. (A00)

GALLERY Aurisina edificio da ristrutturare, ampie metrature interne, adatto locale commerciale/investimento. Cod. 124/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Aurisina rustico accostato da ristrutturare nelle parti interne/esterne, cortile, stalla. Cod. 130/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Duino villa di pregio, salone, cucina, tre stanze, taverna, garage, giardino. Cod. 101/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Monfalcone - centralissimo appartamento al 1.o piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio. Da rimodernare. Cod. 107/P. 0481/790679.

GALLERY Monfalcone - zona Selz, casa indipendente su unico livello con ampio giardino. Da rimodernare con possibilità di ampliamento. Cod. 317/P 0481/790679.

KRISTINA Immobiliare tel. 348/4140398, Altura, nel verde, ristrutturato, soggiorno, cucina, due matrimoniali, due bagni, due balconi, € 170.000 trattabili. (A00)

KRISTINA Immobiliare tel. 348/4140398, Scorcio ad.ze, mini alloggi e appartamenti mansardati, al grezzo o ristrutturati, da € 58.000 a € 159.000. (A00)

MAGAZZINO con ampia vetrina bagno antibagno zona Frescobaldi solo euro 37.000,00 BG 040/3728802. (A00)

MUGLIA lungo mare in palazzina signorile in costruzione appartamenti termoa autonomi con garage terrazze giardini riscaldamento autonomo aria condizionata ascensore BG 040/272500. (A00)

Continua in 25.a pagina

SE ANCORA NON SEI STATO A PRAMOLLO...

PRAMOLLO

100 KM DI PISTE A SOLO 13 KM DALL'USCITA A23 PONTEBBA



Inizio stagione di festa a Pramollo: neve fresca, piste aperte e eventi straordinari come il Campionato Mondiale di snowboard. Inoltre, sabato 11 dicembre sconto del 50% sul costo dello skipass e, fino al 24 dicembre, convenienti giornate bonus: hotel 4 stelle, mezza pensione, skipass e noleggio sci a partire da 69,50 euro. Info: 0043 4282 2043-0 - info@hermagor.at - www.skiarena.at **Prevendita ski-pass:** Arteni Sport, Sorelle Ramonda, Unicredit Banca (Pontebba)

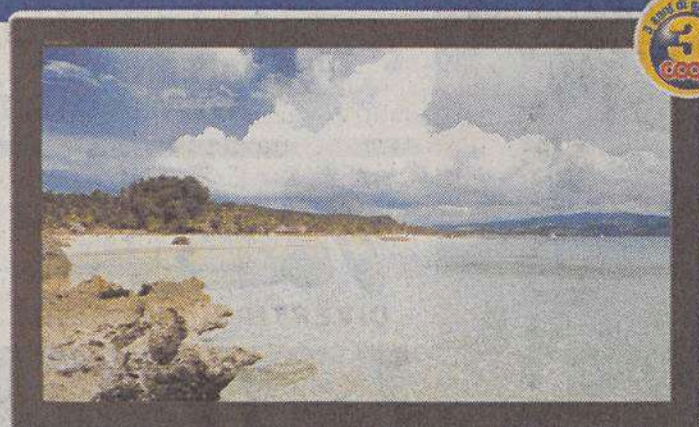
SABATO 11 SKIPASS 16⁰⁰ euro

AL TECNOSTORE DI MONFALCONE

sociocoop

OFFERTA RISERVATA
AI SOCI COOP

fino al 24 dicembre

AL PREZZO DEL TVC PLASMA JVC AVRAI:
TVC PLASMA + KIT HOME THEATRE
+ DVD RECORDER20 rate da
€149,50oppure
€ 2.990,00
L. 5.789.447TVC PLASMA 42"
JVC PD-42B50BUPannello W-VGA contrasto 3000:1 - Digital Image
Scaling Technology per immagini ad alta definizione
e prive di sfarfallio. PAP: audio stereo 2x20W,
televideo, sleep timer, sicurezza bambini,
connessioni: 3 scart, 1 S-vhs, 1 A/V, 1 component,
1 PC, 1 cuffie. Base inclusa. Mis. 72,8x104,5x11.
Garanzia 3 anniHOME THEATRE
CON DVD JVC TH-SW8Trasmissione wireless: alle casse surround, lettore DVD, DVD-R/RW,
VCD, SVCD, CD, CD-R/RW/MP3/WMA/JPEG, potenza: frontale 2x120W,
surround e centrale 3x80W, subwoofer 120W, Dolby Digital, DTS,
Dolby Pro Logic II, radio RDS,
connessioni: 1 scart,
1 component, 1 digitale.
Garanzia 3 anniquesti prodotti sono vendibili
anche singolarmente

DVD RECORDER JVC DMR10SE

Formati di registrazione: DVD-RAM,
DVD-RW-DVD-R, formati riproducibili: DVD-RW,
DVD-R, DVD-RAM, DVD, VCD, SVCD, CD,
CD-R/RW/MP3/JPEG, registrazione e riproduzione
simultanea in formato DVD-RAM, Dolby Digital,
DTS, connessioni: 2 scart, 1 component, 1 S-vhs,
1 A/V, 1 digitale, ottica coassiale.
Garanzia 3 anni

Tecno Store

Via C.A.Colombo, 35 - Monfalcone (GO)

ORARI DI APERTURA
TECNOSTORE:
mattino dalle 9 alle 13
pomeriggio dalle 14,30 alle 19,30DOMENICA 12 DICEMBRE
APERTURA STRAORDINARIAIN OCCASIONE
DELLE APERTURE
DOMENICALI**PUNTI DOPPI**
sulla spesa
con carta sociocoop

sociocoop

Coop Consumatori Nordest

per i soci Coop

**TUTTI I GIORNI
SERVIZIO GRATUITO
DI BUS NAVETTA
AL MATTINO DAL CENTRO
DI MONFALCONE
E RITORNO**

AL SUPERMERCATO COOP DI MONFALCONE

dal 9 al 24 dicembre

**CONVENIENZA
SOPRA A TUTTO.
ANCHE A NATALE.**Costa meno
di quel
che costadal 15
al 24 dicembre**39 prodotti
venduti sottocosto**ORARI DI APERTURA
SUPERMERCATO:
mattino dalle 9 alle 13
pomeriggio dalle 14,30 alle 19SUPERMERCATI
coop
Consumatori NordestIn Friuli Venezia Giulia,
ospiti di gente unica.**NEVE, SPORT
E TRADIZIONI
DEL NATALE.****"Capodanno nel Tarvisiano" - 26/12/04 - 2/2/05**
Nella natura incontaminata della Foresta di Tarvisio, sci
senza confini e mille occasioni di divertimento.7 notti in hotel 3 stelle o 2 stelle o agriturismo in camera doppia,
1/2 pensione;
6 giorni ski-pass valido per i comprensori di Tarvisio e Sella Nevea;
Cenone di fine anno.
da **596,00 euro** a persona in camera doppia.7 notti in B&B in camera doppia con prima colazione;
6 giorni ski-pass valido per i comprensori di Tarvisio e Sella Nevea.
da **336,00 euro** a persona in camera doppia.Offerta extra sci Holiday Card:
1 escursione in slitta con i cani huskies o con i cavalli;
1 ingresso alle piscine termali di Warmbad (A);
1 ingresso al museo Etnografico di Malborghetto;
1 ingresso al museo Minerario di Cave del Predil;
1 ingresso al Casinò di Kraanjska Gora (Slo);
1 ingresso al Palaghiaccio di Pontebba con noleggio pattini.
35,00 euro a persona.
Gratis bambini fino a 6 anni.Informazioni e prenotazioni:
Cons. Serv. Turistici del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo
tel. 0428.2392 - fax 0428.2306
e-mail: consorzio@tarvisiano.org - www.tarvisiano.org**"Benessere e sport ad Arta Terme" - Natale e Capodanno**
Per Natale regalatevi la neve, ma anche un completo trattamento
di salute e bellezza.6 giorni in hotel 2 o 3 stelle, 1/2 pensione;
Cenone di Capodanno;
ski-pass e ski-bus per 6 giorni;
ingresso alle Terme di Arta con:
1 bagno termale con idromassaggio;
1 peeling corpo con fango termale;
2 massaggi rilassanti;
tisana a scelta.
580,00 euro a persona.**"La Via del Natale ad Arta Terme" - dal 26/12/04**
Immergersi nella magica atmosfera del Natale: sci, mercatino
natalizio del 26 dicembre e relax alle Terme.2 giorni di pensione completa;
ski-pass giornaliero per gli impianti di risalita;
1 massaggio generale rigenerante;
Festa dei Re Magi con mercatino dei prodotti tipici;
degustazione di piatti tipici.
122,00 euro a persona in agriturismo.
132,00 euro a persona in hotel 2 stelle.
152,00 euro a persona in hotel 3 stelle.Informazioni e prenotazioni:
Consorzio Arta Tur.
numero verde: 800.332330
e-mail: info@artatur.it - www.artatur.it

www.turismo.fvg.it

FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Oggi a Pordenone l'assemblea dei soci della finanziaria sceglie il nuovo Consiglio di amministrazione. In extremis ripristinati gli equilibri territoriali

Finest, esce Borgna arriva il capo della Legacoop

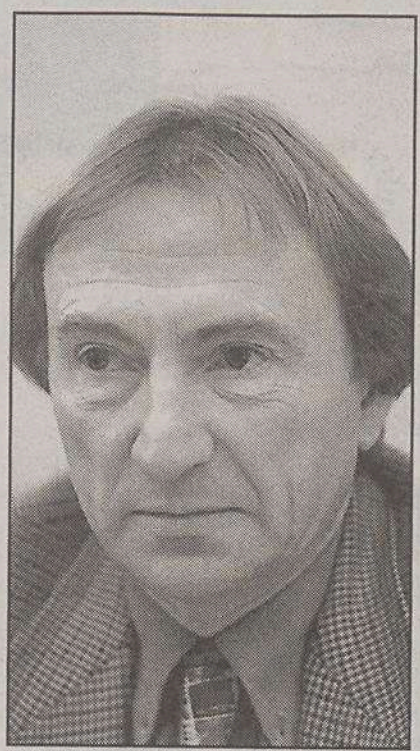
L'avvocato triestino rinuncia all'incarico di consigliere. Al suo posto la Quercia indica l'udinese Pasqual

TRIESTE Il cerchio su Finest Spa non è ancora chiuso. La scelta dell'avvocato triestino Giovanni Borgna di rinunciare all'incarico di consigliere riapre di nuovo i giochi all'interno della finanziaria internazionale.

L'ELENCO Solo l'assemblea dei soci, in programma oggi alle 16 a Pordenone, chiarirà la composizione ufficiale del nuovo Consiglio di amministrazione. Ma in fondo questo impasse non è una sorpresa: le dichiarazioni dell'assessore alle Finanze, Michela Del Piero, avevano fatto capire che l'ultimo elenco, deciso lunedì scorso in giunta, era passibile di ulteriori cambiamenti.

LA PREMESA «Come si vedrà al momento dell'assemblea di Finest, esponenti udinesi saranno presenti sia nel Consiglio di amministrazione sia nel collegio sindacale», aveva detto Del Piero. Un messaggio molto chiaro, che si è puntualmente verificato. Oggi il funzionario della Regione porterà all'attenzione dell'assemblea i sei nominativi scelti dal Friuli Venezia Giulia, socio di maggioranza di Finest. Altri cinque saranno invece indicati dalla Regione Veneto, Veneto Sviluppo Spa, Simest Spa e la Provincia autonoma di Trento.

IL RETROSCENA Davanti alla querelle territoriale sulla «sotto rappresentazione di Udine in Finest», la rinuncia di Borgna, indicata dalla Quercia, a questo punto è quasi un assist alla maggioranza. Favorisce la ricomposizione dello



Graziano Pasqual

strappo con Udine. Nel Cda di Finest, infatti, oltre a Lorenzo Pelizzo, presidente della Banca di Civi-

LA LETTERA

«Ho letto sulla stampa della mia prospettiva nomina nel consiglio d'amministrazione di Finest spa. Posto che sono grato a tutti coloro che hanno pensato a me, ritengo come manifestazione di stima, devo precisare, però, come peraltro avevo già segnalato, che non posso accettare la pur prestigiosa proposta. L'attività di Finest, rivolta tutta al finanziamento dell'attività imprenditoriale verso l'estero, mi sembra, infatti, estranea alle mie competenze specifiche. Inoltre, non ho gradito alcune polemiche, rilanciate dalla stampa, che hanno accompagnato l'indicazione dei nomi degli amministratori, tant'è che qualcuno è addirittura arrivato a dire che la Finest «fa gola a molti». Credendo, in proposito, che vada rimeditato anche il modo di presentare scelte in realtà importanti per il tessuto economico locale, preferisco farmi da parte. Sono costretto ad affidare alla stampa queste due righe, soltanto perché la vicenda ha avuto un notevole clamore sui giornali. Ribadisco, perché non vorrei dare adito ad alcun equivoco, il mio più sincero grazie a chi mi aveva indicato.»

avv. Giovanni Borgna

DISETTI: «STRANEZZE IN ROMANIA»

Ancora Finest alla ribalta, ma questa volta la composizione del Consiglio di amministrazione non c'entra. Il consigliere regionale Virgilio Disetti (Margherita), con un'interpellanza a risposta scritta presentata a Riccardo Illy, pone un altro problema.

«Da notizie in mio possesso - dice Disetti - sembra che Finest abbia investito una somma considerevole di denaro pubblico in una società commerciale con sede in Romania, a Timisoara, la cui attività principale risulterebbe l'affittanza e la subaffittanza di beni immobili propri o noleggiati. Una «stranezza», secondo il consigliere di maggioranza, che ricorda come Finest sia nata «per sostenere l'economia delle aziende della nostra regione» e, invece, «porta soldi in Romania».

Ma non basta. «Questa società avrebbe in animo di costruire nella parte Sud di

dale, siederà anche un altro friulano doc.

IL SOSTITUTO Il nome scelto dai Ds, salvo clamori

rosi dietro front, è Graziano Pasqual coordinatore nazionale della Lega delle cooperative. Pasqual è di

Timisoara, su una direttrice in direzione della Serbia, una piattaforma logistica - dice Disetti - di trasferimento intermodale. Un affare colossale. La seconda «stranezza» rilevata da Disetti è che «per la realizzazione dell'Interporto risulterebbe un altro progetto da realizzarsi nella parte Nord della città sulla direttrice Budapest-Vienna (Corridoio 5)».

Il consigliere, a sostegno della sua interpellanza, cita le notizie dell'agenzia di stampa New Italia press assieme a un'interpellanza parlamentare del deputato piemontese Renato Cambursano (Margherita) su un sito che coinvolge Finest e una società lussemburghese. «Troppe stranezze non possono che destare curiosità. E anche molta perplessità. Per cui mi auguro - dice Disetti - che il presidente Illy mi cancelli ogni dubbio rispondendo con tempestività alla mia interpellanza».

Codroipo, ex sindacalista è stato presidente di Legacoop del Friuli Venezia Giulia dal 1995 al 2001. Una nomina targata Ds che porta così a pareggiare i conti sul territorio. Almeno nel triangolo Trieste-Udine-Pordenone.

GLI EQUILIBRI Passa a due consiglieri la presenza udinese, pareggiando i conti con Trieste rappresentata da Stefano De Monte, espressione dell'Assindustria, ed Emilio Terpin, presidente uscente che Riccardo Illy in persona ha voluto mantenere all'interno di Finest. Pordenone è invece garantita dal presidente Maurizio Cini, in quota Margherita, e da Alessio Pasquantonio, già presidente di Mediocredito, proposto sempre dai Ds.

L'ASSEMBLEA Restano ancora da indicare le caselle del collegio sindacale di Finest. Nominare tutte da ratificare questo pomeriggio a Pordenone. Salvo imprevisti. Non tanto le possibili variazioni dei nomi in quota al Friuli Venezia Giulia, quanto quelli dei soci di minoranza. L'assemblea della scorsa settimana, infatti, è saltata per la mancata indicazione dei consiglieri da parte della Regione Veneto.

L'INCOGNITA La riduzione da 17 a 11 componenti del Cda ha costretto la giunta a cancellare un nominativo. Solo che la maggioranza non riusciva a mettersi d'accordo su chi tagliare. Bisognerebbe vedere se l'esecutivo del governatore Giancarlo Galan questa volta consegnerà al funzionario la lista con i nomi.

Pietro Comelli

LA POLEMICA

Il sindaco di Gorizia attacca: «Manca una visione unitaria della regione»

Brancati: «Stop alle spartizioni»

TRIESTE Il sindaco Vittorio Brancati le definisce «esclusive logiche di spartizione fra Trieste e Udine». Non è piaciuta al primo cittadino di Gorizia la lista del potere nelle mani udinesi letta dall'assessore Michela Del Piero per calmare l'insoddisfazione del Friuli. «Quel che emerge chiaramente dal caso Finest, anche dalle parole dell'assessore Del Piero, affrettata a confermare: «non preoccupatevi Udine ci sarà eccome», è la solita vecchia logica - dice Brancati - di spartizione fra i poteri forti della regione. Ognuno dei due contendenti cerca di ottenere poltrone e risorse, senza in alcun modo guardare alle specifiche esigenze e competenze che i diversi incarichi richiedono e tanto meno ragionando in una complessiva visione unitaria della nostra regione».

«E Gorizia la provincia dimenticata!», dice chiaramente il consigliere Franco Brussa (Margherita) dando man forte al sindaco Brancati e alimentando la protesta dell'Isontino. «Limitandoci ad analizzare le società di capitale di valenza regionale non ce ne è una che veda un esponente isontino ai vertici. Anche Finest - spiega Brussa, citando soprattutto il caso di Autovie Venete - vede completamente assenti dai suoi organi esponenti isontini». Un'insoddisfazione che l'esponente della Margherita sfoga ricordando il dato elettorale delle ultime regionali: «Gorizia è la provincia che ha assegnato al presidente Illy e a Intesa Democratica - dice - la più alta percentuale di consensi elettorali. Fino a quando dobbiamo essere gli unici a farci carico del proverbio: non far del bene se non sei pronto a ricevere l'ingratitude altrui?».

Ma le critiche sulle nomine Finest e, in

particolare, sull'elenco del «potere friulano» arrivano anche da Trieste. «Udine nei posti chiave? Lo sapevamo già», dice il consigliere regionale Bruno Marini (Forza Italia). «In sei anni in cui sono presente in Consiglio regionale - dice il forzista triestino - nessun presidente di giunta o consigliere regionale aveva così maldestramente parlato di organigrammi, di riferimenti territoriali all'interno della nostra Regione giungendo addirittura a coinvolgere nella spartizione di poltrone effettuata da Intesa Democratica il presidente del Consiglio regionale ed i due vicepresidenti, i quali per l'assessore Del Piero «sono a loro volta dell'area udinese». Peccato che nessuno le abbia spiegato che i vertici del Consiglio regionale sono organi di garanzia che dovrebbero essere al di fuori di logiche di spartizione territoriali se non politiche».

Secondo Marini «la tragica vicenda di Finest deve aver mandato in tilt, oltre che tutta Intesa Democratica, l'assessore Del Piero in particolare». Il consigliere dell'opposizione ricorda «le nomine mancate dei trasfughi di Forza Italia, Pierpaolo Olla e Pierpaolo Della Valle, nel Cda di Finest». «È chiaro a tutti che con i primi nomi proposti si voleva semplicemente fare proprio quel «calcio mercato» che invece il capogruppo dei Ds, Bruno Zvech, ha negato. Proprio Olla, saputo della sua probabile esclusione, ha constatato che «verranno tempi migliori». Per lui - conclude Marini - verranno sicuramente tempi migliori, in un altro Consiglio di amministrazione, per la nostra Regione, in particolare con simili assessori, temo proprio di no».

p.c.



Vittorio Brancati

Senza ostacoli i lavori in commissione Via libera ai primi articoli della manovra finanziaria Aiuti bipartisan ai disabili

TRIESTE Inizia senza ostacoli il cammino della Finanziaria regionale in prima commissione. L'articolo due e tre della manovra hanno ottenuto ieri il via libera in prima commissione, presieduta da Franco Brussa della Margherita. Oggi si ricomincia a partire dalle 10. «Tutto liscio» commentano i consiglieri di maggioranza dopo l'approvazione dell'articolo su trasferimenti agli enti locali e su famiglia, sanità e sociale.

La premessa è stata affidata all'assessore alle Finanze Michela Del Piero, che ha ribadito come la ricaduta negativa causata dalla riduzione delle aliquote Irl e Irlpf si registrerà già con il 2005. Quindi, l'esame dell'articolo 2, approvato con il voto contrario del Centrodestra. Nel corso della discussione sono state recepite alcune richieste di modifica avanzate dall'Assemblea delle Autonomie locali, che aveva esplicitamente chiesto che la delibera di giunta di definizione degli indicatori su cui si basano i trasferimenti sia accompagnata dall'intesa di Comuni, Province e Comunità montane.

Temi più «caldi» nell'articolo 3. Con novità anche per le liste d'attesa. Il forzista Roberto Asquini ha presentato un emendamento in cui si ipotizza lo sblocco delle prestazioni negli istituti privati convenzionati che, verso la fine dell'anno, abbiano esaurito il budget previsto, attraverso un sistema di dodicesimi riferiti all'anno successivo. Un meccanismo riservato alle sole prestazioni urgenti. L'assessore Ezio Beltrame,

riconoscendo il problema - commenta l'azzurro - ha richiesto il ritiro dell'emendamento per affinare insieme i concetti espressi, adattandoli alle esigenze amministrative per evitare eventuali effetti secondari. E' un primo ma importante risultato.

Tra gli emendamenti della maggioranza accolti, tra l'altro, i fondi agli enti ausiliari che gestiscono comunità terapeutiche di accoglienza per tossicodipendenti; all'azienda sanitaria «Triestina» per progetti sperimentali per disabili; al Centro medico

psicopedagogico «Villa S. Maria dei Colli» di Fraelacco e alla «Casa della Immaginata» di Udine per manutenzione straordinaria; all'avvio sperimentale per tre anni di un

servizio di soccorso sociale per indirizzare la popolazione verso un'appropriatezza di risposta di bisogno. L'assessore Beltrame ha reso noto a questo proposito che l'80% delle chiamate ricevute dal 118 esulano dalle competenze del centro, considerato dalla cittadinanza risposta a ogni genere di disagio.

Alle firme della maggioranza si sono aggiunte quelle di Asquini, Roberto Molinaro (Udc) e Maurizio Salvador (gruppo misto) sugli aiuti ai disabili fisici nel conseguire la patente e nell'acquistare o adattare l'automobile per il loro trasporto. Dalla giunta, inoltre, sono arrivate indicazioni sul realizzato sperimentale, da parte dei Comuni e con il contributo della Regione, di servizi residenziali e semiresidenziali di quartiere, alternativi alle case di riposo.

m.b.

In ballo sei milioni del bilancio da destinare a enti e associazioni: 4,5 spettano alla maggioranza e 1,5 all'opposizione. La Cdl deve ancora decidere

«Bonus agli amici», i consiglieri preparano l'elenco

Il Centrosinistra sceglie di bloccare un terzo del contributo su dieci progetti mirati

TRIESTE Non ci sono solo i conti complessi di una Finanziaria «tagliata» per effetto della riforma fiscale romana. E neppure solo la necessità di porre un freno al «mercato» che affolla le tabelle della cultura. Ci sono anche sei milioni di euro a disposizione dei consiglieri regionali. Soldi per la cultura, l'ambiente, la solidarietà. Soldi fuori tabella, da distribuire a parrocchie, associazioni benefiche, onlus, nell'ottica però dell'interesse comune. Tanto che quest'anno, per evitare la tentazione dell'assalto alla diligenza, la maggioranza ha individuato una decina di progetti cui indirizzare un terzo del budget, un paio di milioni. Intesa democratica ha pensato, tra gli altri, al Collegio del Mondo Unito di Duino, a rischio di chiusura per i tagli alle risorse statali, ai laboratori di biologia marina di Miramare, alla valorizzazione ambientale della Dextra Isonzo.

Il Consiglio regionale presieduto da Alessandro Tesini si ritrova a poter gestire una sorta di «bonus», una somma da destinare ad associazioni, enti, progetti vari. Il criterio? Non ci sono regole scritte, è del tutto personale: spetta al singolo consigliere proporre il beneficiario. Ovvio, non dovrebbe essere la società calcistica in cui gioca il figlio, meglio suggerire iniziative di carattere generale. «Di qui - spiega Giorgio Baiutti, consigliere dello Sdi - la nostra scelta di bloccare una grossa fetta dei sei milioni «consegnati» al Consiglio per interventi sui quali nessuno ci potrà obiettivamente attaccare».

Il «bonus» verrà diviso tra maggioranza (4,5 milioni) e opposizione (1,5). Su quasi metà del suo budget, Intesa ha già messo il sigillo. «Alla decina di progetti individuati da Intesa democratica - anticipa Baiutti -



Giorgio Baiutti



Roberto Molinaro

verranno assegnati in media 200 mila euro per ciascuno. Oltre che per il Mondo Unito, la biologia marina, gli interventi per i torrenti Judrio e Versa, abbiamo anche previsto contributi per il parco del Cormor a nord di Udine, per le settimane bianche e verdi organizzate dalle scuole della Carnia, per l'attività istituzionale del Consorzio universitario di Pordenone e per le comunità regionali che si facciano carico dell'assistenza e accoglienza dei tossicodipendenti, tra queste la San Martino al Campo di Trieste».

Nessuna «voglia» clientelare. La maggioranza dà ampie rassicurazioni. «Si è deciso concordemente all'interno dei gruppi - dice Cristiano Degano della Margherita - le scelte evidenziano il nostro interesse a coprire tutto il territorio regionale». Ma gli altri soldi? Quelli che comunque restano a disposizione dei consiglieri per destinazioni tutte

MONFALCONE

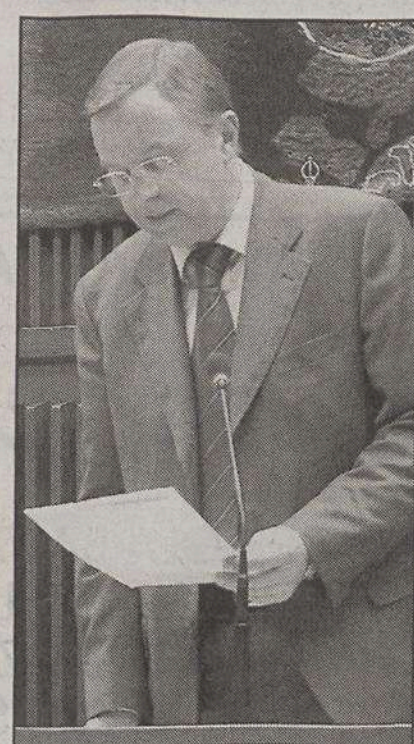
Il circolo «Istria» organizza per domani alle ore 11 nella sala del consiglio comunale di Monfalcone il convegno su «Prospettive economiche e occupazionali derivanti dall'adesione all'Unione Europea dei Paesi dell'Est». Al centro dei lavori le opportunità di sviluppo delle zone umide e dei terreni marginali e dell'agriturismo per il recupero della coscienza ecologica nelle zone di confine. Presiederà Fabio Scropecca del Circolo Istria, introdurrà Livio Dorigo, presidente del sodalizio. Relatori: i sociologi Alberto Gasparini e Melita Richter, l'economista Patrizia Tiberi, i biologi Giuliano Orel e Romina Zamboni, i naturalisti Borut Mozetic, Fabio Perco, Loris Dilema e Aljosa Gabrovec, e la veterinaria Barbara Strmole.

Il rischio di spezzettare gli interventi è soprattutto loro. Capita che qualcuno possa fare preferenze...», osserva Baiutti. Ma Roberto Molinaro, consigliere dell'Udc, non ci sta. «Anche noi - anticipa - ci muoveremo nell'ambito dell'interesse generale. Faremo la nostra parte: nessuna elargizione, solo indirizzi trasparenti. Attendiamo però di capire su quanti soldi potremo davvero contare».

Marco Ballico

Lesini ha sottolineato che il governo ha impugnato il 16% delle leggi regionali

compiti non solo di «manutenzione delle politiche in atto», come avvenuto nella seconda parte della 13/a legislatura, ma anche «di rapida innovazione di importanti politiche legislative». Soffermandosi sul 2003, il Rapporto conferma una «tendenza ambivalente» sul piano della produzione legislativa: «a casi assai significativi di grandi deleghe - spiega il documento - e leggi programmatiche o cicliche, si affiancano forme tradizionali di legislazione soprattutto nei settori di competenza più tipicamente statali, come la giustizia e i diritti civili».



Alessandro Tesini

so - che puntano a semplificare le normative e rendere le leggi sempre più comprensibili ai cittadini». Sul ritorno all'utilizzo dei decreti legge si sofferma a lungo anche il Rapporto, che attribuisce allo strumento dei decreti legge

Convegno a Trieste sul Rapporto 2003 sulla legislazione tra Stato, enti locali e Unione europea

Regioni contro lo Stato «invasivo»

TRIESTE «Le Regioni percepiscono la legislazione dello Stato come invasiva delle loro competenze»: lo ha detto il presidente del consiglio regionale, Alessandro Tesini, introducendo i lavori del convegno che illustra il sesto Rapporto 2003 sulla legislazione tra Stato, Regioni ed Unione europea. Rilevando come il governo, sino ad ora, abbia impugnato il 16 per cento delle leggi regionali, Tesini ha parlato del «disagio» delle Regioni. «Forse - ha detto - questo è il risultato di un comportamento legislativo statale di

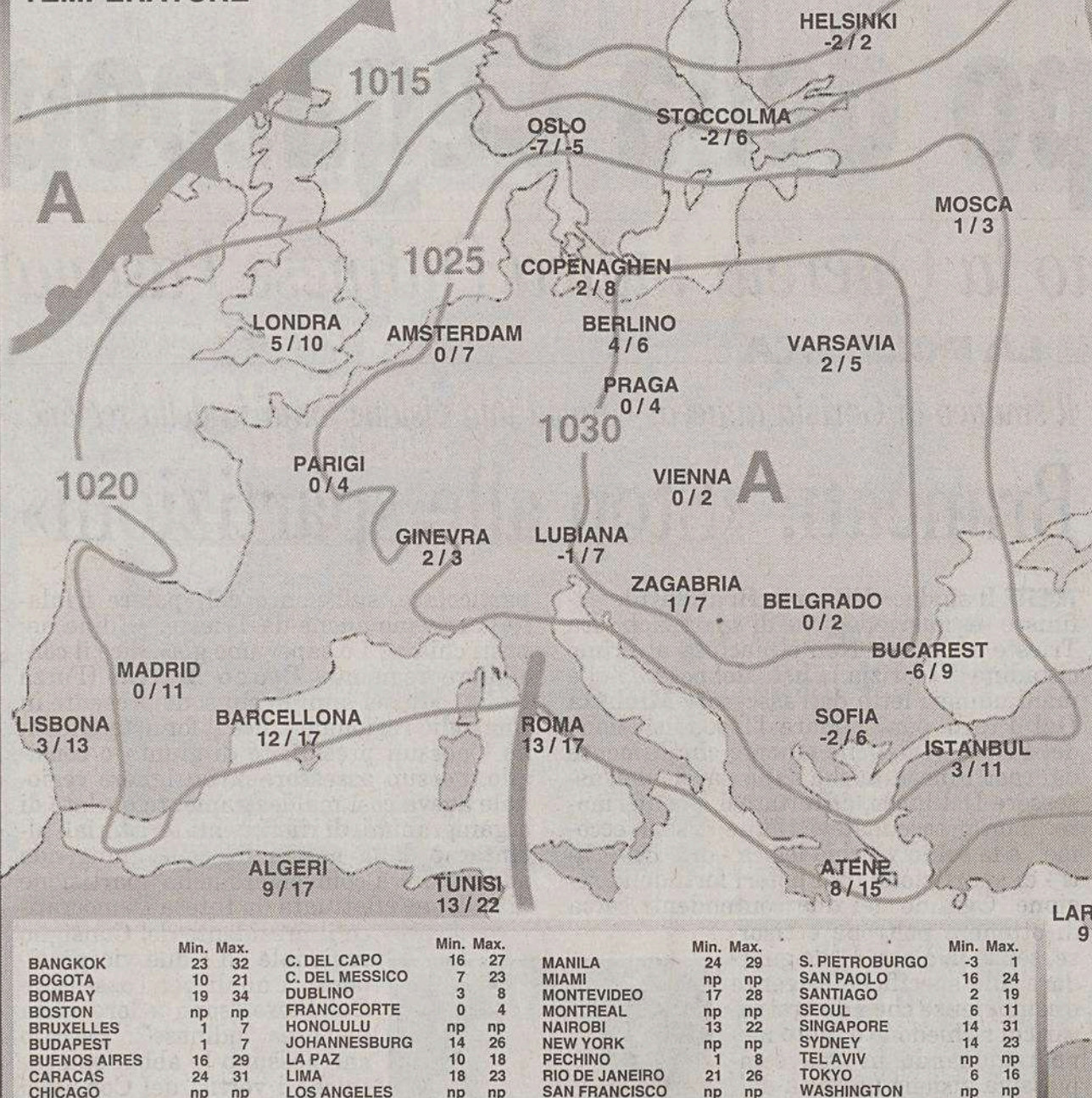
tipo inerte, che non ha tenuto nel debito conto la grande svolta avvenuta con la riforma del Titolo V nel riparto delle competenze legislative». Secondo Tesini, «il legislatore costituzionale ha designato questo riparto in modo sostanzialmente rigido, anziché cooperativo e flessibile». Per quanto riguarda la produzione di leggi regionali, Tesini ha evidenziato il maggior numero di progetti di legge di iniziativa consiliare, ma ha anche affermato che «la maggioranza delle leggi regionali approvate e promulgate

risulta derivare da progetti di legge di iniziativa degli esecutivi regionali». Tesini ha poi rilevato che «l'elezione diretta ha introdotto un nuovo sistema istituzionale basato su una più rigorosa distinzione di competenza tra esecutivo e legislativo. Perciò entrambi dovranno trovare una propria missione e una vocazione più stabile e meglio definita».

«Sia il Parlamento sia le assemblee regionali soffrono un po' del lavoro degli esecutivi. Il governo occupa spazi che dovrebbero appartenere di più al legislativo», ha affermato il deputato

Pietro Fontanini (Lega Nord), Presidente del Comitato per la legislazione, presente al convegno triestino. «La stessa cosa - ha aggiunto - avviene nei consigli regionali, dove gli esecutivi producono una serie di proposte e progetti, senza lasciare spazio alla libera iniziativa dei vari consiglieri». Dati preoccupanti, secondo il parlamentare, cui si affiancano tuttavia anche alcuni aspetti positivi, come il coordinamento in atto tra le varie assemblee legislative, e i sempre più frequenti momenti di collaborazione. «Intendimenti - ha conclu-

TEMPERATURE



BANGKOK	23/32	C. DEL CAPO	16/27	MANILA	24/29	S. PIETROBURGO	Min. Max.
BOGOTA	10/21	C. DEL MESSICO	3/8	MIAMI	24/29	SAN PAOLO	16/24
BOMBAY	19/34	DUBLINO	0/4	MONTEVIDEO	17/28	SANTIAGO	2/19
BOSTON	np	FRANCOFORTE	0/4	MONTREAL	np	SEOUL	6/11
BRUXELLES	1/7	HONOLULU	14/26	NEW YORK	np	SINGAPORE	14/31
BUDAPEST	16/29	LA PAZ	10/18	PECHINO	1/8	SYDNEY	14/23
BUENOS AIRES	24/31	LIMA	18/23	RIO DE JANEIRO	21/26	TEL AVIV	np
CARACAS	np	LOS ANGELES	np	SAN FRANCISCO	np	TOKYO	6/16
CHICAGO	np					WASHINGTON	np

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

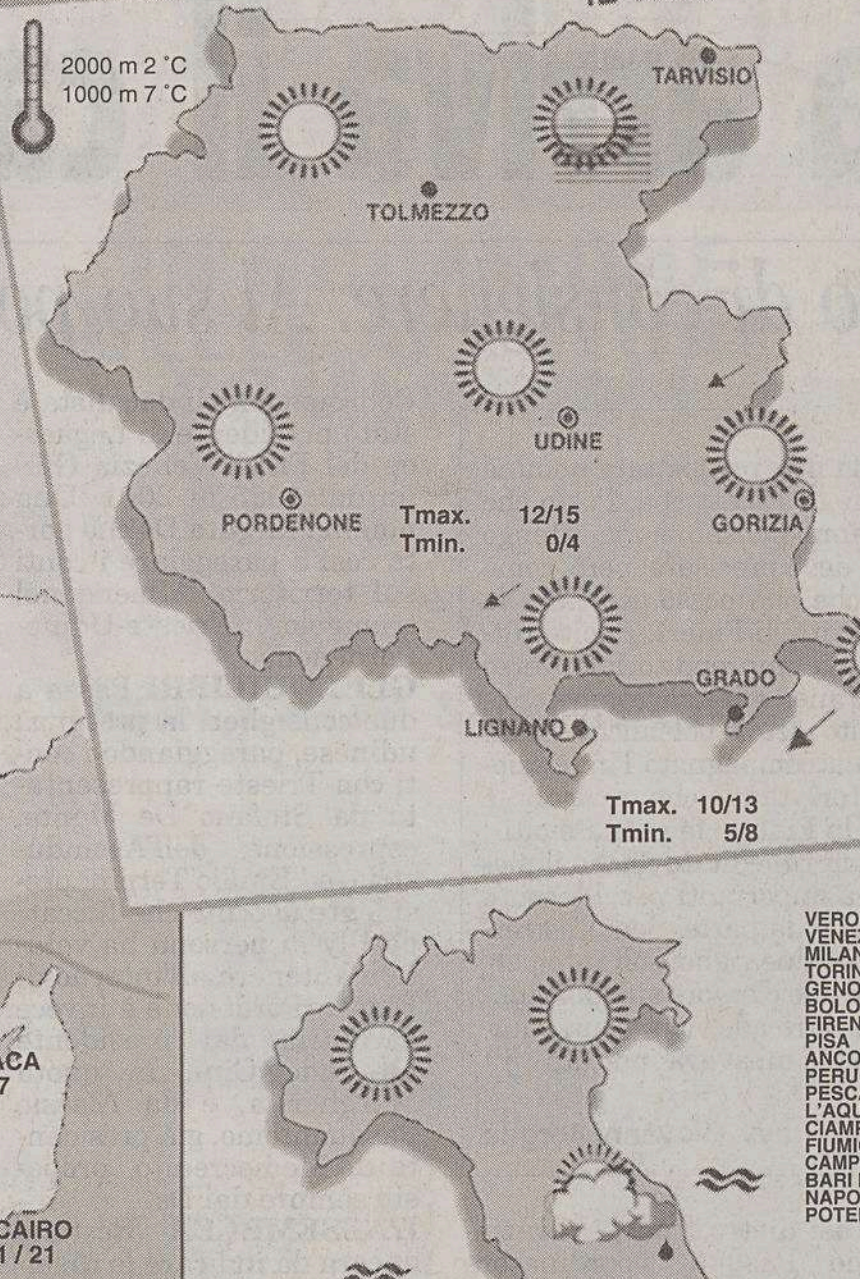
Nord: sereno o poco nuvoloso; tendenza a intensificazione delle foschie e nebbie sulle zone pianeggianti durante le ore notturne. Centro e Sardegna: molto nuvoloso per nubi basse sulle regioni adriatiche con qualche sporadica pioggia; parzialmente nuvoloso sul resto del Centro e sull'isola con residue piogge, ma con tendenza a ulteriore peggioramento. Sud e Sicilia: inizialmente molto nuvoloso o coperto con piogge sparse, specie su Calabria e Sicilia litorale, tendenza nel corso della giornata a schiarite sempre più ampie a iniziare dalle regioni tirreniche.

in diminuzione al Centro-Sud e successivamente al Meridione.

moderati da Est in attenuazione sulle regioni centro-settentrionali.

molto mossi i bacini meridionali; da mossi a poco mossi i rimanenti mari.

IL TEMPO OGGI



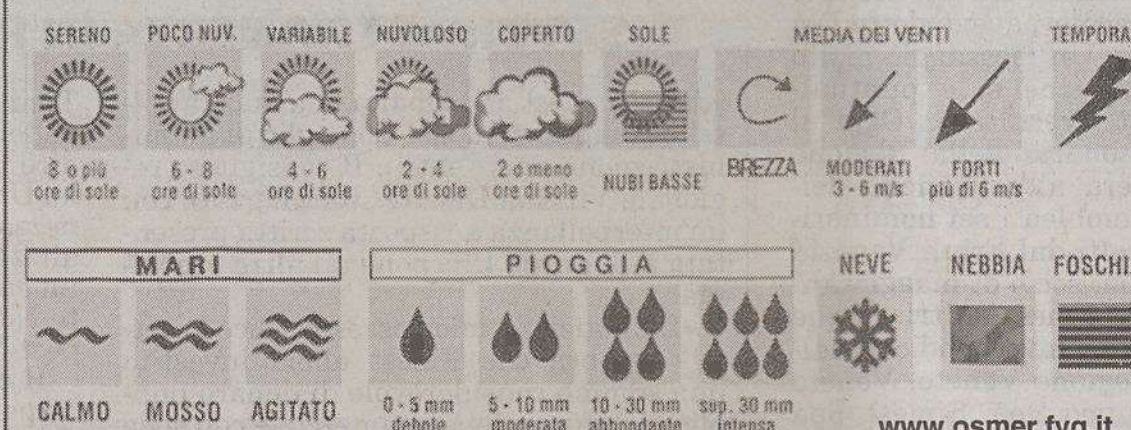
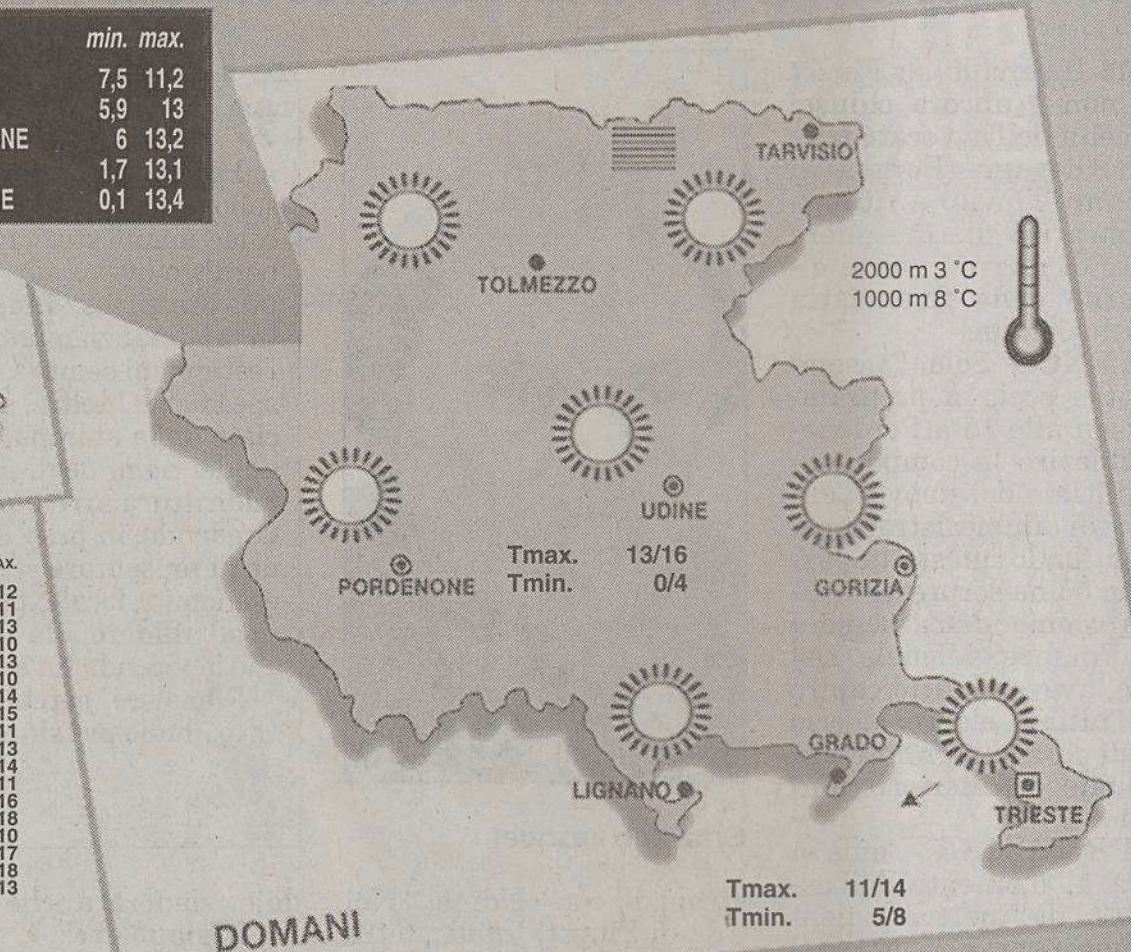
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 9 dicembre 2004

OGGI (attendibilità 90%). Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno, ottima visibilità e atmosfera secca. Soffierà Bora moderata in pianura, più forte sulla costa. Sul fondovalle tarvisiano possibile nebbia nelle ore più fredde.

DOMANI (attendibilità 90%). Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno, ottima visibilità e atmosfera secca. Sulla costa al mattino soffierà ancora Bora in attenuazione. Sul fondovalle tarvisiano possibile ancora nebbia nelle ore più fredde.

Tendenza per DOMENICA. Bel tempo ovunque.



casa del materasso
Trieste
via Capodistria 33/1
Lgo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

materasso in lattice
7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm

€ 198,00

base ortopedica
doghe faggio

€ 38,00

casa del materasso
Trieste
via Capodistria 33/1
Lgo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

MONTAGNA

Singolare iniziativa in Valcellina per gli amanti dell'avventura

Un tranquillo weekend nel villaggio degli igloo

La Valcellina, nel cuore della montagna del Pordenone, propone per l'inverno 2004-2005 una novità davvero curiosa. Si tratta di un villaggio igloo, il primo del genere nel nord Italia, dove gli amanti dell'avventura potranno vivere la montagna «dal vivo», pernotando all'interno di un vero igloo, in neve e ghiaccio, come degli eschimesi, a 1800 metri d'altezza, in un'incautevole radura del monte Ressetum, sopra Claut, circondati solo dalla natura.

Il villaggio è composto da una quindicina di igloo, all'interno di ciascuno dei quali possono dormire due persone. La temperatura s'aggira sugli zero gradi, ma confortevoli sacchi a pelo difendono gli ospiti dal freddo, che all'esterno può raggiungere anche i meno 15 gradi. In più, a garantire la sicurezza contro l'insorgere del maltempo, il villaggio ha a sua disposizione una casera d'appoggio dove potersi rifugiare in caso di necessità. L'iniziativa, ideata dalla Scuola

alpina Dolomiti friulane, non vuole essere soltanto un'offerta turistica alternativa, ma anche un modo per far conoscere agli amanti della montagna un sistema di sopravvivenza ad alta quota. Per questo ai partecipanti, seguiti costantemente dalle guide alpine, viene insegnato anche come si costruisce un riparo nella neve e come si affrontano situazioni di emergenza in un ambiente ostile.

Le offerte invernali della Valcellina, però, non si esauriscono qui. Nelle prossime settimane saranno agibili i 25 chilometri di tracciati per lo sci di fondo e le piste per lo sci alpino lungo le pendici dei monti del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane. Inoltre saranno organizzate, per tutto l'inverno, escursioni all'interno del parco naturale, lezioni di arrampicata sul ghiaccio, trekking con gli sci da alpinismo e le racchette da neve. Proprio agli amanti dello sci alpinismo è dedicata la prima edizione della Tran-

sclautana, una gara, quest'anno alla sua prima edizione, già inserita nel circuito di Coppa Italia, in programma il 6 febbraio prossimo. Chi ama le vacanze attive, inoltre, a Claut può trovare uno stadio del ghiaccio, dove provare a fare qualche evoluzione con i pattini ai piedi o dove mettersi alla prova nel curling, un fun park dove scatenarsi con gommoni e slittini e un ice park, aperto tutti i fine settimana (e le sere su prenotazione) dove cimentarsi in arrampicate sul ghiaccio con l'uso di piccozze e ramponi. Il consorzio turistico locale, inoltre, offre speciali tour per scoprire le casere, settimane avventure con l'offerta di varie attività sportive, lezioni di sliddog, la guida delle slitte trainate dai cani e corsi, per principianti ed esperti, di sci alpinismo, arrampicata sul ghiaccio e trekking con le ciaspole. Per saperne di più: consorzio Valcellina al 0427/878416 o all'email valcellina@libero.it.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Semplificate il programma della giornata, di impegni e di problemi urgenti ne avrete già parecchi. Facilitate i rapporti di lavoro e sentimentali.

Gemelli 21/5 20/6

Dovete dare prova di abilità nel vostro campo. Gli astri vi mettono di fronte ad alcune difficoltà. Occorre essere molto prudenti. Ore serene nel rapporto d'amore.

Leone 23/7 22/8

Oggi è l'ultimo giorno per trovare la soluzione di un problema di lavoro che vi tiene con il fiato sospeso. Concentratevi verso la fine del mattino e ci riuscite.

Bilancia 23/9 22/10

I rapporti nel lavoro debbono essere cordiali. Preparate il terreno per le iniziative da prendere nei prossimi giorni quando vi servirà la collaborazione di tutti.

Sagittario 22/11 21/12

Non perdetevi tempo a mettere in atto le ottime idee che vi verranno in mente in mattinata. A costo di sacrificare qualche ora al riposo accettate un invito.

Aquario 20/1 18/2

Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie a risparmi, piccoli investimenti e a discrete entrate dovute a lavoretti extra. Una serata allegra con amici.

Toro 21/4 20/5

Vi sentirete attivi e di buon umore. Le cose più belle saranno quelle decise all'ultimo momento. Non perdetevi tempo dietro programmi irrealizzabili.

Cancro 21/6 22/7

Alcuni impegni di lavoro richiederanno tutta la vostra attenzione e sottrarranno alla giornata il tempo da dedicare all'amore. L'energia è in fase calante.

Vergine 23/8 22/9

Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un invito per restare con i vostri cari.

Scorpio 23/10 21/11

I problemi di lavoro sono gli stessi di sempre, ma li potete valutare da un'angolazione diversa, per cui vi sembreranno più semplici. Le circostanze sono diverse.

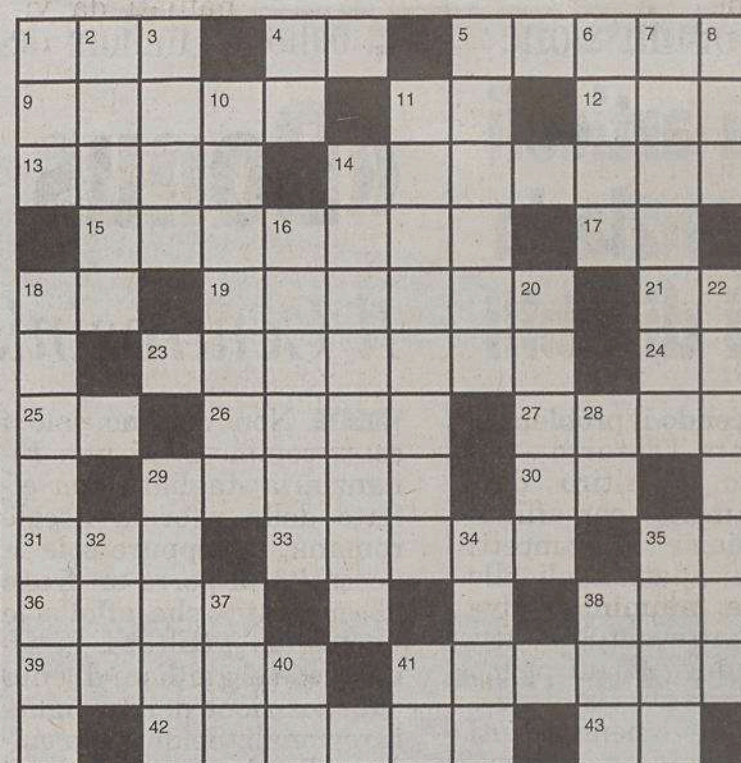
Capricorno 22/12 19/1

Approfittate del favore astrale per riprendere in mano un piano di lavoro. Potete contare sull'aiuto di una persona amica. Un po' di ordine nei progetti.

Pesci 19/2 20/3

Vi giungeranno alleanze che chiacchiere alle quali non dovete attribuire troppo peso. Ascoltatele, ma non fate commenti. Non parlatene con nessuno.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

ORIZZONTALI: 1 Zio che simboleggia gli Stati Uniti - 4 Si può dire con il capo - 5 Può essere un senario - 9 Si accoppia al dilettevole - 11 La camera meno cara - 12 Bagna Berna - 13 Un presente - 14 Federico, compianto regista - 15 Vi sono le sorgenti del Po - 17 Iniziali di Diderot - 18 La nota più bassa - 19 Può essere a vento - 21 Le divide la «B» - 23 Con «il mare» in un romanzo di Hemingway - 24 Una nota - 25 Un po' matto - 26 Corrono di bocca in bocca - 27 Si indossano sul lido - 29 Il teatro lirico di Buenos Aires - 30 Si usa in famiglia - 31 Pronome per re - 33 Tessuto di cotone resistente impiegato per fare vele - 35 Suggestivo in centro - 36 Balena in mente - 38 Locale con gli spiriti - 39 La stanza del recluso - 41 Fa presa sul fondo - 42 E il simbolo della gelosia - 43 I limiti di Anna.

VERTICALI: 1 Punto di Meridione - 2 È fonte della più micidiale energia - 3 Il pittore e disegnatore Maccari - 4 Ammesso che - 5 Rapidi, celeri - 6 Incursione aerea - 7 Li calzano i frati francescani - 8 Seme delle carte napoletane - 10 Così è chi vive molto - 11 Molto misero - 14 In pugno alla Statua della Libertà - 16 Strada molto stretta - 18 Giorno festivo - 20 La provincia con Courmayeur - 22 L'isola che accoglie le spoglie di Garibaldi - 28 Il luteo - 29 Lo coprono i cirri - 32 Composizione poetica... carducciana - 34 Uomo piccolo - 35 Fa assegnare l'appalto - 37 Non procedete! - 38 E saldamente ancorata al fondo - 40 Voci scritte nella frase - 41 Vanno in malora con la mora.

INDOVINELLO
Ragazzi d'oggi
Allor che, apertamente,
mentre non che iadi e assassini
il suo chiamar la gente
(mentre non che visi e birichini),
il guardo in faccia e penso
che mancar non dovrebbero di buon senso.

INDOVINELLO ONOMASTICO
Contacco tagliaboschi e nuotatore
e dicono che impiegò solo un secondo
e inoltre è pure quello
che insegnò a fare il morto a suo fratello,
Il Nano Ligure

ANAGRAMMA:
IL BACINO =
BILANCIO

Zeppa:
MANCHE, MANICHE

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Zio che simboleggia gli Stati Uniti - 4 Si può dire con il capo - 5 Può essere un senario - 9 Si accoppia al dilettevole - 11 La camera meno cara - 12 Bagna Berna - 13 Un presente - 14 Federico, compianto regista - 15 Vi sono le sorgenti del Po - 17 Iniziali di Diderot - 18 La nota più bassa - 19 Può essere a vento - 21 Le divide la «B» - 23 Con «il mare» in un romanzo di Hemingway - 24 Una nota - 25 Un po' matto - 26 Corrono di bocca in bocca - 27 Si indossano sul lido - 29 Il teatro lirico di Buenos Aires - 30 Si usa in famiglia - 31 Pronome per re - 33 Tessuto di cotone resistente impiegato per fare vele - 35 Suggestivo in centro - 36 Balena in mente - 38 Locale con gli spiriti - 39 La stanza del recluso - 41 Fa presa sul fondo - 42 E il simbolo della gelosia - 43 I limiti di Anna.

VERTICALI: 1 Punto di Meridione - 2 È fonte della più micidiale energia - 3 Il pittore e disegnatore Maccari - 4 Ammesso che - 5 Rapidi, celeri - 6 Incursione aerea - 7 Li calzano i frati francescani - 8 Seme delle carte napoletane - 10 Così è chi vive molto - 11 Molto misero - 14 In pugno alla Statua della Libertà - 16 Strada molto stretta - 18 Giorno festivo - 20 La provincia con Courmayeur - 22 L'isola che accoglie le spoglie di Garibaldi - 28 Il luteo - 29 Lo coprono i cirri - 32 Composizione poetica... carducciana - 34 Uomo piccolo - 35 Fa assegnare l'appalto - 37 Non procedete! - 38 E saldamente ancorata al fondo - 40 Voci scritte nella frase - 41 Vanno in malora con la mora.

INDOVINELLO
Ragazzi d'oggi
Allor che, apertamente,
mentre non che iadi e assassini
il suo chiamar la gente
(mentre non che visi e birichini),
il guardo in faccia e penso
che mancar non dovrebbero di buon senso.

INDOVINELLO ONOMASTICO
Contacco tagliaboschi e nuotatore
e dicono che impiegò solo un secondo
e inoltre è pure quello
che insegnò a fare il morto a suo fratello,
Il Nano Ligure

ANAGRAMMA:
IL BACINO =
BILANCIO

Zeppa:
MANCHE, MANICHE

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Zio che simboleggia gli Stati Uniti - 4 Si può dire con il capo - 5 Può essere un senario - 9 Si accoppia al dilettevole - 11 La camera meno cara - 12 Bagna Berna - 13 Un presente - 14 Federico, compianto regista - 15 Vi sono le sorgenti del Po - 17 Iniziali di Diderot - 18 La nota più bassa - 19 Può essere a vento - 21 Le divide la «B» - 23 Con «il mare» in un romanzo di Hemingway - 24 Una nota - 25 Un po' matto - 26 Corrono di bocca in bocca - 27 Si indossano sul lido - 29 Il teatro lirico di Buenos Aires - 30 Si usa in famiglia - 31 Pronome per re - 33 Tessuto di cotone resistente impiegato per fare vele - 35 Suggestivo in centro - 36 Balena in mente - 38 Locale con gli spiriti - 39 La stanza del recluso - 41 Fa presa sul fondo - 42 E il simbolo della gelosia - 43 I limiti di Anna.

VERTICALI: 1 Punto di Meridione - 2 È fonte della più micidiale energia - 3 Il pittore e disegnatore Maccari - 4 Ammesso che - 5 Rapidi, celeri - 6 Incursione aerea - 7 Li calzano i frati francescani - 8 Seme delle carte napoletane - 10 Così è chi vive molto - 11 Molto misero - 14 In pugno alla Statua della Libertà - 16 Strada molto stretta - 18 Giorno festivo - 20 La provincia con Courmayeur - 22 L'isola che accoglie le spoglie di Garibaldi - 28 Il luteo - 29 Lo coprono i cirri - 32 Composizione poetica... carducciana - 34 Uomo piccolo - 35 Fa assegnare l'appalto - 37 Non procedete! - 38 E saldamente ancorata al fondo - 40 Voci scritte nella frase - 41 Vanno in malora con la mora.

INDOVINELLO
Ragazzi d'oggi
Allor che, apertamente,
mentre non che iadi e assassini
il suo chiamar la gente
(mentre non che visi e birichini),
il guardo in faccia e penso
che mancar non dovrebbero di buon senso.

INDOVINELLO ONOMASTICO
Contacco tagliaboschi e nuotatore
e dicono che impiegò solo un secondo
e inoltre è pure quello
che insegnò a fare il morto a suo fratello,
Il Nano Ligure

FATTORIA CARSICA - KRAŠKA DOMAČIJA

Bajta

L'AZIENDA AGRICOLA BAJTA INVITA
LA GENTILE CLIENTELA
A VISITARE LO SPACCIO AZIENDALE
CON VENDITA DIRETTA DI CARNI SUINE FRESCHE
DEL PROPRIO ALLEVAMENTO
SALUMI DI PROPRIA PRODUZIONE E VINI LOCALI.

SALES, 108 - TRIESTE

SPACCIO 040/2296942
da mart. a sab. 8⁰⁰ - 12⁰⁰

AGRITURISMO 040/2296090
giovedì ven. 16⁰⁰ - 24⁰⁰
sab. dom. 10⁰⁰ - 24⁰⁰

Lo spaccio rimane aperto anche in concomitanza con l'apertura dell'agriturismo

LOTTO

BARI	15	82	39	17	71
CAGLIARI	53	27	1	4	47
FIRENZE	75	69	9	45	56
GENOVA	58	72	6	38	1
MILANO	18	20	7	65	87
NAPOLI	6	5	17	12	68
PALERMO	8	79	21	75	55
ROMA	33	1	74	54	16
TORINO	19	1	5	40	73
VENEZIA	87	2	71	15	51

Endolotto (Concorso n. 98 del 9/12/2004)

6	8	15	18	33	75	87
Montepremi €	5.654.003,73					
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	14.762.559,67					
All'unico vincitore con 5+1 punti €	3.586.161,79					
Ai 28 vincitori con 5 punti €	40.385,75					
Ai 3370 vincitori con 4 punti €	335,54					
Ai 121.100 vincitori con 3 punti €	9,33					

Casino ANTONIO

Tel.: 00386(0)5 766 8353
www.antonio-casino.com

Ogni coupon può essere usato una sola volta in un giorno e viene cambiato in credit per slot machines dell'Casino Antonio Komen. I coupon valgono fino 7 giorni



OCCASIONE DI DICEMBRE
1 KG SCAMPI 20 €

ORARIO
tutti giorni 16^h - 04^h
sabato e domenica 13^h - 04^h

Club Antonio Komen - tel. 00386 (0)5 766 8353

ARTISTE
20
CABARET

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.35**
tramonta alle **16.21**

La Luna: si leva alle **5.36**
cala alle **14.49**

50.ª settimana dell'anno, 345 giorni trascorsi, ne rimangono 21.

IL SANTO

N. S. di Loreto

IL PROVERBIO

Temo l'uomo che legge un solo libro.

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1,4
Via Battisti	mg/m³	3,2
Piazza Vico	mg/m³	2,7
Via Carpineto	mg/m³	1,3
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,3

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	9
Via Carpineto	µg/m³	13
Via Pitacco	µg/m³	5
Via Svevo	µg/m³	17
Via Tor Bandena	µg/m³	6
Muggia	µg/m³	15

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1,4
Via Battisti	mg/m³	3,2
Piazza Vico	mg/m³	2,7
Via Carpineto	mg/m³	1,3
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,3

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	9
Via Carpineto	µg/m³	13
Via Pitacco	µg/m³	5
Via Svevo	µg/m³	17
Via Tor Bandena	µg/m³	6
Muggia	µg/m³	15

MAREE

Alta:	ore	7.31	+57	cm
	ore	20.55	+27	cm
Bassa:	ore	1.20	-21	cm
	ore	14.25	-63	cm

DOMANI

Alta:	ore	8.09	+58	cm
Bassa:	ore	2.06	-19	cm

TEMPO

Temperatura: 7,5 minima
11,2 massima

Umidità: 38 per cento

Pressione: 1025,9 in diminuzione

Cielo: sereno

Vento: 11,2 km/h da E

Mare: 13,9 gradi



TRIESTE

Cronaca della città

Sfida a tutto campo a meno di una settimana dall'assegnazione dell'edizione 2008 da parte del Bie. Oggi si conclude la tre giorni a Parigi

Expo, Trieste «corteggia» l'America Latina

Qualche presunto sostenitore di Saragozza sarebbe intenzionato a rivedere il proprio voto

Dalla stampa L'Unesco si schiera al fianco della Spagna

Trieste si sta muovendo parecchio con l'America latina per erodere consensi a Saragozza, sostiene la stampa aragonesa con un tono fra l'allarmato e l'infastidito. Ma non è che la candidatura spagnola se ne stia a guardare con le mani in mano. E ha deciso di scendere in competizione con Trieste sul terreno della cultura e delle scienze. Il primo «siluro» lanciato è l'annuncio che, in caso di ottenimento dell'Expo 2008, Saragozza potrà contare sulla collaborazione dell'Unesco. Una collaborazione, come spiega *El Periodico de Aragon*, che riporta la notizia, decisa in considerazione dell'importanza del tema scelto dagli spagnoli, l'acqua. Un elemento d'importanza fondamentale riconosciuta anche dalle Nazioni Unite, la cui Assemblea generale ha eletto la decade 2005-2015 a «Decennio mondiale dell'acqua». Un appoggio a Saragozza, quello dell'Unesco, manifestato già la settimana scorsa. Quando nella propria sede parigina ospitò la proiezione del documentario «Los suenos del agua», in occasione dell'ultima presentazione della candidatura aragonesa ai delegati Bie.

E sempre *El Periodico* anticipa il programma scientifico dell'eventuale Expo spagnolo. «Saragozza si trasformerà in un forum permanente di dibattito scientifico sull'acqua», scrive i visitatori potranno partecipare a conferenze, congressi internazionali e settimane tematiche dedicate all'acqua e al suo sviluppo sostenibile. Saranno sei mesi di dialogo che saranno conclusi da una dichiarazione internazionale sulle principali conclusioni in materia idrica».

Sei giorni al momento della scelta e quella fra Trieste e Saragozza per l'aggiudicazione dell'Expo del 2008 diventa ormai battaglia a tutto campo. Lasciata da parte ogni remora, non ci sono più territori «esclusivi» per le due candidature. E così, se dall'Aragona si «invade» il campo della scienza che pareva un appannaggio triestino, dalle sponde del golfo si punta dritti verso l'America Latina, per cercare di erodere il bacino naturale di preferenze spagnole. Un assalto portato da Parigi, dove si è svolta ieri la seconda giornata di incontri con i delegati dei Paesi Bie che voteranno il 16 dicembre.

La delegazione italiana, guidata dal sottosegretario agli esteri Roberto Antonione e composta dagli ambasciatori Claudio Moreno e Francesco Caruso, dall'assessore regionale alla Ricerca Roberto Cosolini e dai consiglieri di Trieste-ExpoChallenge, Mariano Hugo Windisch Graetz e Pierpaolo Ferrante, ha rappresentato in maniera più

dettagliata e approfondita i contenuti della candidatura triestina, i suoi punti focali. Un'ora e mezza serrata di meeting con i delegati di Argentina, Nicaragua, Messico, Venezuela, Brasile, Uruguay, Perù, Colombia, El Salvador, Cuba e Costa Rica, «una partita giocata fuori casa», come ha detto al termine l'ambasciatore Caruso.

E a differenza di mercoledì, alla fine ieri le domande sono fioccate, eccome. Un dibattito iniziato nella fase ufficiale dell'incontro e proseguito con assiduità anche in quella conviviale, il pranzo offerto ai delegati Bie. E fra una fetta di prosciutto di San Daniele, un risottino alla milanese e una fetta di tiramisù, annaffiati da vino e acqua minerale (menù rigorosamente ed esclusivamente tricolore) i rappresentanti degli Stati del Centro e Sud America hanno voluto sapere se e quante siano già le dichiarazioni formali di voto ricevute da Trieste, come verranno distribuiti i 45 milio-

ni di euro stanziati per favorire la partecipazione all'Expo dei Paesi in via di sviluppo, quale contributo il sistema scientifico triestino voglia dare per la creazione di una rete duratura, e non solo limitata all'esposizione, di scambi di tecnologia.

Domande ripetute, risposte ascoltate con estrema attenzione. E la percezione, nella delegazione italiana, che non si trattasse solo di un interesse di facciata. Ma fosse una seria valutazione dell'offerta, la volontà di riferire ai rispettivi governi per riconsiderare fino in fondo la propria scelta. «Almeno un paio di Paesi hanno mostrato un grande interesse sull'argomento scientifico», racconta al telefono da Parigi l'ambasciatore Caruso - chiedendo che con l'Expo si costituisca una borsa di scambio di tecnologie che solo il sistema



In una foto d'archivio una presentazione pubblica della candidatura all'Expo.

scientifico di Trieste può offrire. Un interesse che ci fa ben sperare.

«La sensazione non era affatto quella di essere in un ambiente filo-spagnolo - aggiunge il consigliere di Trieste Expo, Ferrante -

ma di trovarsi fra amici. Una sensazione molto positiva, questa presentazione potrebbe anche aver indotto qualche delegato a rivedere la propria preferenza».

Piccoli e grandi segnali incoraggianti. Così come l'uscita del Capo di Stato dell'Uruguay (paese Bie), Jorge Battle Ibanez, che ha dichiarato di vedere con simpatia Trieste essendo un grande estimatore di Claudio Magris, del quale possiede libri sia in lingua originale italiana che tradotti in spagnolo. Oppure la riflessione attenta dell'Argentina, Stato nel quale la componente di origine italiana ha un peso importante. Insomma, il muro alzato da Saragozza intorno all'America Latina non è a prova di bomba, si può incrinare.

Ieri la giornata si è chiusa con la serata culturale mondiale, con la rappresentazione al teatro del Louvre de «La Calandria» diretta da Maurizio Scaparro, alla quale hanno assistito oltre 300 invitati, e la cena a buffet riservata ai 62 delegati Bie residenti a Parigi, 40 dei quali hanno aderito. Oggi è in programma l'ultima sessione di incontri, con i rappresentanti di Iran, Marocco, Namibia, Senegal, Seychelles, Uganda, Cipro, Germania, Inghilterra, Norvegia, Olanda, San Marino e Slovenia.

Matteo Contessa

CONTRARI GLI «AMICI DELLA TERRA»

La candidatura di Trieste all'Expo 2008? «Se verrà respinta, sarà costata un dispendio enorme di denaro pubblico. Se invece sarà accolta, non potrà essere onorata per macroscopici motivi tecnici, nascosti alla città e ai delegati Bie, producendo danni ambientali inaccettabili». Lo sostengono i vertici locali dell'associazione «Amici della Terra», che ieri hanno convocato una conferenza stampa per esprimere la loro «pre-

occupazione per una candidatura che si rivelerebbe anzitutto un'operazione di speculazione edilizia, a vantaggio di una lobby di costruttori».

Ha spiegato Roberto Giurastante, presidente della delegazione regionale degli «Amici della Terra»: «Sono in corso ben 120 controlli incrociati sul sistema triestino degli appalti pubblici, da parte della Direzione distrettuale antimafia siciliana e della Commissione eu-

ropea Antifrode. Questo fatto legittima i timori che Trieste si possa rivelare terreno fertile per la criminalità organizzata. Inoltre sarebbe il Cerso la prima vittima ambientale dell'Expo. Solo sull'Altopiano, infatti, esistono spazi e margini per realizzare quelle strutture alberghiere necessarie

a garantire, in parte, la copertura ricettiva».

«I nostri informatori internazionali - è stato aggiunto - ci assicurano che, da due mesi, alcuni delegati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità lavorano a Salinico per preparare l'area sanitaria dell'Expo 2008».

p.ra.

Arriva oggi il neoambasciatore presso la Santa Sede del governo di Lima

Visite in città: dopo il Laos il Perù

Il Paese asiatico si rivela amico nel segno del caffè

E in fondo a una tazzina di buon caffè di montagna Trieste potrebbe trovare, giovedì prossimo a Parigi, il voto del Laos. E proprio il chicco marrone l'atout della candidatura giuliana, la chiave che potrebbe «aprire il cuore» del rappresentante asiatico quando si tratterà di schiacciare il pulsante per indicare la preferenza nella scelta della sede per l'Expo 2008. Lo si è capito benissimo dall'attenzione immediata mostrata dal vice ministro degli esteri Bouppha Phongsavath, che stamattina lascia la città per andare a

Roma, dopo aver appreso mercoledì sera, nell'incontro con il governatore Riccardo Illy, del rapporto storico fra Trieste e il caffè. E il già grande interesse che l'esponente di governo laotiano aveva evidenziato verso la candidatura italiana, si è improvvisamente moltiplicato.

Il Laos produce ogni anno 20 mila tonnellate di caffè del tipo arabica, sugli altipiani che sfiorano i 2000 metri di quota. Caratteristica, questa, che ne innalza la qualità. «La nostra produzione è quasi interamente da esportazione, da noi il caffè

lo si beve poco e solo nelle città - spiega il ministro Phongsavath -. Al momento abbiamo soltanto piccole aziende che trasformano il prodotto, perlopiù per farne miscele istantanee. Noi abbiamo bisogno invece di investitori, tecnologia e know how per sviluppare questo settore. Una cooperazione con Trieste sarebbe davvero di nostro gradimento».

Potrebbe essere questo, dunque, il primo passo concreto di una cooperazione economica più ampia che il Laos vuole intraprendere con l'Italia. Non è un caso che nell'incontro di ieri mat-

tina con il vice prefetto Giuseppe Sacchi, Bouppha Phongsavath abbia parlato dell'apertura proprio a Trieste di un consolato onorario del Laos. Una scelta significativa, considerando che né il Laos né l'Italia hanno attualmente rappresentanze diplomatiche reciproche. Quella triestina sarebbe la prima, dunque, un ufficio ad hoc per curare gli interessi commerciali del Paese in quest'area. «Se otterrete l'Expo, il Laos parteciperà senz'altro. E vi porteremo il nostro caffè per farvelo conoscere».

E la prima volta che il vice ministro degli esteri asia-



Il rappresentante del Laos in Porto Vecchio. (Tommasini)

tica visita l'Italia e Trieste è stata la prima tappa di questo breve viaggio: una scoperta assoluta. «Trieste è sul mare, ha un buon porto (ieri pomeriggio, accompagnato da Gualberto Nicolini e dal consigliere delegato di TriesteExpoChallenge, Fulvio Degrossi ha visitato il Porto Vecchio, ndr), è in posizione strategica, è una

città di grande valore storico e ha una popolazione cordiale e molto comunicativa: sinceramente non saprei trovare un aspetto negativo, per ospitare l'Expo ha tutto quel che le serve. Ma soprattutto - ha sottolineato - il tema della candidatura è interessante, perché può offrire molte opportunità in più ai paesi in via di sviluppo».

Il viceministro degli Esteri laotiano: «Potremmo presto aprire qui il nostro primo consolato onorario»

Concetti che il ministro Bouppha Phongsavath ha ripetuto agli interlocutori in tutti gli incontri avuti in città. Ieri mattina è stato ricevuto dal presidente della Provincia Fabio Soccimaro e poi in prefettura dal vice prefetto vicario Sacchi. E in serata, dopo la visita a Porto Vecchio, ha incontrato Maria Cristina Pedicchio, presidente dell'Area scienze park.

Stamani è atteso l'arrivo del neo ambasciatore del Perù presso la Santa Sede. Si tratterà in città un paio di giorni, domani mattina incontrerà i «reduci» di Parigi, Antonione e Ferrante.

ma. co.



SUZUKI ALTO 1.1 16V 5 porte De Luxe
IRRIPIETIBILE!
a soli € 6.990 *
ABS - CLIMATIZZATORE - 2 AIRBAGS - SERVOSTERZO - VETRI ELETTRICI - CHIUSURA CENTRALIZZATA - TOTALMENTE FINANZIABILE
Solo per le seguenti vetture da immatricolare

entro il 31.12.2004: nr. 2 colore rosso pastello, nr. 1 colore bianco, nr. 1 colore argento metallizzato (+ 300 €). *prezzo su strada, IPT esclusa
consumo ciclo urbano 6,5 l/100km-extra urbano 4,0 l/100km - combinato 4,9 l/100km - emissioni 119 gr/km

AUTOLINE TRIESTE Srl

Strada delle Saline, 2 - 34015 Muggia (TS)
tel. 040 232371 - fax 040 232495 info@autolinesrl.it
www.autolinesrl.it

SUZUKI NUOVA LIANA "My Car"
IRRIPIETIBILE!
Turbo Diesel Common Rail
1.4 16V 90 CV a soli € 13.690 *
1.6 16V 2WD a soli € 12.890 *
ABS e EBD - CLIMATIZZATORE AUTOMATICO - 4 AIRBAGS - SERVOSTERZO - 4 VETRI ELETTRICI - CHIUSURA CENTRALIZZATA E TELECOMANDO - RADIO CD - FENDINEBBIA - CERCHI IN LEGA ... TOTALMENTE FINANZIABILE
Solo per le seguenti vetture da immatricolare entro il 31.12.2004:

nr. 2 Turbo Diesel colore argento met., nr. 1 1.6 16V 2WD colore blu met.
*prezzo su strada, IPT e vernice metallizzata esclusa

ddid: consumo ciclo urbano 6,5 l/100km-extra urbano 4,7 l/100km - combinato 5,3 l/100km - emissioni 141 gr/km
benzina 1.6: consumo ciclo urbano 8,8 l/100km-extra urbano 5,8 l/100km - combinato 6,9 l/100km - emissioni 169 gr/km

VISIBILI dal 13 al 19/12 AL CENTRO COMMERCIALE IL GIULIA



Si tratta del quantitativo mensile concesso dalla Provincia in seguito all'emergenza relativa all'impianto di Aviano

Rifiuti, 1200 tonnellate da Pordenone

Ambiente Servizi e Acegas Aps puntano comunque ad estendere la collaborazione

Milleduecento tonnellate al mese di rifiuti «secchi», provenienti dalla provincia di Pordenone, saranno bruciati a partire dai prossimi giorni nel termovalorizzatore di via Errera. Il via libera è stato dato l'altra sera dalla giunta provinciale, competente in materia, di fronte all'emergenza creata nel pordenonese in seguito a problemi con l'impianto di Aviano.

«L'autorizzazione - spiega l'assessore provinciale all'Ambiente Fulvio Tamaro - riguarda il periodo di emergenza, la cui durata non è al momento definibile con esattezza. Spero comunque che, superata questa fase, si possa raggiungere un accordo con la Provincia di Pordenone per incanalare all'impianto di Trieste i rifiuti di quell'area, come già avviene con quelli della provincia di Gorizia».

In seguito all'ok della Provincia, un accordo per il conferimento dei rifiuti «secchi»

dell'area pordenonese è stato intanto siglato ieri da Isaia Gasparotto, presidente di Ambiente Servizi (uno dei due gestori pubblici della provincia di Pordenone) e Massimo Paniccia, presidente di Acegas Aps. «Si tratta di un primo passo - hanno commentato Gasparotto e Paniccia - nell'ambito di una collaborazione che potrà essere estesa ad altri servizi». Le due società avvieranno tra l'altro uno studio di opportunità di trasportare i rifiuti con appositi container ferroviari.

In una nota congiunta si legge poi che l'intesa consente ad Ambiente Servizi un salto di qualità nello smaltimento dei rifiuti, superando

il conferimento in discarica e l'attuale fase di stallo conseguente ai problemi incontrati con l'impianto di Aviano, da cui appunto l'attuale emergenza.

Le previste 1.200 tonnellate in più al mese - equivalenti a due camion al giorno, su un totale di circa cento mezzi che scaricano giornalmente all'impianto di via Errera - non dovrebbero creare grossi problemi nella gestione del termovalorizzatore. «Nel momento in cui la Provincia libera la via libera - commenta l'Acegas Aps - siamo pronti a ricevere questi rifiuti, così come avviene con quelli della provincia di Gorizia, che variano fra le 2.000 e le 2.500 tonnellate al mese».

In via Errera vengono smaltite 550 tonnellate al giorno. Circa 40 in più non dovrebbero creare grossi problemi

Attualmente la struttura di via Errera smaltisce circa 16.500 tonnellate al mese (in media 550 al giorno), facendo funzionare le tre linee di incenerimento 24 ore su 24 per sette giorni la settimana. Le 1.200 tonnellate mensili attese da Pordenone, come si diceva, dovrebbero essere assorbibili senza soverchie difficoltà. Nel caso ci fosse qualche problema, spiega sempre l'Acegas Aps, i rifiuti di Pordenone avranno la precedenza e verrà esclusa parte di quelli che attualmente arrivano da fuori regione.

Questi ultimi rifiuti ammontano a 2-3.000 tonnellate al mese e provengono dai cosiddetti consorzi di filiera. Si tratta dei consorzi che riciclano la carta e la plastica selezionata con la raccolta differenziata, che a loro volta producono una certa quota di scarti, risultanti appunto dalla lavorazione della carta e della plastica.

Giuseppe Palladini



Il termovalorizzatore dell'Acegas Aps in via Errera.

Il Comune e le Autorità portuali della Croazia stanno lavorando a un progetto di rilancio del turismo in Adriatico

Crociere «pilotate» da Trieste a Cattaro

La città capolinea per imbarchi e sbarchi delle navi di prestigiose compagnie

Navi da crociera che solcano l'Adriatico nel corso della bella stagione, toccando i porti delle città più importanti da Trieste a Cattaro. È questo il progetto al quale stanno lavorando l'assessore del Comune, Maurizio Bucci, e i rappresentanti delle Autorità portuali dei centri croati interessati, cioè Rovigno, Pola, Spalato, Zara, Ragusa e Cattaro. Dopo un primo incontro, svoltosi a Rovigno, un nuovo appuntamento è stato fissato a Trieste per il prossimo 20 dicembre.

«Una data ravvicinata - ha spiegato Bucci - che abbiamo scelto proprio perché vorremmo arrivare a un risultato concreto in termini molto rapidi, in modo da poter partecipare, a marzo, al «Sea trade» di Miami, la massima rassegna internazionale del settore, presentando un pro-

gramma già definito». Bucci ha anche annunciato che esistono contatti con tre grandi compagnie del settore delle cosiddette «navi bianche», la Costa crociera, la Carnival e la Silversea.

«Tutte le amministrazioni delle città coinvolte nel progetto - ha precisato - hanno rapporti ufficiali con questi tre colossi e abbiamo deciso di mettere a disposizione della causa comune le conoscenze e i rapporti già sviluppati, per tentare di raggiungere un obiettivo che, se centrato, ha aggiunto - potrebbe veramente rappresentare una svolta per il litorale nord orientale dell'Adriatico».

La Croazia fra l'altro potrebbe disporre di finanziamenti europei, da utilizzare nell'allestimento di piano: «I nostri vicini croati -



Turisti scesi da una nave bianca a Trieste.

ha rilevato a questo proposito Bucci - in quanto candidati a un prossimo ingresso nell'Unione europea, possono sfruttare risorse finanziarie che l'Ue mette a disposizione di chi è in marcia di avvicinamento verso la comunità

tiva, profondità dei fondi, caratteristiche delle strutture alberghiere e di attracco.

«Ciascuno dei partecipanti - ha proseguito Bucci - si è impegnato a predisporre fin d'ora programmi per escursioni da poter effettuare in giornata nelle regioni di competenza, in modo da ampliare l'offerta ai turisti». Sul piano pratico, i turisti arriverebbero a Trieste, che dovrebbe fungere da scalo principale per le partenze, essendo l'unica, fra le città coinvolte, a essere dotata di tutti i raccordi infrastrutturali necessari (aeroporto, stazione ferroviaria, autostrada), per poi salire a bordo e iniziare la crociera. «Questo è solo il punto di partenza - ha concluso l'assessore - ma contiamo di arricchire il progetto nel corso delle prossime settimane».

u. sa.

Nonostante i previsti trasferimenti la situazione è di stallo completo

Demanio e Catasto, dipendenti vittime del caos-decentramento

Sulla carta tutto deciso e scritto, nella realtà un processo tutto ancora da completare pieno ancora di incertezze, stop, retromarcie e attese. Una sofferenza soprattutto per il personale che non sa quale sarà il suo destino. Ecco il quadro della grande rivoluzione del «decentramento» delle funzioni Stato che sta interessando tutta Italia e che a Trieste presenta uno spaccato tutto particolare. Specie per il settore che un tempo faceva capo al ministero delle finanze. Due settori molto delicati, come l'Agenzia delle entrate (di recente sistemata in via von Bruck) e l'Agenzia delle dogane (in corso Cavour), sono stati già ristrutturati e l'attività è stata avviata. Altri rami invece, come il Demanio (in viale Miramare) e l'Agenzia del Territorio che raccoglie Catasto, ufficio stime e cartolarizzazioni (in largo Panfilii) sono ancora in attesa di sapere se la ristrutturazione sarà completata e sono attualmente in stallo.

In tutta Italia sono in gioco i destini di quasi duemila persone, a Trieste sono circa 80, tutti dipendenti pubblici. Ma iniziamo dal Demanio, il dipartimento che deve occuparsi delle «proprietà dello Stato» (aree, immobili). È diventata un'Agenzia anche questa, ma l'obiettivo è, piano piano, quello di vendere aree e proprietà e trasformare questa realtà in un ente pubblico non econo-

mico e poi in una spa. I lavoratori non servono più e dunque le circa 15 unità che si trovano a Trieste sono state messe in mobilità. Nessun licenziamento, solo un trasferimento ad altri uffici. Ci sono tutti gli altri ministeri a disposizione: istruzione, lavori pubblici, giustizia. Anche per loro sulla carta tutto sembrava deciso: uno da una parte, uno dall'altra cercando di accontentare quanto più possibile vocazioni e desideri. Ma il meccanismo non si è avviato e da qualche regione italiana sono giunti i primi stop. Alcuni dipendenti inviati in un certo ministero sono stati rimandati indietro perché ci sono stati dei tagli e non ci sono soldi sufficienti a coprire l'allargamento dell'organico. Non basta: il Demanio non viene chiuso, gli uffici per ora restano e per coprire i posti è previsto che vengano assunti lavoratori a tempo determinato (interinali) chiesti anche alle agenzie private di collocamento. Una scelta fatta perché prima o poi gli uffici cambieranno. Tutto scritto, tutto deciso: ma per ora è tutto fermo e la situazione è di stallo totale.

Stessa fotografia o quasi per il Catasto e l'ufficio Stime e Cartolarizzazioni, 50-60 dipendenti in tutto. Per il Catasto in realtà il destino sembrava già segnato: lo sbocco naturale dove essere il Comune. Per gli altri due uffici in parte si andava ad esaurimento (con i pen-

sionamenti) in parte con la mobilità verso altri ministeri. Peccato che ora, dopo l'avvio in grande, grazie a un decreto non ben identificato, sia giunto uno stop e la situazione è di stallo anche in questo caso.

Roberto Salandra, segretario aggiunto della Federazione pubblica servizi della Cisl, allarga le braccia e sospira rassegnato: «Cambiano il nome, cambiano le sedi, poi magari mancano gli infissi e non ci sono i mobili. Questa è la situazione - spiega con un paragone allegorico - l'unica fortuna è che i dipendenti pubblici da tempo sono abituati a convivere con questi cambiamenti e spostamenti. Sapevamo che non sarebbe stato semplice, ci rendiamo conto che magari le cose miglioreranno e ci saranno dei benefici. Certo che ora si convive con l'incertezza e la situazione di stallo. Come sindacato eravamo preparati e abbiamo messo alcuni paletti. Primo fra tutti quello che assicurava ai dipendenti che non sarebbero stati trasferiti di città. Poi abbiamo chiesto, visto che ci sono tanti ministeri, che fosse data la possibilità di scelta. Sulla carta è avvenuto, in qualche caso ci sono stati problemi. L'unica preoccupazione ora è che il caos finisca prima possibile e che i lavoratori trovino una collocazione certa, possibilmente tutelando la professionalità che ci sono».

g. g.



La direzione regionale dell'Agenzia delle entrate.

L'assessore Galetto replica alle accuse dei sindacati in merito al caso Meloni

Lavoro, rinforzato lo sportello

Le accuse delle rappresentanze sindacali di Fim, Fiom e Uilm nei confronti della Provincia, tacciate di immobilismo nella soluzione del problema Meloni, non sono piaciute all'assessore alle Politiche del lavoro Guido Galetto. «Facendo finta di non conoscere i fatti - replica - si preferisce attaccare un ente che si sta impegnando nel migliorare il servizio dello Sportello del lavoro».

Pur non avendo ricevuto risorse aggiuntive dalla Regione, rimarca Galetto, la Provincia ha investito nel rafforzamento del personale dello Sportello del lavoro, in-

tegrando l'organico con sei nuovi addetti. «L'ufficio - prosegue - è ora maggiormente in grado di offrire una consulenza adeguata ai lavoratori usciti dal ciclo produttivo, non solo della Meloni ma anche delle altre aziende in crisi».

L'assessore provinciale osserva poi che l'obiettivo è di avviare un incrocio fra domanda e offerta, sulla base delle effettive richieste delle aziende locali, attualmente concentrate nella ricerca di manodopera straniera. Galetto precisa che questa operazione deve essere mediata da un dialogo preventivo

Chiude la filiale dell'Unicredit. Mistero sui futuri arrivi in centro

«Cancellata» l'ex Cariverona

Rivoluzione continua in Corso

Comperata, mangiata e digerita. Un'agonia lunghissima quella che ha consumato e cancellato dalla piazza di Trieste la Cariverona, una delle banche che resterà alla storia per la sua breve esistenza ma anche per il suo grande successo dopo un esordio esplosivo in città.

Da tempo ormai aveva cambiato insegna, da Cariverona a Unicredit. Il colpo finale negli ultimi mesi. Prima la chiusura, quasi in silenzio, degli sportelli della filiale di via XXX Ottobre. Poi quella della sede centrale di corso Italia. Una sede strategica, con una visibilità enorme, tra il corso e via San Spiridione, nell'edificio che un tempo ospitava l'albergo Il Corso. È rimasto in funzione solo il bancomat. Dentro

città danno nell'occhio vista la posizione strategica dell'immobile con una galleria interna che collega il corso Italia con via San Nicolò.

Chi andrà ad occupare questi spazi vuoti? Buio totale. Dal Lloyd Adriatico, proprietario dell'immobile, non giungono per ora notizie di alcun tipo. In città circolano comunque al-

zione che tocca corso Italia (tra le ultime l'apertura della Hypo bank), una tra le zone più care della città dal punto di vista immobiliare, che potrebbe ulteriormente declassare se diventasse concreta un'ulteriore pedonalizzazione, magari sino a via San Spiridione.

Ma tra le tante banche che chiudono proprio la

Cariverona,

ora inglobata

nell'Unicredit,

segna una

svolta nella

storia degli

istituti di credito

cittadini.

Aveva aperto

gli sportelli poco

distanti, in

piazza della

Borsa in alcuni

uffici al primo

piano, nel

lontano 1991.

In breve tempo

un'esplosione

con uno staff

composto da

giovani: un

portafoglio di

oltre 3500

clienti, la conquista

del venti per cento

della quota

del mercato dei mutui

ipotecari. È stata

aperta la sede

di via XXX Ottobre,

poi quella di corso

Italia.

Una pagina di storia

bancaria che Unicredit

ha iniziato a girare qualche

anno fa, dopo il matrimonio

con Cariverona, e

che ha voltato definitivamente

uniformando prima

il nome e poi chiudendo

gli sportelli per un'esigenza

di razionalizzazione

delle presenze.

Giulio Garau



Chiude anche la sede dell'ex Cariverona. (Lasorte)

cune indiscrezioni. Una «voce» riguarda il possibile arrivo di una banca, al posto dell'ex Cariverona (si parla della Popolare di Milano, ma non ci sono conferme al proposito). Pare ci siano state delle trattative, subito arenatesi. Tra le altre ipotesi, sempre senza conferme, si affaccia anche quella di un ufficio della Regione dedicato ai cittadini.

Di certo resta solo la chiusura dell'ennesima banca e della nuova rivoluzione

del mercato dei mutui

ipotecari. È stata

aperta la sede

di via XXX Ottobre,

poi quella di corso

Italia.

Una pagina di storia

bancaria che Unicredit

ha iniziato a girare qualche

anno fa, dopo il matrimonio

con Cariverona, e

che ha voltato definitivamente

uniformando prima

il nome e poi chiudendo

gli sportelli per un'esigenza

di razionalizzazione

delle presenze.

Giulio Garau

abbigliamento
CAROL IN
a dicembre
-15%
a studenti e pensionati e ... a tutti
Buone Feste
PIZZA DELLA REPUBBLICA, 1 TEL. 040 275329

Degustazione
San Paolo
di Marassi Mauro
*Rinfreschi e
banchetti matrimoniali*
Augura a tutta la sua affezionata clientela
BUONE FESTE
aperto tutte le domeniche di dicembre
Muggia, Corso Puccini 17 Tel. 040 272438

**FARMACIA
"AQUILINIA"**
Dott.
Sylva Marsi Gabassi
Via Flavia di Aquilinia, 39/c
34147 Aquilinia - Muggia (TS)
Tel. e Fax +39 040.232253
EMAIL: www.farmacianaquilinia.it
OMEPATIA - FITOTERAPIA
AROMATERAPIA - VETERINARIA
DERMOCOSMESI PERSONALIZZATA
ARTICOLI SANITARI - DIETETICI
SERVIZIO PRENOTAZIONI CUP
Aperto da lunedì a sabato mattina - Ampio parcheggio

Locanda Gaia sas
Trattoria alle Statue
pranzi e cene per tutte le occasioni
Via Flavia d'Aquilinia 3 - Via Flavia di Stramare 129/a
Telefono: 040 231164 Fax: 040 9235146
E-mail: locanda.gaia@libero.it

F.lli ELLERO SNC
di R. Ellero e C.
vendita e posa in opera parchetti
moquette - plastica - laminati - prefiniti
battiscopa - vernici sintetiche ed ecologiche
riparazioni varie
Muggia (Trieste) - Viale XXV Aprile, 39
Tel. 040 9278547 cell. 335 5616670

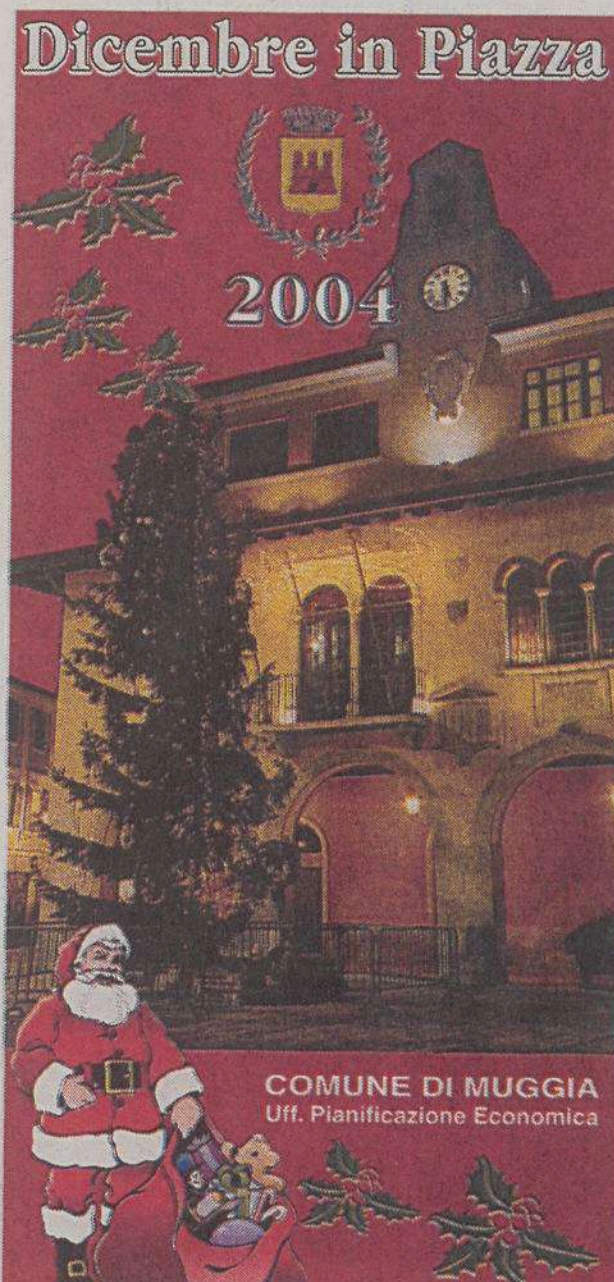
**TRATTORIA
AL PORTO**
Riva de Amicis, 23/A Muggia (Ts)
Tel. 040271931
Chiuso martedì sera e mercoledì

Speciale Natale a Muggia
**Natale all'insegna della solidarietà,
del divertimento e... dei buoni affari**

Negozi aperti con orari prolungati. Quattro i mercatini nelle strade del centro. Protagonista assoluta la musica

Natale 2004 davvero speciale a Muggia: grazie al lavoro congiunto di amministrazione comunale, commercianti, artigiani e produttori locali le prossime festività natalizie propongono una ricca serie di eventi dedicati ai cittadini e ai turisti. Si rinnova l'amicizia transfrontaliera con il Comune austriaco di Obervellach, che ha donato il magnifico abete che fa bella mostra di sé in piazza Marconi. Abete con nuovi giochi di luci e addobbato a festa dagli scolari muggesani e dai membri della nuova Pro Loco, già attiva con molte iniziative, non solo di sapore natalizio. (Va detto la cittadina gemellata ha donato anche due altri abeti, dislocati uno a Santa Barbara e uno per Aquilinia). I negozi rimarranno aperti con orari prolungati (le domeniche e i lunedì mattina) per agevolare le esigenze del pubblico. Intanto tutte le vetrine sono vestite a festa e le luci decorative creano un'invitante atmosfera. Ben quattro mercatini animeranno le strade del centro: si tratta del mercatino delle pulci, del mercato dell'hobbistica, del mercato dei produttori agricoli e artigiani e del mercato straordinario degli operatori commerciali. Protagonista assoluta di questa festività tanto attesa sarà la musica, in ogni sua declinazione. Ogni domenica prenatalizia la banda Bulli e Pupe girerà per le strade della cittadina, così come faranno musicisti, saltimbanchi, e giocolieri, per allietare grandi e piccini. Sabato 11 dicembre al Teatro "Verdi" di Muggia si presenterà al pubblico la nuova Banda cittadina "Amici della Musica", una banda composta da oltre sessanta musicisti muggesani, sloveni, friulani...

tutti amici del maestro Andrea Sfezz che li ha saputi riunire. Domenica 12 dicembre la ben nota "voce" Rai Elsa Fonda racconterà, sempre al Teatro "Verdi", la sua "Eredità irripetibile", fatta di filastrocche, poesie, cantilene, canzoncine, scioglilingua, tiriterie e ninne nanne, sulle note dalla magica fisarmonica di Alexander Ipavec: il ricavato dello spettacolo sarà devoluto in beneficenza. Sabato 18 e lunedì 20 dicembre, ancora musica e ancora scambio di culture internazionali: suoneranno infatti al teatro "Verdi" la banda a fiati di Capodistria (il 18) e l'Orchestra filarmonica rumena "Mihail Jora" di Bachau, diretta da Romolo Gessi (il 20). Domenica 19 "Caldiera in piazza", jota per tutti, cucinata in un calderone gigante, della stessa fornitura della megapadella di Carnevale... Chiuderà le manifestazioni natalizie, giovedì 23 dicembre, il classico concerto di Natale con la filarmonica di Santa Barbara. Sarà dunque un Natale davvero speciale quello che si sta preparando a Muggia, che fisserà la luminosità della suggestiva atmosfera di un centro storici rivitalizzato nel cuore degli abitanti e dei numerosi visitatori.



Programma

- Venerdì 10** • Teatro Verdi ore 20.30: Coro "Lucio Gagliardi" del Circolo Fincantieri - Wartsila con la collaborazione del coro "Silvulae Cantores" diretto dal M.o Giuseppe Botia e la partecipazione straordinaria della soprano Elisabetta Richter
- Sabato 11** • Produttori agricoli e artigiani, spazi espositivi in piazza Galilei ore 09.00-22.00
• Teatro Verdi ore 20.30: presentazione della Banda Cittadina di Muggia "Amici della Musica" diretto dal maestro Andrea Sfezz
- Domenica 12** • Mercato delle Pulci: piazza della Repubblica ore 09.00-19.00
• Mercato dell'Hobbistica: piazza della Repubblica ore 09.00-19.00
• Produttori agricoli ed artigiani in piazza Galilei
• Mercato straordinario degli operatori commerciali su aree pubbliche: via Tonello, via San Giovanni, piazzale Curiel, piazzale Foschiatti, via Signolo ore 09.00-19.00
• Banda Bulli e Pupe per le piazze della città ore 11.00
• Musicisti - saltimbanchi e giocolieri per le vie e piazze di Muggia: Alex e Checco Clowns
• Teatro Verdi ore 16.30: "L'eredità irripetibile" - filastrocche, poesie, cantilene, canzoncine, scioglilingua, tiriterie, ninne-nanne... Patrimonio sonoro di Elsa Fonda, alla fisarmonica Aleksander Ipavec. Pro-Unesco
- Sabato 18** • Teatro Verdi ore 20.30: Pihalni Orkester Koper - Banda a Fiati Capodistria, Direttore Dario POBECA
• Produttori agricoli e artigiani: spazi espositivi in piazza Galilei
- Domenica 19** • Teatro Verdi ore 11.00: Associazione folkloristica Ongia in concerto
• Mercato delle Pulci: piazza della Repubblica ore 09.00-19.00
• Mostra Mercato dell'Hobbistica: piazza della Repubblica
• Produttori agricoli e artigiani in piazza Galilei
• Mercato straordinario degli operatori commerciali su aree pubbliche: via Tonello, via San Giovanni, piazzale Curiel, piazzale Foschiatti, via Signolo ore 09.00-19.00
• piazza Marconi ore 11.00: Banda della "Bulli e Pupe"
• Musicisti - saltimbanchi e giocolieri per le vie e piazze di Muggia: Mago Giaco
• piazza Marconi ore 16.00: "Caldiera in piazza: jota come una volta"
- Lunedì 20** • Teatro Verdi ore 20.30: Associazione Internazionale dell'Operetta del Friuli Venezia Giulia Aurora Ensemble con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Provincia di Trieste. Orchestra Filarmonica "Mihail Jora" di Bacau Romania. Direttore: M. Romolo Gessi
- Giovedì 23** • Teatro Verdi ore 20.30: Concerto di Natale con la Filarmonica di Santa Barbara

Mercatini tematici

Saranno oltre 150 gli espositori presenti a Muggia in questi fine settimana che precedono le festività. Per la prima volta, in occasione del Natale 2004, un gruppo di artigiani, con diverse specializzazioni, presenta i prodotti della propria attività direttamente alla popolazione muggesana: gli appuntamenti sono per sabato 11 dicembre, domenica 12 e domenica 19 dicembre in piazzetta Galilei (dalle 9 del mattino fino a sera). Agricoltori e produttori locali di vino e olio presenteranno i loro prodotti tipici sia per la degustazione sia per la vendita. Gli operatori commerciali del mercato del giovedì e altri colleghi si presenteranno con i loro banchi a Muggia (in via Tonello e aree limitrofe) nelle prime tre domeniche di dicembre: l'area del mercato viene ampliata al fine di consentire la partecipazione di un numero maggiore di operatori. Come ormai da tradizione, chi ha vecchie cose dimenticate in soffitta, in disuso o dismesse, può proporre nell'ormai consolidato mercatino delle pulci (le prime tre domeniche di dicembre in piazza della Repubblica), come nella sezione dell'hobbistica i neotatisti possono presentare le loro creazioni.

La Calle
FUTURA RIZZ
ABBIGLIAMENTO DONNA
"LA CALLE"
di O. GALLINUCCI
via Manzoni, 8/A 34015 Muggia (Ts) Tel. 040 273626

Trattoria RISORTA
Muggia (Trieste)
Riva E. De Amicis 1/a
Tel. 040 271219 Fax 040 273394
e-mail: info@trattoriarisorta.it
web: www.trattoriarisorta.it

Fany
confezioni
DI STEFANIA MILLO
BUS 20 - 47 - 49 - Via Flavia di Stramare 99 - Tel. 040.231118
E. MIRO
e MY LADY
per le signore forti.
MY TIME
e DREAM
per l'elegante
e lo sportivo.
LEBOLE
e MABRUN
per l'uomo
dinamico.
Ampio parcheggio

Brioni
RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
SOCIO FONDATORE
SENIOR
Distretto tre
Camere doppie e singole con servizi
Telefono nelle stanze
Sala televisione
Ampio giardino
Terrazza con vista mare
Muggia (Ts) - Località Lazzaretto, 4
Tel. 040 273 664 / 040 275 056

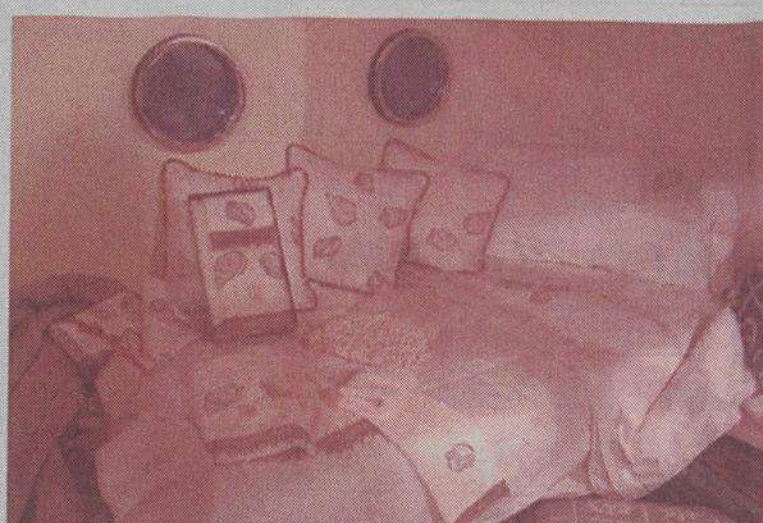
PORTO SAN ROCCO

Nettuno
ARTICOLI NAUTICI

040 272258

PORTA A CASA LO STILE MARINARO!

TANTISSIME IDEE REGALO
ORIGINALI che trovi in ESCLUSIVA solo da noi!
NETTUNO è:
• articoli accessori nautici per la barca o per la casa
• oggettistica e complementi d'arredo in stile nautico
• biancheria per la casa e/o la barca in stile marinaro



I Segreti di Venere

LOU JULIPET

argentovivo

BACIRUBATI

040 9278274

L'intimo più raffinato,
sexy e **ORIGINALE**
lo trovi solo da noi!

Anche taglie forti
(misure fino alla 7ª)

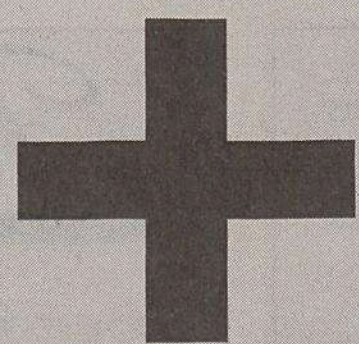
All'interno di Porto San Rocco - Str. per Lazzaretto Vecchio, 2 - 34015 Muggia - Trieste
ORARIO APERTURA: TUTTI I GIORNI dalle 14 alle 18, ANCHE DOMENICA. SENZA PROBLEMI DI PARCHEGGIO

IN FARMACIA

**È DISPONIBILE
IL TRATTAMENTO
COSMETICO CON
L'APPLICAZIONE DI**

GOCCE

ALL'ACIDO JALURONICO



COLLAGENE*

MENO RUGHE

MIGLIORAMENTO

DEL 38%

RISULTATO OTTENUTO DA STUDIO CLINICO

ROUGJ®



Specialità Dermocosmetiche per Farmacie

A SOLO 29,00 €

*Collagene vegetale estratto da Acacia Senegal, svolge sulla pelle un'azione del tutto simile a quella del collagene naturale integrale.

consulente on line: www.rougj.com
e-mail: rougj@rougj.com

TRIESTE

- ◆ **FARMACIA ALLA MADONNA DEL MARE**
Largo Piave, 2
- ◆ **FARMACIA ALLA MADONNA**
Via Dante, 7
- ◆ **FARMACIA ALLA CROCE VERDE**
Via Settefontane, 39
- ◆ **FARMACIA ALLA BORSA s.n.c.**
P.zza della Borsa, 12
- ◆ **FARMACIA DI GRETTA DR. RUBINO**
Largo Osoppo, 1
- ◆ **FARMACIA ALLA MADDALENA**
Via dell'Istria, 33
- ◆ **FARMACIA "AL SAMARITANO"**
Piazza Ospedale, 8
- ◆ **FARMACIA "ALL'AMAZZONE TRIONFANTE"**
Via Giulia, 14
- ◆ **FARMACIA AI GEMELLI DR.SSA POLACCO**
Largo Vardabasso, 1
- ◆ **FARMACIA AL CORSO DR. TULLIO BARICH**
Corso Italia, 14
- ◆ **FARMACIA AL GIGLIO DR. LIGI & COSSI**
Via Belpoggio, 4
- ◆ **FARMACIA AL LLOYD DR.SSA PECCHIA**
Via dell'Orologio, 6
- ◆ **FARMACIA ALL'ANGELO D'ORO**
Via Silvio Pellico, 1
- ◆ **FARMACIA ALL'AQUILA IMPERIALE**
Via Tor S. Piero, 2
- ◆ **FARMACIA ALL'IGEA DR. TOMSICH**
Via Ginnastica, 6
- ◆ **FARMACIA ALL'UNIVERSITÀ DR. BELLAVIA**
Via F. Severo, 112
- ◆ **FARMACIA ALLA MADDALENA**
Via dell'Istria, 33
- ◆ **FARMACIA BAIAMONTI**
Via Baiamonti, 50
- ◆ **FARMACIA CAMPI ELISI s.n.c.**
Via Combi, 17
- ◆ **FARMACIA COMUNALE "AL CEDRO"**
P.zza Oberdan, 2
- ◆ **FARMACIA COMUNALE AL CAMMELLO**
V.le XX Settembre, 4

- ◆ **FARMACIA DI ROZZOL DR. BUSOLINI**
Via Revoltella, 41
- ◆ **FARMACIA AL SANSOVINO**
Via Bernini, 4
- ◆ **FARMACIA FUMANERI**
Via Curiel, 7
- ◆ **FARMACIA MIANI "AL S. BORTOLO"**
V.le Miramare, 117
- ◆ **FARMACIA MINERVA**
Piazza Giotti, 1
- ◆ **FARMACIA S. ANDREA DR. DE BIASIO**
P.zza Venezia, 2
- ◆ **FARMACIA S. LUIGI**
Via Felluga, 46
- ◆ **FARMACIA ALL'ORSO NERO**
Via Roma, 16
- ◆ **FARMACIA TESTA D'ORO**
Via Mazzini, 43
- ◆ **FARMACIA "BUDIN" DR.SSA SCOLARIS**
Campo Sacro, 1 - Sgonico
- ◆ **FARMACIA AI DUE LUCCI DR. RAVALICO**
Via Ginnastica, 44
- ◆ **FARMACIA AL GALENO DR. ZAMBONI**
Piazzale Gioberti, 8/F

GORIZIA

- ◆ **FARMACIA ALL'ORSO BIANCO DR. TAVASANI**
C.so Italia, 10
- ◆ **FARMACIA CENTRALE DR. MODONUTTI**
P.zza della Repubblica, 16
Monfalcone
- ◆ **FARMACIA DI MARINO MARIA CLARA**
Via Bersaglieri, 2 - Fogliano
- ◆ **FARMACIA L'ANGELO DR. OLIVETTI**
Via Roma, 18 - Ronchi dei Leg.
- ◆ **FARMACIA SPANGHERO**
Via Aquileia, 89 - Turriaco
- ◆ **FARMACIA AL LAGO DR.SSA PASQUARIELLO**
Via Giardino, 2 - Doberdò del Lago
- ◆ **FARMACIA DR. SORC GIORGIO**
Via Udine, 2 - S. Lorenzo Isontino
- ◆ **FARMACIA S. PIETRO E PAOLO SNC**
Via Trieste, 31 - Staranzano

Numerose anziane sono state contattate telefonicamente da un sedicente dottore per visite a domicilio

«Lei è malata», ma è una truffa

Un malvivente che si spaccia per medico del Burlo semina il panico tra le pazienti

L'ultimo saluto nella chiesa di via Sant'Anastasio alla biologa morta nel naufragio in Myanmar

Anche una preghiera dell'Islam per «Isa»

Una folla silenziosa e commossa ha salutato Isabella Colautti, la biologa triestina di 52 anni morta nei giorni scorsi insieme ad altri quattro italiani durante un viaggio nel Myanmar (ex Birmania). La funzione religiosa si è svolta nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria di via Sant'Anastasio. All'altare il vescovo Eugenio Ravagnani e sette preti.



Un momento dei funerali di «Isa» Colautti nella chiesa dell'Immacolato cuore.

Stretti attorno alla madre, alle sorelle Donatella e Chiara ed al fratello Andrea, i colleghi dell'Istituto di Anatomia Patologica, i disabili e i volontari della «Domus Lucis», la residenza alloggio per disabili non autosufficienti dove Isabella Colautti faceva la volontaria, ma anche tante per-

sone che la conoscevano.

Numerosi i colleghi dell'Istituto di Anatomia Patologica, il direttore Furio Silvestri la ricorda commosso: «Era una persona particolare, straordinaria. Difficile trovare una persona così disponibile a sacrificarsi per aiutare gli al-

tri». Molti i medici che hanno lavorato o studiato con lei. È il caso di Scek Nur Ali, biologo citologo che ha studiato a Milano con Isabella Colautti, residente a Padova, Somalo, già presidente della comunità somala della città euganea. Lui, musulmano, ha voluto ricordare «Isa» citando una sura del Corano: «ci sono tre cose che accompa-

Da qualche giorno un truffatore sta seminando il panico in città.

«Signora, le abbiamo diagnosticato una malattia rara. Le consiglio alcuni farmaci e le informo che nei prossimi giorni verrò a casa sua a effettuare un prelievo».

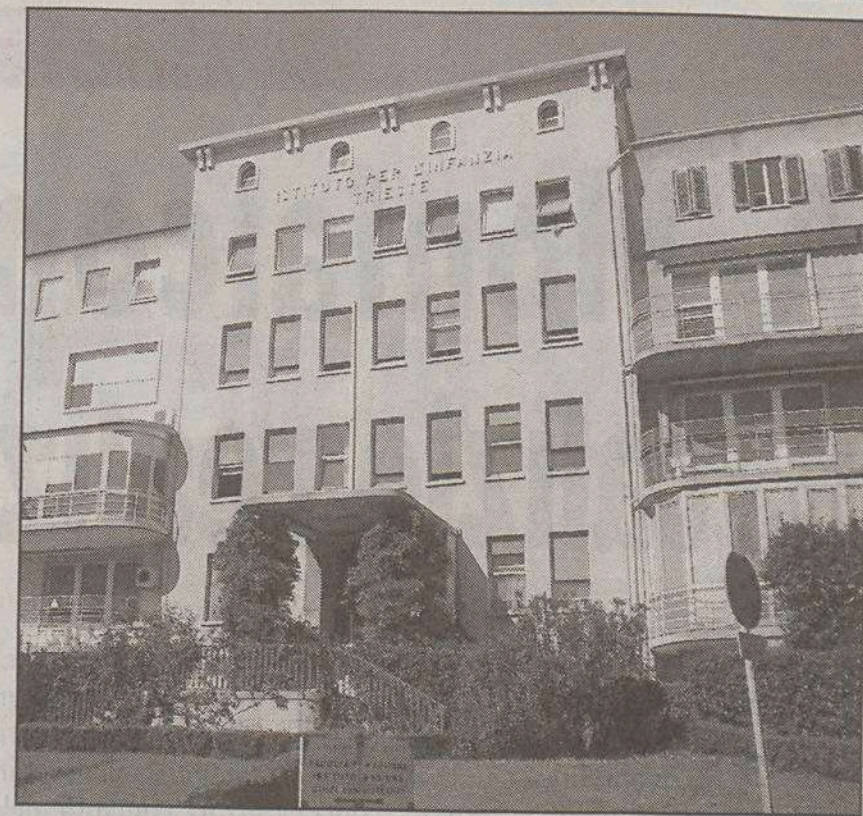
Sono numerose le donne, anche anziane, che ultimamente hanno ricevuto una telefonata come questa. Molte si sono rivolte ai medici famiglia o hanno interpellato il pronto soccorso dell'ospedale Burlo Garofolo dove, unico elemento in comune, sono state recentemente ricoverate.

Alcune infine si sono rivolte ai carabinieri. Le indagini del reparto operativo di via dell'Istria hanno finora ipotizzato che quelle telefonate che gettano nel panico le vittime servano per convincerle a fare entrare in casa un falso medico. Gli investigatori sono sicuri che in alcuni casi il «dottore» non solo ha effettuato dei prelievi abusivi e prescritto farmaci che nulla hanno a che fare con le eventuali malattie delle donne prese di mira, ma anche che sia riuscito a farsi consegnare rilevanti somme di denaro.

La fantasia dei truffatori non conosce limiti. Ad animare il fantasioso e ricco repertorio dell'arte del raggiro, finti funzionari del gas

e dell'Enel, ma anche falsi impiegati della banca o della Posta, che dopo aver seguito l'anziano fino a casa si fanno aprire la porta con la scusa di verificare la serie delle banconote. Sempre più diffuse sono anche le false eredità, le false beneficenze e i travestimenti istituzionali dei finti carabinieri e dei finti medici. E ora si punta su un aspetto tra i più delicati, quello della salute.

È chiaro, secondo i militari, che l'uomo non sceglie a caso le vittime. Riesce in qualche modo ad avere il nome di donne ricoverate o comunque assistite al Burlo Garofolo. Poi agisce e si inventa da consumato attore la parte del medico. E quando una donna riceve una telefonata in cui un sedicente dottore le diagnostica una particolare malattia, forse anche letale, non



L'ospedale infantile «Burlo Garofolo».

pensa a controllare l'identità di chi ha fatto la chiamata. Prevalle l'emotività, è troppa la paura.

In alcuni casi le vittime predestinate hanno subito contattato il medico di guardia del Burlo Garofolo. Il quale, ovviamente, è caduto dalle nuvole. «E ben più di un sospetto - scrivono i carabinieri in una nota - Per questo si invita alla massima vigilanza e a telefonare subito alla centrale operati-

va del 112». Il timore è che le case delle vittime predestinate potrebbero presto venire «visitare» in modo ben diverso da quello promesso dal falso medico.

«Quello che è accaduto è gravissimo. E vigliacco approfittare del timore della malattia. Mi auguro che i carabinieri lo prendano. Intanto ho disposto le necessarie verifiche», ha dichiarato preoccupato l'amministratore del Burlo, avvocato Emilio Terpin.

Recentemente proprio sulla piaga delle truffe agli anziani o ai soggetti deboli sono state presentate alla Camera due proposte di legge che prevedono pene più severe. Si tratta di misure che ritengono le sanzioni previste oggi non sufficienti a scoraggiare i truffatori e chiedono una maggiore tutela per le vittime, che vada di pari passo con la campagna di informazione per sensibilizzare i cittadini sulle più frequenti arti del raggiro.

Corrado Barbacini

Primi provvedimenti del pm Michele Stagno dopo l'incidente all'Adriaterminal in cui ha perso la vita Gianluca Fiori

Infortunio mortale, indagato un portuale

È un dipendente della Compagnia di Monfalcone. L'accusa: omicidio colposo

Omicidio colposo di Gianluca Fiori commesso in violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni.

E questa l'accusa ipotizzata dal pm Michele Stagno a carico di Paolo Schiavon, 26 anni, di San Canzian d'Isonzo, dipendente della Compagnia portuale di Monfalcone. Lunedì scorso era addetto alla movimentazione dei tubi all'Adriaterminal. Si trovava alla guida del sollevatore meccanico con il quale stava trasportando un carico di tubi in ghisa del peso 900 chili l'uno. I tubi che, cadendo, hanno ucciso Gianluca Fiori, dipendente del Consorzio commessi sovraccarico.

Il magistrato ha ipotizzato l'accusa di omicidio colposo nei confronti del dipendente della Compagnia portuale di Monfalcone dopo aver letto i primi rapporti del carabinieri e dei tecnici dell'Azienda sanitaria. In pratica dagli atti - anche se risulta che la vittima non avrebbe dovuto trovarsi nel raggio d'azione del sollevatore - emerge che comunque il suo collega avrebbe dovuto accertarsi che in quel momento la zona fosse libera. Da qui appunto l'avviso di garanzia che è stato notificato dai carabinieri di Monfalcone.

Intanto il pm Michele

Stagno ha disposto l'autopsia sul corpo di Gianluca Fiori affidandola al medico legale Fulvio Costantini. Il magistrato ha chiesto al consulente non solo di dare una risposta definitiva alle cause della morte, ma anche, per quanto possibile di ricostruire dal punto di vista dinamico quello che è accaduto.



Gianluca Fiori

Gianluca Fiori stava lavorando in mezzo al piazzale non lontano da una vecchia gru che tempo fa si era rovesciata in un incidente. Il giovane, molto noto a Trieste anche per la sua attività sportiva (giocava a calcio nel Costalunga, nel campionato di Promozione) stava contando i tubi che erano sistemati al centro del piazzale. I tubi lunghi otto metri l'uno era-

no raccolti in gruppi di quattro e avrebbero dovuto essere imbarcati dopo qualche ora nella stiva di un mercantile. Dall'altra parte del «parallelepipedo» c'era Paolo Schiavon che stava operando con un sollevatore meccanico e stava spostando le strutture. All'improvviso una protezione in legno, che divide i gruppi di quattro dei tubi da imbarcare, si è spezzata. E successo proprio quando Gianluca Fiori era in piedi sotto la catasta che era stata sollevata durante le operazioni.

E intanto prosegue la protesta sindacale.

«Siamo stufo - scrive Filippo Caputo della Confal - nel constatare che nessuno riesca a far altro se non a ripetere un ormai troppo consueto balletto di comunicati stampa e il rituale, sempre uguale, delle lamentazioni sul mancato rispetto delle norme di sicurezza. Ma nessuna reale iniziativa viene presa per affrontare con la necessaria decisione questa situazione». Chiediamo con forza a tutti, autorità responsabili e sigle sindacali, che fine abbia fatto il Tavolo permanente sulla sicurezza costituito in Prefettura dopo l'incidente mortale al Pastificio Zara.

c.b.

Sei tragedie sul lavoro nel 2004

Lupieri: «Bisogna dire stop»

Nel Friuli Venezia Giulia vi sono stati 40 morti sul lavoro nel 2001, 32 nel 2002, 38 nel 2003, 31 nel 2004. A Trieste, di questi, 10 nel 2001, 6 nel 2002, 4 nel 2003 e 6 nel 2004. Sono decisamente cifre che fanno pensare: nessuno si può esimere dalle proprie responsabilità e non si risolvono i problemi senza il contributo di tutte le componenti del mondo del lavoro.

A ricordarlo, in una nota, è il consigliere regionale della Margherita Sergio Lupieri che aggiunge: «Non voglio entrare nel merito di responsabilità per le quali la magistratura ha già avviato il suo percorso, ma certamente sanzioni e condanne saranno sempre tardive nei confronti di queste tragedie. Una maggiore sensibilizzazione di tutti gli attori del mondo del lavoro è certamente alla base di una politica di tutela del lavoratore che va nel senso di un miglioramento della sicurezza sul posto di lavoro».

curezza sul posto di lavoro».

«Il protocollo ultimato i giorni scorsi nella commissione ristretta costituita dall'Azienda per i Servizi Sanitari, le Organizzazioni sindacali, l'Inail sotto la regia del prefetto Goffredo Sottile, - spiega Lupieri - dopo aver valutato attentamente la situazione attuale indica nella maggiore formazione dei lavoratori un elemento essenziale per migliorare la sicurezza sul lavoro. Incrementare la formazione del personale, specie delle figure più deboli (lavoratori interinali, persone che da barman divengono operai a rischio), così come migliorare le sinergie sul territorio tra tutti gli attori del sistema (che già sono presenti ma che sicuramente vanno ancora più rinaldate), sono alcuni degli indirizzi che il protocollo indica e ai quali il prefetto inviterà ad aderire. Vanno aumentati i controlli dei posti di lavoro da parte delle Aziende per i servizi sanitari».

ANNUNCI SANITARI

La Legge 14 ottobre 1999 n° 362
Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999

Consente

La pubblicità delle professioni sanitarie: ausiliario, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

Per la pubblicità in questa rubrica: MANZONI & C. 040.6728318

Farmacia alla MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Omeopatia - Veterinaria - Erboristeria - Prima infanzia - Igiene - Dermocosmesi - Apparecchi Elettromedicali - Prodotti destinati ad una alimentazione particolare.

Orario: Lun-Ven 08.30/13.00 - 16.00/19.30
Sab 08.30/13.00

Cortesia, Professionalità, Qualità, Assortimento.

L.go Pieve, 2 (ang. V. Coroneo) - Trieste

Numero Verde: 800193003

www.farmaciaallamadonnadelmare.it

FISIOMED ITALIA S.R.L.

Fisioterapia

Dir. San. Dott. Andrea MAGGI

Ortopedico

Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28

Tel. e Fax 040/660779

FISIOMED ITALIA S.R.L.

DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI

Densitometria ossea computerizzata - MOC

Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28

Tel. e Fax 040/660779

Organizzazione orientata da oltre 10 anni a migliorare la qualità della vita della terza età

fides®

servizi di assistenza privata

Assistenza infermieristica - Servizi socio - assistenziali

Pediluce a domicilio

34129 Trieste - Piazza dell'Ospedale n. 2 - Tel. 040.633003

FABRIS & PERSI

CONVENZIONATO A.S.S.

APPARECCHI PER DIAGNOSTICA ED ELETTROMEDICALI.

MOBILI E ATTREZZATURE AMBULAT.

CORSETTERIA, CALZE ELASTICHE E TERAPEUTICHE.

MATERASSI ANTIDECUBITO.

VICINO A.S.S. V. NORDIO.

TRIESTE - V. SLATAPER, 6 - APERTO LUNEDÌ MATTINA

TEL. 040 761 225 FAX 040 3 483 000

HOME CARE SERVICES

SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE

E NEI LUOGHI DI RICOVERO

ASSISTENZA TEMPORANEA

E PERMANENTE

FORMAZIONE

Sede: Viale Miramare n. 3 Tel. 040/420643

LENTI A CONTATTO MULTIFOCAL

VEDI CHIARO E NITIDO A TUTTE LE DISTANZE

Vista Più

ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 TEL. 040-54374

Numerose le chiamate ricevute dai vigili del fuoco fra cui quella per una copertura strappata dal vento

Bora a 90, una raffica di interventi



I pompieri in un intervento per limitare i danni della bora.

La copertura di un piccolo edificio strappata dalle raffiche in vicolo del Castagneto è il danno più rilevante che la bora ha causato nella giornata di ieri. Il vento ha soffiato costantemente sui 30-40 chilometri orari, mentre le raffiche hanno raggiunto i 70 all'ora. L'altra notte comunque la bora è stata più violenta, toccando i 90 chilometri all'ora.

Oltre una ventina gli interventi dei vigili del fuoco, per rimuovere rami spezzati, grondaie pericolanti, imposte che rischiavano di cadere sulla strada. Nel tardo pomeriggio i pompieri sono stati però chiamati per una situazione del tutto particolare, che fortunatamente si è risolta senza che fosse necessaria la loro opera.

Dalla Scala dei giganti una ragazza minorenni ha infatti minacciato di buttarsi sulla sottostante via Pellico. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, sono intervenute alcune volanti della Questura. I poliziotti hanno iniziato a parlare con la giovane, facendole capire l'insensatezza del suo proposito e riuscendo poi a convincerla a desistere. Alla fine la ragazza è scesa lungo la scalinata, ed è stata quindi accompagnata al «Burlo» per essere sottoposta ad alcuni controlli.

DISCOUNT ALIMENTARE MIMA

s.n.c. (Eurospin)

Loc. Ferneti, 24 Monrupino (TS) 040/2176832

PIANTE

STELLA DI NATALE VASO 11 cm € 2,10

STELLA DI NATALE VASO 14 cm € 4,30

AGRIFOGLIO PIANTINA € 2,15

ORTOFRUTTA

RADICCHIO CHIOGGIA € /Kg 0,49

RADICCHIO TREVISO € /Kg 0,61

INSALATA INDIVIA € /Kg 0,85

ARANCE TAROCCO RETINA 2 Kg. € 1,25

BANANE DEL MONTE € /Kg 0,98

OFFERTE VALIDE DAL 06/12 AL 14/12 (fino ad esaurimento scorte)

lun. 8° - 13° da mart. a sab. 8° - 18° (dom. chiuso)

SALUMERIA

GORGONZOLA EDELPICCANTE € /Kg 5,90

SALAMINO UNGHERESE € /Kg 6,80

COTTO PRAGA SENZA POLIFOSFATI € /Kg 5,29

PARMIGIANO REGGIANO 200 GR € 2,48/pezzo

SPECIALITA' NATALE

TORRONE MORBIDO 200 GR

(cioccolato-nocciole-mandorle) € 1,09

CIOCCOLATO SVIZZERO 300 GR

(nocciole-latte) € 1,49

ASTI SPUMANTE DOC 750 ML € 1,95

SALMONE AFFUMICATO

NORVEGIA 150 GR € 2,19

Speciale *Natale* a Monfalcone

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

A Monfalcone, fitto programma di manifestazioni natalizie realizzate grazie alla creazione del soggetto unico

La creazione di un unico organismo, voluto dall'amministrazione comunale per rilanciare la capacità d'attrazione della città, si conferma in linea con le attese di quanti avevano puntato su questa scommessa. In primis il vicesindaco e assessore alla Promozione territoriale Marco Ghinelli che, alla luce delle iniziative avviate con lo slogan "Monfalcone città di luce", tira le somme del programma realizzato grazie al tavolo di concertazione del "Soggetto unico" che accorpa, oltre al Comune, anche Ascom, Pro loco, Confartigianato e Confe-
sercenti con l'obiettivo, appunto, di coordinare le attività di animazione del tessuto urbano in vista del Natale. Un Natale che, quest'anno, si è voluto anticipare con uno dei programmi più corposi che siano mai stati stilati per dicembre, con eventi e manifestazioni distribuite lungo tutto l'arco del mese, cadenzate in modo da attrarre un pubblico eterogeneo proveniente non solo da Monfalcone e mandamento, ma anche dalla provincia. "Sono due anni che lavoriamo assieme su questo progetto di coordinamento e i risultati penso comincino ad essere ormai piuttosto evidenti" ha affermato l'assessore Ghinelli in riferimento al Soggetto unico, sottolineando in particolare l'aspetto economico dell'i-

niziativa. "Un'azione promozionale unica ed organizzata permette infatti non solo di ottenere migliori risultati sul fronte dell'animazione cittadina, coordinando i vari attori coinvolti nel raggiungimento del medesimo obiettivo, ma anche di ottimizzare le risorse investite in questo campo col risultato che la città ne beneficia proponendosi come un punto di richiamo attraente non solo ai monfalconesi ma, ad esempio, anche ai cittadini del mandamento". In vista del Natale Monfalcone diventa quindi, più che mai, "polo gravitazionale" anche in funzione del sostegno al commercio. "Gli studi indicano che i nego-

zi monfalconesi danno un'ottima offerta a prezzi buoni - spiega Ghinelli -; in periodi di crisi economica e, di conseguenza di minor capacità di spesa, è quantomai necessario creare un ambiente favorevole all'attività commerciale". Spingendosi, esemplifica Ghinelli, su progetti d'accoglienza basati sulla decorazione urbana (è infatti questa la funzione delle moltissime luminarie che fanno di Monfalcone una vera e propria "città di luce") e su un programma di eventi dislocati in centro e nei rioni, secondo un'ottica di valorizzazione dell'intero territorio urbano. "Siamo stati i primi a puntare sulla valorizzazione dell'intero mese di dicembre creando un programma vario e interessante di eventi collaterali, inaugurando una "filosofia" che poi è stata seguita anche da altri in regione: questo mi fa pensare che indubbiamente siamo sulla strada giusta. Ora si tratta di migliorare ulteriormente l'attività del Soggetto unico, continuando la strategia di riqualificazione dell'arredo urbano e implementando la disponibilità dei parcheggi nel centro. Resta però di fondamentale importanza che tutti gli enti coinvolti continuino a darci una mano - conclude l'assessore - perché Pro loco, Comune e commercianti non possono continuare a contare solo sulle proprie forze".

Inaugurazione del mercato nuovo

Sabato 18 dicembre, alle ore 16, a Monfalcone verrà inaugurato il mercato nuovo di via della Resistenza. Si esibirà il gruppo vocale Ansibs. Nell'occasione saranno anche aperti i mercatini di Natale che vedono la presenza di molti espositori e sarà inaugurata la Mostra dei presepi: per respirare da vicino l'atmosfera del Natale.

Dicembre Programma

Da sabato 4 a domenica 12

ore 10.00 - 12.00 nei giorni feriali
ore 10.00 - 12.00 e 16.00 - 18.00 nei giorni festivi
Caldo Natale - Mercatini di solidarietà
A cura del Gruppo Caritas Missioni della
Parrocchia S.S. Nicolò e Paolo
Parrocchia S.S. Nicolò e Paolo - Via 1° Maggio

Domenica 5

Intera giornata
Fiera di S. Nicolò
Vie del centro

Lunedì 6

ore 14.00 - 18.00
Ludobus - Animazione per bambini
Piazza Cavour

Mercoledì 8

ore 16.00
Polenta e Frico
A cura della Pro Loco di Monfalcone
Piazza Cavour

Venerdì 10

ore 20.30
Cantafestival de la Bisiacaria
A cura della Pro Loco di Monfalcone
Teatro Comunale

Sabato 11

ore 15.00 - 19.30
Mercatino di S. Nicolò
A cura della Pro Loco di Monfalcone
in collaborazione con le scuole cittadine e le
associazioni di volontariato
Piazza Cavour

ore 15.30 - 19.00

Casetta di Natale - Animazione per bambini
Piazza Cavour
ore 16.30
Luce di Betlemme
A cura dell'Associazione volontari per i giovani
e lo scoutismo di Monfalcone
Via S. Ambrogio

ore 21.00

Manifestazione internazionale di pugilato
A cura dell'Associazione Ricreativa Fincantieri
Palestra Polifunzionale - Via Baden Powell

Domenica 12

Intera giornata
Mercatino delle pulci
Centro cittadino
ore 9.00
1° trofeo di bocce Claudio Biasiol
A cura della Società Bocciofila Monfalcone
Bocciodromo - Via Cosulich

ore 15.30 - 19.00

Casetta di Natale - Animazione per bambini

Piazza Cavour

Mercoledì 15

ore 20.30
Concerto del Coro I Madrigalisti di Trieste

Diretti dal Maestro Fabio Nossal
Chiesa B. V. Marcelliana - L.go Marcelliana

Giovedì 16

ore 20.30
Concertone
A cura delle associazioni culturali di Monfalcone
Teatro Comunale

Sabato 18

ore 16.00
Inaugurazione Mercato Nuovo di via della Resistenza
Con l'esibizione del gruppo vocale ANSIBS e
l'apertura dei mercatini di Natale e della
mostra presepi fino alle ore 20.00
Via della Resistenza

da domenica 19 a venerdì 24

ore 11.00 - 22.00 nella giornata di domenica 19
ore 11.00 - 20.00 nei giorni festivi
Mercatini di Natale - Mostra presepi
Mercato Nuovo - Via della Resistenza

da sabato 25 a giovedì 6 gennaio 2005

ore 16.00 - 19.00
Mostra presepi

Mercato Nuovo - Via della Resistenza

Sabato 18

ore 15.30 - 19.00
Casetta di Natale - Animazione per bambini

Piazza Cavour
ore 18.30
Inaugurazione mostra
Lavori in corso:
Chimera, Griffiths, Maddalozzo
Galleria Comunale d'Arte Contemporanea
Piazza Cavour

Domenica 19

ore 8.00 - 16.00
Frecce di Natale
A cura dell'Arco Club Monfalcone
Palestra Scuola Giacich - Viale O. Cosulich
ore 15.00 - 16.00
Spettacolo di burattini
Piazzetta di Panzano
(in caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà presso
il Mercato Nuovo - Via della Resistenza)

ore 15.30 - 19.00

Casetta di Natale - Animazione per bambini

Piazza Cavour

ore 16.00 - 19.00

Artisti di strada - Musica, giocoleria e

mangiafuoco
Itinerante vie del centro

Mercoledì 22

ore 21.00
Carmelos Orchestra
A cura dell'Associazione Progetto Musica
Chiesa S.S. Redentore - Via Romana

Giovedì 23

ore 15.30 - 16.30
Storie di libri - Spettacolo di teatro per bambini
Piazzetta di Panzano
(in caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà presso
il Mercato Nuovo - Via della Resistenza)

ore 17.00 - 18.00

Esibizione allievi CAM Centro Artistico Musicale
Piazza Cavour
(in caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà presso
il Mercato Nuovo - Via della Resistenza)

ore 20.45

The Johnny Thompson Singers - Gospel

Teatro Comunale

Venerdì 24

ore 15.30 - 19.00
Casetta di Natale - Animazione per bambini

Piazza Cavour
ore 16.00 - 19.00
Artisti di strada - Musica e giocoleria
Itinerante vie del centro

Mercoledì 29

ore 20.30
Cadmos Ensemble e Pleiadi nel Concerto di Natale "Joy to the World"
A cura dell'Associazione Culturale InCanto
Chiesa S.S. Nicolò e Paolo - Via 1° Maggio

Giovedì 30

ore 14.00 - 17.00
Ludobus - Animazione per bambini
Piazza Cavour

Venerdì 31

Concerto di fine anno - I New Trolls
A cura della Pro Loco di Monfalcone
Piazza della Repubblica

Libreria Rinascita

Il libro ha cambiato casa

il regalo sempre gradito:
UN LIBRO
per tutti i gusti
per tutti gli interessi
per tutte le età

**ARTICOLI REGALO,
CARTOLERIA,
OGGETTISTICA**

Ci siamo trasferiti in
Viale San Marco, 29
a Monfalcone
tel. 0481 44520



Un uomo che legge ne vale due...

Tutto dicembre aperto da martedì a sabato

8.30 - 12.30 15.30 - 19

Domenica e lunedì

10 - 12.30 15.30 - 17.30

Occhiali da sole e da vista
delle migliori marche
Lenti a contatto
a ricambio variabile
Lenti progressive
bifocali, asferiche.

Pacor
OTTICO

MONFALCONE via F.lli Rosselli, 59 Tel. 0481.44160

TAGLIE FORTI

dalla 48 alla 66... e oltre

LA LINEA GIOVANE CHE VESTE LA TAGLIA PIÙ

Overline

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

in occasione del
2° Anniversario
BUONO sconto di € 40
ogni € 100 di spesa

Aperto anche tutte le domeniche
e i lunedì di dicembre

**PREZZI MODICI
MODELLI GIOVANILI**

Via Garibaldi, 1/A Tel. 0481/42081 (Vicino Largo Anconetta) MONFALCONE



Dal 12 dicembre per 8 settimane

MARIELLA BURANI

sconto 30%
per chiusura attività

MONFALCONE Via Duca d'Aosta, 78

Riunione all'Acepe a un mese dall'entrata in vigore del divieto negli esercizi pubblici

No al fumo, pochi locali in regola

In ritardo la creazione di aree per chi non rinuncia alla sigaretta

Sono pochissimi i pubblici esercizi della città che stanno investendo per creare nei loro locali le zone riservate ai fumatori.

È questo il dato che emerge, a un solo mese (la data è quella del 10 gennaio 2005) dall'entrata in vigore della normativa che vieta il fumo nei bar, nei ristoranti, nelle pizzerie e in tutti i pubblici esercizi, dall'analisi effettuata dalle organizzazioni di categoria.

Ieri è stato il turno dell'Acepe, che ha indetto un incontro fra gli associati per fare il punto della situazione e per illustrare, grazie alla presenza di tecnici ed esperti del campo, costi e problematiche legati all'allestimento dei divisi. La legge impone ai pubblici esercizi che vorranno ricavarne, laddove sia possibile, aree per fumatori. «Finora», ha affermato Lionello Durissini, presidente dell'Associazione commercio e pubblici esercizi, «abbiamo registrato pochissime richieste per effettuare interventi di questa natura, ma non è escluso

che possa esserci un'accelerazione in vista dell'entrata in vigore della legge».

Gli operatori hanno palesemente alcune incertezze in relazione all'applicazione della nuova normativa, ma Durissini ha risposto indicando i punti fermi. «La norma a Trieste sarà di sicuro rigorosamente rispettata - ha dichiarato - perché in città il senso civico è per fortuna ancora molto diffuso e a Trieste è noto che vengono rispettate tutte le leggi». Per quanto concerne le autorità che potranno sanzionare coloro che violeranno le regole, il presidente dell'Acepe è stato altrettanto preciso: «Abbiamo avuto un incontro al quale hanno partecipato i rappresentanti di tutte le forze dell'ordine - ha spiegato - ed è risultato chiaro che saranno soprattutto i vigili urbani a dare le multe, ma va ricordato che anche i carabinieri, la polizia di Stato, la Guardia di finanza, gli incaricati dell'Azienda per i servizi sanitari, potranno elevare le contravvenzioni, che peraltro - ha aggiunto - sono state recentemente aumentate del 10%».



Altro elemento certo sarà l'obbligo, per tutti gli esercizi, di esporre i cartelli con l'indicazione del divieto di fumo, l'entità delle possibili sanzioni («che verranno maggiorate - ha proseguito Durissini - se si fumerà in presenza di donne in stato

di gravidanza o di bambini di età inferiore ai dodici anni») e un estratto della legge. «Ne faremo dono ai nostri associati in occasione del Natale», ha promesso il presidente dell'Acepe, auspicando che «non si verifichi una fuga verso i locali della

vicina Slovenia, dove il divieto per il momento non c'è». Su un punto i pubblici esercizi sono pronti a dare battaglia: «Non possiamo venir considerati responsabili se nei nostri locali qualcuno si ostinerà a fumare».

Ugo Salvini

L'influenza quest'anno arriverà con largo anticipo rispetto alla passata stagione. Per molti triestini il prossimo potrebbe essere un Natale da trascorrere a letto.

L'informazione sull'epidemia in arrivo è stata data dal responsabile della campagna anti-influenzale dell'Azienda dei servizi sanitari triestini Fulvio Zorutti, nel corso di un incontro pubblico svoltosi nella sede del progetto Habitat a Grotta.

Anche quest'anno, tuttavia, è stata elevata

Epidemia
L'influenza
arriva in anticipo:
stavolta è attesa
per Natale

la percentuale dei soggetti a rischio che hanno fatto ricorso alla vaccinazione.

Lo scorso anno a Trieste sono state vaccinate ben 52mila persone, di cui quasi 42mila oltre i 65 anni (il 66,4% dei re-

sidenti di questa età) e 10mila appartenenti alle categorie a rischio.

Nel corso dell'incontro, cui ha preso parte anche la geriatra Alessandra Petrucci, sono state rese note le più recenti raccomandazioni diffuse dal ministero della Salute dopo l'epidemia di influenza dei polli in Estremo Oriente. Non a caso, tra le categorie da tutelare nell'ultima campagna anti-influenzale, oltre agli anziani e ai bambini, il ministero ha inserito anche i veterinari e gli allevatori di volatili.

«Va bene davanti al Verdi. La vera bruttura è piazza Vittorio Veneto»

Sulla pista di ghiaccio la benedizione di Sgarbi

«L'idea mi piace, e le polemiche sono del tutto pretestuose». Mentre molti cittadini continuano a protestare per la sistemazione della pista di pattinaggio su ghiaccio in piazza Verdi, proprio di fronte al teatro lirico, e l'opposizione affila le armi dopo l'interrogazione urgente presentata da Minisini (Uniti per l'Ulivo), a difesa della pista scende in campo, anzi sul ghiaccio, il critico d'arte nonché deputato Vittorio Sgarbi.

Arrivato ieri nella nostra città per registrare la prima puntata del programma di Rai Uno «Italia che va» (in onda il 17 dicembre, sarà appunto dedicata a Trieste), appena ha saputo che in piazza Verdi era stata messa una pista di ghiaccio il noto critico d'arte si è precipitato con l'idea di farsi una pattinata.

L'intenzione è poi rimasta tale, tuttavia Sgarbi non ha perso occasione per polemizzare con quanti, a loro volta, hanno polemizzato sulla scelta del luogo per l'impianto, voluta dalla Giunta comunale e dall'Azienda di informazione turistica.

«Che male c'è? - si chie-

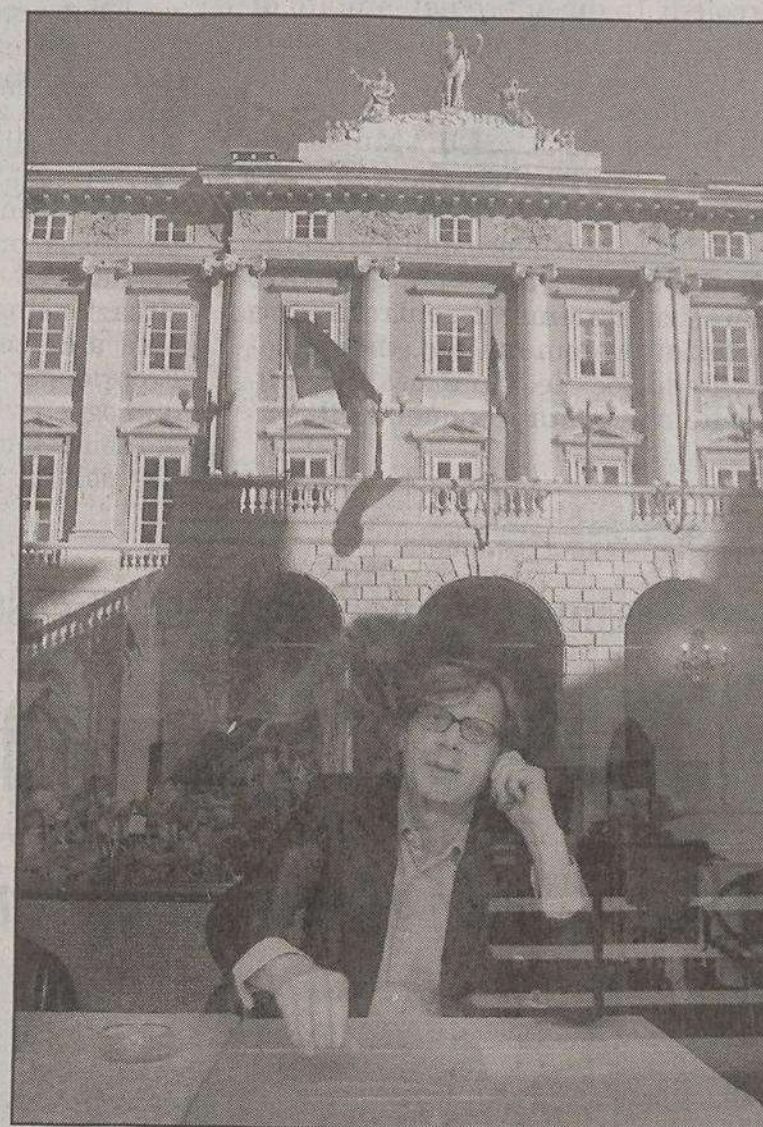
de Sgarbi - La pista in piazza Verdi sta benissimo, forse la piazza è un po' sacrificata ma la scelta ha una sua logica: è in un bel posto, molto centrale, facilmente raggiungibile e porterà anche i giovani a

una pista di ghiaccio, fa parte delle normali iniziative di animazione che ci sono in ogni città a Natale, e poi è una sistemazione provvisoria, mica resterà lì in eterno».

«I veri delitti architettonici sono altri - continua polemico Sgarbi - come l'innalzamento della sede dell'Adriaco, oppure l'orribile piazza Vittorio Veneto di Boris Podrecca; ecco, forse la pista si poteva mettere là, tanto ormai la piazza è irrimediabilmente rovinata, per cui qualsiasi cosa ci si mette sopra sarà sempre meglio di come è adesso».

Insomma, parlare male della pista di ghiaccio davanti al teatro Verdi è «come parlare male delle gioiellerie e dei bambini che vanno in giostra», una «falsa polemica, simile a quella - di questi giorni - sui quadri della Galleria d'arte».

Ma soprattutto, continua Sgarbi, «le polemiche su questa pista sono del tutto inutili, tipiche di chi a Trieste non ha niente d'altro di meglio da fare». Aggiunge: «Non c'è niente di più nobile e pulito di



Il critico d'arte Vittorio Sgarbi davanti alla facciata del teatro Verdi. (Foto Bruni)

IN BREVE

Associazione contro le leucemie

Da oggi fino a domenica le stelle di Natale dell'Ail distribuite in quattro piazze

Torna da oggi nelle piazze italiane l'appuntamento con le stelle di Natale dell'Ail, l'Associazione italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma. L'iniziativa durerà fino a domenica: a chi verserà un contributo minimo associativo di 10 euro saranno offerte le stelle di Natale. La manifestazione, che si svolge sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica, ha permesso in questi anni di raccogliere fondi destinati a progetti di assistenza e ricerca. L'edizione di quest'anno coinvolge quattro siti della provincia: piazza della Borsa, via delle Torri, i Portici di Chiozza e la Stazione centrale. Saranno tremila le piazze italiane in cui saranno presenti per tre giorni i volontari dell'associazione. L'anno scorso furono raccolti oltre quattro milioni e mezzo di euro.

Medaglia a dieci giovani dell'Unione degli istriani

Dieci giovani dell'Unione degli istriani hanno ricevuto ieri mattina dalle mani del sindaco Roberto Dipiazza, la medaglia di bronzo della città di Trieste, per aver attivamente collaborato alla realizzazione della mostra «Centro raccolto profughi per una storia dei campi profughi istriani, fiumani e dalmati in Italia (1945-1970)», allestita nell'ex campo profughi di Padriciano. Si tratta di Maria Deleva, Annamaria Delbello, Fiore Filippaz, Alessandro Flego, Silvana Gulin, Massimiliano Lacota, Alan Male, Mariella Manzutto, Enrico Neami, Nelia Verginella, che sono stati accompagnati dal presidente dell'Irci, Piero Delbello e dal coordinatore del Gruppo giovani dell'Unione, Massimiliano Lacota.

Dressi: «La Regione non penalizzi l'Airri»

Un finanziamento aggiuntivo di 400 mila euro all'Azienda sanitaria triestina finalizzato alla ripresa della convenzione con il centro di riabilitazione dell'Airri è stato chiesto in un'interrogazione dal consigliere regionale Sergio Dressi (An). Dressi chiede alla Giunta regionale di conoscere i motivi della soppressione dei fondi all'Airri: l'associazione, ricorda, per 25 anni ha fornito prestazioni di riabilitazione agli invalidi di Trieste, erogando una media di 17-18 mila terapie all'anno. L'utenza può essere stimata in circa 1500-2 mila invalidi all'anno. «Se non si vuole che tale centro sia costretto a chiudere definitivamente è necessario che gli venga attribuito un tetto di spesa per i propri interventi».

Pensionati Cgil, incontro sul lavoro coatto

Un incontro sul tema «Situazione e prospettive per i cittadini italiani, civili e militari, deportati dai nazisti in Germania per lavoro forzato» si terrà oggi alle 10.30 al Circolo della Stampa in corso Italia 13 organizzato dallo Spi-Cgil e la lega di Rozzol-Sportello lavoro coatto. Partecipano Guido Girolami, del dipartimento nazionale previdenziale dello Spi-Cgil e Gina Turatto del patronato Inca-Cgil.

Gruppi teatrali e musicali si mobilitano organizzando tre manifestazioni, la prima va in scena stasera

«Il teatrino dell'ex Opp deve tornare a vivere»

Come riaccendere le luci in quel teatrino dell'ex Ospedale psichiatrico che da anni aspetta la definitiva resurrezione? Se lo chiedono in tanti e, fra questi, personaggi, circoli e associazioni che spesso non hanno un luogo dove poter proporre i rispettivi lavori. Gente che ha bisogno di palcoscenici, costretta spesso a peregrinare invano per rintracciare uno spazio adeguato dove fare musica e teatro. Ieri al caffè Knulp di via Madonna del Mare alcuni di loro hanno fatto il punto della situazione.

«Una prima indicazione - ha puntualizzato Alessandro Capuzzi per il Tavolo della Pace - è di dar vita a una sorta di laboratorio di idee completamente dedicato all'utilizzo del teatrino. Inizieremo a dialogare sull'argomento con la gente in tre manifestazioni che si terranno nel giro di pochi giorni».

«Le Petit Soleil - ha affermato il responsabile della compagnia, Aldo Vivoda - aderisce immediatamente all'iniziativa. Co-

loro che stasera interverranno allo spettacolo «Nonostante gli occhiali» che proporranno con inizio alle 21 all'Auditorium della Casa della Musica di via dei Capitelli - continua Vivoda - avranno occasione di dare il loro contributo sul futuro di un teatrino dove ho vissuto momenti indimenticabili. Alla fine dello spettacolo ci sarà spazio per dire la propria sul futuro di questa struttura».

Un altro momento di discussione sul futuro del teatrino sa-

rà la festa fissata al 14 dicembre alla Casa dello Studente, per festeggiare il decennale di attività del Centro Universitario Teatrale. E sempre di spazi per la musica e il teatro si parlerà il 18 dicembre, nel teatro di San Giovanni, in occasione della Grande festa degli artisti della pace cui parteciperanno, tra gli altri, Gino D'Eliso, Piero Puri, i Songsters, Ginepro, Andrea Di Renzo, Edvino Ugolini, Actis e Vortic Teatrali.

Maurizio Lozei



Il teatrino dell'ex Opp.



Maria Cristina Pedicchio premia Simone Vezzani.

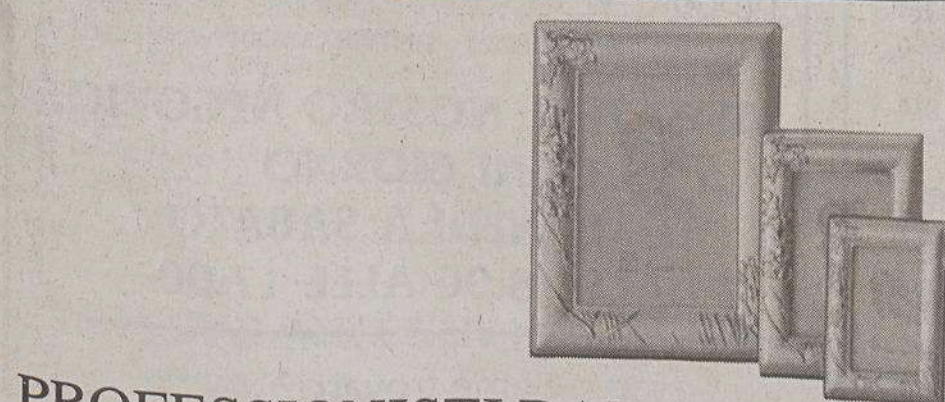
È Simone Vezzani, studente ventiquenne dell'Università di Firenze, il vincitore della prima edizione del premio «Bernardo Nobile» all'Area Science Park. Vezzani ha ottenuto il prestigioso riconoscimento, che il regolamento riserva a chi eccelle nella ricerca nel campo dei brevetti e che si traduce in un assegno del valore di 4 mila euro, con la tesi dal titolo «Biodiversità, biopirateria, biosicurezza: il diritto in-

Un premio dell'Area ai migliori brevetti

ternazionale frammentato». Il premio, bandito al fine di promuovere studi multidisciplinari sulle tematiche della documentazione e dell'informazione nel settore dei brevetti, è stato consegnato ieri, in una breve cerimonia svolta-

si all'Area Science Park, dalla presidente, Maria Cristina Pedicchio. Il concorso ha visto in competizione 21 tesi di laurea e di dottorato, provenienti da tutta Italia, caratterizzate dall'importanza attribuita alla ricerca documentale

quale strumento di acquisizione e diffusione di conoscenza. La filosofia del premio si ispira infatti all'attività promossa e sviluppata da Bernardo Nobile nel Centro PatLib Friuli Venezia Giulia dell'Area Science Park, del quale è stato responsabile fino alla prematura scomparsa nell'ottobre 2003. Il Centro fu istituito nel 1999, per venire incontro alle esigenze di informazione brevettuale del tessuto imprenditoriale locale.



PROFESSIONISTI DAL 1974



DAL 29 NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE 2004

aperti tutti i lunedì e domenica mattina

Per l'occasione SUPERVALUTIAMO IL VOSTRO ORO USATO

Gioiellerie Argenterie Oreficerie in Via Rittmeyer, 6 - Tel. 040 364.084

In un convegno organizzato da Rifondazione comunista lanciato un monito sul degrado ecologico

Allarme ambiente a Muggia

Terreni avvelenati, elettrosmog e i fumi della Ferriera di Servola

Bonifiche e tutela della salute Altri due incontri pubblici

E di inquinamento e pericoli per l'ambiente a Muggia si parlerà oggi e mercoledì 15 dicembre nell'ambito di due appuntamenti organizzati dal Circolo della Margherita di Muggia. Oggi, alle 20, nella sede di via Manzoni 6, tavola rotonda sul tema «Siti inquinati e bonifiche». Mercoledì, invece, si parlerà di «Muja turistica e ambiente».

«Incontrare la gente e sentire ciò che ha da dire - ha detto Gianfranco Dragan, portavoce della Margherita di Muggia - è la strada più valida per acquisire contenuti da elaborare poi assieme al centrosinistra per un programma elettorale comune fortemente caratterizzato da un modello sociale. Qualcosa di totalmente diverso da quello che ci sta imponendo il centrodestra».

«Il problema delle emissioni nell'atmosfera di ammoniaca, polveri e acido cloridrico nel futuro impianto della Tesco è davvero preoccupante. Ecco perché, se il progetto continuerà, faremo immediatamente ricorso al Tar e alle istituzioni comunitarie». Non usa mezzi termini Fabio Longo, rappresentante del Comitato Sos Muggia, intervenuto ieri in un acceso dibattito sulla questione ambientale a Muggia. Tra acque e terreni inquinati, fumi tossici provenienti dalla Ferriera ed elettrosmog, la situazione nel Comune è ormai alla soglia d'allarme. Proprio per analizzare con dati oggettivi alla mano questo tema sempre più sentito dai politici e dalla cittadi-

nanza muggesana, il Circolo di Muggia di Rifondazione Comunista ha indetto ieri un convegno intitolato «Muggia: allarme ambiente» al quale hanno preso parte Renzo Nicolini in rappresentanza della Cooperativa di Chiampore, Fabio Longo, rappresentante del Comitato Sos Muggia, Dario Predonzan del Wwf regionale e Franco Belci, segretario generale della Cgil di Trieste.

«La società Porto San Rocco nel 1997, ossia prima di costruire il porto, aveva fatto eseguire un'analisi del terreno che portò a risultati sconcertanti - ha spiegato ancora Longo nella sua relazione - la quantità di mercurio rilevata sul posto era cinque volte superiore ai limiti di legge, quella degli idrocarburi diciotto volte oltre i limiti, mentre quella di Pcb era addirittura diecimila volte superiore alla norma. Nonostante questo, il porto è stato costruito lo stesso. Io credo che una società che riceve ingenti finanziamenti pubblici e privati abbia il dovere legale e morale di smaltire questo materiale inquinato in una discarica a norma e non di buttarlo su una collinetta così come invece è stato fatto».



Il problema dell'inquinamento ambientale a Muggia sta raggiungendo livelli di guardia.

Un tema molto sentito è stato anche quello dell'inquinamento elettromagnetico, affrontato da Nicolini: «Le antenne di Chiampore sono fuorilegge dal 1998 - ha spiegato - e oltre ad costituire un grave problema di carattere sanitario, rappresentano anche un disvalore econo-

mico e ambientale per tutto il territorio. Il Comune di Muggia ha affrontato la situazione in un modo assolutamente errato: ha infatti previsto lo spostamento delle antenne televisive di Chiampore nel Bosco della Luna a Muggia Vecchia». «Questa soluzione - ha aggiunto Nicolini - oltre ad essere lesiva per una delle aree boschive più belle della zona, non risolve nemmeno il problema più grosso: quel-

lo delle antenne radiofoniche, che notoriamente sono quelle più pericolose per l'uomo». A toccare la questione della Ferriera di Servola è stato invece il segretario della Cgil Franco Belci: «Come sindacato abbiamo incrociato più volte il problema ambiente, spesso in maniera problematica come nel caso della Ferriera. Credo che si debba fare il possibile per creare uno sviluppo sosteni-

bile con l'ambiente, sviluppo che, contrariamente a quanto spesso si crede, è compatibile anche con l'industria pesante. Per quanto riguarda la Ferriera di Servola credo invece che sarebbe utile riaprire la discussione fra tutti gli enti coinvolti per ragionare su un intervento di risanamento radicale, che permetterebbe di continuare la produzione e salvare ottocento posti di lavoro».

Elisa Lenarduzzi

Può ospitare oltre sessanta automobili ed è stato costruito in poco più di tre mesi di lavoro

Poggi Paese ha un nuovo parcheggio

Rifatto anche il marciapiedi di via Costalunga. Spesi 220 mila euro

Inaugurato ieri a Poggi Paese un nuovo parcheggio realizzato dal Comune. Costruito in un centinaio di giornate per una spesa complessiva di circa 220 mila Euro, è opera del Servizio manutenzione e sviluppo rete urbana comunale e, spiega il consigliere Salvatore Porro (An), nasce da uno dei tredici emendamenti da lui presentati nel Piano delle grandi opere 2000, «poi recepito dall'allora assessore Uberto Fortuna Drossi e quindi terminato dall'attuale assessore Rosi».

Situato tra la via Pagano e la via Costalunga, praticamente sottostante la parrocchia di Santa Maria Maddalena, il nuovo parcheggio è in grado di ospitare una sessantina di automobili. Uno spazio di sosta di non poco conto in un rione caratterizzato da una viabilità difficile e da strade strette e talvolta erte, dove parcheggiare l'auto ai bordi della carreggiata significa penalizzare pesantemente la circolazione complessiva.



Il nuovo parcheggio a Poggi Paese, fra le vie Pagano e Costalunga. (Foto Lasorte)

Oltre alla realizzazione del parcheggio, pavimentato con la betonella, è stato realizzato il nuovo marciapiede lungo la via Costalunga. Ove possibile, si è provveduto a mantenere gli albe-

relli e le aiuole verdi. Per consentire ai diversamente abili un accesso più comodo alla Chiesa, è stata inoltre costruita una rampa d'accesso a connettere direttamente con il sagrato dell'

edificio di culto.

I competenti uffici comunali hanno inoltre costruito tutte le opere necessarie alla messa a punto di un impianto di illuminazione pubblica, comprensivo di ca-

nalizzazioni con tubi in polipropilene per il passaggio dei cavi e i basamenti in calcestruzzo dei parli di sostegno delle luci.

Il nuovo parcheggio potrà inoltre ospitare il mercatino rionale di Colonoce, che, secondo gli organizzatori, avrà corso ogni settimana nella giornata di venerdì, con orario 8 - 13. Alla cerimonia di inaugurazione hanno avuto modo di partecipare alcune rappresentanze delle scuole dell'obbligo appartenenti alla Direzione didattica della Valmaura - Caprin, della Polizia e i collaboratori della Protezione civile dell'associazione Arma carabinieri. «L'inaugurazione di questo parcheggio - ha spiegato l'assessore all'Area territorio e patrimonio Giorgio Rossi - avviene a circa una settimana da quello attivato in Strada di Fiume. Due parcheggi costruiti in tempi rapidi che vanno a soddisfare le esigenze di una periferia che li aveva attesi da oltre un ventennio».

Maurizio Lozei

SGONICO Realizzato dalla regista triestina Martina Kafol

E' diventata un film la storia della «Casa sul confine»

Verrà presentato oggi alle 20.30 a Borgo Grotta Gigante nella sede del circolo culturale il film documentario «La casa sul confine» della regista triestina Martina Kafol. Sul confine italo-sloveno, sulla strada tra Cividale e Caporetto, nel paesino Robic, c'è una casa, che ha svolto in passato la funzione di trattoria, negozio e stazione di posta. Il film narra le vicende di questa casa, i piccoli e grandi episodi che hanno segnato il suo destino e quello dei suoi abitanti. La storia si intreccia con il vissuto delle persone, unite nel tempo da un unico desiderio: mantenere in vita la casa, che è insieme sostegno e legame con le origini.

Si va formando in questo modo un mosaico di immagini e impressioni del passato, di testimonianze e ricordi dei proprietari di oggi e dei vicini. La serata è organizzata dal Comune di Sgonico in collaborazione con il Crc Dom Brisciki e Kinoateljje di Gorizia.

MUGGIA Spettacoli Cori e musica in piazza

Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi di Muggia, nell'ambito delle iniziative di «Dicembre in piazza», programma di musica e spettacoli organizzato dal Comune, esibizione del coro «Lucio Gagliardi» del circolo Fincantieri-Wartsila, in collaborazione con il coro «Silvulae Cantores» diretto dal maestro Giuseppe Botta. Alla serata parteciperà il soprano Elisabetta Richter. Domani per tutta la giornata in piazza Galilei saranno allestiti gli spazi espositivi dei produttori agricoli e degli artigiani (ci sarà un brindisi augurale a cura della Confartigianato), mentre alle 20.30 al Teatro Verdi presentazione della neonata banda cittadina «Amici della musica».

MUGGIA Conferenza Gli insediamenti della Romanità

Oggi, alle 18, al centro civico «G. Millo» di Muggia, in Piazza della Repubblica 4, Claudio Zaccaria dell'Università di Trieste terrà una conferenza dal titolo: «Romanità nell'area muggesana». Nel corso della conferenza Zaccaria tratterà della storia degli insediamenti di epoca romana a Muggia e delle testimonianze a tutt'oggi visibili. La conferenza di Zaccaria al centro «Millo» è organizzata dall'Associazione Fameia Muesana, nell'ambito delle iniziative culturali per il 2004. L'ingresso è libero.

IN BREVE

Nel 63.º anniversario dell'esecuzione
Domenica la commemorazione degli sloveni fucilati al poligono di Opicina nel 1941

Saranno commemorati domenica, al Poligono di tiro di Opicina, i condannati a morte del Tribunale speciale Pinko Tomazic, Ivan Ivancic, Simon Kos e Ivan Vadal nel 63.º anniversario della loro fucilazione. La commemorazione è stata organizzata dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi) assieme all'Associazione nazionale ex deportati (Aned) e all'Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti (Anppia). Nel corso della cerimonia parleranno Flavia Demarchi Robba e Drago Stoka. Parteciperà il coro maschile del circolo culturale sloveno «Tabor». I quattro sloveni vennero fucilati nel 1941 dopo una sentenza del Tribunale speciale fascista che li condannò per aver compiuto un atto dimostrativo contro la sede del Piccolo.

In distribuzione il bollettino di Duino Aurisina

Il Comune di Duino Aurisina comunica che è in distribuzione in questi giorni il terzo numero del bollettino comunale, sia nella versione in italiano che in quella slovena. Se qualcuno non dovesse riceverlo, informa una nota del Comune, può telefonare al numero 3485155107. Il bollettino contiene - a parte gli auguri natalizi da parte del sindaco e vicesindaco - informazioni sulle delibere comunali, un articolo sull'attività della Protezione civile, il nuovo piano triennale delle opere con i principali interventi sul territorio e poi notizie sulle associazioni ricreative e culturali, sulle manifestazioni e foto d'archivio.

Viaggio virtuale nel parco di Muggia Vecchia

Visitare il parco archeologico di Muggia Vecchia in un viaggio virtuale on-line. Adesso è possibile, dopo il completamento del sito internet www.muggiavechia.it, all'interno del quale c'è appunto il «Parco archeologico di Muggia Vecchia». Ne dà notizia la parrocchia di Santa Maria Assunta in Muggia Vecchia, ricordando che il sito è finanziato dalla Camera di commercio di Trieste, e che contiene una serie completa di disegni ricostruttivi didattici che riproducono un itinerario virtuale all'interno del parco. I testi in italiano e inglese completano le pagine assieme a disegni, foto e progetti.

MUGGIA La lista dei Cittadini scende in campo dopo gli ultimi incidenti stradali

«Bypass di Aquilinia, si cominci ora»

«E' necessario intervenire quanto prima sul tratto esistente»

Dopo gli incidenti stradali che hanno interessato la strada di collegamento tra Muggia e Trieste, la lista Cittadini per Muggia scende in campo sul problema del traffico e sulla pericolosità della strada nel centro abitato di Aquilinia. E' prevista per maggio 2005 la realizzazione di un bypass automobilistico, ma i problemi per gli abitanti del paese sono concreti ed urgenti. «Il bypass di Aquilinia si sarebbe dovuto costruire anni fa - afferma Andrea Mariucci, capogruppo consiliare di Cittadini - al posto della scelta di allargare la sede stradale con la terza corsia di marcia, fonte di tutti i pericoli che la strada presenta allo stato attuale. Inoltre il bypass si sarebbe dovuto pensare interamente nella zona dell'Ex Aquila e non, come propone il progetto attuale, due corsie a senso unico nel centro abitato e due corsie a senso unico ma nell'altra direzione, all'interno dell'area Ex Aquila».

Il progetto per il bypass prevede l'utilizzo di un tratto di viabilità esistente interna all'ex Coopsette, ed inizierà all'ex ingresso della raffineria, subito dopo il viale alberato, e terminerà all'altezza della galleria. «La tempistica di realizzazione del bypass sarà una procedura molto lunga, ma almeno un anno e mezzo, e, paradossalmente, la sua ulti-

mazione, sempre detto che l'opera abbia inizio - afferma ancora Mariucci - sarà concomitante con la fine dei lavori della Lacotisce - Rabuiese. I problemi invece sono quotidiani».

«Ho chiesto al Comune di intervenire concretamente nella zona. Non si può tollerare che la situazione rimanga tale: vista l'escalation di numerosi incidenti si presuppone che le cause di questi ultimi non siano solo

di natura soggettiva, la distrazione o l'eccesso di velocità degli automobilisti, ma anche di natura fortemente oggettiva, ovvero che la strada così come è risulta molto pericolosa». In zona la cartellonistica è da potenziare e il manto stradale risulta ormai da rifare. «Le urgenze riguardano la messa in sicurezza dei marciapiedi e delle case, - continua Mariucci - con barriere guard-rail che ad oggi non esisto-

no e che sono una vera e propria mancanza da parte di chi ha realizzato la terza corsia. E' impensabile che su una arteria di collegamento internazionale dove giorno e notte passano molte macchine e molti mezzi pesanti vi sia solamente una striscia di marciapiede e non vi sia alcuna barriera di protezione. E' solo per puro caso che nessun mezzo pesante sia stato coinvolto nei numerosi sinistri».

«Gli abitanti sono preoccupati - afferma Mariucci - e la loro preoccupazione è legittima. Tuttavia, non credo che blocchi del traffico o altre soluzioni di protesta già provate in precedenza possano portare frutti sperati, se non quello di creare disagi a chi si reca al lavoro; è ora che certe proteste di chi cavalca l'opinione pubblica solamente per motivi di visibilità finiscano e che l'impegno di tutti sia per ottenere soluzioni concrete. Vista l'urgenza, mi attendo una risposta da parte del Comune nel corso del Consiglio Comunale del 20 dicembre e non la solita inerzia che si è sempre vista nell'affrontare il problema della viabilità». In caso contrario Mariucci è pronto, trascorsi trenta giorni dalla data di presentazione dell'interrogazione, ad informare gli Uffici del Prefetto per intimare al Comune e agli altri Enti preposti di intervenire nei confronti di una «concreta e quotidiana situazione di pericolo».

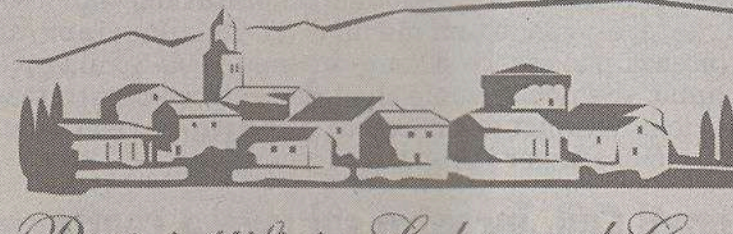
Domenica a Muggia Mercatino delle occasioni

Torna a Muggia, per due domeniche consecutive, il mercatino dell'usato e delle occasioni allestito dall'associazione culturale «Cose di vecchia casa». Dalle 8 al tramonto, domenica prossima e domenica 19, in piazza della Repubblica sarà possibile immergersi in un mondo di ricordi e sorprese. Il mercatino dell'usato sarà poi affiancato dal mercatino dell'arte e dell'ingegno, allestito dall'Associazione hobbistica Trieste, che ha trovato una collocazione fissa a Muggia ogni seconda domenica del mese.

La scadenza in gennaio Nuovo corso per cacciatori

C'è tempo fino a venerdì 14 gennaio per presentare la domanda di ammissione al nuovo corso di aggiornamento per cacciatori. Ne dà notizia la Provincia, ricordando che il corso, articolato in sedici lezioni, si terrà in marzo e tratterà nuove nozioni sulla normativa venatoria vigente, la zoologia applicata alla caccia, le armi e le munizioni ecc. Per informazioni telefonare al numero 0403798454 martedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13 e lunedì e giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17.

VOGLIAMO DIRLO
ANCHE A VOI,
IL PROSCIUTTO MIGLIORE
SI TROVA DA NOI



Prosciuttificio Lokev nel Carso

Una vasta scelta di salumi di alta qualità, tipici del Carso, dal prosciutto nostrano alla pancetta carsica. Questi ed altri prodotti Vi aspettano nel nostro punto vendita a prezzi sempre convenienti!

**VISITATE IL NOSTRO NEGOZIO
OGNI GIORNO
DA LUNEDÌ A SABATO
DALLE 8.00 ALLE 17.00**



Pršutarna/Prosciuttificio Lokev na Krasu d.o.o.
Lokev 9, 6219 Lokev
tel: 00386 5 731 8120, fax: 00386 5 731 8124
prsutarna@volja.net, www.prsutarna-lokev.si

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attività
Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30 un gradito ritorno: il complesso Maple Sugar, repertorio sulle tradizioni dei bardi irlandesi trasformati e tramandati nella nostra musica popolare.

Lotta
contro i tumori

Oggi, alle 20.30 al teatro S. Pellico di via Ananias 5/2 avrà luogo, a cura della Lega italiana per la lotta contro i tumori, lo spettacolo di musica e prosa «I ragazzi per la Lilt». Gli attori sono gli allievi della Polisportiva di Muggia 90, della Glasbena Matica, dell'Accademia teatrale città di Trieste, della Scuola di musica 55 - Casa della musica e il coro del liceo Petrarca. Presentatrice sarà Ornella Serafini.

Scuole
di San Giacomo

La direzione didattica di San Giacomo per le scuole dell'infanzia ed elementari con lingua d'insegnamento slovena invita i genitori a partecipare all'incontro finalizzato alla presentazione del piano dell'offerta formativa in occasione delle iscrizioni per l'anno scolastico 2005/2006 che avrà luogo oggi alle 16, alla sede di via Frausin 12.

Caritas
diocesana

Oggi nella chiesa Beata Vergine del Rosario in via dei Rettori 1, alle 17.30 sarà celebrata una messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

FARMACIE

Dal 6 al 13 dicembre

Normale orario di

apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma 15, tel. 639042; via Piccardi 16,

tel. 633050; lungomare Venezia 3, Muggia, tel.

274998; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Roma 15; via Piccardi 16; via S. Giusto 1;

lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via S. Giusto 1, tel. 639982.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in Viale d'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato ore 19 riunione aperta.

Comunità
istriane

Oggi alle 17 nella sala maggiore dell'Associazione delle comunità istriane, via Belpoggio 29/1, nell'ambito dei venerdì del Cdm - Incontri con la Storia - Giovanni Blasi (direttore di Rai Futura) e Nino Bizzarri (regista), presentano «Vedere Trieste» una trasmissione televisiva su Trieste capitale, crocevia tra Europa e Oriente Mediterraneo e Balcani.

Associazione
Alzheimer

Domani l'Associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima) sezione di Trieste sarà presente al Centro commerciale Il Giulio per offrire noci in occasione delle festività natalizie, dalle 9.30 alle 19.30. La segreteria dell'Associazione è aperta il mercoledì e il venerdì dalle 10 alle 12, nella sede in viale Miramare 3. Per informazioni telefonare allo 040/418781.

Il metodo
Buteyko

Domani alle 17.30 in via S. Francesco 34 si terrà un incontro sul metodo Buteyko. Il sistema, messo a punto dal medico russo Konstantin Buteyko, rimuove l'iperventilazione cronica individuata come causa di asma, ansia, stress, ipertensione, allergie, stanchezza cronica. Parlerà un istruttore dell'associazione Salutaris-ButeykoItalia. Per informazioni telefonare al numero 349/3179747. Ingresso libero.

Sportello
informativo

Alla Casa di cura Pineta del Carso di Aurisina, è stato aperto uno sportello informativo gratuito a cura dell'Associazione Kairós, che offre informazioni e consigli sulle gestione delle patologie della sfera cognitiva. Lo sportello è attivo ogni mercoledì dalle 10 alle 11.30 e ogni venerdì dalle 15.30 alle 17. Per informazioni telefonare al numero 040/3784192 - Ufficio accettazione Pineta del Carso dalle 10 alle 14.

Unione donne
in Italia

Oggi, alle 16 a villa Prinz (salita di Grotta, 38) promosso dall'Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione avrà luogo la presentazione del volume: «Volevamo cambiare il mondo» - memorie e storie delle donne dell'Udi in Emilia Romagna - e la discussione sul tema: «Linee politiche e nuovi soggetti nell'associazionismo femminile del dopoguerra. Il caso Udi».

«La luce della pace
di Betlemme»

Nell'ambito dell'iniziativa «Luce della pace di Betlemme» domani alle 7.15 e alle 19.47 dalla stazione partiranno 30 scout appartenenti alle diverse associazioni triestine per portare la «Luce» nelle località di Livorno, Aosta, Lecce, Siracusa e Sassari, coprendo così tutto il territorio nazionale in collaborazione con le Ferrovie dello Stato.

Servizi
per l'infanzia

L'Arca consorzio servizi per l'infanzia ha organizzato una conferenza dal titolo «Le comunicazioni emotive tra adulti e bambini (... alle origini di La Casetta)» oggi alle 18, alla scuola materna La Casetta, via Belpoggio 16. A parlare sarà Loris Rosenholz, psicopedagogo, fondatore negli anni Sessanta dell'asilo milanese al cui modello si rifanno i nidi e la scuola materna dell'Arcobaleno e della Casetta.



I ragazzi della Dardi si sono incontrati mezzo secolo dopo

Dopo cinquant'anni si sono ritrovati in un locale di Trieste gli alunni della scuola elementare Dardi seguita dal maestro Toffoletti, non più tra noi. In piedi da sinistra verso destra: Paolo Buonsante, Mario Balestra, Antonio Amedeo Morandini, Livio Capus, Luciano Coreni, Claudio Bertoli, Gianni Cremonese. Seduti da sinistra verso destra: Giorgio Bevilacqua, Giorgio Cecchia, Claudio Komar, Furio Kobez, Ervino Schreiber (arrivato da Vienna) e Livio Benedetti.

Castello
di Duino

Il Castello di Duino fino a marzo rimarrà aperto solamente il sabato e la domenica dalle 9.30 alle 16 (orario cassa). Per informazioni e per gruppi organizzati tel. 040/208120 www.castellodi-duino.it.

Immaginario
scientifico

Apertura invernale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta, 15): il museo della scienza triestino è aperto sabato e domenica dalle 10 alle 20. Questa settimana «Scienze della domenica», attività che d'inverno si svolge il sabato e la domenica, costruiscono le «candele natalizie» e gli «addobbi di Natale».

Associazione
Panta rhei

L'associazione Panta rhei ricorda ai propri soci che sono aperte le iscrizioni al viaggio a Parigi per il Capodanno 2004/2005. Per informazioni tel. 040/632420; cell. 335/6654597.

Proiezione
di diapositive

Questa sera alle 20.30 Laura e Giordano Feresin presentano una proiezione di diapositive su due temi: Deserto, il giardino di Allah e Castelluccio, il giardino della maga Sibilla. Appuntamento alle 20.30 nella sala bar DIF, piazza Vittorio Veneto 3, angolo via Galati.

«Una sfida
per cambiare»

La Società teosofica italiana gruppo «Edoardo Bratina» organizza questa sera alle 19.30 nella sede di v. Toti 3 la proiezione del video di J. Krisnamurti dal titolo «Una sfida per cambiare». Ingresso libero.

Lions club
Trieste

Demetrio Volcic e Pierluigi Sabatti sono i protagonisti della convivia del Lions club Trieste Europa oggi alle 20 all'hotel Greif Maria Theresia. I due noti giornalisti scrittori dedicheranno la serata ad attualistiche tematiche legate alla nuova realtà dell'Europa in un'ottica, rispettivamente, Volcic politica e Sabatti economica.

«Buona
volontà»

Il gruppo di alcolisti anonimi «Buona volontà» si è trasferito in via S. Anastasio 14. Continua a riunirsi, anche nella nuova sede, tre volte alla settimana: al lunedì e venerdì alle ore 18 e al giovedì alle 9. Il n. 333/9636852 risponde a ogni ora per dare informazioni o ricevere richieste.

Opera poetica
di Giotto

Oggi alle 18, al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, 1 «L'Opera poetica di Virgilio Giotto». Conferenza di Irene Visintini curata dalla società Dante Alighieri.

Corsi soci

Pro Senectute

Nuova attività gratuita per i soci: «Laboratorio per la creazione di oggetti in pasta di sale». Per informazioni e iscrizioni rivolgetevi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 festivi esclusi.

Centro
Marenzi

Il Comitato di gestione del Centro Marenzi in collaborazione con gli operatori dell'asilo nido «Acquerello», organizza per martedì con inizio alle 9.30 la messa a dimora di un abete il cui addobbo natalizio sarà realizzato dai bambini che frequentano l'asilo nido, accompagnati dai genitori e dai nonni.

Istituto
Svevo

L'Istituto Svevo invita tutti i genitori interessati alla presentazione delle scuole elementari S. Giusto martire, D. Lovisato, B. Marin e De Marchi che si terrà il 20 dicembre nell'aula magna dell'edificio di via Svevo 15 alle 17.

PICCOLO ALBO

Cerco la signorina che mi ha aiutato a rialzarmi in seguito alla caduta occorsami sul bus 1 con partenza da piazza Oberdan alle 14 del 15 novembre. Prego di contattarmi allo 040/761018.



Al Club Primo Rovis i protagonisti del Festival triestino

Domenica è in programma alle 16.30 al Club Primo Rovis di via Ginnastica una rassegna con i protagonisti dell'imminente Festival della canzone triestina. Verranno ripresentati brani dialettali di precedenti edizioni della «Sanremo nostrana». Si ricorda che il Festival della canzone triestina si svolgerà il 27 dicembre al Politeama; i posti sono prenotabili (4 euro cadauno) alla biglietteria del teatro e al ticket point di corso Italia. Nella foto Lavorino: il coro Cral poste Trieste con l'autrice Mariagrazia Campanella nel precedente Festival al Politeama.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A.

(Ente naz. protezione animali)

339 199 6881 - 333 179 0771

333 177 5353

20-08: Provincia di Ts

(Guardiacaccia)

348 902 2214 - 348 902 2218

348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)

FERIALI

07-13:

Canile Sanitario 040 820026

13-20: E.N.P.A. 339 1996881

17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881

333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTI

20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente

tutela animali) 333 1932 743

20-07: Guardia medica veterinaria

339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno festivo, dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

ELARGIZIONI

- In memoria di Flavio Diminich per il X anniv. (9/12) dagli zii 30 pro Agmen.

- In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/12) dalla moglie Licia 10 pro Aism.

- In memoria di Lidia Chinelli dalla sorella e dalla famiglia 100 pro Banca del sangue.

- In memoria di Augusta Nemaz da Marina e Riccardo Beltrame 40, da Lucia e Pino Pockaj 40 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Luigi Elide da Romano Gina 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Mandelli Giorgia da N.N. 10 pro Domus Lucis Sanguineti.

- In memoria di Erta Orsaria dagli amici di Laura 70 pro Frati di Montuzza.

- In memoria di Ina Poglayen da Luciana 25 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria dell'amica Ricci da Albina, Anna, Cicci, Marta 50 pro Airm.

- In memoria della dott.ssa Licia Ruzzier da Maria Majorano 100, da Silvana e Lorenzo Zarotti 50, da Gigliola e Massimo Affatati 30, da Maria Miccoli 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Flavio Diminich per il X anniv. (9/12) dagli zii 30 pro Agmen.

- In memoria di Valentinuzo Carlo dalla fam. Ricciardi 50 pro Agmen.

- In memoria dei propri cari da D. Sinigoi 25 pro Frati Cappuccini Montuzza.

- In memoria di Arduino Agnelli dal cugino Giuliano Zanchi e fam. 25 pro Pro Senectute.

- In memoria di tutti i defunti delle fam. Bertolazzi ed Antonini da Bertolazzi ed Antonini 20 pro Cri, 20 pro Ist. Burlo Garofolo, 20 pro Centro Tumori Lovenati, 20 pro Ist. Rittmeyer, 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Pro Senectute, 20 pro Caritas, 20 pro Domus Lucis Sanguineti, 20 pro Villaggio del Fanciullo, 20 pro Suore Benedettine.

- In memoria di Carla Bravi da Silvana Bonato 50 pro Airm.

- In memoria di Giovanni Maria Delich dalla nipote Arianna e dalla nuora Ersilia 20 pro Agmen.

- In memoria del prof. Ettore de Palo da Ornella, Cristina, Nicoletta Zar 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Mario Della

Valle dalle fam. Michele Della Valle, Italo Della Valle, Maria Della Valle, Bruno Della Valle, Domenico Cafagna, Claudio Fonda 125 pro Frati di Montuzza.

- In memoria dei cari defunti di Giovanna, Andrea, Miro e Santina da N.N. 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Giovanna Koler dai colleghi e amici di Alessandro dell'Università 380 pro Aism.

- In memoria di Nadia Pettinello da Saba da Lucia, Paola, Marcello, Sandro e Davide 50, da Davide 50 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

- In memoria di Bruno Rebbegiani da Nino e famiglia 150 pro Lega italiana Lotta contro i tumori Manni.

- In memoria di Aristea Rusini dalla cucina Adriana 100 pro Missioni Don Bosco Valdocco, 50 pro Astad.

- In memoria di Giovanni Tim da Ida Mara e Ambra Marassi 25 pro Comitato permanente di immunologia.

- In memoria di Carlo Valentinuzo dalla famiglia Lenzo 30 pro Agmen.

- In memoria dei propri cari defunti da Irma Riva 50 pro Astad.

ROULEZ! Un invito alla danza strumentale nel fascinoso regno dello stile "musette": le più belle canzoni francesi rilette dalla fisarmonica di



il CD è in vendita da
RECORD - Via A. Diaz 19 - Trieste - tel. 040 304669
nei migliori negozi di dischi e nelle librerie

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO
PER CONTANTI

Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura: 9 - 12

IL PICCOLO

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ

Politici
di livello

Sono una triestina che nel 1943 ha sentito, seppur piccolina, il sibilo delle bombe cadute su Trieste, di cui una esplosa non molto distante dalla mia abitazione. In questi anni ho imparato a conoscere la differenza tra il politico capace e preparato, indipendentemente dalle idee politiche, che lavora nell'interesse della comunità da quello non capace che fa solamente il suo interesse e quindi danneggia la comunità, perché non sa fare altro.

Seguo con attenzione l'evento Expo e mi sono resa conto che alcune persone cercano di screditare l'immagine della città. Quali sono i loro interessi a dispetto di quella della comunità?

La fortuna di Trieste è che attualmente si trova ad avere due «politici» di alto livello: il sottosegretario Roberto Antonione e il governatore regionale Riccardo Illy, i quali attraverso l'impegno e la concretezza del lavoro svolto, sono stati determinanti affinché Trieste e i triestini possano partecipare a questa meravigliosa gara. Se Trieste riuscirà a vincere questa difficile competizione tutti noi dovremo - comunque - ringraziare questi due personaggi che hanno dimostrato, con i «fatti» e non con le «ciacole», come si lavora alla luce del sole. Inoltre, non dimentichiamo che l'Expo porterà sicuramente anche posti di lavoro per il futuro dei nostri figli.

Ester Bonat

Una pipa
da salvare

La pipa di Umberto Saba si sarebbe potuta salvare. Ecco perché ne sono certo. La statua era stata posta nel suo sito da qualche giorno. Passando da quelle parti, mi sono fermato ad ammirarla. Allontanandomi di qualche metro in direzione del corso mi sono soffermato per vedere quale impatto suscitava nella gente. Ho notato che i ragazzini e anche qualche adolescente erano particolarmente attratti dalla pipa e dal bastone. Fermo un consigliere comunale di mia conoscenza, ho colto l'occasione per esprimere la mia preoccupazione a proposito dell'incolumità della statua. Ho suggerito di considerare il risultato ottenuto nei portici del palazzo della Regione in piazza Oberdan di recente restaurato, non più pareti ricoperte da graffiti, grazie all'installazione di telecamere di sorveglianza. Stessa situazione ho proposto a un assessore qualche giorno dopo. Risultato si sono risparmiati i soldi delle telecamere ma persa per la seconda volta la pipa.

A questo proposito speriamo che il caro Giacomo Joyce non sia costretto a tuffarsi prima o poi nel sottostante canale.

Nereo Turco

IL CASO

Una lettrice mette in guardia dagli «adescamenti commerciali»

Dietro al regalo c'era l'enciclopedia

Ricevo una telefonata in cui, dopo avermi chiesto se ho bambini, mi si annuncia la vincita di uno scooter giocattolo; basta ritirarlo. Nessun obbligo d'acquisto, ci saranno altri espositori e posso anche prendere il dono e andarmene.

Ribatto che ho già ricevuto simili proposte e si trattava di vendite di multiproprietà o altro, ma mi viene assicurato che non è questo il caso. Condizione: la presenza di entrambi i genitori.

Ribadisco che anche le altre volte era richiesto questo, ma la signora glissa dicendo di non sapere come lavorano gli altri: si fa per evitare che le persone ritirino più premi.

Comunque ci vado: un unico padiglione aperto; bisogna lasciare il nominativo e poi attendere circa mezz'ora. Perché, se i premi sono lì? Non si sa.

E gli altri espositori? Vengo a sapere che i premi variano secondo l'età del bambino (lettori cd, lettori dvd, tute...) e le persone che escono, naturalmente dal retro, ricevono il regalo e pure la proposta di vendita di un'enciclopedia multimediale dal prezzo elevato, tra l'altro presentata come quella che la Moratti farà adottare nelle scuole!

A un certo punto, un responsabile, stufo delle lamentele, si lascia scappare: «A chi non può aspettare, spedite il regalo!».

L'hostess rimane interdetta e fa finta di non aver sentito, ma qualcuno ha sentito e ne approfitta. Questo è un esempio delle tante manifestazioni del genere in città.

Per difendersi bisogna informarsi, anche su Internet, riguardo alle ditte, sapere che esiste la possibilità, in caso di acquisto al di fuori dei locali commerciali, di esercitare il diritto di recesso entro i limiti legali (sette giorni) e che i contratti possono contenere delle clausole vessatorie che possono far lievitare il costo del bene.

Perché questi «adescamenti commerciali» continuano indisturbati anche a Trieste?

Barbara Bertocchi

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono essere anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

usufruito pure i residenti ai numeri civici 108-125 e 130.

Paolo Esopi

Ragtime
jazz band

Da un paio d'anni le ore liete della città sono scandite dalla «Ragtime Jazz Band», un'ottima formazione che si è conquistata apprezzamenti e ringraziamenti a ogni esibizione.

Posso ora segnalare due brani insoliti particolarmente gradevoli che potrebbero venire efficacemente inseriti in repertorio. «Waiting for Robert L. Lee» (il famoso generale della guerra di secessione americana) e «Pucker rag» (composizione originale di Ferdinando Francia), già eseguite a Trieste dalle fanfare della brigata alpina «Julia» e della aragata cavalleria «Pozzuolo del Friuli» con soddisfazione degli appassionati.

Fabio Retti

ECONOMIA

Rispondiamo alla domanda di una lettrice apparsa sulle Segnalazioni di sabato 27 novembre, il cui titolo era «Nei piccoli stati circolano euro solo da collezione».

Dal 1° gennaio 2002 l'euro ha corso legale in 12 Stati membri dell'Unione europea. Andorra, Principato di Monaco, San Marino e Città del Vaticano usano anch'essi l'euro, anche se non sono ufficialmente membri dell'Ue né hanno rapporti formali con la Bce - Banca centrale europea. Questi paesi usavano in precedenza valute che sono state sostituite dall'euro. Dunque Monaco, San Marino e la Città del Vaticano coniano monete proprie con i loro simboli sul retro, mentre Andorra usa le monete spagnole e francesi.

Sanità
comprensiva

Ho avuto la mamma ricoverata alla clinica medica di Cattinara per un ictus (è deceduta martedì 9 novembre). Devo sottolineare, pur nel mio dolore e dei familiari tutti, la competenza e la cortesia notata tra il personale medico e paramedico. Si sono mostrati comprensivi e hanno cercato di essere vicini a noi, partecipando al nostro dolore.

Liliana Spallucci Pinatti

Realtà
della Ferriera

Non è mia intenzione prendere le difese del signor Romano Pezzetta di «Servola respira» (il cui nome corretto potrebbe essere «Servola respira inquinamento»). Se crede lo farà lui stesso, essendo per di più un ex lavoratore della Ferriera per quasi trent'anni nonché abitante a Servola in una casa comperata con sacrifici e non nelle case della Ferriera. Sentendomi tirato in causa dal signor Lepri, ho alcune osservazioni al proposito.

Non sembra che il signor Lepri abbia dimestichezza con la realtà interna della Ferriera. Una persona che vi lavora o che vi abbia lavorato non confonde la stessa con l'acciaieria (questa tra l'altro chiusa da più di un anno) e dovrebbe sapere che esistono molti altri reparti (altoforno, agglomerato, cokeria, macchina colare e altri ancora).

Al tempo del mio impiego in Ferriera (prima che fosse ceduta al Gruppo Lucchini) lo stabilimento non dava gli attuali problemi di inquinamento, anche perché una delle realtà maggiori, meglio strutturate e che funzionavano, era la manutenzione, reparto molto forte e capace. Solo nel mio reparto (manutenzione a turno) nei periodi migliori si contavano più di una trentina di persone disposte su tre turni più uno in riposo. Otto persone per squadra, ora ridotte a due. Esisteva poi la manutenzione

LA CITTA'



Nuove fioriture a Trieste

Trieste città fiorita. Noi tutti vorremmo che la nostra città fosse valorizzata da fiori e piante. Ma a quanto pare ciò sembra essere solo un sogno. Vi mando due fotografie scattate nella piazza Volontari giuliani. Non occorre fare commenti. Ormai viviamo nelle immondizie.

Aldo Collari

ne di reparto e un'enorme e fornitissima officina centrale dove si riparava di tutto. Tutto questo è sparito. Mi si può obiettare che adesso esistono le ditte esterne: esistevano anche allora.

L'aumento della produzione degli impianti (cokeria e

altoforno in primis) associato a una mancanza di manutenzione adeguata fa sì che l'inquinamento sia aumentato in maniera spropositata.

La nostra rabbia e la conseguente frustrazione deriva dal fatto che giornalmente constatiamo la differenza

le, ma questo non avverrà prima del 2007 e soltanto inizialmente per la Slovenia, l'Estonia e la Lituania.

Per le informazioni specifiche sull'euro vi consigliamo di visitare il sito della Banca centrale europea: <http://www.ecb.int/bc/faq/bc/html/index.it.html>. Per tutte le altre informazioni riguardanti l'Unione europea, le sue istituzioni e le sue politiche, potete rivolgervi a: Info Point Europa, via Procureria 2/a 34121 Trieste, tel. 040/6754141, fax 040/6754142, web: www.retevecchia.trieste.it/ipe, e-mail: ipe@comune.trieste.it.

Elisabetta Girardi
Info Point Europa
Comune di Trieste

50 ANNI FA

10 dicembre 1954

Con fervidi applausi il pubblico triestino ha accolto ieri la Compagnia di rivista delle sorelle Nava: Pinuccia, Diana e Lisetta. Sul palcoscenico la rivista «Casanova in Casa Nava» di Simonetta e Zucconi, con musiche del maestro Buonocore, che ha diretto l'orchestra.

Entrerà in vigore il primo gennaio il Piano Vigorelli, ideato dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, per alleviare la disoccupazione con varie opere pubbliche. Fra i Comuni prescelti per l'esperimento pratico c'è Muggia, con l'ampliamento delle scuole elementare e media, nonché la realizzazione di uno stabilimento balneare.

Il commissario generale del Governo ha proceduto alla requisizione della colonia di Banne, già occupata dagli alleati, a favore del Commissariato della gioventù italiana. L'impianto è l'unico del genere di cui Trieste dispone, dopo la perdita della colonia di Sesana, di quelle dell'Istria e del Lazzaretto; quest'ultimo destinato a diventare un impianto militare.

con soli otto, dieci anni fa. Non ultimo, è l'avvenuta conoscenza delle sostanze inquinanti e cancerogene emesse da cui fino a poco fa ignoravamo l'esistenza e la pericolosità: amianto, Pm10, idrocarburi policiclici e aromatici. Signor Lepri, deduco quindi che per lei (e non pensi di essere solo) non sia lecito per noi richiedere di migliorare le nostre condizioni di vita. Dato che per trent'anni e più abbiamo respirato, toccato e lavorato con veleni, senza lamentarci, dobbiamo continuare così: zitto e mosca.

Giuseppe Sindici

Un sorriso
e una carezza

Desidero ringraziare il dottor René della Clinica medica di Cattinara (6.0 piano), gli infermieri e il personale ausiliario per le amorevoli cure prestate a mia madre Maria Passini. Avete dimostrato di essere preparati professionalmente ed umanamente. Anche un semplice sorriso o una carezza aiutano ad affrontare meglio la malattia. Continuate così. Grazie di tutto.

Silvana Cova

Mancano **15** giorni a Natale

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ABBIGLIAMENTO

LL OORRE E TITIT AAA
TANTE TAGLIE
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI
GRANDE VARIETÀ DI COLLEZIONI CLASSICHE
DI QUALITÀ E COLLEZIONI GIOVANI E SPORTIVE
CON IL MASSIMO COMFORT
Solo in Via Cicerone, 10 Tel. 040 362177

DENY **INTIMO**
Via Genova, 11/d TRIESTE
Tel. 040 368456 www.deny-intimo.it
APERTO TUTTE LE DOMENICHE
E I LUNEDÌ DI DICEMBRE

ANTIQUARIATO

Restauri di cornici, mobili,
ferro battuto e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Da Martedì - Sabato 9-12.30 / 16-19.30
P. RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

ASSISTENZA

PERSONALE QUALIFICATO
PER UNA PRONTA
ASSISTENZA DOMICILIARE
(ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI)
TRASPORTO DISABILI
CUORE
040 2159609
348 3627696

AZIENDA AGRICOLA

AZ. VASCO TINTA
VENDITA DIRETTA VINI DI PROPRIA PRODUZIONE
CASSEGLIANO S. PIER D'ISONZO - VIA MARCONI, 46
APERTO DA LUNEDÌ A SABATO dalle 09:30 alle 12:30 - dalle 14:30 alle 18:30

INFORMATICA

GLS MERCE IN PRONTA CONSEGNA
Via Valdirivo 42/c
Tel. 0403480734
www.glstrieste.it

MOBILI

MOBIL MARKET
CHIUDE
SBUOTA TUTTO
SCONTI FINO AL
50 - 60 - 70%
FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI
APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO LE DOMENICHE E I LUNEDÌ

OFFICINE

CENTRO REVISIONI
di Burlin Alessandro
MOTORIZZAZIONE CIVILE (MOTO)
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA - Concessione n°58 del 08/02/1999
VIA MALASPINA, 3 - TRIESTE
TEL. 040 383868 FAX 040 827462
NUOVO ORARIO
7.30 - 18.00 NO STOP

RISTORANTI

CORSIA STADION
BIRRERIA E BUFFET TIPICO
NEL NUOVO AMBIENTE RINNOVATO
Via Battisti, 8 - 040/7606062

TRATTORIA-PIZZERIA "ALLO SCOGLIETTO"
NUOVA GESTIONE - APERTO TUTTI I GIORNI
Pranzi e cene carne/pesce. Gradita la prenotazione
Piazza a domicilio Via Giulia 74 (TS) tel. 040/577251

TRATTORIA AL MUNICIPIO ADIACENTE COMUNE
FRANCO E NINO CARAMBA
VI ASPETTANO CON LE SPECIALITÀ DI STAGIONE E... LA SIMPATIA DI SEMPRE
S. DORLIGO (DOLINA) PREN. FESTE 329 1914496

LA CANTINACCIA via Settefontane 65 - 040/946222
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00
Si accettano prenotazioni per il Pranzo di Natale
e il Veglione di Capodanno • Menù carne e pesce

ALBERGO - RISTORANTE - BAR
TRE NOCI
Sistiana 33 - 34019 Duino Aurisina (TS) **CHIUSO LUNEDÌ**

PRENOTAZIONI PER IL PRANZO DI NATALE
ALLO 040/299222

SCOOTER
Autoforniture "Vecchiet"
Info@autoforniturevecchiet.it
www.autoforniturevecchiet.it
TEL. 040/200313 - FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)

AL PESCATURISMO
RIAPRE SABATO 4 DICEMBRE 2004
SIAMO APERTI TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
dal GIOVEDÌ alla DOMENICA e anche il 25/12 A PRANZO
VILLAGGIO DEL PESCATORE Tel. 339/6390473

TRATTORIA AL PARCO
Prenotate il vostro pranzo di Natale e il veglione di Capodanno
Oltre al sabato sera si balla anche alla domenica pomeriggio
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

LE FOGLIE DEL CARSO
NON SOLO RISTORANTE
Trebiciano 274 - TRIESTE - Tel. 040 213515

RISTORANTE - PIZZERIA
DA CIRO
Chiuso LUNEDÌ
OGNI GIOVEDÌ SERA
LUCIANO BRONZI CABARET
VENERDÌ SABATO E DOMENICA
MUSICA DAL VIVO CON BALLO
Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS) tel/fax: 040 20 82 26

AL TENDER PUB - RISTORANTE
IL VENERDÌ CON MUSICA DAL VIVO. CHIUSO LA DOMENICA
TEL. 040 305654

SCOOTER

Autoforniture "Vecchiet"
Info@autoforniturevecchiet.it
www.autoforniturevecchiet.it
TEL. 040/200313 - FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)

SABATO 11 E DOMENICA 12 MISSIONE SPECIALE PER LE MONOVOLUME OPEL.

UN INCREDIBILE CONCORSO* E TANTI REGALI PER TUTTA LA FAMIGLIA

VINCI SUBITO OLTRE 6.800 PREMI IN PALIO.

VINCI AD ESTRAZIONE

1 OPEL ZAFIRA FashionLine 2.0 DTI

4 WEEK-END INCREDIBILI A

MONDO NOTIZIE

INCREDIBILI OFFERTE!

PREZZI SPECIALI PIÙ FINANZIAMENTO IN 48 MESI SENZA ANTICIPO PIÙ DVD PORTATILE CON SCHERMO LCD DA 7".

AGILA DA € 8.400

ZAFIRA DA € 16.200

MERIVA DA € 13.550

GLI INCREDIBILI

SOLO AL CINEMA

Disneyland Resort Paris

PREZZI SPECIALI

AGILA DA € 8.400

MERIVA DA € 13.550

ZAFIRA DA € 16.200

+ UN FINANZIAMENTO IN 48 MESI SENZA ANTICIPO

+ UN FANTASTICO DVD PLAYER CON SCHERMO LCD



Il DVD Player portatile Audiovox è compatibile anche con i formati jpg e MP3. Schermo LCD da 7", cuffie, telecomando e ingresso AV per le consolle di gioco.

Panauto

Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Informati sui dettagli delle offerte e dei finanziamenti su Agila, Meriva e Zafira dai concessionari Opel. TAN 2,99%, TAEG da 3,67% a 4,28%. Prezzi chiavi in mano IPT esclusa, prezzo Meriva valido con permuta e rottamazione. Offerte valide fino al 31/12/2004.
*Montepremi indicativo € 194.157,75 - Leggi il regolamento completo nelle Concessionarie Opel o sul sito www.opel.it
Agila: consumi da 5,2 a 6,0 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO₂ da 139 a 144 g/km. Meriva: consumi da 5,3 a 7,9 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO₂ da 143 a 190 g/km. Zafira: consumi da 6,3 a 9,4 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO₂ da 145 a 225 g/km.

Continuaz. dall'11.a pagina

MUGLIA Santa Barbara circa 1170 mq. terreno agricolo pianeggiante con vigna e frutteto. Attiguo strada. Soleggiato euro 30.000,00 BG 040/272500.

MUGLIA stupendo appartamento in villa. Salone con angolo cottura due stanze ripostiglio bagno poggolo giardino privato e due posti auto. Soleggiatissimo zona panoramica BG 040/272500.

OPICINA vendesi ville accostate da un lato con giardino di proprietà ampie metrature consegna fine 2005 San Dorlgo nuova realizzazione di due unità abitative accostate da un lato disposte su tre livelli e con giardino di proprietà ogni singola unità potrebbe essere adatta a due nuclei familiari consegna estate 2006. Gieffe Studio 040/394279, 040/397227.

PROGETTOCASA Bonomea vista golfo saloncino, tre stanze, cucinotto, biservizi, poggolo, cantina, p. macchinina condominiale. Cod. 570/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina bifamiliare in costruzione; taverna, soggiorno, cucina, quattro stanze, terrazza, giardino, box. Cod. 571/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Rive terzo piano, ascensore, c.ca 106 mq, soggiorno, cucina, balcone, due stanze, bagno, 212.000. Cod. 298/P 040/368283.

PROGETTOCASA zona Università posti macchina scoperti, acqua, luce. Informazioni c/o ns. ufficio. Cod. 608/P. 040/368283.

QUATTROMURA 040/578944. Commerciale buone condizioni soggiorno cucina camera cameretta bagno poggolo verandato cantina euro 129.000. (A00)

QUATTROMURA 040/578944 zona Perugino ottime condizioni ingresso salone cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio euro 155.000. (A00)

QUATTROMURA 040/578944 zona stadio luminoso recente salottino cucina con veranda due camere bagno euro 105.000. (A00)

RABINO 040/368566 Aurisina ottime condizioni salone cucina due camere bagno giardino box posto auto € 250.000 rif. 21804. (A00)

RABINO 040/368566 Barcola soggiorno due matrimoniali cucina bagno vista mare € 249.000 rif. 23004. (A00)

RABINO 040/368566 Conti soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno occupato studenti € 150.000 rif. 25004. (A00)

RABINO 040/368566 Duino soggiorno due camere cucina bagno giardino nuda proprietà € 168.000 rif. 24704. (A00)

RABINO 040/368566 Fabbri- ca soggiorno matrimoniale cucina bagno € 150.000 rif. 22804. (A00)

RABINO 040/368566 Garibaldi di soggiorno camera cucina bagno wc occupato € 65.000 rif. 9904. (A00)

RABINO 040/368566 Malchiana villa accostata due camere soggiorno cucina studio tripli servizi terrazzo box giardino € 390.000 rif. 22604. (A00)

RABINO 040/368566 Marco- ni soggiorno tre camere cucina bagno ripostiglio € 173.000 rif. 25404. (A00)

RABINO 040/368566 San Giam- como mansardina da ristrutturare possibilità acquisto altra adiacente € 26.000 rif. 24804. (A00)

RABINO 040/368566 semicentrale soggiorno con angolo cottura, due camere, doppi servizi, € 160.000 rif. 20204. (A00)

RABINO 040/368566 Viale ottime condizioni cucina soggiorno due matrimoniali singola doppi servizi € 150.000 rif. 22004. (A00)

RABINO 040/368566 via Revoltella soggiorno due camere cucina abitabile due bagni poggolo € 250.000 rif. 24404. (A00)

ROIANO appartamento al primo piano di 65 mq, rimodernato e termoautonomo, molto luminoso, composto da: 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, wc. Zona tranquilla, ottimo rapporto qualità-prezzo. Tempocasa via Barbariga 8. Tel. 040/411422. (A8731)

SANT'ANTONIO locale d'affari con ufficio grande sopalco adatto molteplici usi € 128.000 rif. 24904.

SAN Giovanni nuova realizzazione di alloggi varie metrature ampi terrazzi o giardini di proprietà box posti macchina cantine consegna settembre 2007 esente mediazione informazioni e vendite esclusivamente presso il Gieffe Studio 040/394279, 348/3050788. (A00)

SCALA Santa vendesi casa da ristrutturare ampia metratura vista mare e città 900 mq di giardino ampio box trattative riservate 325.000, Gieffe 040/394279, 348/3050788. (A00)

TRIESTE Immobiliare centrale in stabile d'epoca composto da atrio soggiorno con accesso al balcone cucinino due camere bagno rip. sopalco termoautonomo molto buone le condizioni interne euro 105.000 tel. 040/393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare Settefontane app.to ristrutturato a nuovo in buono stabile d'epoca composto da ingresso cucinino con tinello due ampie camere bagno euro 85.000 tel. 040/393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Battisti app.to ristrutturato uso ufficio composto da ingresso ampia sala due stanze disimpegno bagno veranda. Facilmente trasformabile in abitazione euro 135.000 tel. 040/393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Conti box auto doppio di ca. 24 mq. in stabile recente adatto anche uso magazzino con acqua e luce euro 39.000 tel. 040/393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare Vicolo Scagliani ultimo piano in stabile recente composto da ingresso ampio salone tre stanze cucina rip. due bagni terrazzo balcone box e posto auto euro 385.000 tel. 040/393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Rossetti app.to in buono stabile d'epoca composto da ingresso cucinino con tinello due ampie camere bagno euro 85.000 tel. 040/393329. (A00)

ULTIMO piano perfetto in strada Vecchia dell'Istria ingresso soggiorno matrimoniale camera cucina abitabile terrazzo. Climatizzato. Possibilità posti auto o box. BG 040/3728802. (A00)

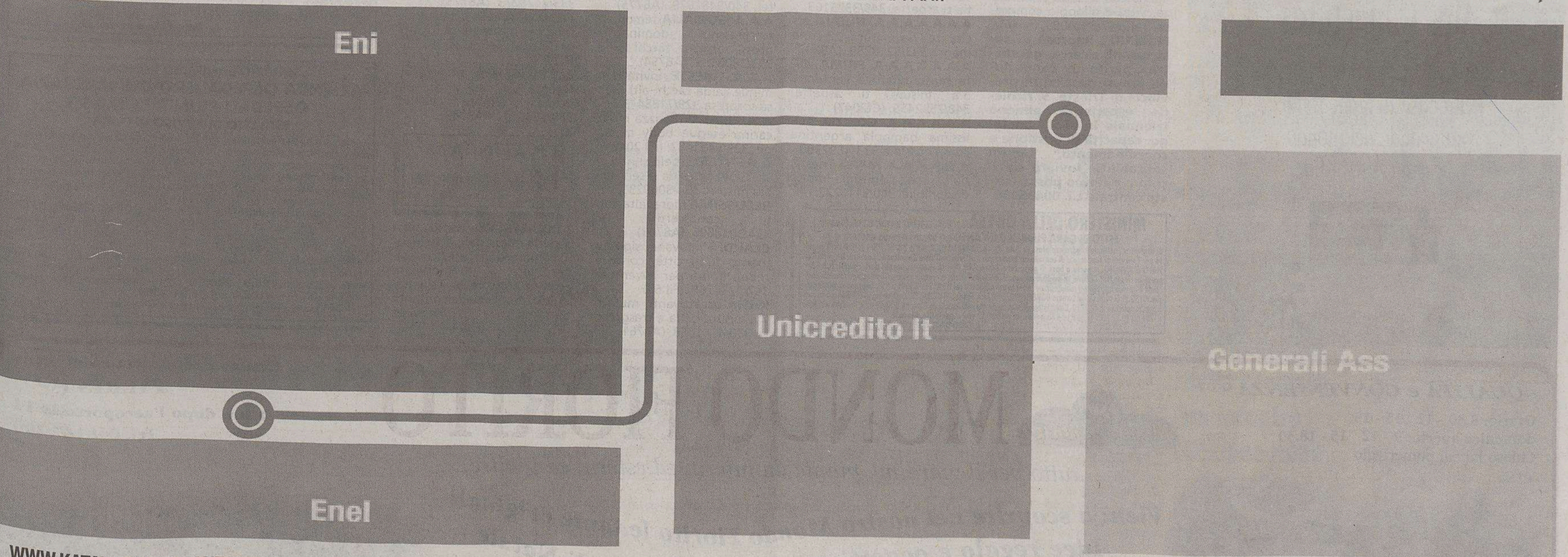
VIA Banelli palazzina da ristrutturare, vista panoramica, possibilità box e posti auto, giardino. Cod. 79/P Gallery Trieste Est tel. 040/380261.

VIA Capodistria zona Baia- monti vendesi box auto varie misure BG 040/3728802.

VIA Pingente appartamento con giardino di proprietà, ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, cantina. Cod. 67/P Gallery Trieste Est tel. 040/380261.

Continua in 26.a pagina

KATAWEB FINANZA
LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.



WWW.KATAWEB.IT/FINANZA

MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE.** Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI.** Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum etc. **LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI.** Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE.** Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS.** Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani.

KataWeb

Le aziende qui citate sono presenti nell'indice S&P/Mib. La "mappa termica" da cui sono tratte le aree qui riprodotte era presente sul sito Kataweb Finanza il 16/11/2004: questa immagine ne è una rappresentazione semplificata e parziale.

5 OCCASIONI DI FESTA

DAL 10 AL 18 DICEMBRE 2004

ACQUA SAN BENEDETTO GASSATA-LEGG. GASSATA
LT. 1,5 (AL LT. € 0,15)
€ 0,22
L. 426

BIRRA SANS SOUCI
CL. 33 X 3 (AL LT. € 1,30)
€ 1,29
L. 2.498

SUCCHI DI FRUTTA SKIPPER
GUSTI ASSORTITI
ML. 200 X 3 (AL LT. € 1,37)
€ 0,82
L. 1.588

CAMOMILLA SOLUBILE BONOMELLI
16 BUSTINE
GR. 80 (AL KG. € 12,25)
€ 0,98
L. 1.898

BURRO LATTERIE FRIULANE
GR. 250
€ 1,14
L. 2.202

MOZZARELLA SANTA LUCIA GALBANI
GR. 125 (AL KG. € 6,64)
€ 0,83
L. 1.607

SALAME COLETTI NOSTRANO P.S.
AL KG.
€ 7,90
L. 15.297

OLIO DI OLIVA DANTE
LT. 1
€ 3,39
L. 6.564

FINO ALL'11 DICEMBRE

MAIONESE CALVÈ
VASO ML. 500+100 (AL LT. € 1,80)
€ 1,08
L. 2.091

TONNO RIO MARE
OLIO DI OLIVA GR. 80 X 4 (AL KG. € 5,88)
€ 1,88
L. 3.640

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA FARCHIONI
LT. 1
€ 2,99
L. 5.789

coopca
Vicino a te, ogni giorno. **SUPERMERCATI**

VIENI nel PUNTO VENDITA COOPCA di TRIESTE in Via Pirano 25, TROVERAI CENTINAIA DI ALTRI PRODOTTI IN OFFERTA

Punti vendita Friuli Venezia Giulia: Tolmezzo Via della Cooperativa, 11 - Via Carlotecnica, 31 - Spilimbergo Via Cavour, 5 - Codroipo V.le Duodo, 4 - Tarvisio Via Vittorio Veneto, 216 - Faedis P.zza 1° Maggio, 30 - Tarcento Via Pretura Vecchia, 5 - Via Marinelli, 11 - Gemona del Friuli Via Osoppo, 207 - Buia Via Sotofratra, 15 - Rivignano Via Varmo, 29 - Cervignano del Friuli Via XXIV Maggio, 4 - Fagnano P.zza Unità d'Italia, 1 - Cividale del Friuli Via A. Ristori, 17 - Majano Via Udine, 16 - Sacile V.le Matteotti, 32 - Aviano V.le S. Giorgio, 36/B - Brugnera Via S.S. Trinità, 21 - Prata di Pordenone Via Pija, 85 - Pordenone Via Tessitura, 11 - Trieste Via Pirano, 25. **Punti vendita Veneto:** Venturati di Villorba Via Campagnola, 1/B - Treviso Via Giorgione, 26/28 (Zona Fiera) - Via del Mozzato, 2 - Vittorio Veneto Galleria Nazioni Unite, 17 - Conegliano Veneto Via Lourdes, 150/152 - Ponte della Priula Via IV Novembre, 115 - Ponte di Piave P.zza Sarajevo, 1 - Oderzo Via Zanusso - Via Verdi, 66 - Zelarino Via Castellana, 97 - Mestre Via Milano, 54 - Via Alpago, 8 - Marcon Via Tiepolo, 6 - Spinea Piazza E. Fermi, 6/C - Loria Via Mart. della Libertà, 1 - Cittadella Via Sanmartinara, 21.

Continuaz. dalla 25.a pagina

VESTA 040/636234 vendesi appartamento via Bonomea vista mare tre stanze soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento centrale.

VESTA 040/636234 vendesi attico panoramico zona Rossetti mq 160, terrazze, riscaldamento centrale, ascensore, posti auto. Altro zona Piccardi, mq 90, ampie terrazze.

VESTA 040/636234 vendesi villa Costiera triestina e Barcola Miramare rispettivamente mq 300 e mq 400, vista golfo, parco, piscina, trattive riservate. Per informazioni su appuntamento in ufficio.

3 IMMOBILI

Affitto
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. L'IGLOO Giardino Pubblico piano alto con ascensore ben arredato: soggiorno cucina abitabile con veranda due camere servizi separati e balcone euro 650 mensili tel. 040/7600243. (A00)

RABINO 040/368566 cerchiaio Greta due tre camere soggiorno cucina bagno definizione immediata.

ZONA Baiamonti affittasi grande locale con vetrine magazzino e bagno fronte strada in zona di forte passaggio prezzo interessante BG 040/272500. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

COMMESSA pratica panificio pasticceria cerca Panificio Giudici. Presentarsi via Oriani 9/a tel. 040/369235. (A8769)

DITTA artigianale export cerca apprendista impiegato/a conoscenza lingue per contabilità, magazzino, clienti. Fermo Posta Ronchi del Legionario C.I. AG9166795. (C00)

EIS caffè offre lavoro a ragazze/ri per gelateria in Germania con o senza esperienza, vitto e alloggio compreso. Tel. 347/3910095. (F146)

PRIMARIA impresa di costruzioni ricerca geometra o perito per conduzione propri cantieri in provincia di Trieste. Si richiede esperienza almeno triennale in ruolo analogo, capacità di gestione e coordinamento, tenuta contabilità. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centrale c.i. 00435066.

MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI E DEL DEMANIO
ESITO DI GARA PUBBLICA INCANTO c.e. 22203-222403-033102
Si comunica l'esito delle gare espletate in data 21.04.2004, 10.05.2004 e 27.07.2004 relative all'appalto per i servizi di supporto o di consulenza tecnica per l'attività dell'Ente Appaltante. Località: BASE AEREA NATO di AVIANO. Importo a base di gara: Euro 2.216.440,00 IVA esente. Imprese partecipanti: N.8 - Imprese escluse: N.2. Criterio di aggiudicazione: il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa calcolato applicando il metodo aggregativo compensatore previsto nell'allegato 8 del D.P.R. 11.12.1999 n.554. Impresa aggiudicatrice: ATI SO.IN.CI s.r.l./Prof. Ing. Lorenzo DOMENICHINI/Dott. Arch. Fabrizio VENTURA/ESSE Engineering srl di ROMA con un punteggio complessivo di 80,7710. L'esito integrale di gara, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 289 del 10.12.2004 parte II ed è disponibile nel sito Internet www.gestione.difesa.it.
IL CAPO DIVISIONE CONTRATTI Dir. D.ssa Cristina BRIZI

WOOL Service ricerca 2/4 collaboratori per facile attività dimostrativa di vendita diretta. Compenso fisso € 1200 mensili, si richiede auto, presenza simpatica, disponibilità. Telefonare per appuntamento selettivo 348/5304476, 335/5477769.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE provocante bionda massaggiatrice ucraina 339/4268590. (A8764)

A.A.A.A.A.A.A.A. ANGELICA italiana splendida sensuale sexy a Trieste. 339/3963010.

A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO Katia ti aspetta. 349/3325103.

A.A.A.A.A.A.A.A. NUOVA eccitante 7.a misura 22 enne magra 333/8218289. (A8742)

A.A.A.A.A.A.A.A. PRIMA volta massaggiatrice ventenne 5.a misura ti aspetta. 348/2592455. (Cf2047)

A.A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima bambola argentina completissima 333-4892380.

A.A.A.A.A.A.A.A. MARRA Trieste, dolcissima, caldissima molto disponibile. 340/9116222.

A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda Candy ti aspetta tel. 340/1565872. (A8768)

A.A.A.A.A. DEBORAH nuovissima aspetto femminile intimo giochi particolari grossissima sorpresa 333/3478945.

A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi. Tel. 333/3132353.

A.A.A.A.A. NOVITÀ sensuallissima, attraente, dolce molto disponibile. 346/2194130.

A.A.A.A.A. BIANCA sexy disponibile trovi relax fantastica. Tel. 348/2728630.

A.A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 320/5735185, 040/383676.

A.A.A.A. MONFALCONE bellissima indiana completissima irresistibile 4.a misura 333/3530142. (A8743)

A.A.A.A. TRIESTE bella bionda sexy sensuale provocante disponibilissima. 328/6269733. (F147)

A.A.A. BELLISSIMA, sensuale, affascinante 24 enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà. 333/8381229. (A00)

A.A.A. BELLISSIMA brasiliana 20 enne completissima molto calda senza limiti. 338/2135435. (A8757)

A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 340/9481679. (A8775)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, tacchi spillo. 333/3808132. (A8754)

A.A.A. TRIESTE novità femminile calda tacchi alti grossa sorpresa 329/7188443.

A.A. GRADO ragazza molto carina esegue body massage. 333/5491487. (F12048)

A.A. TRIESTE bellissima Luisa. Giovane calda e sensuale 5.a misura. 334-3009235.

BELLISSIMA mora, alta vuole conoscerti. Tel. 334/3028606. (A8753)

CLAUDIA giovane signora, marito fuori città, conoscerebbe uomo per avventura. 347/9231768. (F160)

KATIA accattivante mulatta 7.a misura bella e trasgressiva 339/4141068. (A8761)

MILENA bellissima top model, più trasgressiva che mai, 20 enne, grossissima sorpresa. 320/4962210. (A8741)

NOVITÀ bellissima 21 enne fisico perfetto ti aspetta per divertirti tel. 349/3215466.

NOVITÀ sensuallissima trasgressiva 5.a misura tacchi a spillo. Grossa sorpresa. 346-0108333. (A875)

PROIBITO 899.544.538 trasgressiva 166.133.418 Fasline Snc piazza Adriano Torino € 1,56/minuto, vietato minorenni. (F163)

SENSUALISSIMA molto raffinata 7.a misura ti aspetta per trasgressivi momenti magici. 349/1355840.

SENSUALISSIMA russa 19 enne, magra, alta, tacchi a spillo, disponibilissima Monfalcone 338/6077784.

SONO qui da poco. Vorrei poterti incontrare per un'amicizia spiritosa e divertente. 340/6186931. (F160)

STOP Monfalcone sexy bambolina 19 enne sensuale completissima esuberante ti aspetta. Chiamami. 333/290350. (C00)

TRIESTE Fabrizia novità bella, snella, per momenti indimenticabili, grossa sorpresa 333/2128273. (A8773)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi (Grado). Tel. 333/8393150. (C00)

Z. BELLISSIMA mulatta attraente 6.a, alta anche padrona, sempre valido. 339/3549702. (A8748)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (F11)

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entietribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su

IL PICCOLO

COMUNE DI GRADO (GO)

Servizio Appalti e Contratti - AVVISO DI GARA ESPERTA

1. Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Grado (GO) - P.I. 00064240310 - P.Biagio Marin, 4 - Cap. 34073.
2. Oggetto dell'appalto: Gara per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa del Comune di Grado di n. 8 Lotti distinti.
3. Procedura e criterio di aggiudicazione: Pubblico incanto con il criterio del prezzo più basso di cui all'art. 23 comma 1, lett. a) del D.lgs. 157/95 per i Lotti dal n. 2 al n. 8 e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui alla lett. b) del medesimo articolo, per il Lotto n. 1.
4. Aggiudicatario: Lotto n. 1: Milano Assicurazioni s.p.a. filiale di Udine Via Crispi, 25 33100 Udine (P.I. 02150850309) - Lotto n. 3: Europe Assistance Italia s.p.a., Piazza Trento, 8 20135 Milano (P.I. 00776030157) - Lotto n. 4: Milano Assicurazioni s.p.a. filiale di Udine Via Crispi, 25 33100 Udine (P.I. 02150850309) - Lotto n. 6: Lloyd Adriatico s.p.a. Largo Imeri, 1 34123 Trieste (P.I. 00104230321).
5. Importo aggiudicazione: Lotto n. 1: € 76.492,50 - Lotto n. 3: € 19.638,00 - Lotto n. 4: € 3.600,00 - Lotto n. 6: € 13.517,00
6. Data di aggiudicazione: 27.10.2004
7. Numero di partecipanti: Lotto 1: 3 ditte - Lotto 3: 1 ditta - Lotto 4: 2 ditte - Lotto 6: 1 ditta - Lotti 2,5,7,8 sono andati deserti
8. Invio alla G.U.C.E. del presente avviso: 26.11.2004

Resp. del Procedimento: dott.ssa Laura Spilieri

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" - TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste, indice una procedura aperta mediante asta pubblica annuale per la somministrazione di Gas Naturale, per una spesa presunta complessiva di € 625.000,00 (comprensivo di quota fissa, quota variabile, imposta di consumo Iva 20% ed eventuali altri oneri). L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 16 lettera b) del D.L.vo 358/92, sostituito dall'art. 16 del D.Lvo 402/98. Il bando integrale, è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il giorno 03.12.2004, e potrà essere richiesto alla S.C. Provveditorato dell'Azienda medesima - via Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE (tel. 040-3992789 - fax 040-3992779).

Le offerte, redatte conformemente a quanto indicato nel bando integrale e nel capitolato d'oneri allegato, dovranno pervenire entro il termine perentorio del 12 ore 12 del giorno 24.01.2005. La data di esperimento dell'asta pubblica è prevista alle ore 10.00 del 26.01.2005

Il Dirigente delegato dal Direttore Generale Dott. Marco Fachin

- QUALITÀ e CONVENIENZA -

Orario: 8.30 - 12 - 15 - 19
domenica aperto: 9 - 12 - 15 - 18.30
Chiuso lunedì pomeriggio



MONDO FIORITO

...tutto per il giardino, piante da interni ed esterni ed inoltre...

Vieni a scoprire nel nostro Mondo Fiorito le tante originali
Idee regalo e oggettistica del Mercatino di Natale

novità tutto legno
il piacere di
arredare e arricchire il vostro giardino

il grande
reparto per i
"VOSTRI PICCOLI ANIMALI"

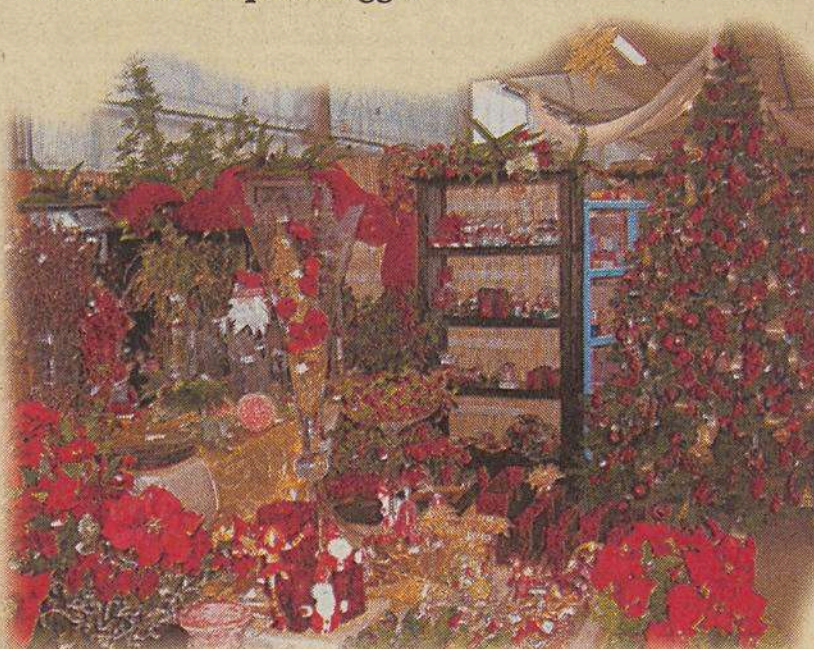
L'Isola dei Tesori
Dove gli animali sono preziosi

Centro commerciale del Verde

PIERIS (GO)

1 km dopo l'aeroporto-ss 14

Tel. 0481-76200



Riunione degli amministratori delle tre municipalità. Allo studio il reperimento e la gestione dei fondi europei

Depuratore, intesa italo-slovena

Gorizia, Nova Gorica e San Pietro verso un impianto transfrontaliero

Dopo la risonanza magnetica, il depuratore. La collaborazione transfrontaliera passa dalle parole ai fatti, dalle strette di mano ai piani operativi come auspicato al termine dell'ultima riunione collegiale delle tre giunte. I Comuni di Gorizia, Nova Gorica e San Pietro-Verboia hanno gettato le basi, ieri mattina, per la realizzazione del depuratore transfrontaliero. Si tratta di un'iniziativa ancora allo stato embrionale, ma che il Comune di Gorizia conta di portare a buon fine, considerata anche l'importanza simbolica del progetto: un embrione di città pensata in comune.

Gli assessori comunali ai Lavori pubblici, Bruno Crocetti, e all'Ambiente, Alessandro Bon, hanno incontrato i vicesindaci di Nova Gorica, Miska, e il vicesindaco di San Pietro Vuga oltre all'assessore comunale alle Infrastrutture di Nova Gorica

Concono edilizio: previste una ventina di richieste

I goriziani scelgono le ultime ore disponibili per le domande di concono edilizio. Se fino a ieri mattina soltanto una richiesta di sanatoria era pervenuta allo sportello del Comune di Gorizia che si occupa delle pratiche, negli ultimi giorni sono molti di più i cittadini che stanno predisponendo tutta la documentazione da presentare al Municipio.

Solo nei prossimi giorni saranno disponibili i dati definitivi sul numero di domande presentate, visto che la documentazione passa attraverso l'ufficio protocollo prima di giungere allo sportello competente, ma secondo le previsioni il tetto delle 20 richieste - che, si prevede, riguarderanno in gran parte piccole pertinenze, come autorimesse o verande, costruite senza la necessaria autorizzazione - dovrebbe essere abbondantemente sfondato.

Come dire che Gorizia, in quanto ad abusivismo, sta peggio di Bolzano, dove risultano appena 19 richieste di sanatoria, ma si attesta ben al di sotto delle cifre che si stanno registrando nel capoluogo giuliano, dove le richieste presentate erano fino a martedì erano ben 132. Dati che rappresentano comunque una piccola percentuale a livello nazionale, dove le richieste oscillano tra le 70 e le 80 mila, di cui oltre il 50% proviene dalla capitale.

Il termine per la presentazione delle istanze, a meno di ulteriori proroghe stabilite dal Governo, scadrà oggi. Assieme alla domanda di adesione alla sanatoria andrà versata anche la prima rata, corrispondente a circa un terzo della somma da pagare.

a.t.

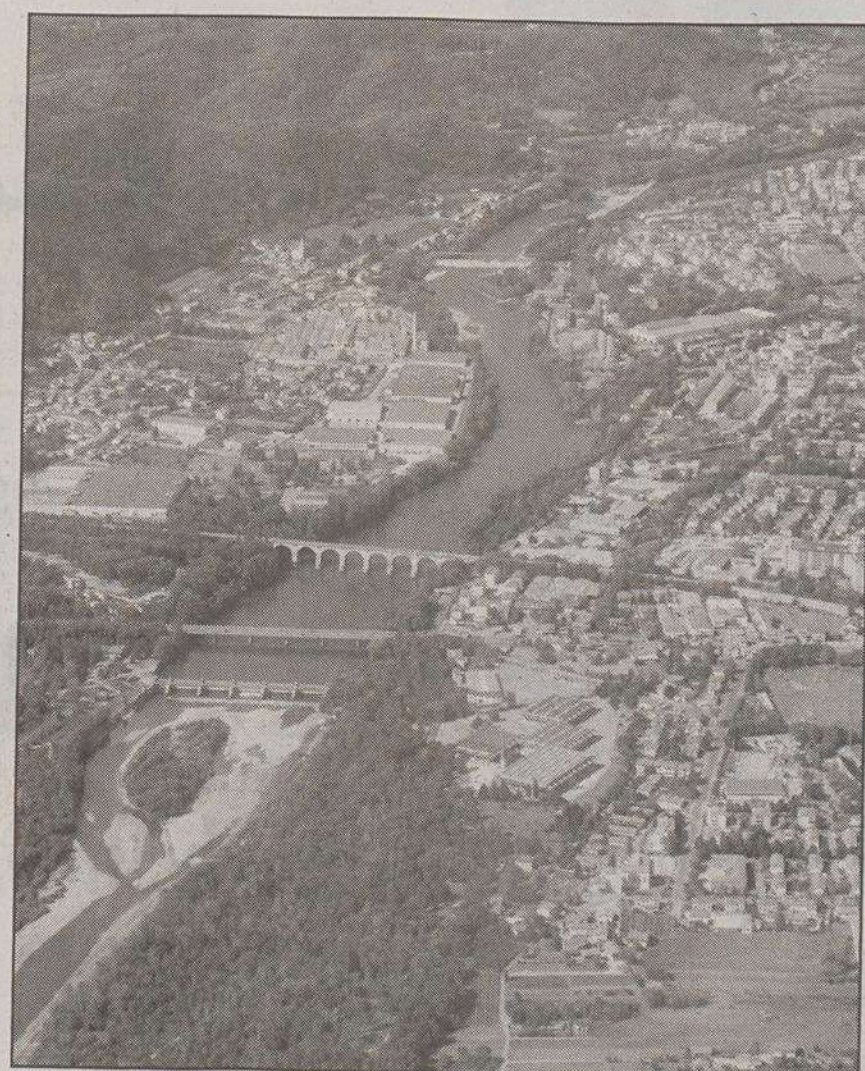
Oton Mozetic. Sul tavolo, il progetto preliminare di ampliamento del depuratore di Sant'Andrea redatto dall'ingegner Pier Raimondo Cappella che ipotizza due scenari: il primo - per 120 mila «abitanti equivalenti» (la somma in sintesi dei resi-

denti più i pendolari) - ritagliato su misura per dare una risposta al fabbisogno di Gorizia e del circondario; il secondo - per 200 mila abitanti equivalenti - che prevede l'estensione anche a Nova Gorica e a San Pietro-Verboia: in poche parole, il

depuratore transfrontaliero. La riunione è stata l'occasione per un primo confronto sul progetto, sulle previsioni di spesa, sulla strategia di reperimento dei fondi e sulla gestione comune degli stessi.

I Comuni di Nova Gorica

e San Pietro devono, infatti, ancora decidere se costruire un depuratore in totale autonomia o se prendere parte al progetto transfrontaliero. E il Comune di Gorizia potrebbe trovare un (insperato) alleato nel governo sloveno che ha dato l'ultimatum



Una veduta transfrontaliera di Gorizia.

ai due Comuni confinanti: entro il 2010 il depuratore deve essere funzionante perché in ballo ci sono precise direttive europee. «Una scadenza che ci è stata confermata nel corso dell'incontro. Effettivamente, le due amministrazioni comunali de-

vono adeguarsi entro il 2010 - spiega il vicesindaco, Alessandro Bon -. Le cifre da sborsare vanno da un minimo di 10 milioni di euro per la soluzione "goriziana" ai 24 milioni della soluzione transfrontaliera. Ci reincontreremo a breve con gli am-

Lubiana ha dato

l'ultimatum ai centri

d'oltreconfine: entro il 2010

devono adeguarsi

e la scelta goriziana

diventa la più immediata

ministratori sloveni per intraprendere un cammino comune anche perché noi abbiamo previsto un'utenza di 60, 70 mila abitanti equivalenti per Nova Gorica e San Pietro mentre i vicesindaci ci hanno detto che la loro stima è di 45 mila utenze: un dato che potrebbe comportare un ridimensionamento, anche in termini di esborso economico, del progetto».

E ottimista anche l'assessore comunale alle Politiche comunitarie, Damijan Terpin, che ieri mattina era a Napoli per impegni di lavoro e non ha potuto partecipare all'incontro di Nova Gorica. «Da parte nostra c'è la possibilità di attingere ai fondi Interreg: un milione 300 mila euro dovrebbero già essere assicurati. Bisognerà vedere - spiega Terpin - se la regia degli stanziamenti sarà affidata alla Regione o se dovremo partecipare al bando».

Francesco Fain

MONFALCONE

Situazione senza precedenti nel tratto finora non interessato dal ripascimento. Il progetto è tutto da rifare

La spiaggia sprofonda. Emergenza

Ampie crepe attraversano l'intero arenile, schiantati numerosi alberi

ARRESTATO

Prima minaccia il suicidio poi aggredisce i carabinieri

Prima minaccia il suicidio per una «cocente delusione amorosa». Poi vede l'ex fidanzata e tenta di aggredirla. Bloccato dai carabinieri, si scaglia anche contro questi ultimi che restano feriti. Una mattinata a dir poco «calda» quella di un quarantenne di Monfalcone, R. D., le iniziali, nella prima mattinata di ieri a Ronchi. Alla fine l'uomo è stato fatto in arresto dai carabinieri e associato alle carceri di Gorizia, a disposizione dell'autorità giudiziaria, con le accuse di violenza e resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali aggravate.

L'allarme era scattato quando il personale del nucleo radiomobile dei carabinieri di Monfalcone è intervenuto a Ronchi dove un uomo stava manifestando propositi suicidi. L'intervento è stato provvidenziale visto che nel frattempo l'uomo aveva tentato di aggredire l'ex fidanzata. R. D., bloccato dai carabinieri, ha cercato di divincolarsi, facendo cadere entrambi i militari che, nonostante le contusioni riportate, sono riusciti a bloccarlo definitivamente e ad arrestarlo. I militari hanno riportato solo lievi ferite alle gambe e alle braccia.

A Marina Julia non basterà un anno di cura ricostituente. L'intervento di minima effettuat nel 2004 è stato importante, ma non definitivo. Per capirlo, basta osservare il tratto di costa interessato ai lavori, iniziati la scorsa primavera, poi interrotti per l'estate, e quindi ripresi a ottobre. Il primo tratto, verso il camping Albatros è quello che maggiormente ha retto alle mareggiate. Prima lo scalo tra terra e acqua era di qualche metro, colpa dell'erosione. Ora si è ridotto a qualche decina di centimetri. In realtà, era stato del tutto appianato prima di giugno. Ma poi le onde hanno ripreso a scavare. Per fortuna, senza creare grossi danni. Almeno, in questo punto.

Ben diversa è infatti la situazione poco più in là. Grosse crepe, larghe quasi un metro e profonde a volte



Sradicate anche piante dalle mareggiate che hanno eroso il litorale monfalconese.

quanto l'intera spiaggia, si sono aperte lungo il litorale. E, allargandosi, hanno causato la caduta di veri e propri blocchi di sabbia in mare. Nel tratto in cui la spiaggia si trasforma in un prato, a crollare in mare sono stati addirittura parec-

chi alberi. La franosità del terreno sembra inarrestabile. Tanto che anche l'intervento, finanziato dalla Regione ma condotto dal Consorzio industriale, ne ha dovuto prendere atto. E ricorrere a provvedimenti. «Abbiamo innanzitutto deciso

di dilatare l'intervento - spiega il direttore del Consorzio, Giampaolo Fontana - perché è stato necessario lasciare al materiale depositato il tempo di sedimentarsi, per poi posizionarne lo strato superiore. E poi abbiamo anche dovuto varia-



Un vero e proprio fossato si è aperto sulla spiaggia.

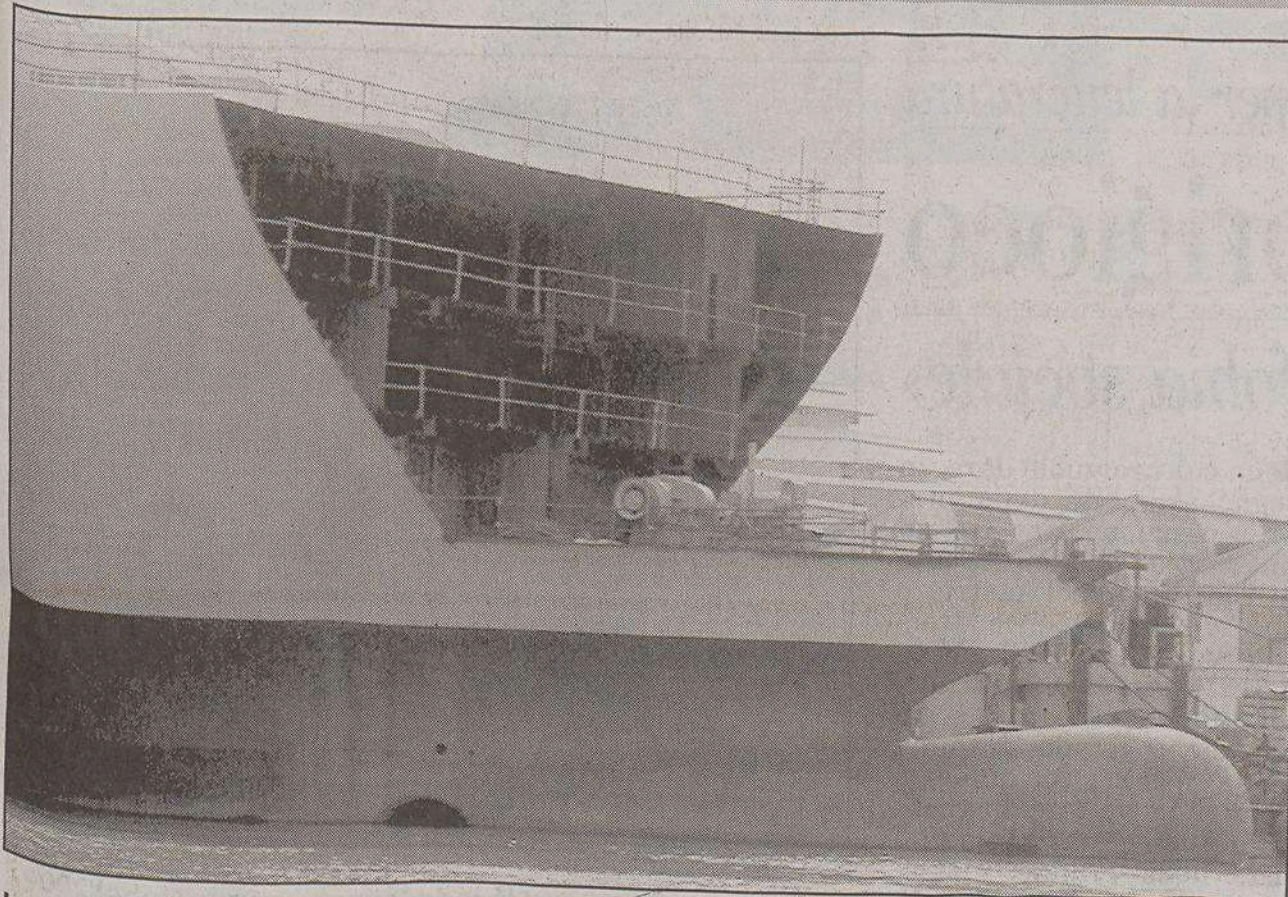
re la composizione del materiale, scegliendone uno con una diversa granulometria. I lavori sono stati interrotti in questi giorni e riprenderanno lunedì per fermarsi quindi nuovamente. Un tran-tran che andrà avanti per un bel po'. Non si prevede infatti di dare sistemazione definitiva alla spiaggia prima della prossima primavera. E allora ci sarà la parola fine? Sembra proprio di no. Perché da parte della Regione è arrivata qualche giorno fa la richiesta al Consorzio di suggerire delle variazioni al

programma di lavori deciso per assicurare una continuità all'intervento. In pratica, come fare per essere certi che la sistemazione di Marina Julia durerà nel tempo. Da parte del Consorzio, c'è una sola risposta possibile. «Prevedere ogni anno un intervento di sistemazione - risponde il direttore Fontana -, perché un ripascimento seguito da cinque anni di immobilità rischia di vanificare quanto fatto finora». E la vicenda di Marina Julia rischierà di trasformarsi in una delle tante storie infinite. ele

Trasferimento del blocco in mattinata e cerimonia alle 16. Sostanziali differenze rispetto alla gemella «Caribbean»

La nuova «Crown» nasce già in bacino

Stesso nome della nave costruita a Panzano nel '90, ceduta all'Aida Cruises



La colossale prua della nuova «Crown Princess» realizzata nei cantieri di Genova Sestri.



Il blocco della nuova nave passeggeri è lungo 120 metri.

La nuova «Crown Princess» inizierà a prendere ufficialmente forma oggi con l'ingresso in bacino dell'enorme troncone di prua realizzato nel cantiere navale di Sestri. Il trasferimento del troncone, che misura 120 metri di lunghezza per 17 di altezza, prenderà il via alle 7.30 e si protrarrà per 2-3 ore durante le quali sarà interdetta la navigazione nell'area antistante l'ingresso del bacino dello stabilimento Fincantieri, come indica un'ordinanza della Capitaneria. La cerimonia d'impostazione della nuova «Crown» avrà luogo invece nel pomeriggio, alle 16. Come la sua sorella maggiore, la «Caribbean Princess», consegnata il 20 marzo scorso, stazzerà 116 mila tonnellate lorde per 290 metri di lunghezza e sarà impiegata solo nei Caraibi dalla primavera 2006. Di «sorella» appunto e

non di «gemella» si tratterà. La «Crown» offrirà ai passeggeri un'ulteriore evoluzione del design sperimentato a bordo della «Caribbean».

L'altro si trasformerà in sostanza in una sorta di piazza, dove saranno collocati l'Internet e il Travel café, e quindi un posto dove pianificare ulteriori viaggi, la discoteca sospesa sul mare, a poppa delle unità simili alla «Grand Princess», sarà spostata in avanti, più verso il fumaiolo, il centro benessere si svilupperà su due piani. Della «Caribbean» viene invece riproposto «Movies under the stars», lo schermo gigante collocato nell'area della piscina all'aperto, dove poter guardare gli ultimi film o locali serate speciali, e una varietà sterminata di locali, ristoranti, café e bar. Oltre alla cappella in cui potersi sposare ripresi dalle webcam che rimandano

la cerimonia a chiunque volesse vederla tramite Internet. Ecco perché, secondo la società armatrice, andava colta l'opportunità di riportare il nome «Crown», ritenuto perfetto per una nuova principessa dei mari nella sua flotta. La «vecchia» «Crown», consegnata a P&O dallo stabilimento Fincantieri di Monfalcone nel '90, si chiamava ora infatti «A' Rosa Blu» dal 2002, da quando cioè è passata alla controllata Aida Cruises che opera sul mercato tedesco. L'ex «Crown», che la cupola di Renzo Piano rende ancora unica, nonostante sembri in scala ridotta rispetto alla nuova «Crown» (70.285 tonnellate di stazza lorda per 245 metri di lunghezza), ora effettua crociere nel Nord Europa, Mediterraneo e Caraibi, ospitando solo passeggeri di lingua tedesca. la. bi.

«VERTENZA» ENDESA

Il Comune non ha affatto abbandonato il rione Enel. E questa la risposta dell'amministrazione al comitato di quartiere che, alle spalle il mini-rimpasto di giunta, era già stato convocato per mercoledì in municipio per affrontare i problemi aperti. «L'invito alla riunione è il primo atto - spiega il neo assessore all'Ambiente Paolo Frittitta - che ho firmato. All'incontro sarà presente anche il dirigente del settore prevenzione dell'Ass e l'obiettivo rimane sempre quello di favorire la comunicazione coi cittadini».

Il rapporto dei residenti del rione Enel con la centrale rimane comunque di fatto difficile. Come testimonia anche l'esperienza di Flavio Silvestri, uno degli abitanti di via Mocile. Alle prese con una nuova ricaduta inquinante che avrebbe provocato danni permanenti alla sua proprietà, Silvestri si è rivolto alla direzione dell'impianto per un ri-

Polemica sull'ambiente Inquinamento della centrale: un incontro Comune-rione

sarcimento, sentendosi però rispondere che la società non era tenuta a rifondere i danni, perché per uno stesso evento, avvenuto tempo prima, era già stato pagato. «Ciò significa - afferma il danneggiato nella lettera inviata al Comune, alla Forestale e ad Endesa Italia - che d'ora in avanti la centrale può scaricare tranquillamente sulla mia proprietà quanto materiale inquinante vuole, perché il danno si esaurisce al risarcimento della prima ricaduta. Se questo ragionamento trovasse sostegno, aspettiamoci da Endesa una notevole trascu-

ratezza sul fronte dei miglioramenti ambientali dell'impianto». Se all'esterno rimane aperto il fronte dell'impatto ambientale dell'impianto, all'interno lo rimane quello della sicurezza, dopo l'incidente in cui il 30 novembre ha perso la vita Bernardo Fanelli, il cui funerale è stato celebrato ieri alla Marcelliana.

Sull'infornuto mortale avvenuto nella centrale interviene anche l'Anmili isontina (l'Associazione mutilati e invalidi sul lavoro) che si chiede come sia possibile che in uno dei Paesi più industrializzati al mondo si continui a morire così tanto sul lavoro, sottolineando i costi, sanitari e sociali, di una scarsa sicurezza sul lavoro. Ecco perché l'Anmili sta raccogliendo firme in tutto l'Isontino, come spiega il presidente provinciale Emilio Jelen, per il riordino delle norme che regolano l'assicurazione obbligatoria contro infortuni e malattie professionali.

CULTURA & SPETTACOLI



Li chiamano film no-budget: niente star, niente produttori, il set in una stanza, o al massimo nel giardino di casa. Lussi zero, tranne tutti gli effetti speciali che la fantasia e un computer possono immaginare. Sono i film della rivoluzione digitale 2004, quella che sta cambiando il cinema con l'abbattimento dei costi, nuove possibilità espressive e nuove tecniche, che ti permettono di costruire un film da solo, senza troupe e studios.

Lo insegnava già il «dogma 95» di Lars Von Trier, o in qualche modo «The Blair Witch Project», ma adesso il fenomeno è esploso da quando uno di quei giovanotti no-budget, Kerry Conran, squattrinato studente di cinema a Los Angeles, ha pensato una storia («Sky Captain and the World of Tomorrow») che poteva essere il film più costoso di sempre. E invece la scena madre con dirigibili e robot in una New York d'epoca (che ha convinto il produttore Aurelio De Laurentiis) era stata creata con un solo computer dal solo Conran nel suo garage. E il film, che Conran ha covato per otto anni scrivendo anche la sceneggiatura, è rimasto fresco e bellissimo nonostante la trasformazione in kolossal.

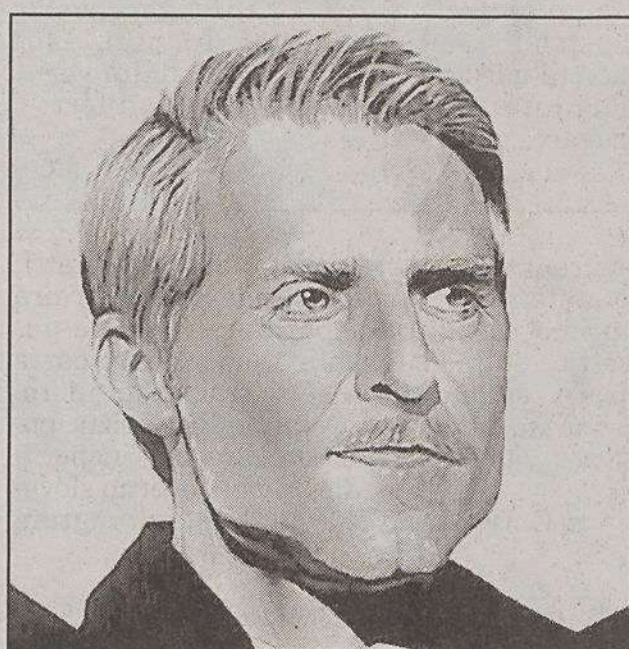
Tecnologia digitale, ottime scuole di cinema e tanto tempo (che è gratis) da dedicare ai loro progetti: questa è la ricetta della **No-Budget Generation**. Perché se Conran è riuscito a far gonfiare la sua idea in una produzione da 40 milioni di dollari, dietro a lui un esercito di registi ventenni o trentenni sta intanto scardinando le regole produttive, impadronendosi del cinema con mezzi del tutto nuovi. Alcuni di questi cineasti, nei giorni scorsi, sono stati protagonisti a Trieste di **Scienceplusfiction**, riscuotendo entusiasti consensi e tantissima curiosità fra il pubblico.

Così il vincitore dell'Asteroido d'oro, il trentenne graphic-designer californiano **Graham Robertson**, ha stupito la platea confessando che il suo «Able Edwards», sofisticata variazione SF di «Quarto potere», era costato solo 30.000 dollari (la metà di «The Blair Witch Project»), coinvolgendo nella produzione Steven Soderbergh. E se Robertson, che ha studiato cinema a Santa Fe, ha detto di non aver visto «Sky Captain», tuttavia il suo film si ispira alla stessa estetica futuristica e retrò, e muove i suoi attori in un'unica stanza circondata da un «blue screen». Ovvero un lungo effetto speciale, con

CINEMA La fantastica rivoluzione digitale della «no-budget generation» che dall'America è approdata a Trieste

Nasce il film fai-da-te. Al computer

Con le nuove tecniche niente star, niente produttori e il set in casa o in giardino



Da sinistra, in senso orario: il cubano Miguel Coyula e una scena del suo «Red Cocks»; un fotogramma di «Able Edwards» con cui il californiano Graham Robertson, 30 anni (premiato da Carlo Rambaldi, nella foto di Carlo Andreasi) ha vinto nei giorni scorsi l'Asteroido d'oro al festival «scienceplusfiction» di Trieste.



scenari fantastici e dei «buchi» per gli interpreti. «Il digitale ha successo perché costa poco - ci ha spiegato Robertson - il suo segreto è che

permette a tutti di realizzare un vero film. Così il cinema si avvicina alle altre forme artistiche, più facilmente praticabili da chiunque.

Ho realizzato «Able Edwards» col mio Mac G4. Ci ho messo 15 giorni per le riprese, nove mesi per la postproduzione, e due anni per la

sceneggiatura e la story-board. E ho realizzato tutto a casa mia, a Los Angeles, con tecnici e attori amici, e con l'aiuto della mia fidanzata».

Due anni per realizzare il suo film ha impiegato anche un altro giovanissimo regista premiato a Trieste, il cubano Miguel Coyula, che

per il suo «Red Cocks» (menzione speciale) ha speso addirittura solo 2.000 dollari. «Per la verità volevo spendere meno, prati-

camente niente - ci racconta divertito Coyula - Purtroppo a New York ho girato in esterni senza permessi, e così ho dovuto pagare una multa». I suoi modi di produzione sono gli stessi di Robertson: «Non ho avuto costi perché ho lavorato a casa e nei dintorni con la videocamera digitale e il computer - prosegue Coyula - Gli attori sono amici e ho speso solo per le luci e per oggetti d'arredamento. Ma ci ho messo un anno per filmare e un altro anno per il montaggio!».

Oltre alla tecnologia e al tempo, la terza importante caratteristica di questi maestri del «low cost» è il talento coltivato nelle scuole di cinema. Coyula si è laureato all'International Film School di Cuba, e poi si è trasferito a New York dove Anna Strasberg gli ha offerto una borsa allo Strasberg Institute. Ma prima di questo film si è allenato per anni nei corti (come Robertson per il web), imparando a non autocensurarsi, a provare sempre e comunque soluzioni particolari. E il suo sensuale «Red Cocks» ha sbalordito proprio per i virtuosismi tecnici al servizio di psicologie inquietanti: binomio «motion-emotion» e un montaggio mozzafiato. Le sue fonti di ispirazione? Tarkovskij e David Lynch, ma anche i manga giapponesi.

Ma il digitale serve anche ai giovani registi europei, più tradizionali e un po' più «spendaccioni». Così **Enric Folch**, spagnolo ma diplomato alla London Film School, ha speso 500.000 euro per la commedia «Tempus fugit», premiata con una menzione a Scienceplusfiction. «Ma il film sarebbe stato molto più costoso - racconta Folch - se non avessi utilizzato il digitale per le sequenze in cui i personaggi si sdoppiano. Il digitale è democratico. Per la prima volta chiunque può realizzare film solo col suo talento e col suo lavoro».

Della stessa opinione è il praghese **Marek Dobes**, un master in critica cinematografica negli Usa, il cui divertente zombie-movie «Choking Hazard», transitato al Tribeca di New York prima di Trieste, è costato 60 mila euro e si è meritato parole di incoraggiamento da un intenditore del genere come **John Landis**. Che proprio a Trieste, ai tanti giovani che ponevano domande sul cinema, ha ricordato: «Tutto è cambiato dai tempi in cui ho esordito. Oggi con il digitale anche voi, se avete una bella idea e una videocamera, potete realizzare un film quasi da soli».

p.l.

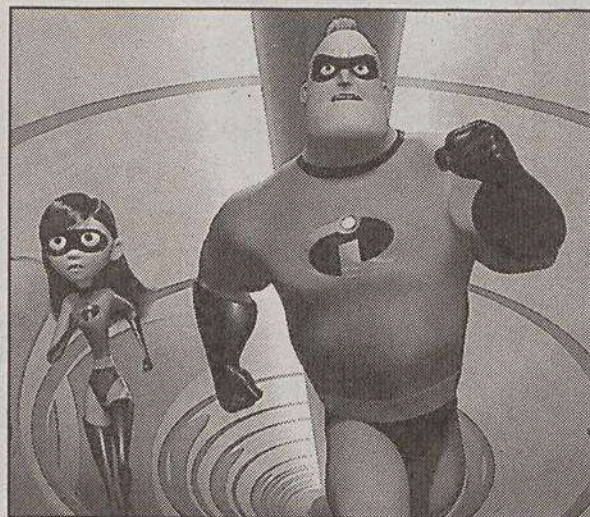
Paolo Lugh

Benvenuti al primo Natale digitale. Mai come quest'anno, infatti, le nuove tecnologie hanno segnato così profondamente i film sotto l'albero. E' la festa delle immagini sintetiche, delle magie con i pixel, nei kolossal animati al computer come «Polar Express», «Gli incredibili» e «Shrek 2».

In particolare Bob Zemeckis, per il quale non esistono frontiere negli effetti speciali, in «Polar Express» ha fatto segnare una nuova tappa nella virtualità sullo schermo. Per la prima volta, con la tecnica digitale «motion capture» che «cattura» le espressioni e i movimenti di un attore in carne ed ossa (come per il Gollum), ha quadruplicato Tom Hanks che, recitando seduto su una scatola di filo metallico per 35 giorni, ha interpretato quattro ruoli diversi (del capotreno, di un bambino, di Santa Claus e dell'hobo). Zemeckis non è

Kolossal animati come «Polar Express», «Gli incredibili» e «Shrek 2» protagonisti delle feste E le magie con i pixel accendono il Natale

nuovo a questi esperimenti: in «Chi ha incastrato Roger Rabbit?» aveva mescolato come mai prima cinema tradizionale e animazione, mentre in «Forrest Gump» aveva affiancato proprio Hanks a personaggi storici come il presidente Kennedy. Il suo percorso consiste nell'esplorare tutte le possibili contaminazioni fra immagini reali e fittizie, insieme ad altri pionieri quali George Lucas (la saga di «Star Wars» è ormai interamente gestita in digitale), Jim Cameron (T 1000 in



«Terminator 2» è stato il primo attore completamente computerizzato, Peter Jackson il Gollum è stato il primo attore della nuova generazione elettronica), Michael Mann (i colori e le riprese di «Collateral»). Invece l'attuale campio-

ne d'incassi «Gli incredibili» di Brad Bird e il prossimo «Shrek 2» appartengono a un altro filone digitale, quello dei lungometraggi animati tutti realizzati al computer. E se «Gli incredibili» appartiene alla strepitosa tradizione Pixar

A sinistra, una scena del kolossal animato «Gli incredibili» di Brad Bird. A destra, Tom Hanks, protagonista di un altro film-virtuale: «Polar Express».



di John Lasseter, che con «Toy Story» aveva realizzato il primo film completamente animato al computer, invece «Shrek 2» appartiene alla concorrente Dreamworks di Steven Spielberg, il cui primo episodio (2002)

era stato una pietra miliare nella storia recente dell'animazione, imprimendo una spinta particolare alle immagini digitali in senso fantastico.

Ma non siamo alla «Final Fantasy»: sono tanti ancora i traguardi che il di-

PERSONAGGIO In un video spiega perché non sarà presente oggi a Stoccolma per ricevere il premio per la letteratura

Elfriede Jelinek, un'autrice da Nobel in fuorigioco

Vienna rende omaggio alla scrittrice austriaca che soffre di una forma di «fobia sociale»

VIENNA È stato proprio il discorso di Elfriede Jelinek ad aprire martedì scorso le manifestazioni per la consegna dei Premi Nobel di quest'anno. Tuttavia, come altri prima di lei, l'autrice austriaca l'ha tenuto in via mediatica: in piedi davanti ad un semplice leggio musicale, l'ha registrato infatti tra le mura della sua casa e la sua presenza all'Accademia di Stoccolma è stata puramente virtuale, sui tre grandi schermi montati alle pareti della sala della biblioteca.

Fin dal sorprendente annuncio il 7 ottobre del conferimento del Premio Nobel per la letteratura proprio a lei, Elfriede Jelinek aveva detto che non sarebbe intervenuta a dicembre alla cerimonia di consegna, la sua estrema timidezza glielo impediva: «Non ce la faccio a stare in mezzo ad una folla» aveva detto.

E il suo discorso, circa 40 minuti di immersione totale nel suo stratificato, sfac-

cettato universo linguistico, è parso - se non proprio una giustificazione - in qualche misura anche una spiegazione del perché della sua assenza. La sua è stata infatti soprattutto una riflessione sul suo modo di essere donna di lettere lontano dai riflettori, un testo per nulla politico o polemico: «Il discorso è diventato sorprendentemente personale, e questo davanti al pubblico più vasto che io abbia mai avuto» ha confessato la 58enne autrice austriaca.

Già il titolo, «In fuorigioco» pare programmaticamente collocare l'autrice al margine, e al riparo dall'opinione pubblica, un'osservazione che descrive e non partecipa alla realtà quotidiana, definita «così arruffata». Non c'è pettine che potrebbe lisciarla. I poeti la fendono e raccolgono disperatamente i suoi capelli in una pettegoleggiatura.

Un essere al di fuori e al di là della vita, che pare

senza vie d'uscita: «Quando si è in fuorigioco bisogna essere sempre pronti a saltare ancora e ancora un po' più in là, nel nulla, che è subito accanto».

Una posizione al margine, in cui anche il linguaggio si rivela un nemico: «Per sicurezza, non solo per proteggermi, il mio linguaggio mi procede accanto, e controlla se lo faccio in modo giustamente falso, descrivere la realtà, perché deve essere sempre descritta in modo falso, ma in modo così falso che chiunque la legge o la sente noti subito la sua falsità: ma quella mente! E questo cane di linguaggio, che dovrebbe proteggermi, è per questo che ce l'ho, adesso cerca di addentarmi. Il mio protettore mi vuole morsiare».

Tutta concentrata su una prospettiva soggettiva, nel suo discorso la Jelinek non fa alcun riferimento al premio e non parla neppure dell'Austria, il tema diretto o indiretto di gran parte dei suoi scritti. Lo aveva

del resto già annunciato in queste settimane: l'Austria, un capitolo chiuso. Ora l'abbondante milione di euro del premio le consentirà una libertà di azione insperata: non che la Jelinek possa essere tacciata di compromessi di qualsiasi tipo, ma l'autrice ritiene di aver ormai detto ciò che voleva della sua patria e di poter in futuro sperimentare ancor più di prima, senza neppure l'altrimenti naturale orizzonte della pubblicazione di ciò che scrive: «Ora posso prendere fiato e forse tentare di scrivere con una nuova lievità e spensieratezza».

Fuori dal coro delle generali lodi di queste settimane, indifferente alla corsa dei lettori nelle librerie, alla frenetica stipula di contratti di edizione - fino al Nobel la Jelinek non aveva per es. un editore americano - Jörg Haider ha tenuto a precisare: «La Jelinek è diventata famosa solo perché ha inventato contro l'Austria. Per me non ha alcun valore letterario».

Smorza i toni anche la stessa autrice, che si è auto-definita un'autrice «provinciale» a causa della sua intima appartenenza alla lingua tedesca e ancor più austriaca, ad un fittissimo intreccio di temi, riferimenti e ispirazioni tutti contenuti nell'ambito germanico, e ancor più a causa della sua tecnica musicale di produrre testi come composizioni (è diplomata in composizione), tutti elementi costitutivi che portano alla frustrazione non pochi traduttori, chiamati a traghettare i suoi testi verso altri pubblici: «Io cerco di costringere il linguaggio, spesso contro la sua volontà, a rivelare il suo contenuto ideologico. Questo finisce con l'apprendere spesso nel più piatto gioco di parole. Per questo è spesso quasi impossibile renderlo in un'altra lingua, tradurlo in un'altra lingua. Sono un'autrice provinciale, nel senso che ciò appunto non può riuscire».

Oggi a Vienna il mondo

della cultura vuole dare un segno tangibile della propria posizione rispetto ad un'autrice perennemente in conflitto con l'Austria e spesso pesantemente attaccata verbalmente: il giorno della cerimonia ufficiale, all'Akademietheater è in cartellone il suo dramma «Das Werk», col quale la Jelinek ha gettato un ponte tra l'Austria nazionalsocialista della grande, emblematica costruzione della diga di Kaprun e la recente tragedia della funivia di Kaprun. Alle 21, al Burgtheater una festa in onore dell'autrice radunerà amici, collaboratori e ammiratori, fra cui la poetessa Elfriede Gerstl, il regista Christoph Schlingensiefel, lo scrittore Gert Jonke, mentre alle 23 da uno schermo montato sulla facciata del teatro verrà riproposto alla cittadinanza il discorso della Jelinek.

Anche in diversi teatri tedeschi il 10 dicembre coincide con feste in onore dell'au-



La scrittrice austriaca Elfriede Jelinek, Premio Nobel 2004.

trice, metre per la televisione, ORF e 3SAT le dedicheranno diverse trasmissioni del fine settimana.

In campo editoriale, Rowohlt sta per uscire nei prossimi giorni con gli ultimi due drammi, che fondono entrambi il tema della guerra in Irak e della pornografia: «Bambiland», andato in scena l'anno scorso al Burgtheater, e «Babel», il cui debutto è previsto a Vienna in marzo. A fine febbraio andrà inoltre in scena al Berliner Ensemble

una nuova versione di «Wolken. Heim», per la regia di Claus Peymann.

In Italia, assieme alla Francia, agli stati scandinavi, all'Olanda, all'Inghilterra, uno dei pochi Paesi non germanici in cui la Jelinek si è già creata un pubblico, sono disponibili le versioni di «La pianista» (Einaudi e ES), «Amanti» (ES), «La voglia» (Frassinelli e Sperling) e «Nuvole.Casa» (SE), unica sua opera teatrale pubblicata in italiano, a cura di Luigi Reitano.

Flavia Foradini

MUSICA Il cantautore ritorna stasera a Trieste per un «reading» sonoro dal suo libro «Non si muore tutte le mattine»

Capossela sulle orme di Kerouac

«Il Miela? Era meglio costruirlo abusivamente, poi chiedere il condono...»

TRIESTE «Mi viene da pensare che, di questi tempi, nell'Italia berlusconiana del 2004, i miei amici della Cooperativa Bonaventura avrebbero fatto meglio a costruire il loro teatro abusivamente e poi chiedere un bel condono...».

Vinicio Capossela torna per l'ennesima volta a Trieste, per l'ennesima volta al Teatro Miela (stasera alle 21.30). Il «suo» Teatro Miela. Stavolta per un «reading», una di quelle «letture» - nel suo caso sonora - che mezzo secolo fa vedevano come protagonisti Allen Ginsberg, Jack Kerouac e gli altri pazzi, geniali, idealisti della Beat Generation. Ma prima di entrare nel merito dello spettacolo, il cantautore e musicista

nato ad Hannover non perde l'occasione per dire la sua sulle recenti vicende del Teatro Miela...

«Sono sbalordito - dice - da quello che mi raccontano. Non si è mai visto un ente pubblico che sfratta un teatro. Un ente pubblico dovrebbe pensare al bene della comunità. E non c'è dubbio che il Teatro Miela sia uno degli spazi più vivi e creativi che si trovano a Trieste e forse non solo a Trieste».

Lei al Miela ha suonato spesso...

«Sì, con il mio gruppo, la prima volta - mi sembra - nel '97. Poi con la brass band macedone Cocani Orkestar, ancora suonando dal vivo il film di Chaplin «Tempi moderni».

Ma sono venuto anche come spettatore di una rassegna cinematografica, come ospite a sorpresa del Pupkin Kabarett... Mi hanno sempre invitato anche alla maratona su Satie, di cui anch'io sono un estimatore, ma purtroppo non vi ho mai partecipato...».

Ora torna con un reading.

«Sì, come recita il sottotitolo sono voci, echi, versi e serenate dal mio libro «Non si muore tutte le mattine». E teatro che confina con la musica, un lavoro sulla voce, il suono, la parola. Una specie di seduta spiritica che facciamo in teatro - con i musicisti che mi accompagnano, Alessandro Stefana e Marco Tagliola - per allargare la forma narrativa usata nel libro».

È il suo primo romanzo...

«Sì, l'ho definito una sorta di romanzo scomponibile: ogni capitolo può esistere da solo, ma l'insieme - e questo è stato il difficile - risuona tutto allo stesso modo. Il libro parla di Napoleone, di motel, di strani animali, di cronache di viaggio a Est e a Ovest, di sparghi e altro ancora. Deve adeguarsi a quel che si va dicendo, e quindi dà delle indicazioni di tempo che equivalgono al valzer, al tango, alla rumba...».

Sembra un libro nato per diventare uno spettacolo.

«Ho provato a leggere ogni capitolo a voce alta, per sentire a che ritmo andava, e ogni volta mi sem-

brava di stare su un treno diverso: diretto, rapido, accelerato, locale... E dal treno ti metti a raccontare il conosciuto prendendolo da angolazioni imprevedibili, di luoghi, di orari. Così chi ascolta, o legge, riesce ad accorgersi di ciò che ha già».

Non ci fossero stati Kerouac e gli altri, oggi parleremmo di «reading»?

«Non lo so. Sicuramente i protagonisti della Beat Generation ne hanno proposto la forma più affascinante. Loro sapevano che la causa delle scritture sono le letture, meglio se pubbliche. Le parole una volta stampate coagulano. Fra l'altro nello spettacolo c'è anche un omaggio all'autore di «On the road», un frammento in-

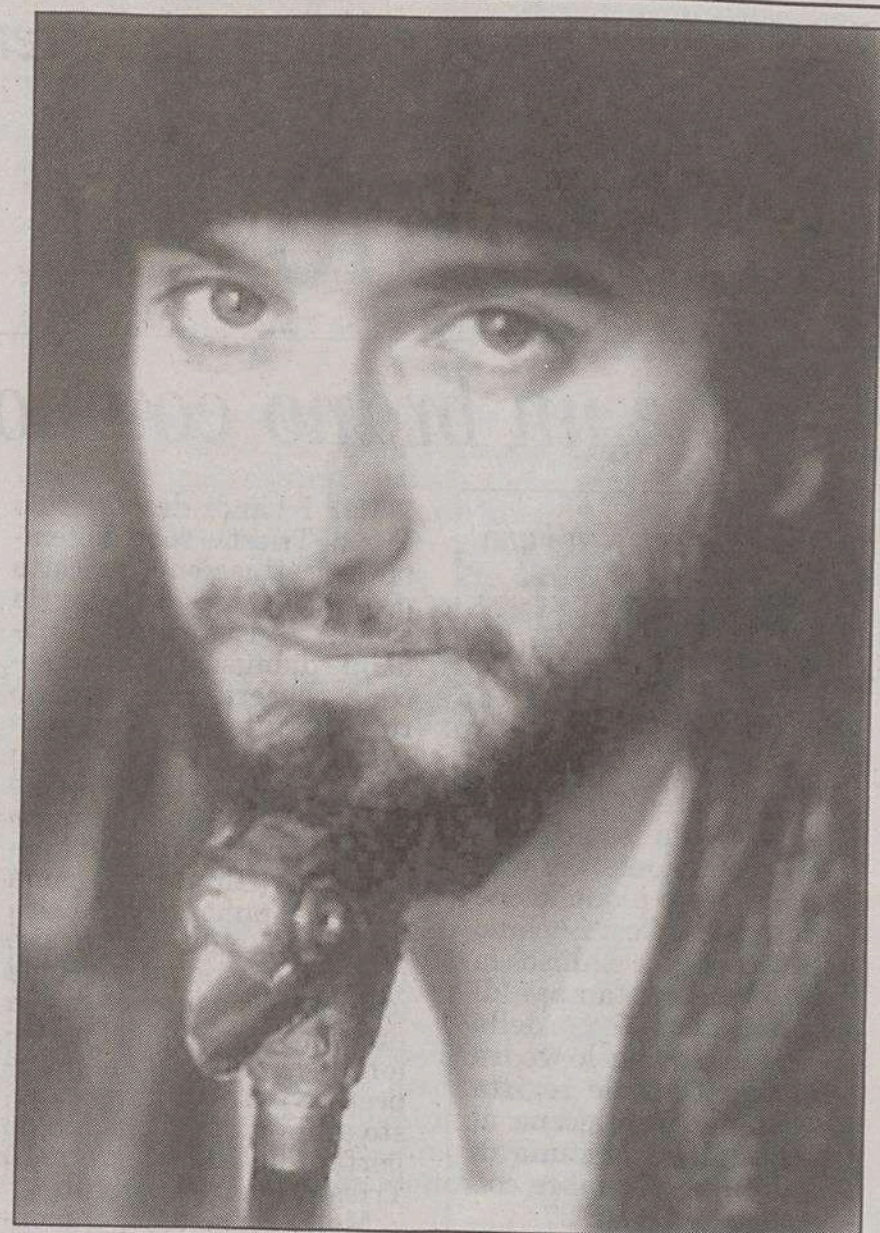
titolato «Cosa ha ucciso Jack Kerouac?».

Kerouac allora come punto di partenza?

«C'è molto Kerouac nel senso di bruciare la vita fino a consumarla, proprio della Beat Generation. La sua opera è immortale per l'approccio che ha con la vita. Cambiano le condizioni storiche, sociali, politiche, ma rimane quella spinta a muoversi, a fare qualcosa, a cercare risposte...».

«Il mio - conclude Capossela - è un teatro di spettri, in cui l'uso delle ombre accresce l'evocazione spiritica. I miei fantasmi sono le voci, che vengono amplificate in vari modi. Voci e rumori presi dai campionatori, ma anche da Bach, dalle Variazioni di Goldberg...».

Carlo Muscatello



Il cantautore e musicista Vinicio Capossela, oggi a Trieste.

PERSONAGGIO Una tavola rotonda inaugurerà domenica la mostra al Centro Veritas

Etty Hillesum, voce dai campi dell'orrore



Etty Hillesum (1914-1943).

TRIESTE La mostra «Etty Hillesum, un cuore pensante» si inaugura domenica, alle 11, al Centro culturale «Veritas» di via Monte Cengio 2/1 a Trieste con una tavola rotonda, alla quale parteciperanno Riel Haddad (rabbino capo di Lubiana), Stella Morra (teologa Università Gregoriana di Roma), Silva Bon (presidente Istituto regionale per la cultura ebraica), la scrittrice Patrizia Rigoni, Van Oord (editore e ricercatore di Etty Hillesum), Alessandro Carriero (studioso di musica concentrazionaria). Co-ordinerà l'incontro padre Mario Vit, direttore del Centro «Veritas».

Etty Hillesum nasce nel 1914 a Middelburg, in Olanda, da una famiglia della borghesia intellettuale ebraica, e morì il 30 novembre 1943 nel campo di sterminio di Auschwitz, dove era stata trasferita il 7 settembre 1943 dal campo di concentramento

di Westerbork. Donna molto colta e dedicata agli studi letterari, ha lasciato un «Diario» che fu stampato appena nel 1981, riscuotendo un successo paragonabile a quello del «Diario di Anna Frank», e le «Lettere», scritte agli amici da Westerbork, dove descrive le sofferenze, la malattia, il sovrappioppo, l'universo di terrore e di chiasso su una striscia di brughiera di cinquecento metri quadrati.

La mostra, di proprietà delle Biblioteche di Roma, è realizzata dal Centro culturale Veritas in collaborazione con Comunità ebraica, Istituto Regionale per la Cultura ebraica, Biblioteca Civica, Biblioteca Quarantotti Gambini.

La mostra resterà aperta al pubblico fino a lunedì 20 dicembre. Orario di visita: giorni feriali 10-12.30 e 15.30-19.30, festivi: 9.30-13.00; 14.30-20. Ingresso con offerta libera

Martedì a Londra

All'asta i baffi di Chaplin

LONDRA I baffetti di Charlie Chaplin ne «Il grande dittatore» e un elmetto delle truppe di Darth Vader nel primo episodio di «Guerre Stellari», sono alcuni dei cimeli del cinema che saranno battuti all'asta da Christie's a Londra martedì prossimo.

Fra i lotti figura anche il veicolo lunare apparso in «Agente 007 - Una cascata di diamanti», del '71, uno degli ultimi film in cui Sean Connery interpretò James Bond. L'apparecchio dovrebbe spuntare il prezzo più alto: fino a 45.000 euro.

LIBRI

«Gente della mia vita» di Gabriella Valera Gruber alla Biblioteca statale

Geografia di aneliti ed emozioni

TRIESTE Una donna, la sua anima, la sua poesia attraverso due momenti, la solitudine e l'amore, che in quella «essenzialità e incommensurabilità» che li permea, si riconoscono accomunati dalla stessa sfaccettata coloritura, dallo stesso tormentato respiro. A tre anni di distanza dall'esordio con «Lasciami danzare», primo premio al concorso internazionale «Nuove Lettere», Gabriella Valera Gruber - docente universitaria impegnata anche nel volontariato - firma «Gente della mia vita» (Ibiskos, pagg. 78), che sarà presentato oggi alle 17, alla Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII 6, da Marina Moretti (autrice della prefazione, e da Carla Mocavero per l'editrice Ibiskos. Lettura di Nikla Panizon.

Con una scrittura di raffinata lievità, Gabriella Valera si inoltra nei sentieri di un'ispirazione che nel disegnare un paesaggio interiore catturato dai ricordi e dal

sogno, ne tratteggia una geografia di aneliti e di emozioni, di sbigottimento e di riposte verità. In una simile lettura dell'anima, una luminosa trasfigurazione compenetra i versi, ove i richiami alla terra del Sud - l'autrice vi è nata, e lungamente vi è vissuta - si accompagnano alla nostalgia per quella «gente della mia vita» dal cui dolore, nutrita, Gabriella capì «quanto l'amore si nasconde sull'orlo della speranza...».

Ma l'amore e la solitudine, la paura e lo straniamento, la gioia e il dolore, l'incontro e l'addio, in questo canto poetico - corredato dalle suggestive incisioni di Ottavio Gruber -, si specchiano in una dolorosa sovrapposizione che impietosamente si colora della pena di esistere. Ma sa anche schiudersi a quella via di fuga che è la legittimità del sogno, la consapevolezza della caducità, il calore della preghiera.

Grazia Palmisano

MOSTRE DEL NORDEST

TRIESTE Oggi, alle 17, alle Scuderie del Parco di Miramare si apre la mostra «Fines Italiae». Il confine rappresentato da 600 esemplari di cartografie storiche. Apertura fino al 27 febbraio.

Orario: tutti i giorni 10-17. Domani, alla galleria «Il Coriandolo» di via Udine 55/a, s'inaugurano due mostre che rimarranno aperte fino al 23 dicembre: nella sala A espongono Diego Collarini con alcune sinestesie musicali e Fabio Improta con quadri informali; nella sala B Giorgio Colussi e Maria Visconti. Orario: feriali 12.30-12.30 e 17-19.30. Festivi 10.30-12.30.

Prosegue fino al 24 dicembre alla «Rosignano Arte» di via Boccardi 7/b la mostra di opere del pittore Livio Rosignano. Orario: 18-20 tutti i giorni tranne domeniche e festivi.

Per tutto il mese di dicembre, alla Galleria Torbandena, «Group Show», collettiva distribuita per aree di tendenza: pittura e scultura del Novecento al piano terra (Klee, Music, Crali, Miela Reina, Mascherini); nello studio i maestri dell'astrazione (Vedova, Santomaso, Murtic, Tobey); al piano superiore, l'arte contemporanea (Warhol, Maris, Edmondson, Sicilia).

Lunedì 16-19.30, da martedì a sabato 10-12.30, 16-19.30.

Fino al 20 dicembre alla sala «Negrisin» di Muggia è aperta la personale di Adolfo Rot. Orario: 9-12 e 17-19, festivi chiuso.

Nello spazio d'arte Bossi & Viatori, in via Locchi 19/A, è visibile «Porte della memoria», personale di Lorena Ravianni. Dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18 da lunedì a giovedì, ininterrottamente il venerdì.

Fino al 18 dicembre, alla Biblioteca statale in largo papa Giovanni XXIII, personale del pittore Dimitrije Popovic'. Da lunedì a venerdì, 11-18.

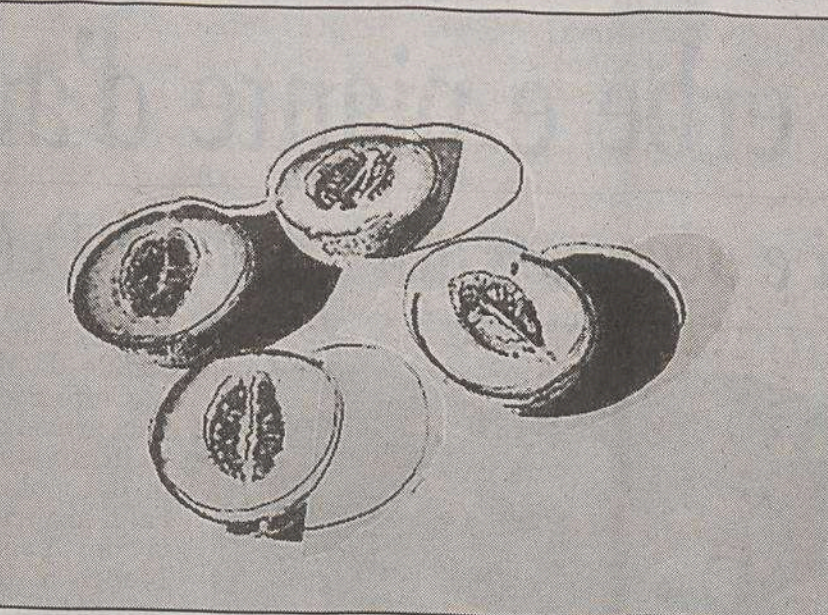
Fino al 16 gennaio, alla Piscina Bianchi, riva Gulli 3, prosegue la mostra «Trie-Ste anni Cinquanta». La città reale, «La città della ricostruzione», «La città delle forme». Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 19.

Domani, all'Unione degli Istriani, alle 16.30, apre la mostra «Colori e poesia» di Donatella Bartoli. Fino al 18 dicembre, 9.30-12, 16.30-18.30.

«Instant Europe» da domenica a Villa Manin, maestri del '900 alla Torbandena, Antoni all'Altern'art di Monfalcone

Edoardo Del Neri, goriziano tra Secessione ed esotismo

«Fines Italiae»: la storia della cartografia da oggi alle Scuderie del Parco di Miramare



«Space fruits» (1982), opera di Andy Warhol visibile alla Galleria Torbandena. A sinistra, un manifesto di Edoardo Del Neri (1890-1932) a palazzo Attems-Petzenstein di Gorizia; a destra, l'ottantenne artista friulano Giuseppe Zigaina accanto a un suo quadro esposto a Cervignano.

Fino al 15 gennaio alla galleria Planetario, è aperta la personale di Riccardo Cinalli. Orario: da lunedì a sabato ore 10-13 e 16-19. Alla Galleria Ponte Rosso fino al 9 gennaio è aperta la mostra del pittore Flavio Ghiringhelli «Cani e gatti a confronto con l'arte». Orario: 10-12.30, 15.30-19. Chiuso domenica mattina e lunedì.

Fino al 6 gennaio allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1 è visibile la mo-

stra «Ur-schrift (Avant-testo)» dell'artista tedesca Irma Blank. Orario: da lunedì a sabato, ore 17-20.

GORIZIA S'inaugura oggi, alle 18, ai Musei provinciali di Gorizia a palazzo Attems-Petzenstein la mostra «Se-

cessione ed Esotismo - L'avventura artistica di Edoardo Del Neri», dedicata al poliedrico pittore, ritrattista, paesaggista e cartellonista goriziano (1890-1932). Esposte, oltre a numerosi disegni del

1925, le tele realizzate in occasione della Prima Esposizione internazionale d'arte coloniale a Roma nel 1931. Apertura fino al 31 marzo. Dalle 9 alle 19, lunedì chiuso.

UDINE Domani, alle 18, al

«Refettorio Caucigh», nel bar Caucigh di via Gemona 36, cinque opere grafiche realizzate nella stamperia d'arte di Federico Santini da maestri quali Carlo Ciussi, Aldo Colo, Giuseppe Zigaina, Giuseppe Santo-

maso ed Emilio Vedova. Fino all'11 gennaio.

Fino al 30 aprile, nella chiesa di San Francesco a Udine è aperta la mostra «Tra Venezia e Vienna. Le arti a Udine nell'Ottocento». Orario: 9.30-12.30, 15-18. Lunedì chiuso.

CODRIPPO Da domenica al primo marzo al Centro d'arte contemporanea di villa Manin, «Instant Europe», prima grande mostra (foto-grafie e video) in Italia dedicata alla nuova Europa di ventisei artisti dei dieci nuovi paesi membri della Comunità europea, a cura di Francesco Bonami e Sarah Cosulich Canarutto.

MONFALCONE Alla galleria comunale d'arte, è visibile la 44.a edizione della «Rassegna regionale d'arte». Da martedì a venerdì, 15-18; sabato e festivi 10-12.30, 15-18.

Domenica, alle 11, nello Spazio Altern'art, apre la mostra «Guido Antoni: il silenzio dello spazio, 70 anni di pittura». Fino al 28 dicembre. Orario: giovedì, venerdì e sabato, 17-19.30.

CERVIGNANO Fino al 30 gennaio nella biblioteca di Cervignano dei Friuli è aperta la mostra-omaggio a Giuseppe Zigaina. «Ottant'anni di un artista», comprendente opere e fotografie. Orari: martedì-venerdì 16-19, sabato-domenica 10-13 e 16-19, chiuso lunedì e festivi.

VENETO Mercoledì 15 dicembre, alle 18, alla galleria A+A di Calle Malpiero 3073 a Venezia, «Progetto Rodin», performance del gruppo teatrale sloveno Museum sull'interpretazione dell'opera di Rodin.

Fino alla fine di gennaio, al Centro espositivo pubblico sloveno di Calle Malpiero 3073 a Venezia, lavori pittorici, grafici e fotografici di Veno Pilon. Orario: 11-18, da martedì a sabato.

Da oggi al 9 gennaio, al Centro direzionale Veneto Banca in via Feltrina Sud 250 a Montebelluna (Treviso), fotografie di Elio Ciol. Lunedì-venerdì, 10-19, sabato e domenica 9-15.

TRENTINO Da domani all'8 maggio, al Mart di Rovereto (Trento), «Il Bello e le bestie - Metamorfosi, artifici e ibridi dal mito all'immaginario scientifico»: 180 opere dal simbolismo all'estrema contemporaneità. Orari: martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica 10-18, venerdì 10-21, lunedì chiuso.

L'alimentazione nell'Italia antica in tre siti della Soprintendenza per i Beni archeologici

Cibi e sapori tra Cividale, Aquileia e Trieste

TRIESTE Apre oggi, alle 18, al Museo archeologico nazionale di Cividale, «L'alimentazione a Cividale dal duca longobardo alla corte patriarcale (VI-XIV secolo)», una delle tre mostre organizzate dalla Soprintendenza per i Beni archeologici del Friuli Venezia Giulia nell'ambito della rassegna espositiva nazionale «Cibi e sapori nell'Italia antica». Le altre due sedi espositive sono il Museo archeologico nazionale di Aquileia, dove le mostre «Alimentazione ad Aquileia: dal villaggio protostorico alla colonia (VIII-I sec. a. C.)» e «Il vino ad Aquileia: sorso di vita, conforto nella morte», apriranno domani alle 11.30, e la Soprintendenza di Trieste, a Palazzo Economo, con un allestimento dedicato all'«Alimentazione a Trieste dall'età romana al '700», che sarà inaugurato il 15 dicembre.

L'evento, che segue le manifestazioni del 2002 e 2003 intitolate «Sport nell'Italia antica» e «Moda e costume e bellezza nell'Italia antica», organizzato dalla Direzione generale per i Beni archeologici e dalla Direzione generale per la Promozione e innovazione tecnologica, intende valorizzare il patrimonio archeologico dell'intero territorio nazionale, fornendo una panoramica della storia dell'alimentazione articolata in 110 sedi espositive in tutta Italia.

Ad Aquileia saranno presentati, insieme alle stoviglie rinvenute negli scavi, i costumi alimentari praticati dal IX all'VIII secolo nel villaggio dell'età del ferro, che precedette la fondazione della colonia romana. Il vasellame da mensa rinvenuto in un pozzo nell'area del Foro, illustrerà invece la mensa e le abitudini alimentari dei primi coloni.

A Cividale sarà preso in esame un periodo limitato di tempo (dal VI al XIV secolo circa), in cui si attuarono profondi cambiamenti politici, economici e sociali i quali hanno profondamente influenzato il sistema alimentare. Le informazioni provengono da contesti archeologici esplorati a Cividale e nel territorio circostante: i depositi di rifiuti, le discariche di cucina, le necropoli.

A Trieste si focalizzerà l'attenzione sul ciclo di approvvigionamento, conservazione e consumo del cibo alla luce dei recentissimi rinvenimenti di Cittavecchia: filo conduttore della mostra sono i resti di pasto, la cui analisi permette di ricostruire quanto offrivano le mense quotidiane attraverso i secoli.

Uno «scambio» tra pittori lega Trieste e Pordenone

TRIESTE «Istantanee». S'intitola così l'originale «scambio» artistico che vedrà protagonisti, domani e domenica, Beatrice Crastini di Trieste e Guerrino Dirindin di Pordenone. Crastini aprirà ai visitatori il suo studio-abitazione, all'ultimo piano di un affascinante palazzo in via del Pesce 2, dove saranno esposti quadri sul tema del «Window shopping» (comprare solo con gli occhi) e del vivere quotidiano. Sarà però Guerrino Dirindin a illustrare agli ospiti i lavori e l'attività di Crastini, mentre la pittrice triestina sarà a Pordenone, in via del Cucc 3, nello studio di Dirin-

din, a spiegare il percorso artistico del collega, i cui quadri sono dipinti utilizzando la terra.

Di qui il titolo dell'iniziativa, «Istantanee», che propone al pubblico un'occasione per conoscere l'arte in modo meno «istituzionale», attraverso uno dei più genuini riti domestici: l'ospitalità. Ciascuno dei due artisti, nello studio dell'altro, presenterà anche un paio di suoi lavori, con l'obiettivo di incuriosire i visitatori a fare una gita fino a Trieste o a Pordenone per conoscere l'altro.

Visite domani dalle 16 alle 20 e domenica dalle 10 alle 14.

MUSICA La nona edizione del Premio per complessi da camera dal 15 al 21 maggio

Tante novità al «Trio di Trieste»

Anche un brano composto per l'occasione da Fabio Nieder

Per la «Bohème» a Fano
E Pavarotti fa il regista

FANO «Vogliosi e timorosi di non poter fare bene: questa è la sensazione del professionista a teatro e questo è quello che proviamo». Così Luciano Pavarotti ha chiuso la conferenza stampa di presentazione della «Bohème», che lo vedrà impegnato come regista e che andrà in scena al Teatro della Fortuna di Fano il 20 dicembre con repliche il 23 e il 27.

Il ritorno alla regia, con la collaborazione di un amico di vecchia data, Beppe de Tommasi, dopo l'esperienza di Venezia con «La Favorita», è quanto di più eccitante per Big Luciano. «Mi aspetto di soffrire come soffrivo quando ero cantante», ha detto.

TRIESTE I bandi del «Premio Trio di Trieste» sono da tempo a destinazione, in tutto il mondo, presso tutte le scuole, gli istituti e le accademie di musica, teatri e società concertistiche, presso tutti gli interessati ed operatori musicali. Il Concorso si terrà dal 15 al 21 maggio del prossimo anno, le iscrizioni si chiuderanno un mese prima. Giunto alla nona edizione, punta alla musica da camera e da sempre si è prefisso di evidenziare quei gruppi musicali che, con la presenza costante del pianoforte, seguano criteri interpretativi d'equilibrio e gusto affini a quelli che hanno portato la fama del Trio di Trieste a vertici assoluti.

Molto consistente il monte premi, con 18 mila euro al complesso primo classificato, la metà al secondo e oltre 10 mila complessivi di premi speciali aggiuntivi. Ma il direttore artistico della manifestazione, Fedra Florit, ha puntualizzato: «Ad incrementare il prestigio del concorso concorre il pacchetto di concerti assicurati ai vincitori. Non ipot-



Il compositore triestino Fabio Nieder. (Foto Ostrouska)

si vagamente ventilate, bensì una trentina d'impegni precisi, assunti dalle principali associazioni concertistiche italiane ad altre sparse in tutta Europa. E' la prospettiva professionale più importante per i giovani aspiranti».

Le numerose novità della prossima edizione del Concorso sono state illustrate ieri nel corso di una conferenza stampa indetta dall'Associazione Chamber Music. Vi hanno partecipato, oltre al direttore artistico, il presidente dell'Associazione, Mariella De Francesco,

e l'assessore Antonaz che con la sua presenza ha inteso sottolineare l'attenzione dell'amministrazione regionale e trarre i migliori auspici per lo stesso Concorso, alla svolta decisiva della cadenza biennale.

Il Concorso si svolgerà secondo il collaudato schema di due prove eliminatorie e di una finale. Una novità spicca nella seconda eliminazione, oltre ad un'opera del '900 e una di Brahms: è stato inserito un brano richiesto per l'occasione ad un affermato compositore d'oggi. La scelta, la prima,

è caduta sul triestino Fabio Nieder che farà parte della commissione giudicatrice assieme ad Enrico Bronzi, Georg Egger, Valentin Gheorghiu, Stefan Kropfisch, Yasuko Matsuda, Stephen McIntyre, Viktor Pikayzen e Harald Schoneberg.

Il «Premio Trio di Trieste» si svolgerà nella Sala Tripovich ma l'Associazione Chamber Music ha in serbo una fitta stagione concertistica a Trieste ed in Regione, in altre sedi accuratamente scelte: quattro serate a ridosso del Concorso (Sestetti di Brahms con Enrico Dindo, il Duo Bronzi-Jones), le «Musiche dell'Imperatore» nei salotti più esclusivi, e il Festival pianistico nel settembre del prossimo anno previsto nella Sala del Ridotto del Teatro Verdi. A questo proposito e citando anche la Sala Tripovich quale sede del Concorso, il direttore artistico si è dichiarato fiducioso, viste le finalità rivolte al reclutamento delle giovani leve, nell'abbandono di ogni intento speculativo da parte della proprietà.

c. g.

CINEMA Pagheranno la casa di riposo del loro autore

Foto inedite di Marilyn per curare un anziano

WASHINGTON Una serie di foto di Marilyn Monroe in sottoveste, raggianti e sexy, scattate 50 anni fa durante una pausa delle riprese del film «Quando la moglie è in vacanza», sono emerse dalle cianfrusaglie di un fotografo oggi ricoverato in una casa per anziani. Le immagini, mai pubblicate finora, mostrano la diva nel fiore della bellezza, in controluce davanti a una finestra, mentre si asciuga i capelli e mentre assume, con aria divertita, pose languide.

Lo show della giovane e radiosa Monroe era a beneficio del fotografo Joe Coudert finito nell'appartamento, solo con la diva, per una serie di colpi di fortuna. Coudert era specializzato in foto sportive ma abitava a New York, con la moglie Ann, proprio nell'edificio accanto a quello scelto dal regista Billy Wilder come set del film.

Coudert si era recato con gli altri fotografi sul set per seguire l'evento. Avendo finito la pellicola della sua Roloflex l'uomo si era spostato in un'altra



Marilyn Monroe

stanza della casa per ricicare la macchina fotografica. Quando era riemerso aveva scoperto, con sua grande sorpresa, di essere rimasto solo nell'appartamento: tutti gli altri fotografi erano già stati mandati via.

«Poiché non avevo scattato molte foto chiesi all'attrice se potevo prendere ancora qualche immagine - aveva poi raccontato Coudert

- Lei sembrò quasi sollevata. Non voleva che la porta esterna fosse riaperta di nuovo perché all'esterno una folla di curiosi era ancora assembrata. Non immaginavo all'epoca che Marilyn Monroe sarebbe diventata una leggenda - spiega Coudert - Ma era facile vedere che la macchina fotografica amava questa donna. E la sua disinvoltura davanti a un obiettivo era straordinaria».

Il fotografo non ha mai pubblicato le 72 foto scattate in quella circostanza. I negativi sono stati trovati di recente dalla figlia Sharon durante il trasloco del padre, che ha 81 anni ed è molto debole, in una casa per anziani ad Austin (Texas). La figlia ha messo in vendita alcune delle immagini attraverso Internet (www.snapshotsell.com). Di ognuna delle cinque foto prescelte saranno stampati 100 esemplari numerati, in vendita al prezzo medio di 500 dollari. Il ricavato sarà usato dai familiari per pagare le spese di cura e soggiorno di Coudert nella casa per anziani.

CONCERTI Stasera anteprima del nuovo tour, che partirà ufficialmente da Trieste il 1.o febbraio

Elisa, ad Assago un assaggio di «Pearl Days»

MILANO Speciale anteprima, oggi ad Assago, per il «Pearl days tour 2004/2005» di Elisa. A un anno di distanza dal tour acustico di «Lotus» che, per oltre cinquanta tappe, ha fatto registrare il tutto esaurito, la cantante di «Luca» affronta, per la prima volta, i più importanti palazzetti dello sport d'Italia, con il suo nuovo album rock, uscito lo scorso 15 ottobre. E venerdì 17 dicembre, dalle 21 circa, Radio1 trasmetterà il concerto di Elisa, in diretta dalla Sala A del centro Rai di Via Asiago a Roma.

Se per «Lotus» la cantante aveva scelto le atmosfere intimiste dei teatri, che riflettevano il carattere emotivo dell'album, per il rock di «Pearl Days», invece, ha preferito spazi più ampi, dove le canzoni non saranno supportate da campionamenti o sequencer, ma suonate interamente dalla band. Produttore di «Pearl Days», registrato a

Los Angeles, è Glen Ballard, artefice del pluripremiato disco di Alanis Morissette, «Jagged Little Pill», di No Doubt, Anastacia e Aretha Franklin. Nel nuovo cd, dieci canzoni, dieci storie dedicate agli affetti più cari, alla lontananza e alla separazione dalle persone che ognuno ama.

Lo spettacolo live è stato ideato personalmente da Elisa, che ne ha curato ogni singolo aspetto, dalla scenografia alle luci, dal suono alla regia, arrivando a una scaletta di 24 brani, tra le nuove canzoni di «Pearl Days» e i successi precedenti.

Il tour vero e proprio partirà il 1.o febbraio da Trieste e si concluderà a fine marzo, con oltre 20 date. Sul palco i musicisti storici di Elisa: Andrea Rigonat e Davide Tagliapietra alle chitarre, Andrea Fontana alla batteria, Max Gelsi al basso, alle tastiere e pianoforte Christian Rigano e Giorgio Pacorig.

A villa Prins
Donne e Udi: oggi il convegno

TRIESTE Si terrà oggi, alle 16 (e non giovedì, come erroneamente indicato nell'edizione di ieri), nella sede del consiglio di circoscrizione in Salita di Grotta 38 (villa Prins), il convegno «La storia delle donne attraverso le vicende dell'Unione Donne Italiane».

RASSEGNA La compagnia vicentina «La Colomba» ha aperto il festival dedicato ad Ave Ninchi

L'umanità di Silvia supera tutti i ponti

TRIESTE La compagnia «La Colomba» di Breganze (Vicenza) ha aperto al teatro Miela la dodicesima edizione del festival internazionale «Ave Ninchi» promosso dall'Armonia. Sulla scena una commedia rappresentativa del floridissimo filone popolare veneto, «El ponte de la Silvia» firmata da Luciano Rocco (1934-96), autore pordenonese grande appassionato di teatro. La maggiore attrattiva di queste compagnie amatoriali è quella di calarsi subito nell'azione e nell'ambiente con tutta spontaneità; sarà per la

scorrevolezza musicale della parlata, sarà per la naturalezza delle situazioni teatrali, ma i personaggi riescono a conquistarsi fin dalle prime battute la simpatia del pubblico. La Silvia è una popolana bella e grinta che gestisce l'osteria di un piccolo paese, una specie di Mirandolina che deve vedersela di continuo con pretendenti e clienti che frequentano il locale. Ma il suo tormento sta proprio in quel ponte della ferrovia che è lì a due passi e taglia in due il paese: da una parte il mondo contadino, dall'altra quello borghese, del-

la «zente pi alta». Una chiara metafora della vita che incontra i suoi sbarramenti di fronte a sogni e desideri. E la tentazione di superare quel confine, di fuggire è fortissima. Poi però Silvia viene e poco a poco coinvolta dalle vicende e dai contrasti che nascono fra due famiglie, l'una di un ricco fattore l'altra di un industriale che sta ponendo le basi di una nuova fabbrica, vittime di reciproci pregiudizi. Al centro c'è l'amore di due giovani, Lucia e Marco, che si frequentano segretamente per timore dei genitori; a un certo punto l'evol-

versi degli eventi li porterà perfino a scappare di casa. Ma la soluzione felice della vicenda darà infine uno scossone benefico a tutti i personaggi, compresa Silvia, che avrà modo di apprezzare finalmente chi le sta intorno. La commedia è ben costruita e sempre in bilico fra umorismo e sentimentalismo, una galleria di tipi popolari arricchita da una forte carica di umanità e la profonda adesione degli attori a questo tipo di teatro intimo e familiare hanno segnato il successo schietto dello spettacolo.

Liliana Bamboschek

IN GALLERIA

Il friulano Toffolini alla LipanjePuntin, alla Minimal viaggio nel marchio Danese, fotografie di Neppi al Knulp

In cento metri quadrati crescono erbe e piante d'artista

Alla scoperta degli arazzi di Mariella Lauro e di gioielli e accessori di Fontana e Debernardi

TRIESTE È stata inaugurata alla LipanjePuntin artecontemporanea un'intrigante personale di Nicola Toffolini - friulano, classe 1974 - intitolata «Centometriquadrati di verde acido». Il suo lavoro, altamente suggestivo, è incentrato sul rapporto con il naturale in un intreccio morbido e rigido allo stesso tempo. Si tratta di opere-progetto in cui erbe e piante sono inserite in contenitori che le fanno vivere. Le sue opere sono meccanismi in cui il cortocircuito avviene tra l'idea dell'artista e quella del ciclo vitale che è accompagnato dalle ampolle, dai led, dai particolari tessuti con i quali Toffolini sceglie che debba convivere. I lavori sono realizzati con grande maestria e nulla è lasciato al caso: dal design impegnato di bianco - raffinatissimo - dei contenitori-incubatori, dai titoli-non titoli - allusivi, circolari e densi, all'allestimento - calibrato egregiamente tra opere a parete, i fumi degli umidificatori e i progetti su carta appoggiati al tavolo. Per noi tutti, pubblico ormai uso alla tecnologia, è una mostra che ci trasporta in un immaginario da base spaziale e quindi sembrerebbe leggera, in realtà è spiazzante perché vi sono insite domande anche gravi sulla nostra posizione nel mondo.

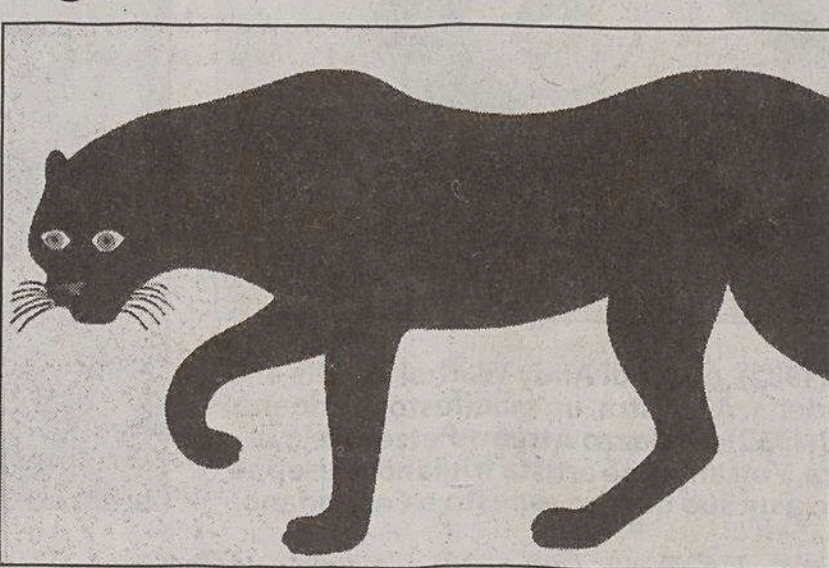
Alla Minimal, con la curatela di Alessio Curto, è allestita la mostra delle produzioni Danese, azienda milanese di complementi d'arredo e multipli d'arte. L'esposizione focalizza, con oggetti che già appartengono alla storia dell'arte (ma anche con i prototipi presentati in anteprima di Naoto



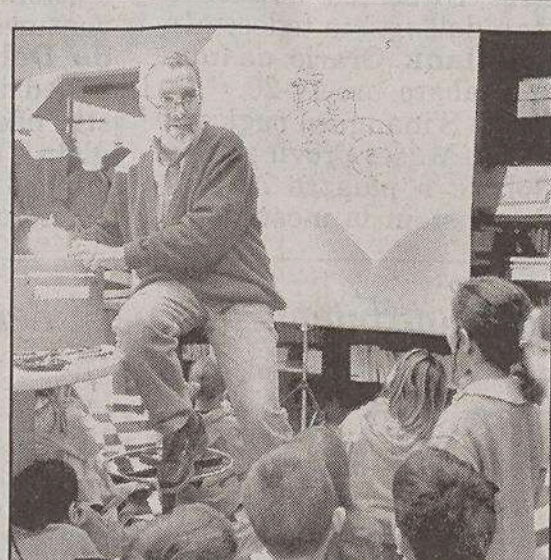
Fukasawa), l'intelligente connubio tra arte e produzione industriale. Artisti del calibro di Bruno Munari ed Enzo Mari, dalla fine degli anni '50 parteciparono alla realizzazione di «oggetti pensati» per la casa, originali, ricchi di relazioni tra forma e contenuto e di cultura. Era il momento in cui prendeva in Italia il via con grande vitalità la fase normalizzatrice delle avanguardie storiche che avevano voluto rinnovare vasti territori dell'agire umano: dall'ambiente sociale a quel-

lo intimo, dalle arti agli oggetti funzionali. Nacquero così il posacenere «Cubo», e le lampade «Cubica», «Prismatica», «Falkland». E il pubblico come legge queste creazioni? E' ancora invogliato da queste proposte? Sicuramente se ne ricorda, anzi li legge con grande emozione.

Un'altra risposta arriva anche dalla parte opposta di via Mazzini, da quel negozio di arredamento - Perizi - che spesso propone il connubio opposto tra l'arte e arredo. Qui troviamo due



A sinistra, «Gray» un'opera di Nicola Toffolini in mostra alla LipanjePuntin. Qui sopra, «Quattro, la pantera», serigrafia di Enzo Mari per le produzioni Danese. A destra, Altan ritratto da Tiziano Neppi al Knulp.



operatrici Paola Ines Fontana e Roberta Debernardi che presentano rispettivamente bijoux di design, la prima e tessuti e accessori, la seconda. I loro oggetti spesso legati alla «riattivazione estetica» di materiali poveri si pongono come oggetti relazionali con stili e culture del passato e della contemporaneità. Ad esempio le collane della Fontana suggeriscono atmosfere africane ma anche serate musicali in cui il luccichio delle paillettes è tradotto con la riedizione di minuscoli lucidi bottoncini di

vetro. Orientaleggiante è il lavoro della Debernardi con i suoi accostamenti tessili, che provengono da una sensibilità grafica nell'uso dei contrasti, nell'utilizzo orchestrale dei campi cromatici, dei pieni e dei vuoti. Nel loro caso non si cerca la produzione industriale ma l'alto artigianato, in un contatto con il gusto e le inclinazioni della persona che si accosta al loro immaginario alla ricerca di un rapporto lontano dallo stereotipo. E questo vale anche per Danese.

Se restiamo nel discorso

tessile si deve citare la personale di Mariella Lauro al Caffè Stella Polare con i suoi arazzi di piccolo formato in cui sia con i toni freddi del viola, che con quelli caldi aranciati sono tracciati dei paesaggi. Tiziano Neppi al Knulp ha invece presentato ritratti fotografici in bianco e nero: da Felix Guattari a Riccardo Muti, a Marta Marzotto ad Altan fino ai protagonisti della cultura triestina. Interessante il lavoro sull'identità degli stessi colta attraverso alcuni elementi che ne sottolineano le peculiarità: la Marzotto ingurgita del cibo, Muti indossa lo smoking e la Hack sta tra i suoi gatti e i libri di casa sua.

Dispositivi grafici per Marco Miot, che alla sala espositiva dell'Aiat produce mattonelle dipinte con colori sgargianti; ne esce una figurazione ironica in cui l'elemento linguistico lavora in rapporto a quello visivo. Si segnalano altre due mostre fotografiche: quella di Sergio Bossi al circolo del Lloyd Adriatico con i suoi «Gioielli del porto vecchio» e quella di Maurizio Frullani al bar delle Torri con «Eritrea 1993-2000» in cui i ritratti virati sui toni seppia restituiscono scene di vita quotidiana e della cerimonia del caffè.

Al caffè San Marco le azzurre opere in tecnica mista ispirate al tema dell'acqua di Valentina Cossani Bonivento fanno parte di un'esposizione a più puntate. A breve saranno esposte le fotografie (di Francesco Bruni) della performance che ha realizzato e che è stata l'oggetto di riprese di Tiziana Oselladore che si accinge a crearne un corto.

Lorenzo Michelli

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO 0481 791977

LA BETOLA San Pelagio (Duino - Aurisina) Prenotazioni Pranzo di Natale e Capodanno 040 201047

AGRITURISMO GRICĖ Padriciano 193 Aperto il venerdì - sabato - domenica fino al 26 dicembre. E' gradita la prenotazione. Tel. 040 226445 Cell. 338 8804089

OTTAVIANO AUGUSTO Venerdì e Sabato eccezionale spettacolo Lesbos Show. Aperto tutte le domeniche di dicembre. Riva Ottaviano Augusto - Trieste 349/7414850 - 349/6160552

AL TENDER Musica dal vivo - Questa sera con "REWIND" tributo a Vasco Rossi - Sabato DJ Germano Tel. 040 305654

ORARIO: 8.00-12.30 - 15.00-18.30 / SABATO 9.00-12.30

JML Bruno De Marchi INGROSSO DETTAGLIO UTENSILI DA CUCINA - DECORAZIONI PER PASTICCERIA REDIPUGLIA - Tel. 0481.489566

Lap Dance Table Dance night

MEXICO Malibù

APERTO TUTTE LE SERE dalle 22.00 alle 5.00

Con splendide ragazze e spettacoli NO STOP

Trieste - V. 30 Ottobre, 4 - Tel. 040.634185

TELEVISIONE L'attore lanciato da «Orgoglio» a Trieste nel cast di «Un caso di coscienza»

Bocciarelli, da nobile a chirurgo

Protagonista della puntata sul traffico illecito di pacemaker

TRIESTE «A Trieste, mi sembra di essere ancora immerso nell'atmosfera da primo Novecento di Orgoglio». Appena arrivato in questa splendida piazza Unità, sul set di «Un caso di coscienza», il regista Luigi Perelli infatti mi ha detto: «Semplificati». Vincenzo Bocciarelli ormai è per tutti il «marchese Andrea Obrofari» e gli è difficile smetterne i panni. Sia perché ha da poco finito di girare la seconda serie di «Orgoglio» (fiction televisiva che ha visto 13 milioni di spettatori incollati al video tutte le domeniche dello scorso anno, da febbraio a maggio), sia perché la gente per strada lo riconosce, lo ferma, gli stringe la mano. Ma forse soprattutto perché ha l'allure di un nobile del secolo scorso: portamento eretto, profilo leggermente sollevato in su, sguardo fiero che si stempera in un sorriso disarmante... perfino il taglio dei capelli non fa difetto, con quell'onda naturale da far invidia al miglior parrucchiere.

«Ah, qui respiro l'atmosfera mediterranea, culture che si intrecciano, aria me-

tafisica. Quando sono arrivato, ho avuto la sensazione di essere ritornato a casa: ho iniziato al Politeama Rossetti la mia carriera d'attore, sono stato Ariel nella «Tempesta» di Shakespeare e il messaggero nell'«Edipo a Colono», per la regia di Glauco Mauri. Ma anche a casa perché i triestini sono così gentili, educati e rivelano un pudore d'altri tempi. Ovunque sono accolto con calorosità, generosità e ricevo apprezzamenti per il mio lavoro. Altre città sono più distrette».

Che parte fa in «Un caso di coscienza»?

«Sono il protagonista della terza puntata: «Valvole cardiache». Il chirurgo Guido Fassani che cerca di scoprire, con l'aiuto dell'avvocato e della sua fidanzata Liliana, cosa c'è sotto a un traffico illecito di pacemaker».

Il film è girato tutto a



Vincenzo Bocciarelli, attore di teatro e tivù.

Trieste?

«Gli esterni, mentre gli interni a Sofia. Sono sei puntate per la Rai che usciranno fra circa un anno. Il palazzo della Prefettura in piazza Unità, dove abbiamo girato nei giorni scorsi, è il tribunale».

Come si trova con la troupe?

«Sebastiano Somma, l'attore principale che fa l'avvocato, è stato veramente una bella scoperta. Mi ricorda la

figura del capocomico teatrale di una volta: tiene tutto sotto controllo, è veramente una persona generosa, come ce ne sono poche in questo ambiente. E sono felice di lavorare con un regista storico della televisione italiana come Luigi Perelli: cura i suoi attori, è attento, ti fa sentire sicuro, in buone mani. Ho bisogno di instaurare un rapporto di tranquillità nel mio lavoro e, se un regista mi mette a proprio agio, riesco ad aprirmi ed esprimere le mie potenzialità».

Quando la rivedremo nella seconda serie di «Orgoglio» e cosa le capiterà ancora?

«A fine gennaio. Sarò nelle prime puntate, poi partirò per una tournée in Europa riscuotendo un notevole successo, e ritornerò nella nona. Nelle ultime puntate ci saranno delle scene bellissime. Posso solo anticipare che Andrea Obrofari diver-

rà più maturo e più consapevole del suo essere uomo».

Altri progetti?

«Già a marzo sarò nuovamente impegnato con le riprese della terza serie di «Orgoglio» e, credo, ci sarà una sorpresa riguardo al mio personaggio. Inoltre il 10 febbraio, a Roma, presenterò un film che ho girato quest'estate nei paesi dell'Est durante il recital Nei suoni dei luoghi, organizzato dal monfalconese Massimo Gabbellone. Sarà un grande evento per raccogliere fondi per i paesi dell'ex Jugoslavia colpiti dalla guerra».

È stata una sua idea?

«No, del conte Giuseppe Maria Perrone che, oltre ad essere il mio agente, è un uomo di grande sensibilità e creatività artistica».

Che genere di film è?

«Un film poetico: momenti di viaggio, emozioni, riflessioni, per fare conoscere attraverso la poesia, che è una grande espressione di civiltà, come sono stati disturbati dei bellissimi luoghi a causa del contrasto etnico».

Elisabetta de Dominis

APPUNTAMENTI

A Udine incontro con l'attore, a Pordenone concerto della Bandabardò

Celestini in «Scemo di guerra»

TRIESTE Oggi alle 21, da Spetic 2 (via Economico 12), serata musicale con i Trepercento. Oggi, alle 21, alla Casa della musica, «Nostalgia di gioventù» (s3ghe) col gruppo teatrale Petit Soleil.

Oggi alle 19.30, al bar Torinese, James Thompson e Stefano Franco. Oggi, alle 21, alla Corsia Stadium, serata «unplugged» con i Sottosolomoni.

Oggi alle 16.30, al club Rovis, musica irlandese con i Maple Sugar.

Oggi alle 17.30, alla sala Barancini, «Sogno di tanti valzer», incontro a ricordo di Oscar Straus guidato da Danilo Soli, con audiovisivi.

UDINE Oggi dalle 18, al teatro San Giorgio, Ascanio Celestini incontrerà il pubblico di Con-tatto e gli studenti dell'accademia Pepe e del Dams; alle 21, al teatro Zanon, Celestini presenterà «Scemo di guerra».

Oggi alle 17.30, al palazzo Antonini-Belgrado, presentazione del volume «La nuova comunicazione politica» di Luca Gaudiano e Francesco Pira (Franco Angeli).

PORDENONE Oggi alle 21, al teatro Don Bo-

sco, «Finale di partita» con la Compagnia Teatrino Giulare di Sasso Marconi. Domani alle 21.30, al Deposito Giordani, concerto della Bandabardò che presenta il nuovo album, «Tre passi avanti».

GORIZIA Oggi alle 20.45, al Kulturni dom, «Feydeau par furian», due atti unici con il Gruppo teatrale della Loggia di Udine.

MONFALCONE Oggi alle 21, all'istituto Vivaldi, concerto del Quartetto giovanile di Zagabria.

Oggi, alle 20.30, al teatro comunale, «Catafestival» della Bisiacaria. Oggi, agli Alberoni al Lido di Staranzano, alle 21, musicabarret con Gianfranco Flavia Furian e Sandro Davia (El mago de Umago).

VENETO Martedì, alle 21, al teatro Toniolo di Mestre, «Billy Holiday in me» con Rossana Casale.

CROAZIA Domenica, alle 19, al Duomo di Umago, concerto corale con il gruppo vocale Tomizza di Umago, il Kraski Cvet di Trieste, il Coro misto della C.I. di Buie e il Cittanova Vocalensemble della C.I. di Cittanova.



Ascanio Celestini

JULIA ROBERTS * JUDE LAW
NATALIE PORTMAN * CLIVE OWEN
CLOSER
E TUTTI GLI ALTRI FILM IN PROGRAMMAZIONE NEI CINEMA
AMBASCIATORI NAZIONALE
PUOI VEDERLI dal lunedì al venerdì agli SPETTACOLI POMERIDIANI
A SOLO 5€ ridotti 4€
RIDOTTI: RAGAZZI FINO AI 18 ANNI, MILITARI, ULTRASSESSANTENNI, STUDENTI, ABBONATI AI TEATRI, YOUNG CARD E DOPOLAVORO (AGIS).

Ricordo di Romano Boico l'architetto della Risiera

TRIESTE Domani, alle 17.30, nella sala Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4 l'architetto Massimo Mucci terrà una conferenza con diapositive intitolata «Romano Boico architetto», promossa dalla Società di Minerva in collaborazione con il corso di laurea in Ingegneria edile dell'Università di Trieste. Fra le opere del triestino Romano Boico, scomparso nel 1985 a 75 anni d'età, basti ricordare la trasformazione in monumento nazionale della Risiera di San Sabba.

NOTE CLASSICHE

A cura di Sergio Cimarosti



PÄRT: Berliner Messe-Magnificat-Summa
Elora Festival Singers and Orchestra - N. Edison, dir. (Naxos)

Per un primo assaggio dello stile «tintinnabuli» di Arvo Pärt (melodie ruotanti attorno ad un centro tonale vengono contrappuntate dalle note di triadi in modo da produrre risonanze simili a quelle dei «campanelli») si può scegliere queste levigate letture fatte da gruppi canadesi. Tra le pagine sacre «minori» spicca il «Cantate Domino canticum novum» scritto nel 1977 e rivisto nel 1996: bello.



PROKOFIEV: «Le notti egiziane»

RSB e RIAS-Kammerchor - Michail Jurowski, dir. (Capriccio)

Le musiche di scena (in versione completa) per il dramma «Le notti egiziane», allestito nel 1935 da Alexander Tairov per il Teatro da camera di Mosca (montando testi di Shakespeare, Pushkin e Shaw), rivelano il formidabile talento di Prokofiev nell'intrecciare parola e sfondo musicale, nel dare funzionalità descrittiva ai temi, nel caratterizzare timbricamente le «atmosfera». Questa produzione della radio tedesca di Berlino è splendida, con la voce seducente di Chulpan Chamatova (Cleopatra).



«KREMERLAND»

Kremerata Baltica - Gidon Kremer, violino e dir. (Deutsche Grammophon)

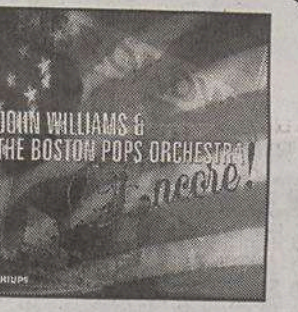
A zozzo per l'immaginario «paese della musica» di Gidon Kremer: un viaggio a latitudini nordiche, con paesaggi multiformi (dall'avanguardia al jazz, dalla trascrizione lussuosa alla briosa operettistica). Il divertimento, per chi ascolta, è assicurato. E il virtuosismo della «Kremerata» ridacchia alle spalle delle memorie postsovietiche, tra un tango di Vustin, un rag-time di Kancheli, una «Dante Fantasia» di Liszt, arrangiata per archi da Dreznin, e un montaggio filmico («Circus») di Dunayevsky.



GALUPPI: L'Oracolo del Vaticano

Savaria Baroque Orchestra - Fabio Pirona, dir. (Hungaroton)

Baldassare Galuppi (1706-1785) compose questa «Cantata a tre voci e strumenti», su testo di Goldoni, per festeggiare, nell'ottobre 1758, la concessione della porpora cardinalizia al vescovo di Vicenza Antonio Marino Priuli. Si tratta di musica d'occasione (qui incisa in prima mondiale), non priva di pregi inventivi, articolata in arie metastasiane e duetti, con qualche estrapolazione da partitura teatrale: il portamento dignitoso è ben evidenziato dagli interpreti ungheresi, diretti con vivacità da Pirona.



«ENCORE!»

John Williams & The Boston Pops Orchestra (Philips)

Pronti al lancio? Destinazione: l'orbita della musica hollywoodiana e il pianeta Broadway. John Williams, geniale delle colonne sonore, pilota i «Boston Pops», potenti e brillanti missili sinfonici, in un doppio cd che seduce con il più lucido «sound» americano («Star Wars», «Superman», «Raiders of the lost ark...»), quello stile che ha innestato sul patrimonio europeo (Wagner, Strauss, Ravel...) il vitalismo della banda militare e del jazz. Si gioisce e s'impara l'orchestrazione.

SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

Un confronto a tante voci sulle letterature di frontiera

TRIESTE Oggi, alle 18, alla libreria Knulp, è in programma un incontro dal titolo «Ai margini delle frontiere», riflessioni sul quinto numero della rivista di cultura e letteratura «PaginaZero-Letterature di frontiera». Ne discuteranno oggi il direttore Mauro Daltin, con i poeti Paolo Fichera e Maurizio Mattiuzza, il critico Angelo Floramo, lo scrittore Pietro Spirito, la sociologa Melita Richter e la direttrice de «L'Almanacco del Ramo d'Oro» Gabriella Musetti.

Prima che arrivi Natale, fatevi un regalo: Pramollo in hotel 4 stelle, 1/2 pensione incluso sci e skipass al giorno euro

94⁵⁰
Hotel Wulfenia
Offerta valida dal 4 al 24 dicembre 2004, fino a esaurimento della disponibilità. Weekend e festivi + 20%. Per prenotazioni: Tel. 0043.4285.8111 - info@wulfenia.at - www.wulfenia.at

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «The rake's progress» di Igor Stravinskij. Prolusione all'opera di

ilRossetti
Oggi alle ore 20.30 (turno B) Politeama Rossetti Teatro Stabile del Veneto «Carlo Goldoni» Teatro Biondo Stabile di Palermo

Il trionfo dell'amore
di Marivaux regia di Luca De Fusco con Ugo Pagliani, Paola Gassman, Mascia Musy
durata 2 ore con intervallo
Abbonamento «prosa» - Repliche: SAB 11/12/04 - ore 20.30 Turno C DOM 12/12/04 - ore 16 Turno D

Oggi alle ore 21 - Sala Bartoli Abbonamento «altri percorsi»
La Soffitta
Borjano Trieste 2 di Boris Kobal e Maurizio Soldà regia di Boris Kobal con Maurizio Soldà, Adriano Rustia

Sergio Sablich. Martedì 14 dicembre ore 18, Sala del Ridotto. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «The rake's progress» di Igor Stravinskij. Prima rappresentazione mercoledì 15 dicembre 2004 ore 20.30 turno A. Repliche: venerdì 17 dicembre ore 20.30 turno F, sabato 18 dicembre 2004 ore 17 turno S; domenica 19 dicembre 2004 ore 16 turno D; martedì 21 dicembre 2004 ore 20.30 turno E; mercoledì 22 dicembre 2004 ore 20.30 turno C; giovedì 23 dicembre 2004 ore 20.30 turno B. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutta la Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 20.30 «Il misantropo» di Molière, con Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini. Regia Roberto Guicciardini. 2.15. Parcheggio gratuito. Si festeggia con Bauk. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it, www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domenica 12 ore 11 Tel. racconto una fiaba presenta «Empirio show». Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. Speciale abbonamento «5+», 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Solo oggi alle ore 21.30: reading di Vinicio Caposella. Voci, echi, versi, visioni da «Non si muore tutte le mattine». Ingresso € 14.

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA. Oggi, alle 17.30 alla sala Barancini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, «Sogno di tanti valzer», incontro con audiovisivi sul grande compositore viennese Oscar Straus, a 50 anni dalla scomparsa. Ingresso libero. Tel. 040/364200. Info@triesteoperetta.it.

XXVI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA AL POLITEAMA ROSSETTI il 27/12 ore 21: con Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Wit Orchestra. Ingresso e prenotazione (€ 4) c/o biglietteria Politeama o Ticket Point Corso Italia.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO: ECCEZIONALE PROMOZIONE. L'ingresso per gli spettacoli dal lunedì al venerdì non festivi con inizio entro le ore 18.30 e al martedì tutto il giorno costa solo

5 € e 4 € per ragazzi fino ai 18 anni, militari, ultrasessantenni, studenti, abbonati ai teatri, Young card e dopolavoro (Agis).

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 16.30, 17.45, 20, 22.15. Dalla Disney «Gli incredibili». Primi 3 spettacoli a solo 5/4 €. N.B.: lo spettacolo delle 16.30 è al Giotto. (Da domani anche alle 14.30).

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Exils» di Tony Gatlif: verso Algeri a ritmo di flamenco.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800. www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Closer»: 15.05, 17.35, 20, 22.15. «Il mistero dei templari»: 15, 16.50, 17.30, 19.25, 20, 21.50, 22.25.

«Polar Express»: 14.45, 16.40, 18.35, 20.30, 22.25. «Gli incredibili»: 14.50, 16.50, 17.20, 19.20, 21.50, 22.15. «White Chicks»: 14.50.

«Alien vs. Predator»: 14.50. «La tela dell'assassino»: 17.30, 19.55.

«Donnie Darko»: 15.05, 22.10. «Alien vs. Predator»: 14.50. EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

16.15, 18.15, 20.20, 22.15: «Matrimoni e pregiudizi» di Gurinder Chadha. Dalla regista di «Sognando Beckham».

16, 18, 20, 22: «Eros». Tre maestri del cinema - Soderbergh, Antonioni e Kar-wai - raccontano l'eroticismo. Presentato alla 61.a Mostra di Venezia.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.45, 18.35, 20.25: «Shall we dance?» con Richard Gere, Jennifer Lopez e Susan Sarandon. A solo 5/4 €.

22.15: «I delitti della luna piena» (la leggenda del «Licantropo di Alariz»). Con Julian Sands. A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Closer» con Julia Roberts e Jude Law. Primi 2 spettacoli a solo 5/4 €.

18.45, 20.30, 22.15: «La tela dell'assassino» con Ashley Judd, Samuel L. Jackson, Andy Garcia. Alle 18.45 a solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.30, 17.45, 20, 22.20: «Il mistero dei templari» con Nicolas Cage. Primi due spettacoli a solo 5/4 €.

15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Po-

lar express» con Tom Hanks. Primi 2 spettacoli a solo 5/4 €.

16, 18, 20.05, 22.15: «Donnie Darko». Tra i cento film più belli della storia del cinema. Primi 2 spettacoli a solo 5/4 €.

15.15: «White Chicks». Dopo «Scary movie» un nuovo ciclone di risate! A solo 5/4 €.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Un amore sotto l'albero» con Robin Williams, Susan Sarandon e Penelope Cruz. Alle 17 a solo 5/4 €.

«Mucche alla riscossa» solo domenica alle 11 e 15.20. A solo 3 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 20.30: «La zia graziosa». Solo per adulti.

22.15: «L'uomo senza sonno» (The machinist). Un incubo ad occhi aperti tra Hitchcock, Lynch e Polanski. A solo 5/4 €.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonna 4, tel. 040-304832.

17.45, 20, 22.15: «Il segreto di Vera Drake» di Mike Leigh, Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

17, 18.45, 20.45: «Se mi lasci ti cancello» con J. Carey. (Da domani anche «2 fratelli»).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatro-monfalcone.it). Stagione concertistica 2004/2005: martedì 14 dicembre, ore 20.45: Ictus Ensemble, «An Index of Metals» di Fausto Romitelli. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19). Ticketpoint - Trieste, Acus - Udine.

TEATRO COMUNALE - Stagione di prosa 2004/2005: mercoledì 15 dicembre, ore 20.45: «1968», diretto da Serena Sinigaglia. Venerdì 17 dicembre, ore 20.45: «Italiani cinghiali», di e con Mario Perrotta. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Il mistero dei templari»: 17.30, 20, 22.25.

«Gli incredibili - Una normale famiglia di super eroi»: 17.20, 20, 22.15.

«Closer»: 17.45, 20.15, 22.15. «The Polar Express»: 16.30, 18.30, 20.20.

«La tela dell'assassino»: 22.15. «Donnie Darko»: 17.40, 20.10, 22.30.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «The Polar Express». Cartone animato con Tom Hanks.

Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Eros». Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Donnie Darko», con Jake Gyllenhaal.

VITTORIA. Sala 1. 17.15, 20, 22.25: «Gli incredibili».

Sala 2. 17.40, 20.10, 22.10: «Closer».

Sala 3. 17.30, 20, 22.25: «Il mistero dei templari».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 10 dicembre (turno B): 11 dicembre (turno C). Ore 20.45: «Il Bugliardo» (abb. Prosa 10; abb. 5 formula B) di Carlo Goldoni, con Glauco Mauri e Roberto Sturmo, regia Glauco Mauri. Compagnia Glauco Mauri, Roberto Sturmo. Ufficio informazioni tel. 0432-248418, biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

TEATRO CONTATTO 04/05. Stasera, ore 21, Teatro Zanon: «Scemo di guerra. Roma 4 giugno 1944» di e con Ascanio Celestini. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432/510510, biglietteria: www.csudine.it. Botteghino al Teatro Zanon dalle ore 20.

MAGAZZINO DEL SALE. P.le Cella 23 Udine. Domenica 12 Paolo Handel va in scena con il suo nuovo spettacolo «Non ho parole». Per info tel. 393/3366830, 339/1898155.

IL NERO DEL CALCIO

Nel mondo del calcio esistono forme di pagamenti in nero, specie per quanto concerne gli ingaggi dei calciatori. Lo ha ribadito ai pm romani l'ex proprietario dell'Ancona, Pieroni, nel corso dell'interrogatorio al quale è stato sottoposto nell'ambito dell'inchiesta sul cosiddetto doping amministrativo. Da qui la decisione dei pm di secretare il verbale di interrogatorio.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

OGGI IN TV

9.29 Sky Sport 1: UEFA
Champions League
2004/2005 Fenerbahce-
Manchester United
10.00 Sky Sport 2: Basket
Eurolega: Scavolini Pe-
saro-AEK Atene

11.13 Sky Sport 1: UEFA
Champions League:
Shakhtar-Barcellona
11.30 Sky Sport 2: Basket
Eurolega: Zalgiris Kau-
nas-MPS Siena
14.30 Sky Sport 2: Basket

NBA Houston-San An-
tonio
18.00 Sky Sport 2: Boxe In-
contri internazionali:
Olajide-Gardner
18.10 Rai Due: Rai Sport
Sportsera

20.40 Sky Sport 1: Serie B:
Cesena-Genoa
20.55 Sky Sport 2: Rugby
Club
21.15 Sky Sport 2: Rugby
Heineken Cup: Bour-
goin-Leinster

SERGINHO ASSICURATO

Il terzino brasiliano Serginho del Sao Caetano, fece un'assicurazione sulla vita, a favore del figlio di tre anni, 22 giorni prima di morire in campo. La notizia, trapelata sulla stampa brasiliana, confermerebbe che il giocatore era stato avvisato di avere una miocardia ipertrofica al cuore e dei grossi rischi che correva continuando a giocare.

CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

SPORT

L'attaccante bianconero Zlatan Ibrahimovic ammette di avere ambizioni senza limiti

«Voglio essere il numero 1»

«In Italia è sempre difficile vincere, contro il Milan il match dell'anno»

Recoba ricorda la stima per il presidente Moratti e professa amore per l'Inter

«Con Mancini gioco poco»

MILANO «Se sono rimasto all'Inter è sicuramente per vincere. Sarebbe stato troppo facile andare via in un momento di difficoltà: Alvaro Recoba conferma che l'Inter è nel suo cuore come lui è in quello di Moratti, se non in quello di Mancini. E la sua speranza è che ora il tecnico trovi spazio per lui».

Moratti, dice il Chino, «è uno dei motivi per cui sono rimasto all'Inter. Gli sono riconoscente anche se purtroppo non l'ho mai ripagato. Col potere che ha poteva imporre la mia presenza in campo, ma non lo ha mai fatto. Spero di ripagargli la fiducia».

Recoba non sente però di doversi addossare tutte le responsabilità per i fallimenti di questi anni: «Tante colpe per questa situazione creatasi sono mie, per non essere riuscito ad impormi. Ma non tutti gli allenatori che sono stati qui hanno vinto».

L'attualità è il rapporto non facile con

Mancini, che molto di rado utilizza il Chino. Momenti difficili per l'uruguayano: «Quando Mancini mi ha detto che contro il Messina non avrei giocato, ci sono rimasto male e volevo andarci via. Poi il mister mi ha spiegato che, mancando Veron, dovevo giocare a quattro ed è andata bene così».

E domenica prossima? «A Siena mi auguro di giocare, devo far capire all'allenatore che se non mi mette in campo, sbaglia. Se mi lascerà ancora fuori vorrà dire che pensa che ci sia gente che in questo momento migliore di me. Se dovessi scegliere io, mi metterei ovviamente, in campo, ma la mia decisione non conta».

Ma per Moratti, Recoba non è un giocatore incedibile? «Se Moratti dice che sono incedibile, tanto meglio. Ma se l'Inter mi dirà che è meglio che io vada, andrò via senza nessun problema».

TORINO C'è chi sogna scudetto, Champions e Coppa Italia nella stessa stagione, chi si vede nella sfera di cristallo mentre bacia il Pallone d'oro, quale riconoscimento per essere diventato numero 1 al mondo. Gli auspici di Moggi per una strepitosa stagione bianconera si spersonano con le ambizioni personali di Zlatan Ibrahimovic, mentre comincia il conto alla rovescia verso Juventus-Milan, la gara chiave di tutta la stagione in Italia.

A Tel Aviv, l'attaccante svedese ha giocato solo uno scampolo di partita e ha rimandato ancora l'appuntamento con il primo gol europeo in bianconero, ma è sempre lui l'uomo del giorno in casa Juve. «Ricevo tanti complimenti e ne sono felice», dice Ibrahimovic. «Sto lavorando sodo per arrivare in alto. Il mio traguardo è diventare il migliore, essere il numero 2 non mi basterebbe, ma per salire sul trono devo vincere. Ho sempre amato i giocatori che fanno la differenza, come Ronaldo: era lui il grande mio idolo quando ero ragazzino».

Ibrahimovic pensa in grande, ma deve ancora fare il callo con la durezza del calcio italiano: «Qui da voi si gioca molto, ci sono anche le partite infrasettimanali di campionato, che in Olanda non esistono. E un tipo di calcio molto fisico e non ci sono mai partite facili perché ogni avversaria è ostica. Non per niente la serie A è uno dei tornei più importanti al mondo».

Tanto per spiegare quali trappole nasconde ogni turno di campionato, l'attaccante svedese invita a vivere la trasferta in Emilia senza farsi condizionare dal successo Juve-Milan: «Battiamo il Bologna poi pensiamo al Milan». E sarà la partita dell'anno, a meno che



Ibrahimovic riceve l'abbraccio dei compagni.

nel campionato ci sia un terremoto: «Di quella partita se ne parla già tanto, sento che è normale in Italia. Per me non è un problema, anzi. Avvicinarsi a una grande partita parlandone giorno per giorno rivela grande passione per il calcio, ed è una

mentalità che mi è propria». Sull'agenda della prossima settimana c'è un'altra data importante, oltre al sabato dello scontro al vertice. Il giorno prima ci sarà il sorteggio degli ottavi Champions.

Doping

Zeman: «Riva fa male a sé e anche alla Federcalcio»

LECCE «Gigi Riva si fa male da solo». E il solito Zeman, senza peli sulla lingua, quello che non si lascia sfuggire l'occasione di tirare bordate a chi lo critica per la sua sincerità o di dirlo come la pensa davvero sulle grandi società che ha di fronte. Nell'incontro con i giornalisti risponde a Gigi Riva nella querelle dei giorni scorsi sempre legata alle conseguenze delle vecchie accuse del boemo sull'uso dei farmaci nel calcio: «Riva rappresenta la Federazione e quindi certe sue dichiarazioni possono arrecare un danno anche alla stessa Federazione».

Parlando poi dell'inchiesta sul doping amministrativo che coinvolge tre l'altra Lazio, prossimo avversario, il tecnico del Lecce è tagliente: «Al giorno d'oggi molte società possono essere accusate».

Alla vigilia della partita con la Lazio, Zeman parla anche della sua ex squadra e dei problemi attuali della società biancoceleste, senza tuttavia astenersi dal sottolineare che anche altre società hanno analoghe difficoltà. Con la caparbia e la sincerità di sempre.



Zeman

Al giorno del calciomercato le dichiarazioni di Riva (che lo aveva attaccato contestandogli di non aver vinto nulla), la risposta di Zeman è stata netta: «Riva si fa male da solo, tirando in ballo argomentazioni che non c'entrano. Il problema su cui si è discusso e si discute non ha alcun riferimento al fatto che io abbia vinto o meno nella mia carriera. Lo ripeto, non è questo il problema. Voglio aggiungere che quando parla Riva rappresenta la Federazione e quindi certe sue dichiarazioni possono arrecare un danno anche alla stessa Federazione».

«Ho parlato senza avere prove? Evidentemente - sottolinea il tecnico - dimentica che c'è stato un processo e che senza prove non ci sarebbe stata una sentenza». Il boemo esclude eventuali ripercussioni negative di queste polemiche sul Lecce: «Semmai potremmo trarne vantaggio. Tutti dicono di volere un calcio pulito. Se questo è vero, escludo che il Lecce possa avere problemi di questo genere».

A proposito della Lazio, Zeman sottolinea che la società ha qualche problema: «Negli anni scorsi erano di carattere finanziario, quest'anno potrebbero riguardare la gestione del gruppo. Rimane comunque una squadra temibile con una rosa importante, giocatori esperti che sono stati in nazionale e ancora giocano nelle nazionali». Non dà giudizi sul presidente della Lazio, Claudio Lotito, e si limita a dire: «Non lo capisco».

Secondo Zeman, molti dei soldi che girano nel calcio finiscono fuori dal calcio e non sono utilizzati solo per pagare gli ingaggi, sia pure alti, ad allenatore e giocatori. Per Zeman è il sistema sotto accusa: «Se un giocatore ha il procuratore, deve pagarselo. Queste spese non devono essere a carico delle società».

Totti squalificato e Cassano ancora infortunato
Una Roma abbastanza depressa
Va a Brescia per fare i punti
persi all'Olimpico con la Samp

ROMA La sconfitta con il Real era nella logica delle cose, sia per le motivazioni del Madrid sia per la squadra con cui la Roma si è presentata in campo. Ma inevitabilmente ha scosso la tifoseria. Perché a livello psicologico l'equilibrio è abbastanza precario e un'altra sconfitta, anche se contro i galatticos, certo non può aiutare a rasserenare l'ambiente.

Il tam-tam delle radio racconta di tifosi delusi, loro si aspettavano almeno di vedere un po' più di orgoglio da parte della squadra. E anche da parte del tecnico che ha mandato in campo troppi rincalzi. Certo contro il Real Madrid, per onorare fino in fondo questa Champions, era lecito aspettarsi qualcosa di più.

Ma la Roma di questi tempi deve fare i conti soprattutto con la realtà del campionato. Rischiando giocatori che possono essere utili già da domenica prossima Del Neri si sarebbe fatto un clamoroso harakiri. La verità è che il tecnico ha mandato in campo la migliore formazione possibile visti gli uomini a disposizione.

Adesso la Roma deve puntare dritto a Brescia, dove non può compiere passi falsi. Totti non ci sarà per squallifica e Cassano neanche ieri si è allenato: un problema ai flessori che per ora lo tiene ancora in dubbio. Certo è disposto a stringere i denti se ce ne sarà bisogno e se ne avrà la possibilità. Del Neri ha bisogno di lui perché si è visto senza i suoi uomini di talento la squadra scende inevitabilmente di cate-

ria. E adesso non può permettersi un'altra battuta di arresto. Dopo la vittoria con il Siena i giallorossi sembravano lanciati verso il recupero. Poi però è arrivato il pareggio con la Sampdoria, in casa. Adesso a Brescia devono riprendersi i punti lasciati all'Olimpico domenica scorsa. E non sarà un'impresa facile.

Ma a parte i problemi tecnici, il periodo difficile della Roma dipende da tutta una serie di cose. Certo il cambio di tre allenatori ha influito. Come può influire la presenza di diversi giocatori poco adatti a Del Neri: questa non è la Roma che ha scelto il tecnico friulano. Ma anche di giocatori che ormai, dopo tanti anni, sembrano arrivati al capolinea della loro avventura romana. Già da gennaio qualcuno di loro, se la Roma dovesse trovare acquirenti, potrebbe partire all'estero. E il club, compatibilmente con le proprie possibilità, tornerà sul mercato per dare a Del Neri i giocatori di cui ha bisogno. Poi a pesare sul rendimento ci sono anche gli infortuni: Dacourt è fuori dalla partita con il Palermo e uno con personalità come lui al tecnico farebbe molto comodo.

Infine ci sono le difficili vicende societarie, con il presidente Sensi coinvolto nell'inchiesta del doping amministrativo. Soprattutto c'è una squadra, come più volte lamentato da Montella, che aspetta un po' di serenità, ma anche qualcuno che torni a farsi sentire.



Antonio Cassano

I rossoneri domenica contro la Fiorentina in vista del big match contro i leader della classifica

Si ripropone la rivalità tra il Milan e Capello

Il vicepresidente Galliani: «Noi abbiamo un rendimento migliore in trasferta»

MILANO Galliani a tutto campo, nella sua veste di amministratore delegato e vicepresidente rossoneri ha affrontato, rispondendo a una serie di domande, il tema Fiorentina e il tema Juve. E prima di tutto ha espresso la sua soddisfazione per l'incontro di domenica prossima con la Fiorentina, che precederà il big-match con i bianconeri: «Sono contento che il Milan giochi questa partita, perché sono contento che la Fiorentina sia in serie A. È giusto che piazze di tale valore storico siano in serie A».

Sulla sfida Juve-Milan, Galliani non si è pronunciato più di tanto, ma ha detto di ritenere che non sia decisiva, e che non abbia particolare rilievo la rivalità con Capello, un grande ex rossoneri. Non lo ha, perché è già sperimentata. «Capello - ha osservato Galliani - è stato un fiero avversario anche l'anno scorso con la Roma. Vediamo che succede anche ora che guida la Juve, ma non è che questa rivalità non ci fosse prima. L'anno scorso è stato il nostro rivale fino all'ultima giornata. E poi è arrivato splendido secondo con la sua Roma». E più tardi: «Io non ho fatto sogni come Moggi. Per ora è una sfida Milan-Juve, ma il campionato è ancora molto lungo».

Quanto ai rapporti di forza tra le due squadre: «Non ho mai detto che il Milan è più forte della Juve. Ho solo detto che il Milan ha un rendimento migliore in trasferta».

Tema Champions: Milan e Inter, in quanto prime nei rispettivi gironi, potrebbero trovarsi a giocare in contemporanea a San Siro la partita degli ottavi dopo il sorteggio di Champions League. «Non credo sia un problema - ha osservato Galliani - Basta spostare la gara dell'Inter, perché noi siamo piazzati meglio. Basta farli anticipare o posticipare, magari di una settimana».

Inutili i ripetuti tentativi di estorcere un commento sul Pallone d'oro a Shevchenko. «No, no, non lo so, eventualmente ci vediamo il 13 sera a Parigi».

C'è stato anche un commento di Galliani su Adriano, il bomber brasiliano dell'Inter: «Lui è un grande giocatore. Grandissimo. A Milano credo che ci siano i due attaccanti più forti del mondo». Domanda surreale: uno scambio Adriano-Shevchenko? «I tifosi a



A certi livelli si sopportano i falli (Ambrosini contro il Celtic) e la pressione.

volte vogliono gli scambi, ma credo che sia giusto che stiano da due parti diverse».

Riguardo alle condizioni di Inzaghi, Galliani ha annunciato che rientrerà come previsto, cioè a febbraio.

Scommesse, arbitri reintegrati

ROMA L'Associazione italiana arbitri ha revocato la sospensione cautelare a tempo indeterminato di Luca

della magistratura napoletana sul calcio scommesse.

La revoca della sospensione è stata decisa dall'Aia - viene precisato in un comunicato - «in quanto non sono emersi ulteriori e significativi elementi sul coinvolgimento dei tesserati e non è stato neppure possibile l'avvio del procedimento disciplinare. Le indagini preliminari condotte dalla procura distrettuale di Napoli riguardano fatti più ampi e complessi rispetto alle vicende del calcio scommesse e allo stato non è possibile prevedere in tempi brevi la loro conclusione».

La Fige ha comunque assicurato un'attiva partecipazione al procedimento penale e ha provveduto a nominare un difensore «al fine di tutelare l'immagine dell'istituzione calcistica e fornire ogni necessario contributo all'inchiesta nell'ambito degli interessi di sua competenza».

IL CASO

UDINE È ancora in prognosi riservata e lo resterà almeno fino a oggi il portiere di Lettante Alex Brun, di 20 anni, rimasto vittima di un grave infortunio di gioco mentre disputava una partita valevole per la coppa Regione, a Casarsa della Delizia.

Brun - secondo quanto riferito da Giuseppe Panarese, allenatore della sua squadra, la Sangiovese - stava cercando di evitare un calcio d'angolo, quando

Stazionarie le condizioni di Alex Brun. L'allenatore Panarese ricorda il fair play

«Non si va contro il portiere»

si è scontrato con un attaccante avversario che, entrando in scivolata nell'area di rigore, l'ha colpito alla tempia con un ginocchio. Brun ha perso conoscenza e l'incontro con il Morsano è stato immediatamente sospeso. Soccorso dal

118, il ragazzo è stato portato all'ospedale di San Vito ma, non appena la Tac ha evidenziato una frattura multipla al cranio, un'emorragia interna e un esteso ematoma, è stato disposto il suo trasferimento all'ospedale di Udine. Ricoverato in terapia

intensiva, Brun è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni - secondo quanto riferito dai sanitari - appaiono stazionarie.

L'allenatore della Sangiovese ha escluso l'intenzionalità del fallo,

esprimendo però amarezza e delusione «per certe azioni che un tempo si insegnavano a evitare e che adesso sono invece diventate consuetudine nella massima serie, influenzando inevitabilmente anche i comportamenti dei giovani che militano nelle squadre minori. Una volta - ha aggiunto Panarese - si faceva di tutto per evitare il fallo sul portiere, mentre adesso assistiamo a giocatori di serie A che cercano il portiere per guadagnarsi un rigore».



CALCIO SERIE B L'attaccante ha scontato la squalifica e giocherà a Venezia

Moscardelli al rientro

Tesser ha in mente anche un cambio per il centrocampo

Bianchi conosce bene gli arancio-nero-verdi con l'impronta sudamericana

«In laguna sanno soffrire»

TRIESTE Il Venezia è una squadra abituata a navigare in mezzo alle paludi. Lo scorso anno gli arancio-nero-verdi si erano salvati solo grazie a uno spareggio finale e ora continuano a posizionarsi nei bassifondi della classifica. La via sudamericana è stata da tempo intrapresa, anche quando, la stagione appena passata, nelle file veneziane giocava quel Mauro Bianchi ora terzino sinistro della Triestina. «Stanno andando per la loro strada - conferma Bianchi - con una politica degli stranieri che in questa stagione si è ancora più accentuata con l'arrivo dell'allenatore brasiliano. È logico che il Venezia abbia bisogno di un po' di tempo per trovare i giusti equilibri. Ma la squadra è buona, i giocatori italiani sono bravi e, secondo me, hanno buone possibilità di tirarsi fuori dalla situazione nella quale si trovano. Speriamo solo che inizino dalla prossima settimana».

Cioè dopo quel Venezia-Triestina che Bianchi vi-



Mauro Bianchi

vrà da ex nello stadio dell'isola della laguna: «Noi siamo tranquilli e certi di poter fare la nostra partita e dobbiamo proprio puntare su questi fattori. La difficoltà dell'incontro sta nel fatto che il Venezia è abituato a trovarsi in coda alla classifica e già dallo scorso anno si sono adatta-

ti a soffrire per tutta la stagione. E una squadra con giocatori di grande temperamento, per questo non sarà affatto facile».

Soprattutto per una Triestina che arriva da una sconfitta interna più bruciante di una brace ardente. «Non credo che la Triestina stia poi così male - è convinto Bianchi - come qualcuno potrebbe pensare. È chiaro che la sconfitta con il Piacenza brucia, ma più che altro per come è arrivata: in pratica si è trattato di una beffa finale. Ma sul piano del gioco, prima con l'Ascoli e poi per almeno un'ora lunedì sera, ci siamo espressi a un buon livello. Purtroppo in queste partite non abbiamo raccolto molti punti ma, si sa, spesso sono gli episodi a determinare certi risultati. A mio avviso la Triestina deve continuare sulla strada intrapresa».

Magari con Moscardelli in più: «Tulli con il Piacenza non aveva fatto male, è stato solo sfortunato. Ma è chiaro che Moscardelli per noi è un punto di riferimento importante».

a.r.

TRIESTE Un cambio in difesa, forse un altro per il centrocampo e il ritorno di Moscardelli al centro dell'attacco. La Triestina obbligata a pescare punti in Laguna è praticamente cosa fatta. Almeno nella mente del suo allenatore che, per non fare dondolare come una gondola la sua Alabarda, dovrebbe riproporre ancora a Venezia il 4-4-2 dimostratosi il modulo

di gioco più stabile. Nella partitella di ieri, una botta a un fianco ha tolto subito dalla mischia Brunì che è uscito così anzitempo dal campo. Ma non dovrebbe trattarsi di nulla di irreparabile. Così hanno indossato la maglia dei presunti titolari Minieri, Pecorari, Tarantino e

Bianchi. Il famoso, possibile cambio, dovrebbe riguardare proprio uno dei due terzini che, rispetto alla partita con il Piacenza, lascerebbe così il posto a Minieri.

Tornato dall'incontro tra Italia e Germania di mercoledì scorso a Prato, l'under 20 Galloppa è stato invece piazzato sulla corsia di sinistra, quella preferita, con Rigoni dall'altra parte, Soligo

e Parola mediani. Un tandem, quest'ultimo, che garantisce copertura all'intera retroguardia. Nel caso venisse adottato questo schema, sarebbe Munari il sacrificato. Ma per ora si tratta solo di prove tecniche di trasmissione.

A proposito: Venezia-Triestina sarà domenica una delle tre partite della serie B proposte in diretta sul Sky

calcio 13. Segno che Venezia-Triestina rappresenta uno degli appuntamenti di grido del calendario. I tifosi che non si reheranno a Venezia (il Centro di coordinamento dei club alabardati organizza comunque un paio di pullman), potranno così gustarsi le gesta di Godeas e

Moscardelli. Il bomber romano da qualche settimana è in forma stratosferica: il suo utilizzo è perciò assicurato.

Una gita verso la città di San Marco alla quale è atteso anche Princivalli: ieri il centrocampista triestino ha giocato tutta la partitella ed è pronto a tornare utile dopo il lungo infortunio a un polpaccio.

Alessandro Ravalico

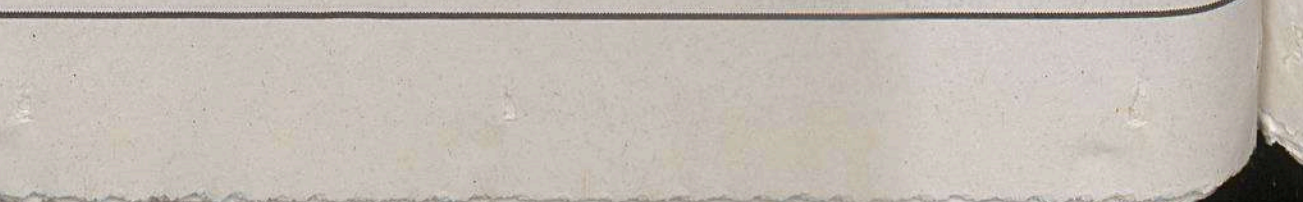
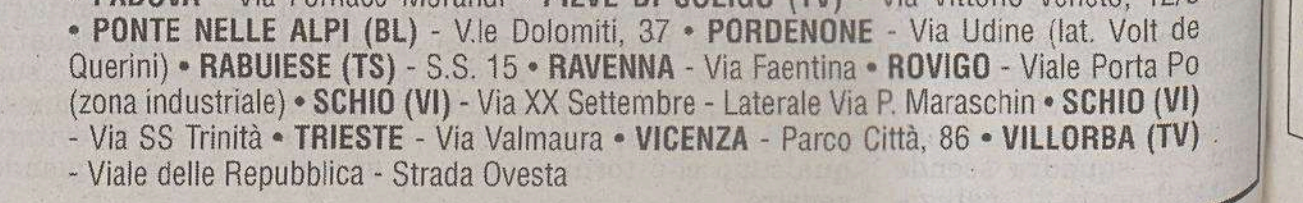
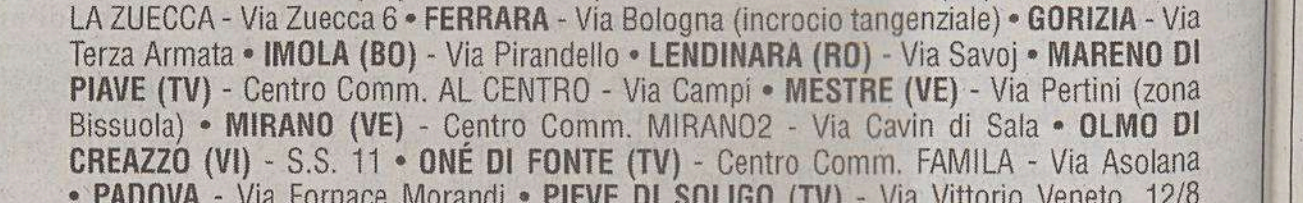
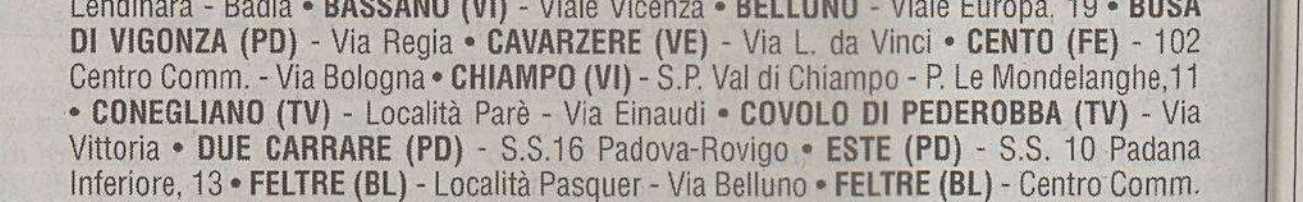
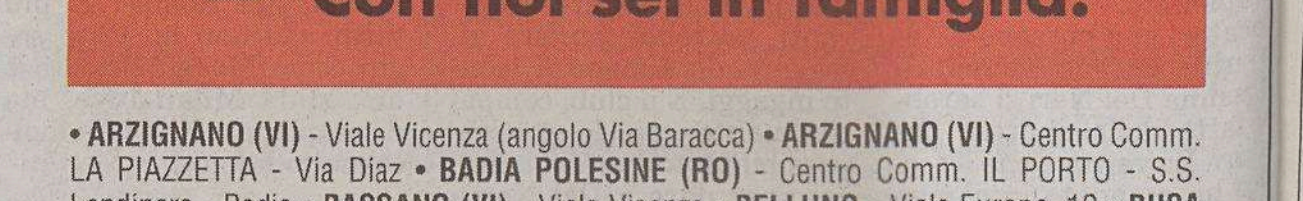


Davide Moscardelli

DAL 10 AL 19 DICEMBRE 2004

NATALE IN SOTTO COSTO

L'offerta sottocosto è caratterizzata da prodotti venduti ad un prezzo inferiore a quello d'acquisto, ai sensi del DPR del 6 aprile 2001 n°218. Le quantità indicate sono quelle complessivamente disponibili nel 35 Famila che aderiscono all'iniziativa. Le quantità minime disponibili in ogni negozio sono segnalate all'interno di ciascun punto vendita. Prezzi ed articoli validi fino ad esaurimento scorte. Promozione valida solo sui prodotti segnalati nel punto vendita. Le foto hanno il solo scopo di rappresentare il prodotto.



PATTINAGGIO

Il tecnico Kokorovec: «Quest'anno ha dimostrato di non avere avversari»

Tanja punta alla World Cup per ripetere lo splendido 2003

TRIESTE Dopo le due medaglie d'oro vinte ai Campionati del mondo di Fresno, in California, alla fuoriclasse triestina Tanja Romano (Ss Pollet) rimane da vincere solo la World Cup per ripetere l'eccezionale stagione passata. Alla vigilia della competizione che mette in palio un premio di 2000 euro per chi avrà raggiunto il miglior piazzamento al termine di due prove, in programma in questi giorni a Padova e a Firenze, alcune domande a Tanja.

Quali sono state le tue emozioni al termine del programma lungo di Fresno?

«Ero felicissima perché ho condotto una gara senza errori, già da mesi lo sognavo quando pensavo al Campionato del mondo. Anche se ero sicuramente prima, in quel momento non ho pensato alla vittoria, ma solo alla pulizia del disco e come sono riuscita a reggere tutto».

In che modo sentivi la tensione della gara e la responsabilità di vincere? Eri impensierita da qualche avversaria?

«Ho sempre gran rispetto per le avversarie, anche se sulla carta posso essere più forte, quando sei a un mondiale non è detto che rendi al massimo. È stato il Campionato del mondo delle responsabilità, perché quando ti presenti da campione le aspettative della gente sono molto alte, il pubblico non ti permette di commettere il minimo errore, e ciò è normale per chi gareggia ad alto livello. Io ho lavorato per questo, per arrivare in perfetta forma e non concedere nulla e ce l'ho fatta».

Quest'anno ti manca solo la World Cup per vincere nuovamente tutto. Come ti senti? Quanto duramente hai dovuto lavorare?

«Sono veramente soddisfatta della stagione al di là della World Cup, forse il campionato europeo è stato un po' problematico a causa delle condizioni della pista. In complesso sono molto contenta, ho lavorato tantissimo sin dagli italiani, fino a tre sedute di allenamento al giorno prima di partire. Anche per gli obbligatori sono

contenta perché ho fatto un'ottima gara. Ovvio che se non sei un'obbligatista devi fare molto bene per battere, perciò sono felicissima dell'8° posto».

Che programmi porti alla World Cup?

«A Padova il programma lungo accorciato a 2 minuti e mezzo e a Firenze un programma d'esibizione nuovo ancora da montare con Sandro Guerra. Oltre a lui, che ha collaborato al montaggio del programma lungo, ringrazio il mio allenatore Mojmir Kokorovec, il preparatore atletico Vittorio Baldini e Nicole, che l'anno scorso ha lavorato al programma breve».

I risultati eccezionali sono frutto della sinergia con il tecnico Mojmir Kokorovec, che ha risposto di buon grado alle domande.

Tanja ha vinto in modo strepitoso...

«Quest'anno ha dimostrato proprio di non avere rivali. Ha patinato in modo eccezionale facendo dei tripli perfetti, tranne una piccolissima sbavatura nel primo toe-loop del lungo. Questi pro-



Tanja Romano con il suo allenatore Mojmir Kokorovec.

grammi a parere di allenatori e giudici sono considerati i migliori della storia del pattinaggio femminile per costruzione, difficoltà, interpretazione e esecuzione. I punteggi non potevano essere che ottimi: tutto ciò mi gratifica e mi emoziona tantissimo».

Quanto tempo vi ha richiesto la messa a punto del programma lungo?

«La costruzione del disco lungo è durata parecchio anche perché abbiamo lavorato per la prima volta con Sandro Guerra ed era come per noi così per lui un'esperienza nuova insieme, alla quale abbiamo dedicato veramente

tanto tempo. Ringrazio tantissimo Sandro per la sua disponibilità...».

Tu e Tanja avete ripetuto il successo grandioso dello scorso anno: ci credevi?

«Abbiamo lavorato talmente tanto bene per questi mondiali, che un po' ci credevamo e un po' ci speravamo. Però gara è gara e le grandi emozioni sono lì in quel momento quando inizia la musica. E proprio lì, in quattro minuti, ti passa davanti un anno di lavoro. Mi sento molto gratificata e felice di quello che faccio e spronato a lavorare bene anche per il futuro».

r.f.

PALLANUOTO

Gli storici sodalizi lasciano la disciplina a squadre per concentrarsi maggiormente sul nuoto

Una nuova società al posto di Triestina e Edera

La città sarà ora rappresentata da due formazioni in C e dal Cus in D

TRIESTE Un pezzo di storia della pallanuoto triestina chiude i battenti. Le due principali società triestine, la Triestina Nuoto e l'Edera, cariche di gloria, chiudono la pallanuoto e rinunciano a disputare il campionato a cui hanno diritto, cedendo un pezzo della propria storia alla Pallanuoto Trieste, che da un paio d'anni ha voluto unificare e rilanciare questa disciplina. La Triestina Nuoto è l'unica società locale ad aver conquistato un titolo italiano nella pallanuoto, nel lontano 1929, e negli ultimi anni ha disputato la serie B, ma quest'anno, con una scelta inattesa e coraggiosa, ha passato il testimone alla Pallanuoto Trieste, che eredita atleti e spazi acquatici.

«È stata una decisione dura da prendere - afferma Renzo Isler, Presidente della Triestina Nuoto - ma sia io sia

tutto il consiglio abbiamo ritenuto giusto rinunciare all'attività in favore di questa nuova società che ha tutte le capacità e potenzialità per riportare la pallanuoto triestina ad livelli che la città ed i suoi atleti si meritano. Inoltre, non dimentichiamo che noi siamo soci fondatori della Pallanuoto Trieste, un progetto importante alla quale abbiamo creduto fin dall'inizio. Vogliamo concentrare tutte le nostre risorse sul nuoto e le altre discipline affini, approfittando della nuova piscina, che apre nuove prospettive».

In parte diversa la vicenda dell'Edera. Dopo cento anni di storia, piena di campioni nazionali e partecipazioni alle Olimpiadi, la società rossonera è stata davvero sull'orlo di una clamorosa e dolorosa chiusura. Solo in questi giorni, grazie allo sforzo economico di un gruppo ristretto di appassionati che ha messo mano al portafoglio per ripianare ai debiti accumulati dalle vecchie gestioni, è riuscita a ritornare in acqua. «Per noi si tratta di un anno zero - spiega la neo-presidente Luisa Delbello, tra le fautrici della sua rinascita - ma ci sembrava inconcepibile far sparire l'Edera dal

mondo delle piscine, quindi abbiamo deciso di ricominciare dal nuoto, sacrificando altre discipline. La pallanuoto è particolarmente costosa e non avevamo le risorse per continuare in modo adeguato questa attività e lasciamo la nostra eredità alla Pallanuoto Trieste».

Il programma e il futuro sta tutto nel nome: Pallanuoto Trieste. La società, nata appena l'anno scorso, ha idee e programmi molto chiari: riportare la città, nei tempi più brevi possibile, ai vertici della pallanuoto nazionale, scalando il campionato dopo campionato. Partita dalla serie D e ora è in C, sia con la squadra maschile, sia con

quella femminile, ma la Pallanuoto Trieste quest'anno ha delle prospettive importanti grazie al nuovo impianto e soprattutto alla rinuncia di Triestina e Edera di disputare i propri campionati, rispettivamente in serie B e C, per lasciare atleti e spazio acqua al suo ambizioso progetto.

L'altra realtà della pallanuoto triestina è quella del Cus, squadra che da quest'anno sarà iscritta regolarmente nel campionato di serie D. «L'anno scorso eravamo "fuori campionato" - afferma Giancarlo Scapini, responsabile per la pallanuoto - perché non disponevamo di una squadra giovanile, ma questa stagione siamo riusciti a raccogliere un gruppo di allievi che ci permetteranno l'iscrizione regolare».

g. d. c.

INCONTRO AL SATURNIA

Stasera alle 18, nella sala conferenze del Circolo canottieri Saturnia, in viale Miramare 36, per il ciclo culturale «Non solo sport», si terrà un incontro dal titolo «Lo sport tra mare e monti». Relatore sarà Radivoj Lenardon, direttore della scuola di sci alpinismo «Città di Trieste».

famila
Con noi sei in famiglia.

• ARZIGNANO (VI) - Viale Vicenza (angolo Via Baracca) • ARZIGNANO (VI) - Centro Comm. LA PIAZZETTA - Via Diaz • BADIA POLESINE (RO) - Centro Comm. IL PORTO - S.S. Lendinara - Badia • BASSANO (VI) - Viale Vicenza • BELLUNO - Viale Europa, 19 • BUSA DI VIGONZA (PD) - Via Regia • CAVALZERE (VE) - Via L. da Vinci • CENTO (FE) - 102 Centro Comm. - Via Bologna • CHIAMPÒ (VI) - S.P. Val di Chiampo - P. Le Mondelange, 11 • CONEGLIANO (TV) - Località Parè - Via Einaudi • COVOLO DI PEDEROBBA (TV) - Via Vittoria • DUE CARRARE (PD) - S.S.16 Padova-Rovigo • ESTE (PD) - S.S. 10 Padana Inferiore, 13 • FELTRE (BL) - Località Pasquer - Via Belluno • FELTRE (BL) - Centro Comm. LA ZUECCA - Via Zuecca 6 • FERRARA - Via Bologna (incrocio tangenziale) • GORIZIA - Via Terza Armata • IMOLA (BO) - Via Pirandello • LENDINARA (RO) - Via Savoia • MARENTO DI PIAVE (TV) - Centro Comm. AL CENTRO - Via Campi • MESTRE (VE) - Via Pertini (zona Bissuola) • MIRANO (VE) - Centro Comm. MIRANO2 - Via Cavin di Sala • OLMO DI CREAZZO (VI) - S.S. 11 • ONÈ DI FONTE (TV) - Centro Comm. FAMILA - Via Asolana • PADOVA - Via Fornace Morandi • PIEVE DI SOLIGO (TV) - Via Vittorio Veneto, 12/8 • PONTE NELLE ALPI (BL) - V.le Dolomiti, 37 • PORDENONE - Via Udine (lat. Volt de Querini) • RABUÈSE (TS) - S.S. 15 • RAVENNA - Via Faentina • ROVIGO - Viale Porta Po (zona Industriale) • SCHIO (VI) - Via XX Settembre - Laterale Via P. Maraschin • SCHIO (VI) - Via SS Trinità • TRIESTE - Via Valmaura • VICENZA - Parco Città, 86 • VILLORBA (TV) - Viale delle Repubblica - Strada Ovesta



BASKET

DONNE
Nelle juniores
giunge il primo ko
per l'Interclub

JUNIORES
TRIESTE Prima sconfitta stagionale per l'Interclub Muggia, che si vede sopraffare da due sole lunghesse dalla Trudi Udine. Una buona aggressività generale e un vantaggio esiguo a 6' dalla fine non bastano a supplire alle scarse percentuali e alle palle perse, cosicché Udine ne approfitta per far suo il match e rimanere in vetta alla classifica dopo 5 giornate. In coabitazione con la Sgta A. Nessun problema infatti per le ragazze di Ravalico che, guidate da Gantar e Nosella dominano contro Montefalco. Molto più sofferta la vittoria della Sgta B, comunque capace di condurre costantemente e di espugnare il parquet di Fogliano per 67-73. Condivide con la Sgta B la quarta posizione in classifica l'Oma di Guttadauro, che infligge alle avversarie 60 punti di scarto nell'agevole trasferta di Pasion di Prato.

CADETTE
La capolista Sgta A non fa sconti nemmeno in casa del Porcia, dove inizia un po' in sordina, ma finisce per dominare col punteggio di 23-68. Devono penare ben di più le altre squadre triestine che abitano i quartieri alti della classifica: la Sgta B, in attesa di recuperare la gara del turno precedente con l'Oma, supera Udine di 6 lunghesse nel revival della semifinale scudetto dell'anno scorso. Le biancocelesti guidano fino al+10, vedono riavvicinarsi le friulane fino a 3 lunghesse, ma le ricacciano indietro con una bomba di Corsi. Soffre anche la Libertas sul campo di Concordia, dove inizia male, trovandosi ad un certo punto doppiata sul 28-14. Poi l'inesorabile rimonta, che vede protagoniste in modo particolare Bassi, Richter e Spadaro, autrice del tiro da tre che ha fissato il risultato sul 64-68. Nel derby di giornata, l'Oma vince di misura (46-49) ad Aquilina contro un'Interclub che gioca alla pari, ma resta ancora alla ricerca del primo successo stagionale.

BAM
Un'ottima Servolana cede nella prima giornata di ritorno nel girone azzurro all'imbattuta Sgta (66-76), ma conferma tutti i propri miglioramenti rispetto ad inizio torneo. Nel girone bianco rimane ancora a punteggio pieno la Libertas, che piega 52-35 Porcia, brava comunque ad infastidire le triestine con una zona attuata per tutto il corso della gara. Le ragazze di Jogan incontrano parecchie difficoltà al tiro, riuscendo solo nel quarto finale a sbloccarsi, allungando in modo perentorio. A distinguersi in particolare è Boschetti, autrice di 21 punti. Nello stesso raggruppamento cade pesantemente l'Aibi Fogliano sul parquet di San Daniele.

ALLIEVE
Terza giornata caratterizzata da un doppio derby, e a far festa sono l'Interclub e la Sgta. Le ragazze di Deste colgono il successo nella palestra della Libertas A: 34-37 il risultato finale, dopo che l'Interclub aveva avuto anche 10 punti di margine a metà gara. Molto più comoda la vittoria della Sgta ai danni della più giovane formazione della Libertas. Senza strafare, la squadra della Pavone fa valere quel pizzico di esperienza e tecnica in più, chiudendo sul 77-41. Completa il quadro degli incontri la vittoria esterna dell'Ellicom Montefalco a spese dell'Aibi Fogliano (20-61). Classifica: Ellicom Montefalco 6, Sgta 4, Libertas A, Libertas B, Interclub Muggia* 2, Aibi Fogliano 0. (*Una partita in meno).

Marco Federici

SERIE B2 Domenica i biancorossi in una difficile trasferta a Civitanova

Acegas senza un'identità

Steffè: «Bisogna riuscire a imporre il proprio gioco»

SERIE C2

Sconfitto in casa lo Jadran In vetta Santos e Codroipo

TRIESTE Il turno infrasettimanale, valido per l'undicesima giornata d'andata, risulta indigesto allo Jadran costretto a lasciare la vetta della classifica al tandem formato da Santos e Codroipo. I playi di Krassovec incappano in una sorprendente sconfitta casalinga per mano dell'Ardita Gorizia che confeziona il colpo di giornata. Il quintetto di coach Igor Marini spaventa sin dall'avvio la prima della classe con un secco 12-2. Pessime percentuali di tiro, unite a un cattivo approccio mentale non consentono allo Jadran di esprimersi al meglio del potenziale.

La classe di Slavec, 19 i punti in scatti dalla guardia playva, tiene a galla la squadra ma la coppia Tuzzi (23)-Coco (20) è una vera spina nel fianco nella difesa di casa.

Se la vede davvero brutta il Santos targato Pizzeria Raffaele sul parquet di un tostissimo Spilimbergo che mette alla frusta i triestini per tutti i 40'. Gara intensa ed emozionante con vantaggi minimi su entrambi i fronti anche se, a dire il vero, erano gli uomini di coach Marini a menare quasi sempre le danze. In difesa Umami faceva un grande lavoro nel limitare bomber Grey, ripetuto aduso a sfiorare spesso e volentieri le retine avversarie. In attacco si ergeva a protagonista Ceglian che, con mano caldissima, ne buttava dentro

24. Per salvare il primato era però necessaria la freddezza dalla lunetta di Costuta, bravissimo nel firmare un 2/2 a un solo secondo dalla sirena che beffava Spilimbergo.

L'altra capolista Codroipo non aveva neppure lei vita facile sul parquet di Pagnacco visto che i padroni di casa hanno alzato bandiera bianca solo negli spiccioli finali. Il quintetto di Zuliani ha sempre avuto in mano l'inertza della sfida toccando anche il +11 prima di subire la rimonta dei padroni di casa, guidati dalla coppia Venuto-Bravin. Nelle battute conclusive la grande classe del play Colombis (25) metteva in cassaforte altri due punti preziosi.

Grave battuta d'arresto, fra le mura amiche, del Muggia di Messina che si fa superare dalla Goriziana, compagne che naviga nei bassifondi della classifica. La sconfitta è resa meno amara dagli stop delle dirette concorrenti Cormons e Cervignano; ciò non toglie che si riverberino abbiano avuto un pessimo approccio al match interpretando malissimo il copione della gara. Dopo un primo quarto alla pari, gli ospiti hanno preso il largo mettendo a nudo le lacune difensive della compagine di Messina che ha avuto nel lottatore Galaverna il suo miglior esponente.

La costante della giornata è stata un grandissimo

SERIE C2	
RISULTATI	
Agr. Is. Cormons-Boz C. San Vito	82-83
Coll. Pagnacco-Bluen Codroipo	78-81
F. Spilimbergo-P. Raffaele TS	66-67
Ildi Ronchi-Cest. Udinese	da gioc.
Jadran Gorizia-Panauto GO	64-71
Muggia Bk-Peugeot Padovan	75-80
P. Portogruaro-Gemona Bk	da gioc.
Pall. Grado-Cr. Cervignano	69-68
CLASSIFICA	
Bluen Codroipo	20 11 10 1 946 813
P. Raffaele TS	20 11 10 1 890 786
Jadran Gorizia	18 11 9 2 979 830
Cr. Cervignano	12 11 6 5 811 758
Boz C. San Vito	12 11 6 5 859 822
Cest. Udinese	12 10 6 4 772 737
Muggia Bk	12 11 6 5 839 844
Agr. Is. Cormons	12 11 6 5 883 891
F. Spilimbergo	10 11 5 6 784 829
Pall. Grado	10 11 5 6 786 867
Coll. Pagnacco	8 11 4 7 843 837
Panauto GO	8 11 4 7 805 880
Peugeot Padovan	8 11 4 7 763 840
Ildi Ronchi	6 10 3 7 782 775
P. Portogruaro	4 10 2 8 751 832
Gemona Bk	0 10 0 10 653 805
PROSSIMO TURNO	
Bluen Codroipo-Pall. Grado	
Boz C. San Vito-Ildi Ronchi	
Cest. Udinese-Jadran Gorizia	
Gemona Bk-Cr. Cervignano	
Muggia Bk-Coll. Pagnacco	
P. Portogruaro-F. Spilimbergo	
Panauto GO-P. Raffaele TS	
Peugeot Padovan-Agr. Is. Cormons	

equilibrio, basti pensare che su sei partite giocate, il massimo divario finale sia stato di 7 punti. Anche la sfida tra Grado e Cervignano ha confermato questo dato con i mamuli a spuntarla per una sola lunghessa grazie a due liberi di Cantarutti. Analogo copione nel match tra Cormons e San Vito con gli ospiti a beffare i locali con una tripla di Colussi sulla sirena.

Luca Siracusa

TRIESTE Graziata da un Castelfelfo in versione natalizia, l'Acegas impacchetta i due punti conquistati mercoledì sera al PalaTrieste ma si interroga sul momento poco felice che sta attraversando. Reduce da un novembre più che positivo, nel quale aveva infilato una striscia di cinque vittorie consecutive, la formazione di Furio Steffè ha dovuto fare i conti con un inizio di dicembre particolarmente difficile. Non facciamo una questione di mese, sia chiaro, ma di avversarie se è vero che non appena Trieste se l'è dovuta vedere contro formazioni che albergano nelle zone alte della classifica, è stata costretta a sbattere il muso con difficoltà che sembravano ormai superate.

La consistenza messa sul parquet da un Castelfelfo apparso solido e completo in tutti i reparti, ha riportato prepotentemente a galla quei problemi che all'inizio della stagione erano stati indicati come un freno alla possibile rincorsa di Trieste alla promozione. Dopo quasi quattro mesi di lavoro, l'Acegas fatica a trovare una sua identità ben precisa, non riuscendo a imporre il suo gioco in attacco e risultando troppo morbida in difesa. Una squadra che denota limiti di personalità e che troppo spesso soffre gli avversari adeguandosi a un ritmo diverso da quello che le consentirebbe di esprimersi al meglio.

Trieste ha un'unica dimensione offensiva e, nelle partite in cui non riesce a trovare il tiro dalla distanza (contro Castelfelfo



Davanti a Panicia rissa in campo. A destra Ciampi, il migliore dell'Acegas. (Foto Bruni)

5/27 dalla linea dei tre punti, ma lo stesso era accaduto con Castel San Pietro) fatica immensamente a trovare lo spazio per andare a canestro. Mercoledì sera Claudio Ciampi è stato l'unico a giocare una gara davvero positiva. Abile a trovare spazi sia fuori che dentro l'area dei tre secondi è riuscito a costruirsi buoni tiri tenendo a galla una barca che faceva acqua. A corren-

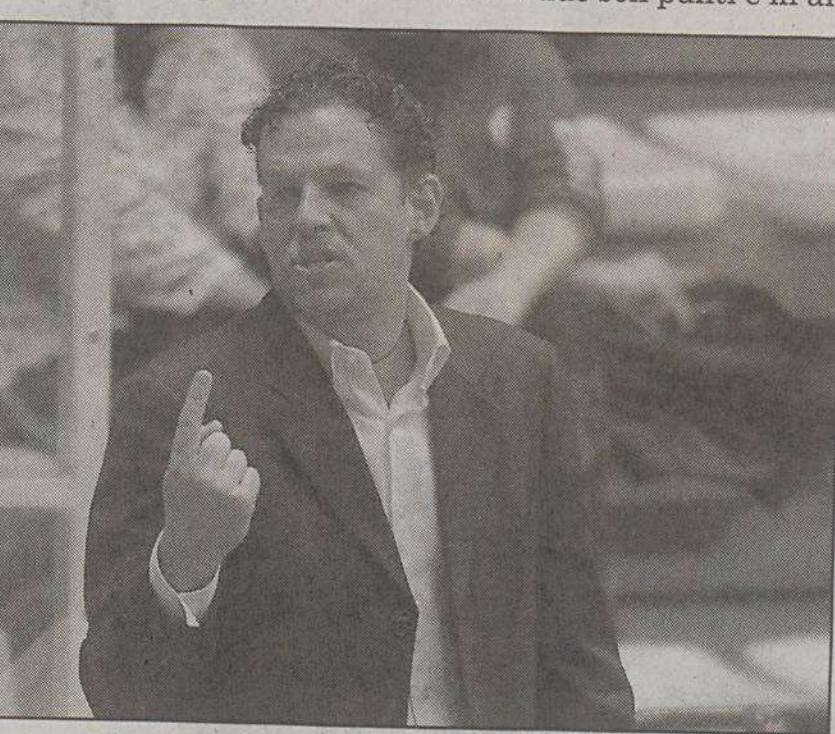
te alternata Corvo e Moruzzi, che hanno classe da vendere ma non sempre riescono a incidere come potrebbero, con le polveri bagnate il bomber Doati (4/12 al tiro con due sole triple centrate su nove tentativi) poco reattivi Caponi e Mariani che sia in termini di punti sia di rimbalzi hanno dato poco. Non ha inciso neppure Muzio, andato a referto con due soli punti e in al-

cune circostanze troppo lento nel far ripartire il gioco della squadra.

Ieri Furio Steffè ha parlato a lungo con la squadra commentando in maniera dettagliata tutti gli errori commessi dai suoi ragazzi. «Ai quali - commenta il tecnico triestino - ho cercato di spiegare come sia indispensabile riuscire a trovare una nostra identità scacciando la paura di vincere e andando in campo, sempre, con la convinzione di poter imporre il nostro gioco».

Una convinzione da sfoderare già in vista della difficile gara in programma domenica a Civitanova Marche, avversaria tosta da affrontare su un campo difficile. E a proposito di avversari tosti e campi caldi difficile dimenticare il finale della gara di mercoledì quando il giovane Zambri, poco abituato evidentemente ai commenti dei tifosi a bordo campo, ha pensato di farsi giustizia da solo cercando il contatto fisico con una parte del pubblico triestino. Anche sotto questo punto di vista, i tempi della serie A sono davvero lontani.

Lorenzo Gatto



Steffè scontento del gioco con Castelfelfo. (Foto Bruni)

PROPOSTA

Al Petrarca
Metodo Bressan:
allenamenti
e azioni a canestro
su basi musicali

TRIESTE Ha avuto luogo nel Palazzurri d'Italia un incontro sul tema «La musica diventa cronometro, con i fondamentali della pallacanestro».

La manifestazione, patrocinata dalla Federazione italiana pallacanestro e dal Consiglio nazionale allenatori, è organizzata dal liceo Petrarca, ha illustrato il metodo Bressan, un programma d'allenamento che riguarda l'esecuzione dei fondamentali della pallacanestro su basi musicali, attraverso la proposta di sequenze ritmiche prestabilite.

Lo stesso Carlo Bressan, inventore del metodo una decina d'anni fa, ha diretto la dimostrazione pratica, eseguita dalla squadra di basket femminile del liceo Petrarca, oltre che da alcune altre atlete provenienti dai licei Dante e Galilei. Le ragazze hanno svolto inizialmente dei semplici esercizi di palleggio, seguendo lo stesso ritmo tutte insieme prima senza l'ausilio musicale, quindi rispondendo al ritmo di una base registrata. Successivamente, all'accelerazione della musica ha fatto eco la maggior velocità di esecuzione dei palleggi, e questo stesso principio ha guidato anche gli esercizi di passaggio del pallone, sia da posizione statica sia in vere e proprie azioni a canestro.

Ma il metodo Bressan, oltre a divertire chi lo pratica, si rivela utile anche negli esercizi che hanno costituito l'ultima parte della dimostrazione: quelli senza palla. Una veloce base pre-registrata funge infatti da stimolo alla rapidità dei movimenti dei piedi, utilissimi soprattutto in fase difensiva. Ricordiamo per tutti coloro che fossero interessati, che il metodo Bressan è presente sul sito internet: metodobressan.com.

m. f.

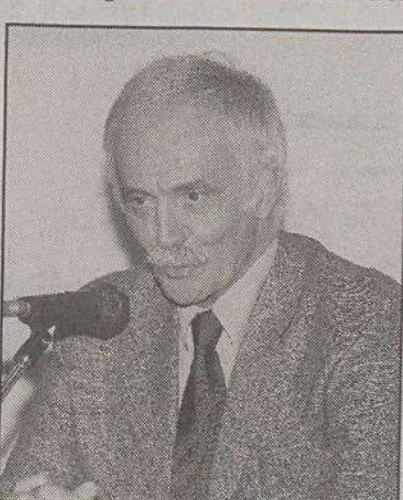
PALLAMANO SERIE A1

Il presidente Lo Duca analizza il momento del campionato

L'arrivo del fuoriclasse Djukanovic dà la carica al team di Ivandjia

TRIESTE A tre giornate dalla fine della prima fase del massimo campionato di pallamano, la lotta per l'accesso alla poule scudetto è ancora apertissima. Dei tre punti di vantaggio sul Bressanone, per noi, può essere sufficiente vincere il 18 dicembre a Gaeta e il 21 dicembre in casa contro Bologna per essere certi del

ogni congettura siamo abbastanza tranquilli, consapevoli del fatto che la qualificazione alla poule scudetto è nelle nostre mani. Con tre punti di vantaggio sul Bressanone, per noi, può essere sufficiente vincere il 18 dicembre a Gaeta e il 21 dicembre in casa contro Bologna per essere certi del



Giuseppe Lo Duca

passaggio al girone finale. Se Bressanone, infatti, dovesse vincere le tre partite che restano da disputare non andrebbe oltre i 19 punti e finirebbe alla pari con noi ma, essendo in svantaggio negli scontri diretti (23-22 all'andata per Trieste, 30-30 al ritorno,

ndr), ci resterebbe alle spalle. Senza contare che resta in ballo la partita di andata a Bologna, un 25 pari sul quale, visto il ricorso dei nostri avversari, il giudice sportivo deve ancora esprimersi. Abbiamo un punto in ballo o, nella peggiore delle ipotesi, una partita in più da giocare».

Trieste fiduciosa, dunque, anche alla luce dell'atmosfera creata con l'arrivo del centrale montenegrino Djukanovic, un innesto di qualità che ha ridato fiducia e motivazioni a tutto il gruppo. «È normale che sia così - conferma Lo Duca - Djukanovic è un fuoriclasse e la sua presenza è servita a portare una ventata di entusiasmo. Adesso, per noi, sarà importante recuperare tutti gli effettivi a cominciare da Anusic che contro Ascoli è tornato in panchina e domani a Conversano sarà sicuramente in campo per finire con Novokmet che al momento ha qualche problema in più. La contrattura al gomito stenta a riassorbirsi: oggi farà ancora terapia quindi decideremo se sarà il caso di rischiare per la gara di domani a Conversano».

l. g.

TRIS

A Tor di Valle protagonisti i quattro anni

ROMA Tor di Valle, atto secondo. A sole ventiquattrore dalla Tris con gli anziani, l'ippodromo romano ne ripropone un'altra, stavolta protagonisti i 4 anni. Sempre sul miglio saranno ben 21 i rappresentanti della generazione 2000 a confrontarsi in una prova decisamente equilibrata. Biagio Lo Verde sarà in sulky a Dragstore, soggetto che tenta sotto il profilo della previsione. Ma è corsa apertissima.

Premio Andrea De Gasperi, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Duke Trio (L. Orlandi); 2) Davidien (L. Becchetti); 3) Doretta Real (A. Bavarese); 4) Diumar (N. Merola); 5) Dany d'Asi (F. Ferrero); 6) Delay (G. Montapert); 7) Discolo Sm Spin (E. Ossani); 8) Digital Duke (G. Schettino jr); 9) Dianina (F. De Cristofaro); 10) Diamond d'Alfa (D. Petrucci); 11) Dragstore (B. Lo Verde); 12) Defensa Nacional (F. Virzi); 13) Diamante Rab (G. D'Alconzo); 14) Dirlig Lady (M. De Vivo); 15) Duttile Tab (D. Nobili); 16)

Damon Wise (M. Giordani); 17) Dinamite Rosso (F.S. Mollo); 18) Dante d'Alfa (M. D'Angelo); 19) Demon Bag (G.P. Minucci); 20) Dissidia Sib (S. Capenti); 21) Dribbling Om (A. Greppi). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 11) DRAGSTORE. 21) DRIBBLING OM. 10) DIAMOND D'ALFA. **Aggiunte sistematiche:** 17) DINAMITE ROSSO. 15) DUTTILE TAB. 4) DIUMAR. Ai 2035 che hanno indovinato la Tris di ieri (15-9-13) vanno 544,79 euro.

ger

lo. ga.

Marco Bisich

FESTA DI COMPLEANNO

ABBIAMO IL PIACERE DI INVITARVI VENERDÌ 10, SABATO 11 E DOMENICA 12 DICEMBRE
A FESTEggiARE CON NOI IL 3° ANNO DI APERURA DEL NEGOZIO DI VIA D'ANNUNZIO - TRIESTE

PETTO
DI POLLO
DESPAR
confezione
risparmio



al kg

€ 4,99

QUALITÀ
Passo
dopo
Passo
DESPAR

ZUCCHINE 1ª Qualità
(Origine Italia)



al kg

€ 0,99

PASTICCIO
BOLOGNA
conf. kg 1



al pezzo

€ 3,90



DASH
Ricarica
40 Misurini

€ 5,99

Spumante
Prosecco
Brut D.O.C.
CANTINA PRODUTTORI
DI VALDOBBIADENE
ml 750

Panettone
Classico o
di Verona
o Pandoro
BAULI
kg 1



€ 2,50

€ 3,39



Olio
di Semi
di Mais
CUORE
lt 1

€ 3,20

DESPAR



TRIESTE - Via d'Annunzio, 39/41